

**Realizzare  
delle presentazioni digitali  
con  
PicturesToExe**

**Versione 7.5**



© Jean-Charles Pizolatto - Versione 7.5 - Aggiornamento novembre 2012

Courriel: [publications@aginum.net](mailto:publications@aginum.net)



Un ringraziamento a tutti coloro che hanno fornito un contributo nella realizzazione di questa opera.

### **Per andare più lontano nella scoperta del montaggio digitale e di PicturesToExe:**

#### **NAVIGANDO SUL WEB:**

- **Il sito ufficiale** del creatore del programma: **[www.wnsoft.com](http://www.wnsoft.com)**
- **Il forum ufficiale** del creatore del programma, Igor Kokarev, in lingua inglese: **[www.picturestoexe.com/forums](http://www.picturestoexe.com/forums)**.

**Due forum francesi** vi permetteranno di progredire a grandi passi nella scoperta della presentazione digitale e di PicturesToExe:

- **[www.diapositif.net](http://www.diapositif.net)**, esclusivamente dedicato a PicturesToExe, con oltre 1200 presentazioni liberamente scaricabili.
- **[www.diaporamaforum.com](http://www.diaporamaforum.com)**, più generico poiché sono usati, oltre a PicturesToExe, diversi altri programmi per la creazione di presentazioni da parte dei soci (oltre 1200 presentazioni liberamente scaricabili).

#### **LIBRI**

- **Le diaporama, langage, écriture et méthodologie, di Vincent Martin**  
Edition Photomavi - [www.photomavi.com](http://www.photomavi.com)  
«La presentazione è un'arte audio-visiva che utilizza un linguaggio specifico.  
Con la padronanza di questo linguaggio e una buona metodologia, la creazione di un'opera audiovisiva diventa più agevole».
- **Diaporama numérique, de Patricia Ondina**  
Editions First Interactive  
Questo libro copre tutti gli aspetti della creazione di una presentazione (trattamento delle immagini, scenario, audio, montaggio, ecc.).

**Infine per apprezzare veramente le proiezioni digitali**, non mancate di assistere a qualcuno dei numerosi festival e galà di presentazioni che hanno luogo un po' dovunque in Francia, in Gran Bretagna e nel mondo durante l'anno.

## **Traduzione in italiano**

Carmelo Battaglia

E-mail: [battaglia.carmelo@fastwebnet.it](mailto:battaglia.carmelo@fastwebnet.it)



# Indice generale

---

	Pagina
<b>Introduzione</b>	11
<b>1 PicturesToExe</b>	15
<b>1.1 Scaricare e installare il programma</b>	17
<b>1.2 Registrare il programma</b>	19
Le chiavi di registrazione	19
Reinstallare il programma avendo perso la chiave di registrazione.	20
<b>1.3 Aggiornare il programma</b>	20
<b>1.4 Compatibilità tra le versioni del programma</b>	21
<b>1.5 Lingua del programma</b>	22
<b>2 Nozioni usuali</b>	23
<b>2.1 Definizioni di schermo e diapositiva</b>	25
<b>2.2 Formati di proiezione</b>	26
I differenti formati esistenti	26
Scegliere il formato per la presentazione	27
Formati e dimensioni usuali	29
<b>3 Personalizzare PicturesToExe</b>	31
<b>3.1 Ergonomia (Dettagli su menu, finestre e pannelli degli strumenti)</b>	33
<b>3.2 Interfaccia, finestre e pannelli principali</b>	39
Finestre che agiscono su tutto il progetto	39
Finestre che agiscono su ciascuna delle diapositive	40
Configurare la finestra principale di PicturesToExe	40
Agire nella Struttura ad albero e nel Pannello file	41
Modificare la visualizzazione nel Pannello file	42
Modificare la visualizzazione dell'area della presentazione	43
Agire sulle immagini nel Pannello file	43
<b>3.3 Preferenze</b>	43
Menu Impostazioni/Preferenze/Scheda Progetto	45
Menu Impostazioni/Preferenze/Scheda Sistema	46
Menu Impostazioni/Preferenze/Scheda Timeline	48
Menu Impostazioni/Preferenze/Scheda Editor	49
<b>3.4 Configurazione iniziale della presentazione</b>	50
Scegliere i formati delle diapositive e dimensione della proiezione	50
Percentuale della diapositiva occupata dalle immagini principali	52
Scegliere il colore dello sfondo della diapositiva	52

	Pagina
<b>4 Creare le diapositive e le transizioni</b>	55
<b>4.1 L'area della presentazione</b>	57
Panoramica sull'area della presentazione	57
L'area della presentazione nella modalità Diapositive	57
L'area della presentazione nella modalità Timeline	58
Azioni comuni nelle modalità Diapositive e Timeline	59
Aggiungere una diapositiva	59
Inserire una diapositiva vuota	60
Copiare e incollare una diapositiva	60
Eliminare una diapositiva	61
Spostare delle diapositive	62
Linee di riferimento nell'area della presentazione	63
Spostare una sola diapositiva	63
Spostare più diapositive contemporaneamente	63
Bloccare la traccia diapositive	64
Svuotare l'area della presentazione	64
Sostituire l'immagine principale di una diapositiva	64
Rinominare un'immagine e cambiare il nome di una diapositiva	64
Barra degli strumenti nella Timeline (Aggiungere, eliminare e modificare i punti di transizione)	65
<b>4.2 Scegliere le transizioni</b>	66
Applicare una stessa transizione a tutto il progetto	66
Applicare una particolare transizione a una diapositiva	67
<b>4.3 I differenti tipi di transizione disponibili</b>	67
Transizioni di base (Dissolvenza, Taglio)	67
Transizioni standard e 3D (Panoramica sugli effetti)	68
Creare transizioni personalizzate	70
<b>5 L'audio in PicturesToExe</b>	73
<b>5.1 I differenti tipi di file audio accettati</b>	75
<b>5.2 I differenti tipi di tracce audio</b>	75
Come aggiungere una traccia audio	76
Interazione tra le tracce audio	77
Creare tracce audio principali	78
Aggiungere un file audio in una traccia audio principale	79
Estrarre un file audio da un clip video	79
Aggiungere dei file audio direttamente nell'area della presentazione	79
Formattazione, ergonomia, spostamento e chiusura delle tracce audio	80
Azioni sulle tracce audio nell'area della presentazione	81
<b>5.3 Registrare un commento vocale</b>	83
<b>5.4 Personalizzare le tracce audio</b>	85
Impostazioni audio	85
Schema rappresentativo dei diversi parametri	85
<b>5.5 Strumento Forma d'onda e Involuppo</b>	86
Pulsanti di comando nella barra degli strumenti	86
Azioni sulla durata del clip audio	86
Azioni sulla dissolvenza in apertura e chiusura	87
Azioni sull'involuppo della forma d'onda	87

	Pagina
<b>6 Sincronizzare le diapositive e l'audio</b>	89
<b>6.1 Durata di visualizzazione di una diapositiva e della sua transizione</b>	91
<b>6.2 Modificare la durata delle transizioni</b>	92
<b>6.3 Anteprima della presentazione</b>	92
Visualizzare l'anteprima nella finestra di anteprima	92
Visualizzare l'anteprima a schermo intero	93
Funzionamento con più schermi	93
<b>7 Gli oggetti</b>	95
<b>7.1 Prima di utilizzare la finestra Oggetti e animazioni</b>	97
<b>7.2 Gli oggetti: definizioni</b>	98
Cosa si definisce oggetto?	98
Finestra Oggetti e animazioni	98
<b>7.3 I differenti tipi di oggetti</b>	100
<b>7.4 Azioni e impostazioni comuni a tutti gli oggetti</b>	101
Rinominare un oggetto	101
Duplicare un oggetto	101
Modificare la disposizione gerarchica degli oggetti	101
Accedere agli oggetti inferiori nascosti	102
Stato di un oggetto (Indipendente, padre, figlio)	103
Come si definisce lo stato Padre-Figlio?	103
Modificare lo stato di un oggetto	103
Relazione padre-figlio tra gli oggetti	103
Modificare la forma e le dimensioni di un oggetto	105
Dimensione e posizione degli oggetti	106
Menu di contesto degli oggetti	109
Griglia di posizionamento degli oggetti	109
Ombra	110
Scelta di un colore per lo sfondo della diapositiva	111
<b>7.5 Impostazioni specifiche per ciascun oggetto</b>	112
Oggetto Immagine	112
Sostituire un'immagine	112
Immagine oggetto principale della diapositiva	112
Aprire un'immagine in un software esterno	112
Ritagliare i bordi di un'immagine	113
Aggiungere una cornice a un'immagine	114
Modificare la nitidezza di un'immagine o di una serie di immagini	114
Salvare le impostazioni	116
Oggetto Testo	116
Oggetto Cornice o Rettangolo	117
Oggetto Pulsante	118
Oggetto Maschera	119
Generalità sull'inserimento di video	122
Formati video accettati	123
Oggetto Video	123
Parametri video	126
Convertitore video	127

	Pagina
<b>8 Animare gli oggetti</b>	129
<b>8.1 Animazione degli oggetti</b>	131
Come si animano gli oggetti? Il principio	131
<b>8.2 Punti di controllo e timeline degli oggetti</b>	132
Aggiungere un punto di controllo	133
Duplicare un punto di controllo	133
Eliminare un punto di controllo	133
Posizione dei punti controllo	133
Modificare la durata di visualizzazione di un oggetto	134
Spostare più punti di controllo insieme	135
Esempi di utilizzo dei punti di controllo	135
Sincronizzare lo spostamento di più oggetti	137
Visualizzare l'anteprima della diapositiva in Oggetti e animazioni	138
<b>8.3 Gli effetti di animazione</b>	139
Effetto Pan	139
Effetto Zoom	143
Effetto Ruota	144
Velocità degli effetti Pan, Zoom, Ruota	145
<b>8.4 Trasformazioni 3D</b>	148
Modificare l'angolo di rotazione X	148
Modificare l'angolo di rotazione Y	149
Pan Z	149
Mostrare/nascondere il davanti e/o il retro di un oggetto	150
Relazione padre-figlio in 3D	150
<b>8.5 Animazione all'interno di un'immagine</b>	151
<b>9 Finalizzare la presentazione</b>	153
<b>9.1 Agire sulla presentazione dell'eseguibile</b>	155
Modificare l'icona del file eseguibile	155
Creare e visualizzare una finestra di avvio, di aiuto o personalizzata	155
<b>9.2 Controllare l'esecuzione dell'eseguibile</b>	158
Visualizzare le diapositive in ordine casuale	158
Mettere in pausa automaticamente la presentazione	158
Opzioni di fine esecuzione della presentazione	158
Avviare una presentazione o un'applicazione alla fine della presentazione	159
Avviare un'applicazione a partire da una diapositiva	159
Controllare la presentazione con il mouse e la tastiera	160
Controllare la presentazione con una barra comandi	160
<b>9.3 Controllare l'esecuzione in ciascuna diapositiva</b>	161
Controllare il passaggio delle diapositive	162
Avvio di azioni esterne alla presentazione	163
Azioni sull'esecuzione della presentazione in corso	164
<b>9.4 Inserire didascalie e numerare le diapositive</b>	164
Didascalie comuni a tutte le diapositive	164
Didascalia specifica per una diapositiva	165
<b>9.5 Proteggere l'eseguibile</b>	165
Logo di Copyright	165
Altre protezioni (password, impedire la copia delle diapositive, ecc.)	165



<b>10 Salvare una presentazione</b>	Pagina 167
<b>10.1 Salvare il file del lavoro</b>	169
Salvare automaticamente la presentazione	169
Salvare manualmente	169
Salvare come file Zip	169
<b>10.2 Salvare come modello di progetto</b>	169
Creare un percorso per le cartelle Modelli di progetto	170
<b>10.3 Creare e salvare un file eseguibile</b>	170
Per PC	170
File eseguibile certificato per Internet	170
Per Mac	171
<b>11 Le diverse possibilità di creare video</b>	173
<b>11.1 Creare un video HD per PC, Mac o TV</b>	175
<b>11.2 Creare un DVD video per lettori DVD</b>	176
<b>11.3 Creare un video per dispositivi mobili</b>	182
<b>11.4 Creare un file AVI</b>	183
<b>11.5 Pubblicare un video su Youtube o Facebook</b>	184
<b>11.6 Creare un salvaschermo</b>	184
<b>12 Scorciatoie da tastiera</b>	185
Finestra principale	187
Finestra Oggetti e animazioni	189
<b>Indice analitico</b>	191

## Convenzioni

Il termine di diaporama o slideshow è spesso utilizzato nel Web in modo generico e omnicomprensivo.

In questa traduzione italiana del libro il traduttore usa il termine presentazione (sottinteso presentazione audiovisiva) perché più diffuso in Italia invece dell'originale francese "montage" (montaggio).

- **Abbreviazioni**

PTE = PicturesToExe

- **Simboli**



*Fa riferimento a una posizione (menu, finestra, pannello di strumenti)*



Idea, trucco nell'uso di PicturesToExe



Attenzione, richiamo o informazione importante.

L'area della presentazione può apparire sotto due diverse forme:

- Diapositive (o Lista diapositiva)
- Timeline

Per differenziare le azioni in queste due modalità i testi potranno essere preceduti da:



*Diapositive*



*Timeline*

### Nota del traduttore

Poiché la traduzione in italiano dell'interfaccia di PicturesToExe è leggermente diversa nell'impostazione da quella francese, nel testo di questo libro sono utilizzati i seguenti termini relativi all'area della presentazione, cercando di non alterare il senso voluto dall'autore:

FRANCESE	ITALIANO
Montage	Presentazione
Table de montage	Area della presentazione
Vue	Diapositiva
Diapositives	Diapositive o Lista diapositive
Ligne des temps	Timeline

## Introduzione

Questo libro non ha l'intento di spiegare dalla A alla Z le regole per creare una presentazione audiovisiva. Esistono, infatti, diverse opere ben strutturate che forniscono tutte le indicazioni per creare una presentazione perfetta (elaborazione di un soggetto, ritocco delle foto, registrazione di un commento parlato, creazione di una colonna sonora, ecc.).

Noi ci soffermeremo sulle possibilità offerte da **PicturesToExe**, nella sua ultima versione (**7.5 - 2012**), per creare delle presentazioni partendo da fotografie o video, ma resta inteso che il programma può ugualmente essere utilizzato, come nel caso di **PowerPoint**, per creare delle presentazioni con intenti didattici per i quali presenta delle funzioni interessanti.

**PicturesToExe** vi permette di realizzare e diffondere facilmente una presentazione, cioè una sequenza di immagini che si succedono automaticamente con transizioni facilmente configurabili, sullo schermo del vostro computer, o sullo schermo di un televisore o in videoproiezione, con o senza accompagnamento audio.

### ❖ È la vostra prima presentazione audiovisiva? Ecco qualche consiglio

Nell'era del digitale in cui la ripresa di diapositive e di immagini è eccessiva (*poiché costa poco, non mi risparmio, e quindi scatto in continuità!*), si può essere tentati di fare lo stesso durante l'elaborazione della vostra prima presentazione ... immagini e ancora immagini ...

Grave errore! Le presentazioni troppo lunghe e che contengono di tutto, nelle quali le immagini scorrono senza realmente attirare l'attenzione, stancano rapidamente lo spettatore.

Alcuni non hanno senza dubbio dimenticato le interminabili serate di proiezione in cui la famiglia doveva subire senza esitazioni la visione delle fotografie delle vacanze o del battesimo dell'ultimo arrivato.

Certamente non è il caso di definire delle regole essenziali, ma dovete ricordare che una presentazione di diapositive non dovrebbe superare i **7-10 minuti** (salvo quando la presentazione è di supporto in una conferenza). Andando oltre questo limite, lo spettatore perde molto rapidamente l'attenzione e tende ad annoiarsi. Lo stesso vale per il numero di diapositive. Immaginate di realizzare un libro di fotografie sullo stesso tema: mettereste di seguito 4-5 fotografie quasi identiche? Certamente no!

Dovete quindi essere molto selettivi nella scelta e nel numero di immagini. Da **30 a 50 immagini** per **7-10 minuti** sono un buon valore medio, salvo casi particolari.

Non è facile ordinare, e ancora meno eliminare delle fotografie, pertanto la creazione di una buona presentazione avviene a questo prezzo.

### ❖ Come funziona PicturesToExe?

Come ogni software per il montaggio audiovisivo, **PicturesToExe** dispone di una **Timeline (Linea dei tempi)** e di una **Area della presentazione (Lista Diapositive)**.

Quando avviate l'esecuzione di una presentazione, il programma percorre tutta la Timeline e, mentre legge la o le tracce audio, effettua tutte le operazioni che avete programmato, sia che si

tratti di una semplice transizione tra due diapositive o di animazioni più complesse che scopriremo man mano che andremo avanti in questo libro.

A partire dagli elementi che utilizzate nella vostra presentazione (immagini e audio), PicturesToExe crea in pochi secondi un file auto-eseguibile, per PC o Mac Intel (a partire dalla versione OS 10.4). È anche possibile creare DVD, file mp4, o pubblicare le presentazioni su Youtube, iPhone, ecc.

**Vantaggi del file eseguibile:** è relativamente “leggero” (Il “peso” finale in MB dipende tuttavia dal suo contenuto) ed è visibile direttamente su qualsiasi computer PC a pieno schermo o in una finestra in relazione alla configurazione definita senza avere bisogno di utilizzare un programma di proiezione.

## ❖ Che cosa è possibile realizzare con PicturesToExe?

In considerazione delle possibilità offerte dal programma, sarebbe un peccato utilizzare **PicturesToExe** unicamente come visualizzatore di Windows che fa scorrere le immagini secondo un tempo prestabilito, ma se vogliamo essere minimalisti è possibile non andare oltre questo scopo.

1. È possibile dunque **semplicemente posizionare delle immagini o delle sequenze video** nell’area della presentazione (Lista Diapositive) e avviare la presentazione.

Ma andando oltre, è possibile:

2. **Modificare o variare gli effetti di transizione** tra le diapositive (tipo di transizione, durata).
3. **Aggiungere una musica di sottofondo** (file nel formato mp3, ogg, wav, wma), commenti parlati, rumori, su una o più tracce singolarmente modificabili.
4. **Definire la posizione delle diapositive** nell’area della presentazione per **sincronizzarle** in maniera armoniosa con la **riproduzione della musica**.
5. **Animare le immagini** con effetti di panoramica, zoom, o rotazione, denominati effetti PZR (pan, zoom, rotazione) e trasformazioni 3D.
6. **Aggiungere degli “Oggetti”** (testi, titoli, altre immagini, video) su una o più immagini correnti, per creare delle vere animazioni poiché a questi oggetti sarà possibile applicare gli effetti PZR e un’opacità variabile e configurabile.
7. **Attivare delle azioni esterne**, come concatenare più presentazioni.
8. **Infine, PicturesToExe dispone di un modulo di registrazione** per formati diversi, exe, video, Mp4, DVD, Youtube, iPhone, ecc.

In breve, come avrete capito, dall’impiego più semplice al più elaborato, **è possibile fare quasi tutto con PicturesToExe** ed è possibile creare l’eseguibile della vostra presentazione in ciascuna delle fasi precedenti senza l’obbligo di andare oltre.

## ❖ Che cosa fare prima di iniziare a usare PicturesToExe?

Oltre alle regole per la creazione di una presentazione di diapositive che abbiamo già illustrato in precedenza, l’utilizzo di PicturesToExe presuppone alcuni preparativi iniziali, anche se non sono obbligatori.

- **Create nel vostro computer una cartella** nella quale inserire (e aggiungere a seconda delle esigenze) tutti gli “ingredienti” necessari per la creazione della vostra presentazione (immagini, video, musiche, suoni vari, file di lavoro creati dal programma e il file finale, cioè il file eseguibile). È il modo più sicuro per gestire bene l’utilizzo di questi diversi elementi.

Vedremo più avanti, nel capitolo **Salvataggio**, che PTE permette di creare delle **cartelle dei progetti** che contengono unicamente gli elementi utilizzati nella presentazione.

**i** È importante sapere che quando inserite un’immagine nella Lista Diapositive, PTE non fa altro che memorizzare il percorso per ritrovarla in seguito. Pertanto, se spostate o eliminate una cartella che contiene delle immagini (o audio) già utilizzate, PTE non troverà nulla e visualizzerà un messaggio di errore, da qui la necessità di creare questa cartella di lavoro.

- **Selezionate e preparate le vostre tracce audio**, che possono essere dei semplici estratti musicali, dei rumori, dei commenti parlati, ecc. nei formati Mp3, Ogg, Wav, Wma.
- **Selezionate le immagini per la presentazione:** sono accettati i formati jpeg, gif, gif animate, png o bmp.
- **Selezionate le vostre sequenze video:** sono accettati i formati Mp4, Avi, Mov, Mpeg, Flv e altri. Codec video: H.264, Mpeg2, Mpeg-Asp, Divx, Xdiv, Mjpeg e altri.
- **Determinate un formato di proiezione** (consultate la sezione **Formato di proiezione** più avanti).
- **Preparate le vostre immagini** e uniformate, se necessario, la loro dimensione. Salvo effetti speciali (panoramiche, zoom, 3D) che vedremo in seguito, è opportuno che le immagini che servono come base per la presentazione siano tutte della stessa dimensione, anche se sono state riprese con apparecchi diversi. Infatti, niente è più sgradevole per l’occhio che vedere formati diversi durante le transizioni tra le immagini. Questa dimensione delle immagini la dovete stabilire voi in relazione al formato di proiezione scelto e potrà quindi essere necessario ritagliarle.

**i** **Attenzione!** Si parla di ritagliare, cioè tagliare (e accettare di perdere) una parte dell’immagine, e non di ridimensionare uno dei lati per adattare l’immagine che verrà in questo caso deformata.

Tutti i programmi di elaborazione delle immagini, anche quelli gratuiti come **Photofiltre**, **Gimp**, ecc., permettono facilmente questa operazione di ritaglio, ma se il ritocco delle fotografie non rientra nelle vostre abitudini, risulta allora più semplice conservare il formato delle immagini fornito dal vostro apparecchio fotografico, dal momento che PTE offre la possibilità di taglio o di rifilatura.

*PicturesToExe, durante la creazione del file eseguibile finale, non modifica il peso e la dimensione dei file audio, immagini e video, che restano quelli che avete aggiunto al progetto, e un peso eccessivo può influire sulla fluidità della vostra presentazione. Al contrario, uno stesso file utilizzato più volte, viene registrato una sola volta nella presentazione finale.*


- **Preparate le vostre sequenze video** attuando dei tagli per conservare solo quello serve ed è necessario.

Vedremo più avanti nell’inserimento di file video che PTE è in grado di ridurre la durata di visualizzazione e il peso di una sequenza, per mezzo di un Convertitore video.

Se, per esempio, utilizzate solo 30 secondi di una sequenza video che dura 3 minuti, nella presentazione finale viene salvata l'intera sequenza di 3 minuti, che appesantisce notevolmente la vostra presentazione. Il Convertitore video vi permetterà di conservare solo la parte "utile" della vostra sequenza.

Pertanto vi conviene:

- Alleggerire le vostre immagini in un programma di ritocco, riducendo la loro dimensione al formato di proiezione e applicando loro, nel formato Jpeg, una percentuale di compressione sufficiente. Se le vostre immagini sono quelle originali, una percentuale di qualità vicina al 50/60, in Photoshop per esempio, non altera, in modo visibile, la loro qualità finale.
- Preferire dei file audio nel formato Mp3 o meglio ancora Ogg, più leggeri dei formati Wav o Wma.

 *PTE vi permette di configurare un accesso diretto ai software preferiti per il trattamento delle immagini, dell'audio e dei video.*

- Alleggerire le vostre sequenze video ritagliandole per la durata desiderata e/o salvandole in formato meno "pesante", per esempio Mp4.

Il peso finale della vostra presentazione sarà quello dell'insieme delle immagini, dei video e degli audio in essa contenuti.

Il contenitore della presentazione, il file eseguibile, occupa meno di 1 Mb.

### **I limiti di PicturesToExe?**

Oltre 20.000 diapositive e 4 Gb per l'eseguibile!

# Capitolo 1

## PicturesToExe

**Scaricare e installare PicturesToExe**

**Registrare PicturesToExe**

**Aggiornare PicturesToExe**

**Compatibilità tra le versioni**

**Lingua**





## 1.1 Scaricare e installare il programma

Il programma può essere scaricato gratuitamente dal sito della **WnSoft (www.wnsoft.com)** in versione di prova limitata a **30 giorni**.

**Precisazione:** il sito di WnSoft è disponibile nella versione inglese, francese, tedesca o italiana. Se l'interfaccia è nella versione inglese all'apertura della pagina Home, selezionate la lingua italiana (in alto a destra) facendo clic sulla bandiera corrispondente.

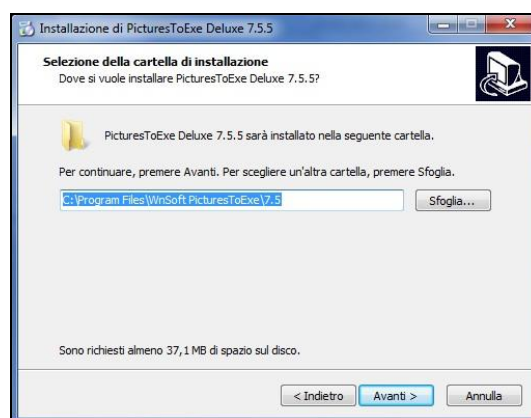
Fate clic su **Scaricate** e seguite la procedura di installazione che è molto rapida, dal momento che il modulo di installazione ha una grandezza di 13 MB.

La procedura di installazione è in italiano, ad eccezione del contratto di licenza!

L'installazione scarica, nella posizione che avete selezionato nel vostro disco rigido, un file archivio compresso **Picturestoexe-setup.zip**. Aprite l'archivio che contiene dei file di informazione (in lingua inglese) e continuate l'installazione facendo clic sul file **picturestoexe-setup.exe**



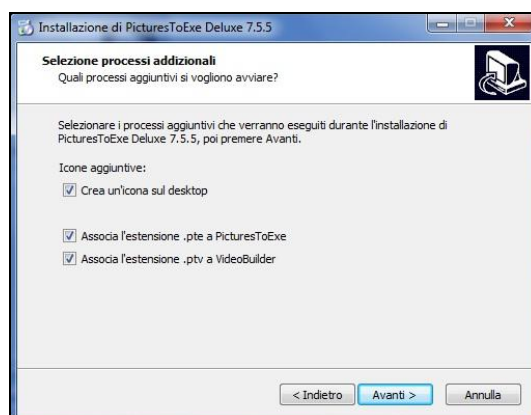
Dopo l'accettazione del contratto di licenza, la procedura di installazione vi propone di installare il programma nel percorso **Programmi** e in una cartella **WnSoft PicturesToExe**, salvo una vostra scelta diversa.



Convalidate le opzioni preselezionate:

- Crea un'icona nel desktop

- Associa PicturesToExe ai file con estensione .pte
- Associa VideoBuilder ai file con estensione .ptv



Un piccolo dialogo di benvenuto vi ricorda che si tratta di una versione con durata limitata a 30 giorni.



Se fate clic sul pulsante **Continua**, avrete la possibilità di usare il programma senza alcuna restrizione per 30 giorni.

È così possibile provare tutte le funzioni (compresa la masterizzazione di DVD), ma senza poter superare questo limite di durata, che peraltro offre un'ampia possibilità di provare il programma.

Se desiderate acquistare PTE, fate clic sul collegamento **Acquistare PicturesToExe** o, se è inattivo, andate nel sito **www.wnsoft.com**, e fate clic sul pulsante **Acquistate**.

La versione **Deluxe** attiva l'utilizzo del pacchetto completo, cioè il programma PicturesToExe che avete appena installato e il modulo VideoBuilder che vi permette di trasformare e masterizzare le vostre presentazioni nei formati DVD, Mpeg4, Avi, video HD, video per iPhone, Youtube, ecc.

**I prezzi sono indicati in Euro, esclusa IVA, che è specifica per ogni paese.**

Facendo clic su **Acquistate** vi verranno fornite le informazioni sul prezzo in Euro. Vi viene anche proposto di ordinare una versione salvata su CD, in realtà non molto utile...

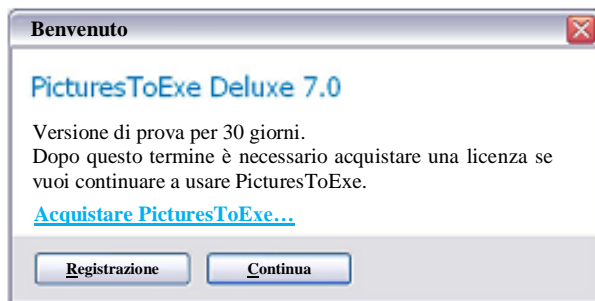
Il pagamento (in modo protetto) si effettua principalmente mediante carta di credito. Le altre opzioni (assegno, bonifico bancario) non sono raccomandate perché più costose e richiedono più tempo.

## 1.2 Registrare il programma

### ❖ La chiave di registrazione

Dopo il pagamento, riceverete, per email, la vostra chiave di registrazione.

Il dialogo di benvenuto presenta il pulsante **Registrazione**.

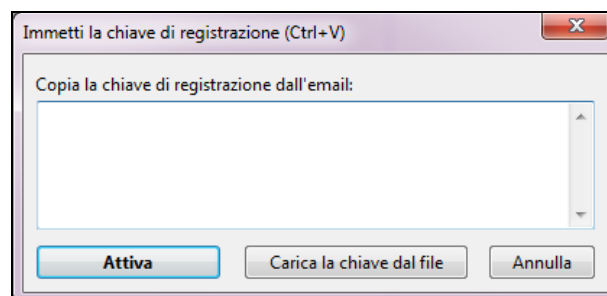


👉 *Salvate la chiave ricevuta per e-mail sul vostro computer o su un supporto di memorizzazione esterno e conservatela con cura con un nome facile da ricordare. Infatti vi permetterà di installare di nuovo PTE su un computer diverso, per esempio, o nel caso di una formattazione del vostro computer.*

Un collegamento **Acquistare PicturesToExe** vi porta direttamente nella pagina del sito Wnsoft dove è possibile acquistare la chiave.

Un altro pulsante **Continua**, vi permette di utilizzare in prova il programma, con la restrizione della durata di 30 giorni.

Dopo aver fatto clic sul pulsante **Inserite la chiave**, un dialogo vi propone di registrare la chiave.



È sufficiente copiare e incollare la chiave ricevuta per email e convalidarla facendo clic sul pulsante **Attiva**.

Un altro pulsante **Carica la chiave dal file** vi permette di riattivare la chiave a partire da un file di testo salvato (soprattutto in caso di formattazione o cambio del computer). Un messaggio vi informa che la vostra chiave è stata registrata con successo.

❗ Per visualizzare di nuovo questo dialogo dopo l'uso di PTE in versione di prova, è necessario andare nel menu principale (vedere le pagine seguenti) e fare clic su **Guida** e poi su **Inserisci nuova chiave della licenza**.

## ❖ Reinstallare il programma avendo perso la chiave di registrazione

Niente panico!

È sufficiente contattare **WnSoft** indicando il vostro nome, il vostro numero di ordine o l'indirizzo e-mail che avete fornito obbligatoriamente durante l'ordine.

Fate clic su **Assistenza**, poi su **Inviare un messaggio** e completate il modulo.



The screenshot shows a web form titled "Assistenza" (Assistance). It has a blue header with the word "Assistenza" in white. Below the header, there is a section titled "Assistenza tecnica" (Technical Assistance) with the text "Se si manifesta un problema siete pregati di contattarci. Risponderemo alle vostre domande tutti i giorni della settimana." Below this text are two orange buttons: "Inviate un messaggio" (Send a message) and "Visualizzate un messaggio esistente" (View an existing message). Below these buttons is a section titled "Smarrimento della chiave di licenza" (Lost license key) with the text "Per ottenere una copia della vostra chiave di licenza, inviateci una richiesta" and "Abbiamo bisogno di sapere:" followed by a bulleted list of required information: "Il nome del prodotto software;", "il vostro nome e cognome;", and "l'indirizzo email utilizzato per l'acquisto (oppure l'ID dell'ordine)."

## 1.3 Aggiornare il programma

Come in ogni programma, anche in **PTE** si ha uno sviluppo. Lo sviluppo avviene continuamente e in maniera importante! Le versioni "beta" sono messe a disposizione degli utilizzatori che partecipano così allo sviluppo del programma.

### ❖ Si viene avvisati?

Nella configurazione di PicturesToExe, andando nel menu **Impostazioni / Preferenze / Sistema**, una casella di selezione vi permette di essere direttamente informati degli aggiornamenti esistenti. È anche disponibile un collegamento nel menu **Guida**.

Peraltro, il forum **wnsoft.com** annuncia regolarmente e rapidamente l'esistenza degli aggiornamenti e il loro contenuto.

### ❖ Come si esegue l'aggiornamento?

Si possono presentare due casi:

#### 1. Avete acquistato il programma a partire dalla versione 7.0

- Gli aggiornamenti saranno gratuiti per le versioni minori (per esempio, 7.6, 7.7) e per le versioni con correzioni di errori (per esempio, 7.5.1)
- Gli aggiornamenti saranno a pagamento per le versioni maggiori (per esempio, 8.0, 9.0, ecc.) la cui pubblicazione avviene in genere ogni 12 o 24 mesi.

Gli aggiornamenti non sono in nessun caso obbligatori e il vostro programma continuerà sempre a funzionare con le versioni acquistate ma senza beneficiare dei miglioramenti.

Ogni nuova versione di PTE si installa come la prima creando nella cartella WnSoft\Pictures ToExe una cartella con il nome della nuova versione (per esempio, 6.0, 7.0, 7.5, ecc.). È dunque possibile (e anche auspicabile) conservare le versioni precedenti.

#### 2. Avete acquistato il programma prima della versione 7.0 (5.5, 6.0, 6.5)

- a. **Disponete di una versione Standard (senza il modulo VideoBuilder)**  
Come in passato, i vostri aggiornamenti sono gratuiti per la parte Standard.

b. **Volete aggiornare la versione Standard alla versione Deluxe**

Acquistate una chiave Deluxe facendo clic sul pulsante Aggiornamento (vedere di seguito).

c. **Volete aggiornare una versione Deluxe**

Disponete per due anni, a partire dal vostro ultimo aggiornamento Deluxe a pagamento, dell'aggiornamento gratuito a tutte le versioni maggiori o minori. Al termine dei due anni, l'aggiornamento alla prossima versione maggiore è a pagamento come specificato al punto 1 precedente.

The screenshot shows the PicturesToExe software interface. At the top, there is a blue header with the text "PicturesToExe" and two links: "Panoramica" and "Caratteristiche". Below the header, the main content area is divided into two sections. The first section is titled "Acquistate PicturesToExe Deluxe 7.5" and includes the subtitle "Create le vostre presentazioni fotografiche e video ora!". It lists the price "Versione completa – 64 €" and a note "Il prezzo non è comprensivo di IVA se applicabile.". Underneath, there is a section "Scegliete il metodo di consegna" with two radio button options: "Solo download" (selected) and "Download e DVD (+\$14.90)". A prominent orange "Continue" button is located below these options. A note states "Riceverete una email con un collegamento per il download e la chiave della licenza immediatamente dopo l'acquisto." and a link for "Condizioni di aggiornamento WnSoft". The second section is titled "Aggiornamento – 30 €" and also includes the note "Il prezzo non è comprensivo di IVA se applicabile.". It explains that for existing users of PicturesToExe 6.5 and previous versions, this update is for the complete Deluxe version and requires a previous license key. A link asks "Devo pagare per questo aggiornamento? Informazioni per gli utenti esistenti". At the bottom of this section is an orange "Aggiornamento" button.

## 1.4 Compatibilità tra le versioni del programma

Come specificato in precedenza, durante un aggiornamento, PTE crea una nuova cartella per ciascuna nuova versione, senza eliminare le precedenti.

Vi consigliamo di mantenere queste versioni precedenti. Infatti, se la compatibilità è ascendente (PTE 7.5 apre una presentazione realizzata con la versione 5.6 per esempio), la compatibilità discendente non è più assicurata per le nuove funzioni.

Pertanto, una presentazione realizzata con la versione 7.5 potrà essere aperta con la versione 5.6 per esempio ma la comparsa di un messaggio di avvertimento ve lo ricorderà.

La vostra presentazione sarà accessibile con questa versione più vecchia, ma, attenzione, naturalmente **perdete il vantaggio delle funzioni (quelle video, per esempio) che non esistevano nella vecchia versione.**

## 1.5 Lingua del programma

Normalmente alla sua apertura PTE è in lingua italiana... Tuttavia, se i testi dell'interfaccia compaiono in lingua inglese, non fatevi prendere dal panico! ...

Fate clic sul menu **Settings > Language** e scegliete **Italian** nell'elenco delle lingue disponibili.

# **Capitolo 2**

## **Nozioni usuali**

**Definizioni di schermo e diapositiva**

**Formati di proiezione**





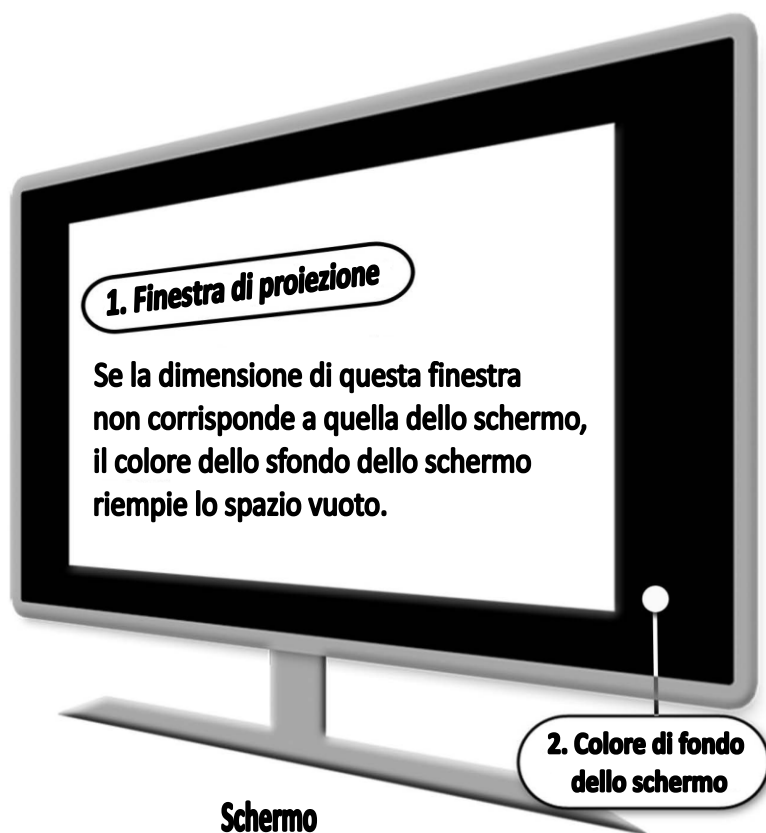
## 2.1 Definizioni di schermo e diapositiva

### ❖ Disposizione gerarchica

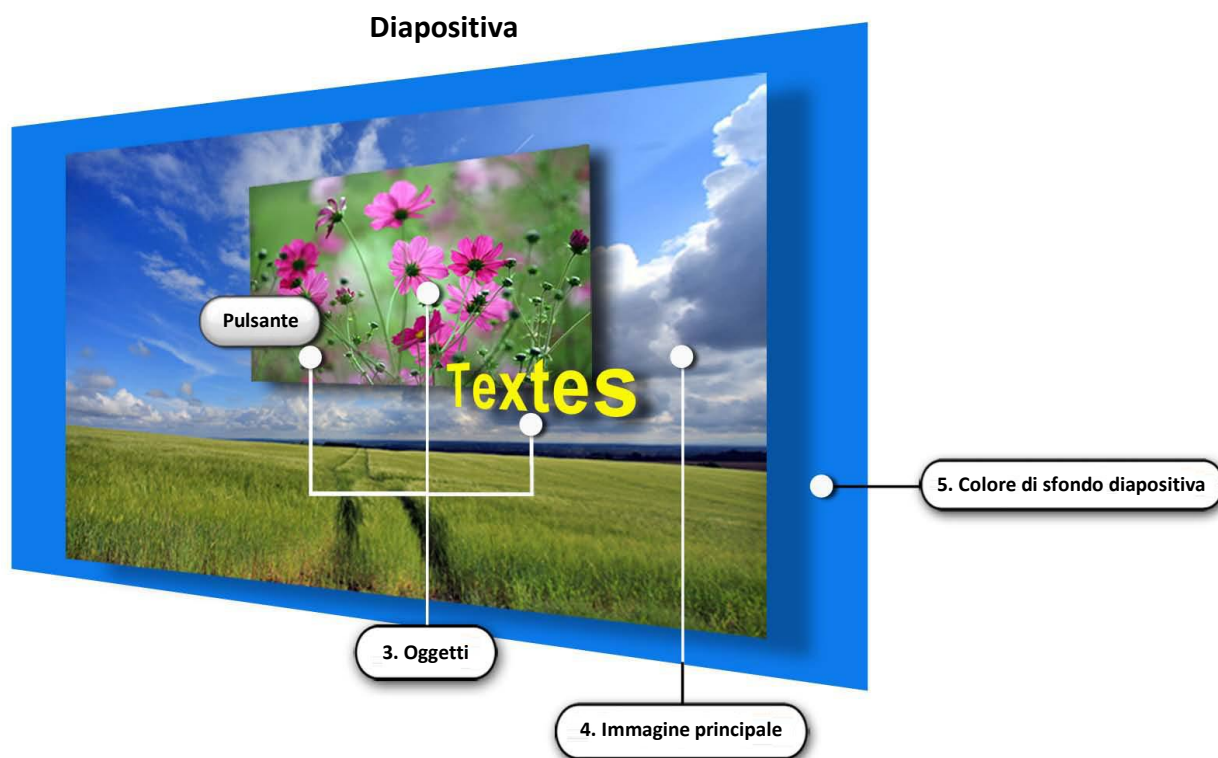
Prima di impostare ogni presentazione, è importante comprendere bene la disposizione gerarchica dei differenti componenti secondo lo schema seguente.

**A / Qualsiasi schermo sul quale verrà proiettata la vostra presentazione (schermo del computer, schermo TV, videoproiettore) visualizza, in primo piano:**

1. **La finestra di proiezione**, come l'avete definita e che visualizza le diapositive. Se è nello stesso formato dello schermo essa lo riempie completamente.
2. **Il colore di sfondo dello schermo** (nero in maniera predefinita).  
Non è certo che la vostra presentazione e lo schermo sul quale viene proiettata siano dello stesso formato. In questi casi, questo colore di sfondo riempie lo spazio eventualmente non occupato dalla finestra di proiezione, in alto, in basso e/o ai lati secondo i formati.



Richiameremo spesso i termini Diapositiva e Finestra di proiezione. Tenete presente che il loro formato è sempre identico, essendo la diapositiva quello che appare nella finestra di proiezione.



**B / La diapositiva, formata da tutto quello che si trova dietro la finestra di proiezione, può comprendere:**

3. **Differenti oggetti** sovrapposti all'immagine principale (un piano per oggetto), come i testi, altra immagine o un video, una cornice, un pulsante, ecc. (questi oggetti saranno descritti più avanti nel Capitolo **Oggetti e animazioni**).
4. **L'immagine principale**, anch'essa considerata come un oggetto, che da origine alla diapositiva e che può essere della dimensione della diapositiva o differente.
5. **Il colore dello sfondo** della diapositiva che viene mostrato se l'immagine principale non riempie la finestra di proiezione. In effetti è possibile usare uno sfondo (colore unico, con gradiente o un'immagine) sul quale appariranno le vostre immagini.

**❗ Richiamo: siete voi a determinare la dimensione e il formato della diapositiva (B). Pertanto, la dimensione, il formato e i colori, così come li definite, verranno applicati a ogni mezzo di proiezione sul quale verrà distribuita la vostra presentazione.**

## 2.2 Formati di proiezione

### ❖ I differenti formati esistenti

Oggi gli apparecchi fotografici forniscono dei formati differenti ma nella maggior parte dei casi si tratta del formato **4/3** (rapporto **1,33**) per le compatte digitali o del formato **3/2** (rapporto **1,50** equivalente al **24x36**) per le digitali reflex.

Inoltre, e senza dubbio per "semplificarvi" la vita, gli schermi sui quali verranno proiettate le vostre presentazioni, sia che si tratti di schermi dei computer, dei televisori o dei video-proiettori,

presentano anche essi delle notevoli differenze, andando da un rapporto di **1,25** (formato **5/4**) al rapporto **1,77** (formato **16/9**) per gli schermi dei computer, o dal rapporto **1,33** (formato **4/3**) al rapporto **1,77** per gli schermi TV... In breve, c'è da perdersi!

Ecco illustrati i quattro formati più comuni:



### ❖ Scegliere il formato per la presentazione

Con PTE, il formato di proiezione sarà... quello che determinate impostando la configurazione generale, e sarà applicato sullo schermo che proietta la vostra presentazione.

Probabilmente già vi ponete la domanda: “Ma se questo schermo non è dello stesso formato, le mie immagini non verranno deformate per adattarsi?”.

Rassicuratevi, non succede nulla. Se i due formati sono differenti, la vostra proiezione verrà adattata all’interno dello schermo e lo spazio non utilizzato dalla vostra presentazione - in alto, in basso o ai lati - sarà sostituito da un colore di sfondo.

In modo predefinito questo colore sarà nero, ma nulla vi impedisce di modificarlo nelle opzioni di configurazione generale che illustreremo più avanti.

Ecco due esempi:

**1.**

**Proiezione di una presentazione  
nel formato 16/9  
su uno schermo  
nel formato 4/3**



**2.**

**Proiezione di una presentazione  
nel formato 4/3  
su uno schermo  
nel formato 16/9**



Poiché il formato di proiezione è lo stesso per tutto il vostro progetto, è necessario sceglierlo con saggezza in relazione alle dimensioni delle immagini principali che poi riempiranno completamente la diapositiva, o in un formato diverso se si vuole mostrare lo sfondo della diapositiva colorato o formato da un'immagine di sfondo.

## ❖ **Formati e dimensioni usuali**

Come detto in precedenza, la molteplicità dei formati è tale che, qualunque sia la vostra scelta, la vostra presentazione non occuperà l'intera superficie di tutti i media di proiezione.

Di per sé non c'è nulla di cui preoccuparsi e si è da tempo abituati a vedere sui nostri schermi televisivi, film in widescreen con bande nere nella parte superiore e inferiore dello schermo, senza prestarvi attenzione.

Tuttavia, è necessario fare una scelta ... e, purtroppo, non esiste una regola rigida, solo possibili suggerimenti.

Se prevedete di proiettare la vostra presentazione sul vostro PC, lo schermo può essere nei formati 4/3, 16/10 o 16/9 (il che non impedisce di realizzare la vostra presentazione in un altro formato).

Se la presentazione è destinata alla proiezione con un videoproiettore, i formati sono il 1024x768 e il 1920x1080.

Gli schermi dei televisori seguono le norme HD e sono nel formato 1920x1080.

Le dimensioni delle immagini degli apparecchi fotografici digitali sono notevolmente superiori a questi valori. Per ridurre al massimo il peso della vostra presentazione è dunque preferibile portarle, con un programma di elaborazione delle immagini, a dimensioni vicine prima di includerle nella presentazione, dal momento che PTE non modifica le dimensioni e i formati originali.



## **Capitolo 3**

# **Personalizzare PicturesToExe**

**Ergonomia di PicturesToExe**

**Principali finestre e palette degli strumenti**

**Preferenze e impostazioni dell'interfaccia grafica**

**Impostazioni iniziali della vostra presentazione**





## 3.1 Ergonomia di PicturesToExe

Questo capitolo vi permetterà di scoprire e configurare a vostro piacimento l'interfaccia grafica di PicturesToExe ma anche di definire le vostre impostazioni di proiezione (formati, dimensioni, schermo intero o no, ecc.).

Prima, però, mi è sembrato utile fornire una "guida" poiché le etichette dei pulsanti e di altre caselle di selezione (che scoprirete immancabilmente scorrendo i menu o visualizzando i pannelli degli strumenti), possono "dirvi poco", ed è normale poiché descrivono, spesso in modo succinto, per mancanza di spazio, funzioni proprie del programma. Per ognuno, troverete, se necessario, in queste pagine, una specie di indice per immagini...

### \*Richiamo di convenzione

*Poiché non è sempre facile navigare tra i menu, i pannelli mobili e le finestre, le spiegazioni relative a pulsanti di azione, caselle di selezione e altri collegamenti su cui fare clic, sono precedute il più delle volte da un contrassegno di questo tipo:*



**Opzioni progetto / scheda Audio**

*che vi permetterà di trovare in modo più rapido la funzione nel programma.*

### ❖ I sei menu a comparsa

File	
Nuovo...	Ctrl+N
Apri...	Ctrl+O
Salva	Ctrl+S
Salva con nome...	Shift+Ctrl+S
Crea ZIP di backup	Alt+B
Modelli	▶
Apri ultimo progetto	▶
Esci	Alt+X

#### • Menu File

Salva con nome: **pagina 169**

Crea ZIP di backup: **pagina 169**

Modelli: **pagina 169**

Pubblica	
File eseguibile per PC (EXE)	F9
File eseguibile sicuro per Internet	
File eseguibile per Mac	F8
Salvaschermo...	
Video HD...	Shift+F2
Disco DVD-Video...	Shift+F1
Video per dispositivi mobili...	
File AVI...	F7
Pubblica su Youtube...	
Pubblica su Facebook	
Anteprima	F5

#### • Menu Pubblica

File eseguibile per PC (EXE): **pagina 170**

File eseguibile sicuro per Internet: **pagina 171**

File eseguibile per Mac: **pagina 171**

Salvaschermo: **pagina 184**

Video HD: **pagina 175**

Disco DVD-Video: **pagina 176**

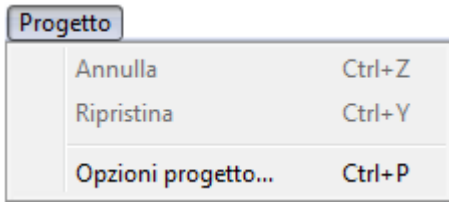
Video per dispositivi mobili: **pagina 182**

File AVI: **pagina 183**

Pubblica su Youtube: **pagina 184**

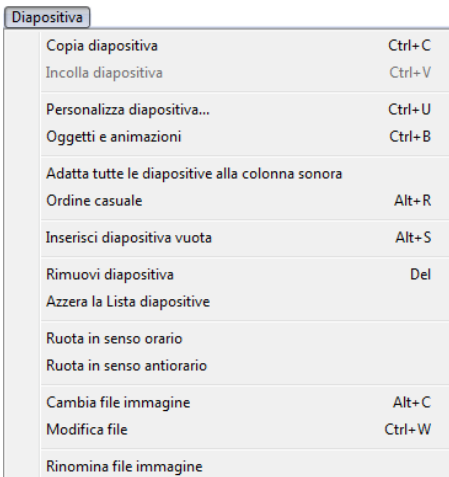
Pubblica su Facebook: **pagina 184**

Anteprima: **pagina 92**



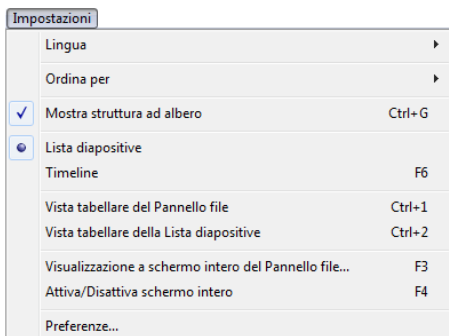
## • Menu Progetto

Annulla/Ripristina: Funzioni classiche che permettono di annullare o ripristinare un'azione  
 Opzioni progetto: **pagina 35**



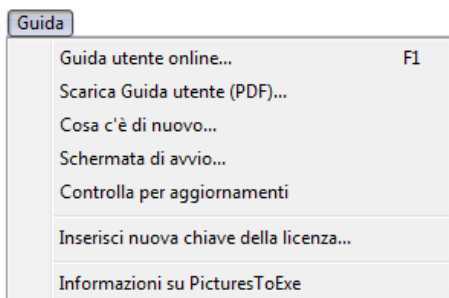
## • Menu Diapositiva

Personalizza diapositiva: Vedere pannello Diapositive **pagina 37**  
 Oggetti e animazioni: **pagina 97**  
 Adatta tutte le diapositive alla colonna...: **pagina 65**  
 Inserisci diapositiva vuota: **pagina 60**  
 Rimuovi diapositiva: **pagina 61**  
 Azzerla la Diapositive: **pagina 64**  
 Ruota in senso orario  
 Ruota in senso antiorario  
 Cambia immagine: **pagina 64**  
 Modifica file: **pagina 47**  
 Rinomina file immagine: **pagina 64**



## • Menu Impostazioni

Lingua: **pagina 22**  
 Ordina per: **pagina 42**  
 Mostra struttura ad albero: **pagina 42**  
 Diapositive: **pagina 41**  
 Timeline: **pagina 41**  
 Vista tabellare del Pannello file: **pagina 42**  
 Vista tabellare della Diapositive: **pagina 42**  
 Visualizzazione a schermo intero del Pannello file: **pagina 42**  
 Attiva/Disattiva schermo intero: **pagina 42**  
 Preferenze: Vedere pannello Preferenze **pagina 43**



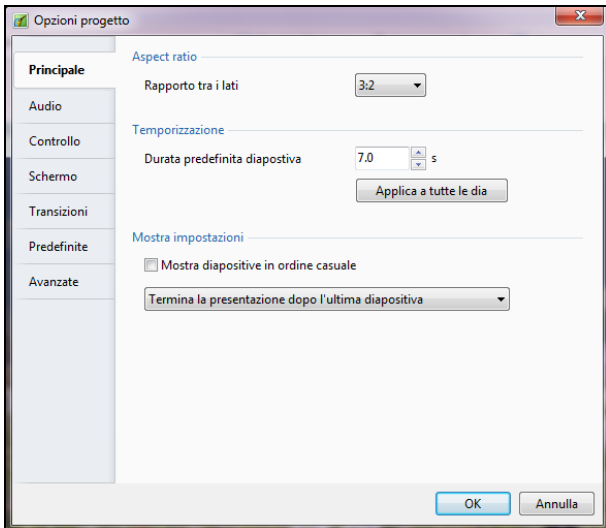
## • Menu Guida

Controlla per aggiornamenti: **pagina 20, pagina 46**

## I pannelli delle opzioni



### Pannello Opzioni progetto



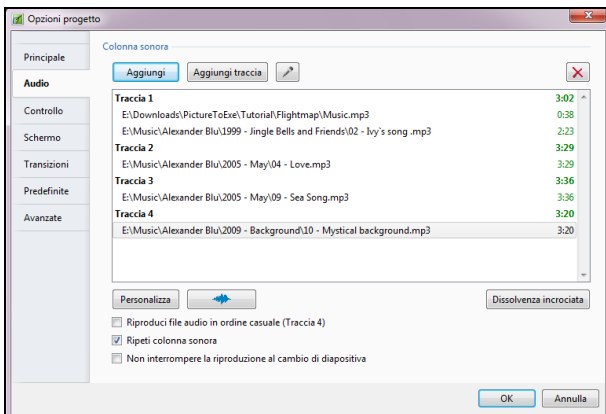
#### Opzioni progetto - scheda Principale

Formato: **pagina 50**

Durata predefinita diapositiva: **pagina 91**

Mostra diapositive in ordine casuale: **pagina 158**

Opzioni di fine presentazione : **pagina 158**



#### Opzioni progetto - scheda Audio

Pulsanti Aggiungi, Aggiungi traccia,

(Commento parlato), Personalizza,

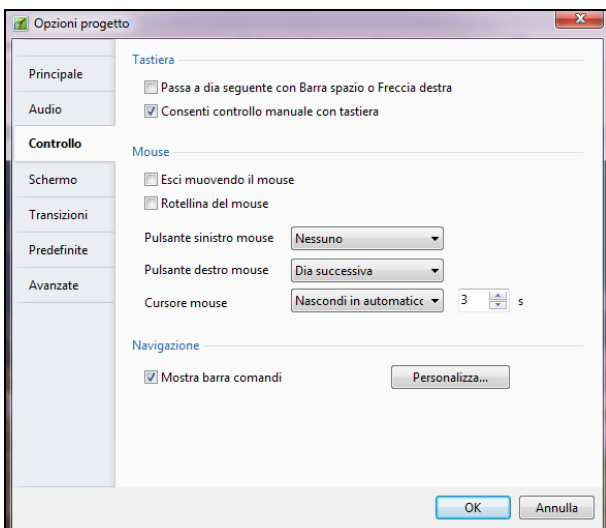
(Forma d'onda), Dissolvenza incrociata :

vedere **pagina 78**

Riproduci file audio in ordine casuale: **pagina 78**

Ripeti colonna sonora: **pagina 78**

Non interrompere la riproduzione al cambio di diapositiva: **pagina 77**



#### Opzioni progetto - scheda Controllo

Passa a dia seguente con...: **pagina 160**

Consenti controllo manuale...: **pagina 160**

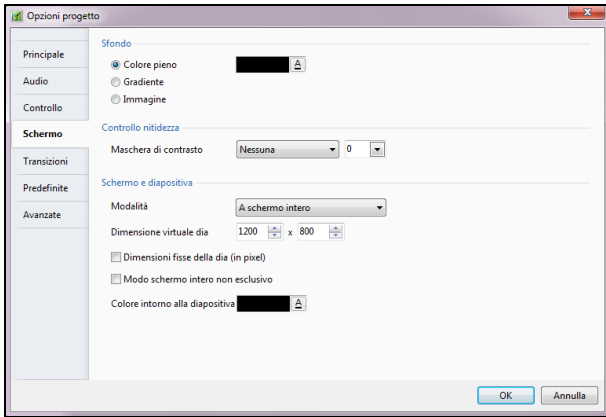
Esci muovendo il mouse: **pagina 160**

Pulsante sinistro mouse: **pagina 160**

Pulsante destro mouse: **pagina 160**

Cursore mouse: **pagina 160**

Mostra barra comandi: **pagina 160**



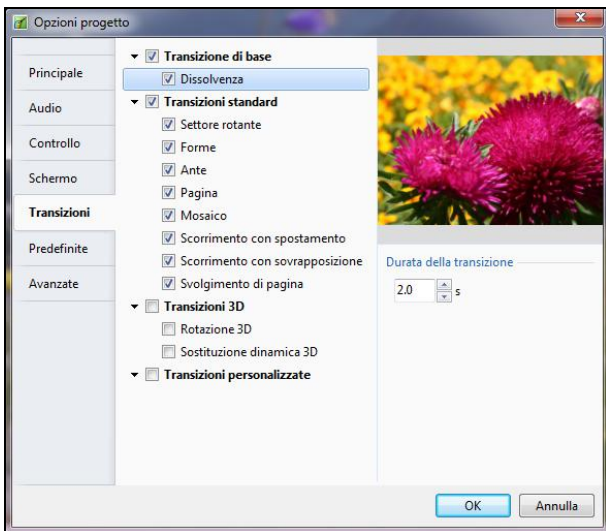
- **Opzioni progetto - scheda Schermo**

Sfondo: **pagina 52**

Controllo nitidezza: **pagina 114**

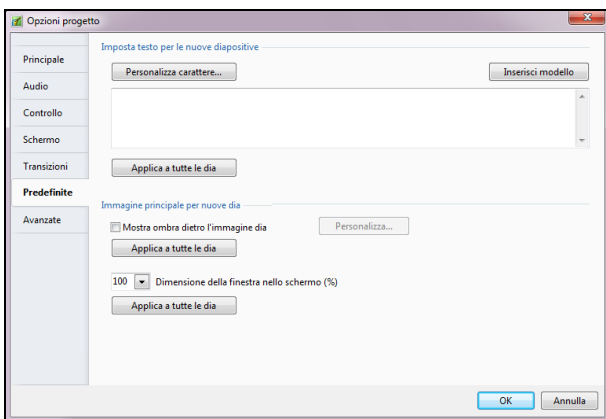
Opzioni di visualizzazione: **pagina 50**

Colore intorno alla diapositiva: **pagina 52**



- **Opzioni progetto - scheda Transizioni**

Vedere **pagina 66**



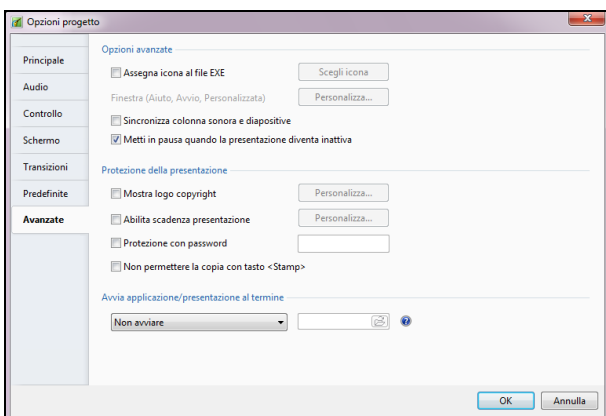
- **Opzioni progetto - scheda Predefinite**

Testo per le diapositive: **pagina 164**

Mostra ombra dietro immagine dia: **pagina 52**

Dimensione della finestra nello schermo (%): **pagina 52**

- **Opzioni progetto - scheda Avanzate**



Assegna icona al file EXE: **pagina 155**

Finestre: **pagina 155**

Sincronizza colonna sonora e ...: **pagina 76**

Metti in pausa quando la presentazione diventa inattiva: **pagina 158**

Mostra logo copyright: **pagina 165**

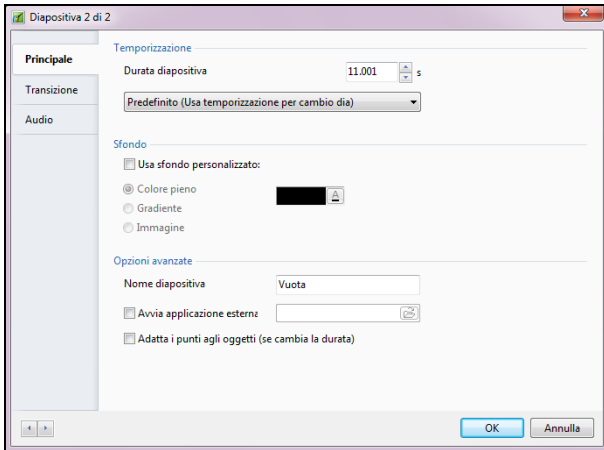
Abilita scadenza presentazione: **pagina 165**

Protezione con password: **pagina 166**

Non permettere la copia con tasto <Stamp>: **pagina 166**

Avvia applicazione/presentazione al termine: **pagina 159**

## **Pannello Personalizza diapositiva**



### • **Diapositiva - scheda Principale**

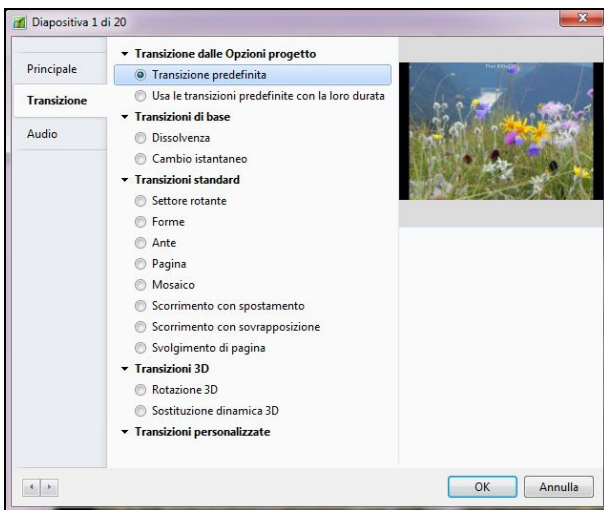
Durata diapositiva: **pagina 57**

Sfondo: **pagina 52**

Nome diapositiva: **pagina 64**

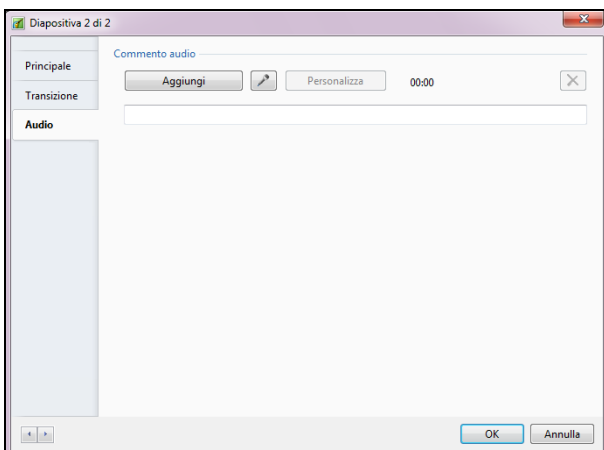
Avvia applicazione esterna: **pagina 159**

Adatta i punti agli oggetti...: **pagina 133**



### • **Diapositiva - scheda Transizione**

Vedere **pagina 66**



### • **Diapositiva - scheda Audio**

Vedere Aggiungi tracce audio **pagina 77**

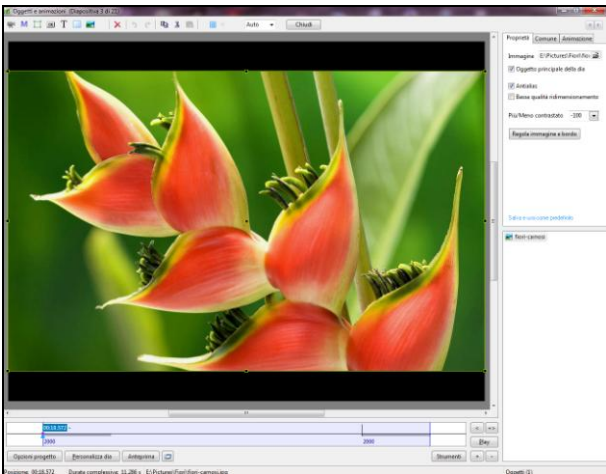
## **Clic destro su una diapositiva della Lista Diapositive**

Vedere dettagli a **pagina 61**

## **Clic destro su un file audio nella Timeline**

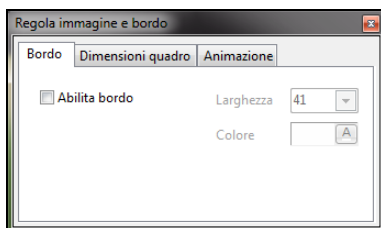
Vedere dettagli a **pagina 82**

## **Finestra Oggetti e animazioni**



- **Finestra principale**

Vedere **pagina 97**

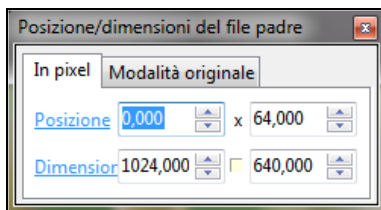


- **Pannello Regola immagine e bordo**

Bordo: **pagina 114**

Dimensione quadro: **pagina 113**

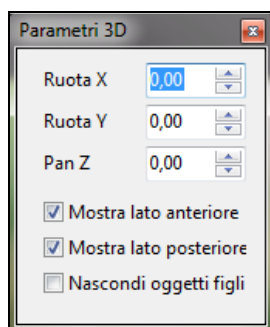
Animazione: **pagina 151**



- **Pannello Dimensioni/posizione in pixel**

In pixel: **pagina 106**

Modalità originale: **pagina 106**



- **Pannello Parametri 3D**

Vedere **pagina 148**

## 3.2 Finestre e pannelli principali

Prima di definire formati e dimensioni, ecco qualche spiegazione sulla struttura di PTE.

La maggior parte delle funzioni e dei comandi è applicabile:

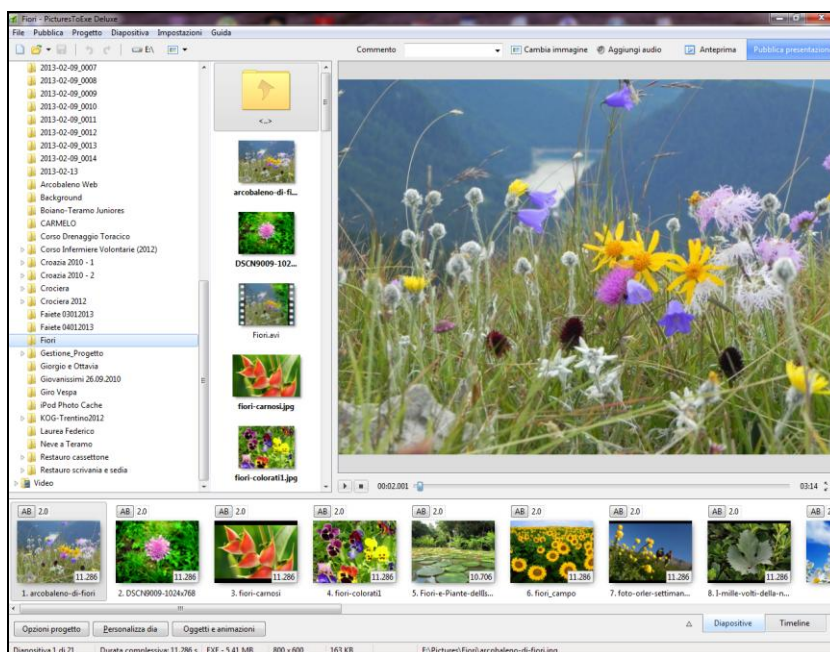
**A - Globalmente a tutte le diapositive della presentazione (1 e 2 nell'immagine seguente).**

**B - Individualmente a ciascuna diapositiva (3 e 4 nella pagina seguente), con le funzioni individuali che prevalgono sulle funzioni generali.**

Nell'uso corrente, utilizzerete essenzialmente due finestre e due pannelli mobili.

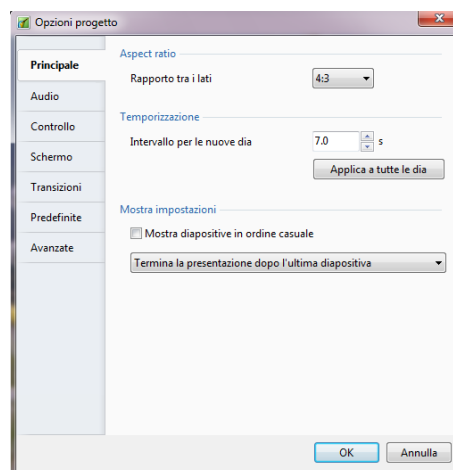
### ❖ A - Operanti globalmente sul progetto e le diapositive

**1**  
*La finestra principale (visualizzata all'apertura del programma) gestisce il funzionamento generale, diapositive/audio/sincronizzazione*



**2**  
*Un pannello mobile Opzioni progetto dotato di 7 schede permette di modificare la configurazione generale (formati, audio, esecuzione della presentazione, didascalie, transizioni, ecc.).*

*È accessibile mediante il pulsante **Opzioni progetto** o la scorciatoia da tastiera CTRL + P.*



## ❖ B - Operanti individualmente su ciascuna diapositiva

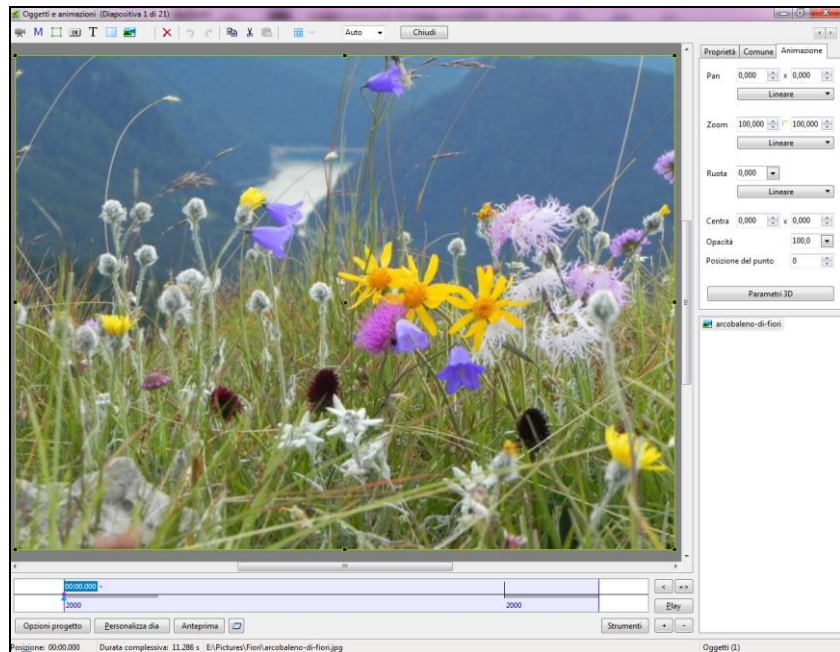
3

**Una finestra Oggetti e animazioni permette di modificare ciascuna diapositiva singolarmente (inserimento di oggetti, di titoli, effetti, azioni sull'immagine principale, ecc.).**

**È accessibile mediante il pulsante**

Oggetti e animazioni

**o la scorciatoia da tastiera CTRL + B**



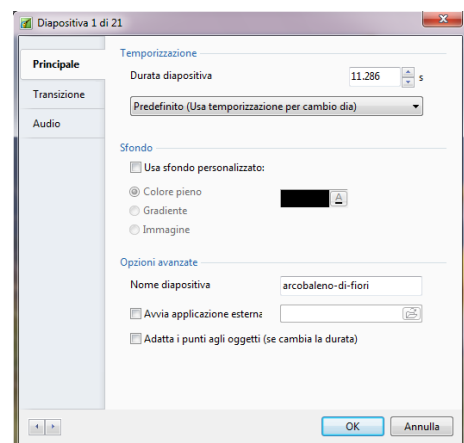
4

**Un pannello mobile Personalizza dia, Dotato di 3 schede, permette di applicare a ciascuna diapositiva azioni ed effetti particolari.**

**È accessibile mediante il pulsante**

Personalizza dia

**o la scorciatoia da tastiera CTRL + U.**



**❗ Gli interventi possibili sull'immagine principale della diapositiva (dimensioni, ritaglio, cornice, ecc.) saranno descritti in dettaglio nel capitolo Oggetti e animazioni a pagina 97**

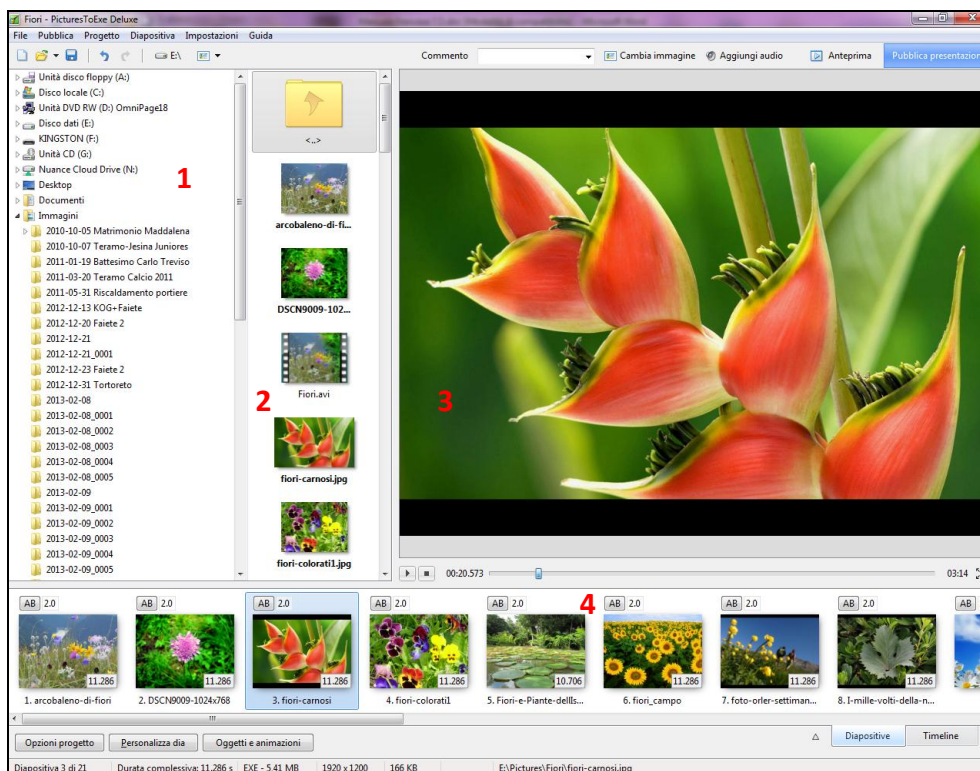
## ❖ Configurare la finestra principale di PicturesToExe

Alla sua prima utilizzazione l'interfaccia si presenta con 4 zone o aree:

- Struttura ad albero dei file
- Pannello file
- Finestra di anteprima
- Area della presentazione

Ricordate bene questi termini, perché verranno usati spesso in questo manuale.





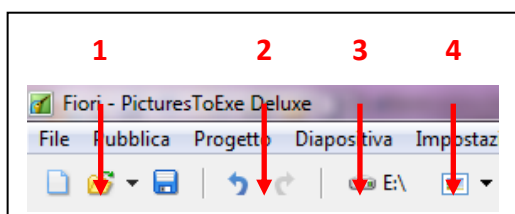
1. **La Struttura ad albero dei file** vi permette di navigare tra i percorsi dei dischi del computer alla ricerca delle cartelle.
2. Il **Pannello file** visualizza, con miniature, tutte le immagini, i video e i file audio contenuti nella cartella corrente selezionata nell'area della Struttura ad albero.
3. La **Finestra di anteprima** vi permette di vedere e sentire la vostra presentazione, compresi gli effetti, che è cosa molto utile.
4. L'**Area della presentazione** dove si trovano le diapositive che aggiungerete al vostro progetto, e che appariranno sotto forma di miniature, sia sotto forma di contrassegni sulla linea dei tempi in relazione alla modalità di visualizzazione scelta, **Diapositive** o **Timeline**, (opzione descritta a **pagina 57**).

**i** *Tenete presente che è possibile modificare le dimensioni di ciascuna delle finestre spostando le barre che le separano. Passando su di esse il cursore si trasforma in o . È sufficiente allora mantenere il pulsante sinistro del mouse premuto durante lo spostamento della barra di separazione.*

Qui, per l'esempio, abbiamo creato una cartella denominata **"Fiori"** sul disco **E**. Aprendo questa cartella tutte le immagini, i video, i file audio, in essa contenuti appaiono nel **Pannello dei file**.

### • Agire nella Struttura ad albero e nel Pannello file

1. Tre simboli classici permettono di creare un nuovo progetto, di aprire un progetto esistente o di salvare il progetto corrente.



2. Questi due pulsanti permettono di annullare la o le ultime azioni oppure di ripristinarle.
3. Permette l'accesso alle cartelle del disco selezionato.
4. Questo cursore permette di modificare la dimensione delle miniature nel **Pannello file**.

## **Menu Impostazioni**

### • **Modificare la visualizzazione nella finestra principale**

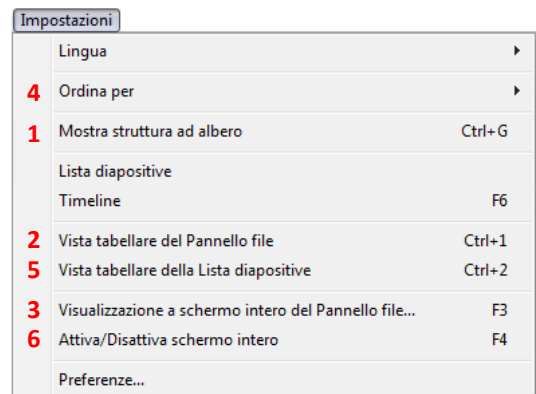
#### 1. **Eliminare la visualizzazione della Struttura ad albero dei file**

Per nascondere questa struttura ad albero dei file, disabilitate l'opzione **Mostra struttura ad albero** (o **CTRL + G**). In questo caso resta visibile solo il **Pannello file**.

### • **Modificare la visualizzazione nel Pannello file**

#### **Aspetto delle immagini**

2. In modo predefinito le immagini sono visualizzate come miniature nel **Pannello file**. Per visualizzarle sotto forma di elenco, selezionate l'opzione **Vista tabellare del Pannello file** o usando la scorciatoia da tastiera **CTRL + 1**.
3. **Visualizzazione a schermo intero del Pannello file (F3)**



In questo tipo di visualizzazione, è possibile aggiungere delle immagini nell'area della presentazione facendo doppio clic. Il numero della diapositiva è quindi visualizzato in grassetto e il numero della diapositiva utilizzata nell'area della presentazione è indicato in basso nella finestra.

#### 4. **Ordina per**

In modo predefinito le immagini sono ordinate per nome. Altre scelte sono: estensione, data, dimensione, ordine inverso, visualizzando il relativo menu secondario **Ordina per**.

### • **Modificare la visualizzazione nell'area della presentazione**

#### 5. **Vista tabellare della Lista Diapositive**

Nella modalità **Diapositive** (vedere la definizione a **pagina 57**) e solo in questa, per visualizzare le diapositive dell'area della presentazione sotto forma di elenco, selezionate l'opzione **Vista tabellare della Lista Diapositive (CTRL + 2)**.

#### 6. **Attivare e disattivare lo schermo intero**

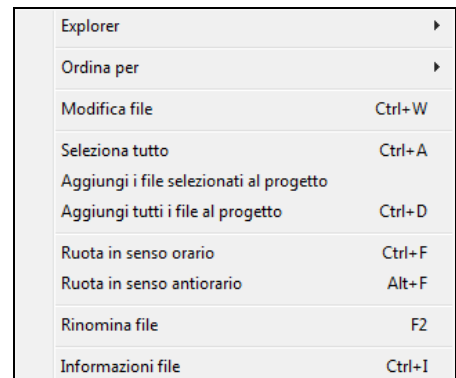
Selezionate l'opzione **Attiva/Disattiva schermo intero** (o **F4**) che è molto utile quando sono presenti molteplici tracce audio.

Il **Pannello file** e la **Finestra di anteprima** non sono più visibili, ma la barra degli strumenti e lo scorrimento delle diapositive restano attivi.

## • Agire sulle immagini nel Pannello file

Facendo clic destro su un'immagine si visualizza un pannello di opzioni (menu di contesto).

- **Explorer:** Sono presenti le stesse azioni disponibili nell'esploratore di **Windows**.
- **Ordina per:** Vedere quanto detto nella pagina precedente.
- **Modifica file (CTRL + W):** permette di aprire direttamente l'immagine in un programma esterno, il cui percorso sarà stato impostato prima (**Menu Impostazioni / Preferenze / Editor esterni a pagina 47**).
- **Seleziona tutto (CTRL + A):** seleziona tutti i file immagine presenti nel Pannello file.
- **Aggiungi i file selezionati al progetto:** aggiunge il o i file immagine selezionati nell'area della presentazione dopo quelli già presenti.
- **Aggiungi tutti i file al progetto (CTRL + D):** tutti i file sono aggiunti nell'area della presentazione.
- **Ruota in senso orario (CTRL + F):** determina la rotazione in senso orario di un quarto di giro di tutte le immagini selezionate.
- **Ruota in senso antiorario (Alt + F):** operazione inversa alla precedente.
- **Rinomina file (F2):** permette di rinominare il file selezionato sia nel Pannello file sia nell'area della presentazione.
- **Informazioni file:** fornisce i dati Exif del file.

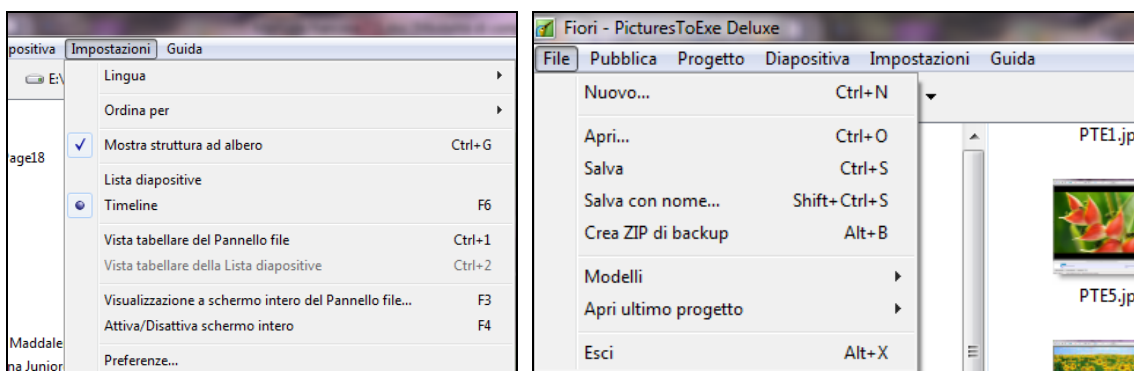


## 3.3 Preferenze

PicturesToExe è stato creato su una piattaforma grafica Windows.

L'utente ritrova così una visualizzazione identica al tema scelto per il suo sistema operativo (bordi squadrati o arrotondati, ombre, colori, ecc.)

Alla sua prima utilizzazione la finestra principale di PTE propone una disposizione dei pulsanti predefinita che è facilmente modificabile e adattabile alle proprie abitudini o necessità.



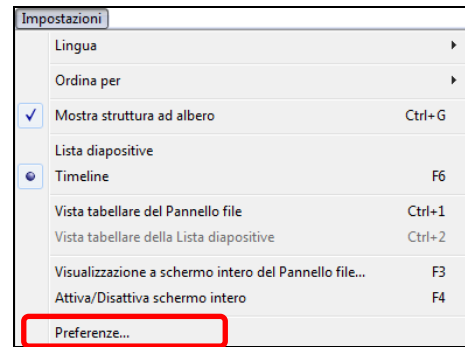
I progettisti hanno così previsto un pannello di strumenti molto completo che permette di agire su questa disposizione dei pulsanti ma anche su alcune funzionalità legate al progetto corrente.

## **Menu Impostazioni / Preferenze**

Con questa opzione viene visualizzato un pannello dotato di cinque schede:

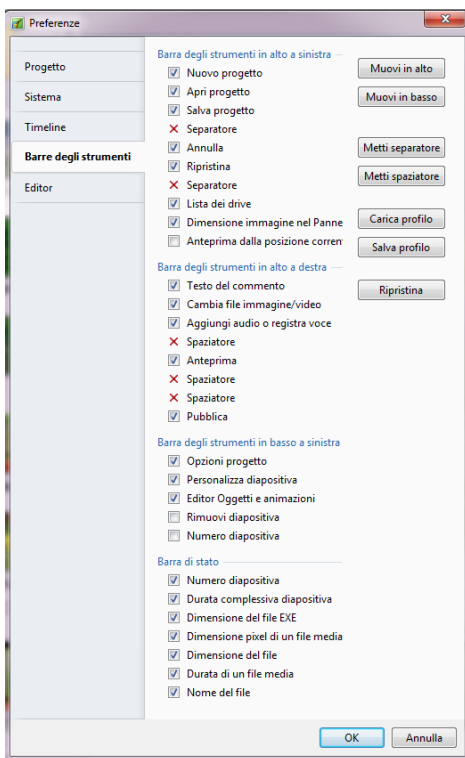
- **Progetto, Sistema, Timeline, Barre degli strumenti, Editor.**

Per modificare l'aspetto dell'interfaccia principale, selezionate la scheda **Barre degli strumenti**.



## **Preferenze / scheda Barre degli strumenti**

### • **Mostrare o nascondere i pulsanti**



In modo predefinito un certo numero di pulsanti d'azione non sono visualizzati. Per farli apparire nell'interfaccia è sufficiente selezionarli, e **vi suggerisco di selezionarli tutti così eviterete di doverli cercare in seguito...**

Se deselezionati tuttavia restano sempre disponibili nei menu o pannelli e sono accessibili facendo clic destro.

### • **Disporre i pulsanti**

Sulla destra di questa scheda due pulsanti (**Muovi in alto, Muovi in basso**) permettono di spostare ciascuno dei pulsanti di comando, nella loro specifica barra degli strumenti o da una all'altra.

Gli elementi della **Barra di stato** possono essere spostati / mostrati / nascosti solo nella loro barra e non è possibile spostarli in altre barre.

Due pulsanti permettono di aggiungere uno **Spaziatore** o trattini **Separatori**.

### • **Salvare i profili utente**

È possibile creare uno o più **Profili** e poi salvarli per poterli riutilizzare.

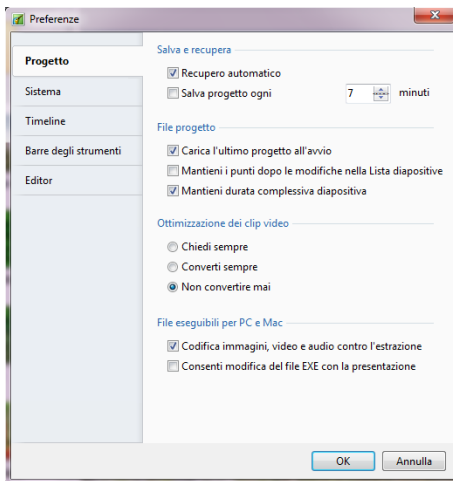
Facendo clic su **Salva profilo**, viene visualizzata una finestra di scelta, in modo predefinito, con un nome di file **Barra degli strumenti PTE.ptb** di cui è possibile modificare l'etichetta.

Similmente, facendo clic su **Carica profilo**, viene visualizzata una finestra che contiene tutti i profili che avete salvato.

**ⓘ Precisazione:** L'insieme delle impostazioni delle cinque schede viene salvato alla chiusura di PTE e tali impostazioni diventano le vostre impostazioni predefinite. I profili salvati in precedenza fanno riferimento solo agli elementi di questa scheda **Barre degli strumenti**.

## **Preferenze / scheda Progetto**

### • **Salva e recupera**



#### • **Recupero automatico**

Il programma, in caso di chiusura accidentale di PTE, ripristina il vostro lavoro così come era prima.

#### • **Salva progetto ogni ... minuti**

È possibile impostare un salvataggio automatico e l'intervallo di tempo tra i salvataggi.

#### • **File Progetto**

##### **Carica l'ultimo progetto all'avvio**

Selezionando questa opzione, PTE si apre visualizzando il vostro ultimo progetto nell'area della presentazione.

##### **Mantieni i punti dopo la modifica nella Lista Diapositive**

Se state scoprendo PTE, questa opzione rischia di non dirvi molto in questo momento, essa sarà quindi descritta nel capitolo relativo al posizionamento delle diapositive nell'area della presentazione (vedere **pagina 62**).

##### **Mantieni durata complessiva diapositive**

Stessa osservazione precedente. Questa opzione merita una lunga descrizione che verrà affrontata nella **sezione 6.1 (Durata di visualizzazione delle diapositive a pagina 91)**.

### • **Ottimizzazione dei clip video**

Se importate una sequenza video nella vostra presentazione, PTE può, a scelta:

- Visualizzare una finestra che vi propone di ottimizzare o no questo video nel formato MP4.
- Ottimizzare il vostro video senza prima chiedervelo.
- Non proporre mai l'ottimizzazione del video.

La scelta è da attuare in relazione alle vostre abitudini di lavoro, alla natura dei file utilizzati, oppure eseguite una conversione preventiva in altri programmi.

### • **File eseguibili per PC e Mac**

##### **Codifica immagini, video, audio contro l'estrazione**

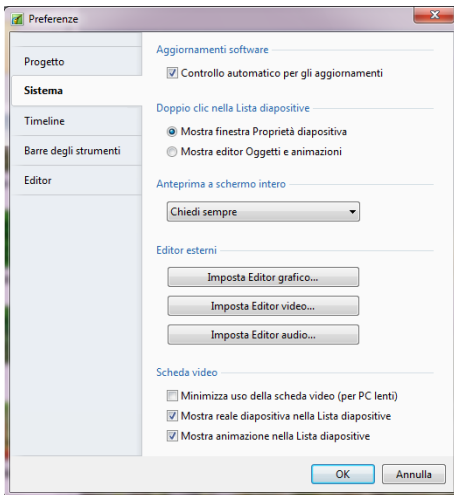
Questa funzione impedisce la decompilazione della vostra presentazione per recuperare le immagini e l'audio con un programma esterno.

## Consenti modifica del file .exe

- Se questa opzione non è selezionata (impostazione predefinita), l'eseguibile è protetto contro il possibile successivo inserimento di virus. Se il file è corrotto o danneggiato, questo viene segnalato da un messaggio di avvertimento.
- Se questa opzione è selezionata, è possibile (l'utente viene solo avvertito) applicare una protezione supplementare all'eseguibile, per esempio una password.



## Preferenze / scheda Sistema



### • Aggiornamenti software

#### Controllo automatico per gli aggiornamenti

Questa opzione vi mette in contatto con il server internet di WnSoft per consentirvi di condividere un aggiornamento esistente.

### • Doppio clic nella Diapositive

Facendo doppio clic su una delle diapositive sono disponibili due opzioni:

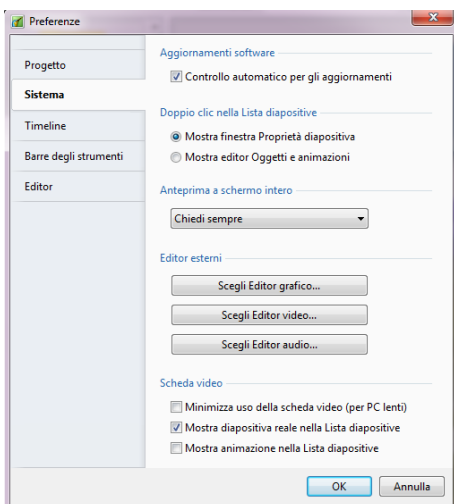
- Mostra finestra Proprietà diapositiva (per modificare una delle opzioni di questo pannello).
- Mostra editor Oggetti e rianimazioni

### • Anteprima a schermo intero

Se il vostro computer è collegato a due monitor, PTE, vi propone nell'anteprima a schermo intero di:

- Scegliere tra lo schermo 1 o 2
- Selezionare sempre lo schermo 1
- Selezionare sempre lo schermo 2

In questa scheda è possibile definire lo schermo predefinito per non dover più scegliere a ogni avvio di un eseguibile.

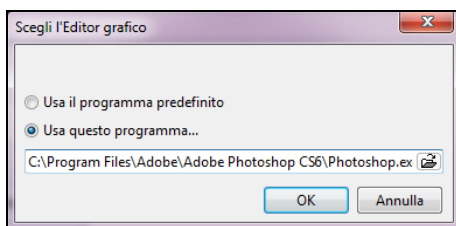


## **Preferenze / scheda Sistema**

### • Editor esterni

Se certe azioni su immagini, audio o video sono facilmente realizzabili in PTE, per altre è necessario fare ricorso a dei programmi esterni (per esempio, **Photoshop**, **Paint Shop Pro**, **Photofiltre** per l'elaborazione delle immagini, **Audacity** per l'elaborazione dell'audio, ecc.).

Ciascuno dei tre pulsanti vi permette di collegare PTE direttamente con questi programmi, e di aprire in essi i file immagine, audio o video utilizzando la scorciatoia da tastiera **CTRL + W**, ma naturalmente, dovete prima impostare i legami verso questi programmi esterni.



Ciascun pulsante vi propone due opzioni:

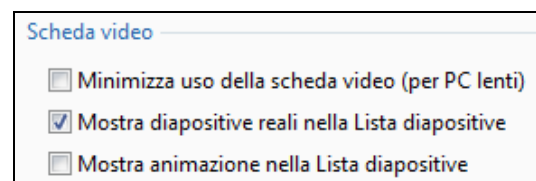
- L'opzione **Usa il programma predefinito** aprirà il vostro file nel lettore abitualmente utilizzato in relazione al tipo di file (per esempio: **Windows Media Player** o **VLC** per i file audio o video, ecc.).
- L'opzione seguente **Usa questo programma** vi permette di cercare nei vostri programmi il collegamento verso il programma che volete usare (in questo esempio, **Photoshop CS6**).

### • Scheda video

#### **Minimizza uso della scheda video (per PC lenti)**

PTE fa ampio ricorso all'utilizzo della scheda video del vostro PC, in particolare durante le animazioni 3D per conferire loro una notevole fluidità. Tuttavia certi computer, più o meno di vecchia data e dotati di una scheda video poco performante, rischiano di veder diminuire notevolmente le loro prestazioni.

È dunque possibile selezionando questa opzione minimizzare l'uso della scheda video.



#### **Mostra diapositive reali nella Lista Diapositive**

Permette o meno di visualizzare gli oggetti integrati nelle diapositive, nella Diapositive, a condizione che questi oggetti siano visibili all'inizio della visualizzazione della diapositiva.

#### **Mostra animazione nella Lista Diapositive**

Crea una leggera animazione quando si passa da una diapositiva a un'altra nella Lista Diapositive. Si tratta più di un gadget che di qualcosa veramente utile...

## **Preferenze / scheda Timeline**

### • Scorrimento del cursore durante la riproduzione

Qui è possibile gestire lo scorrimento del cursore sulla timeline durante la riproduzione. Sono disponibili tre opzioni:

#### **Non usare lo scorrimento automatico**

Il cursore scorre da sinistra verso destra sulla timeline (che resta fissa) e scompare allorché arriva alla fine della finestra.

#### **Scorrimento automatico - Stile 1**

Il cursore scorre da sinistra verso destra fino alla fine della timeline e riparte a sinistra sulle diapositive seguenti.

#### **Scorrimento automatico - Stile 2**

Il cursore scorre da sinistra verso destra fino a metà della timeline e poi scorrono la timeline e le diapositive, mentre il cursore resta fermo nella sua posizione centrale.

### • Colore del file audio

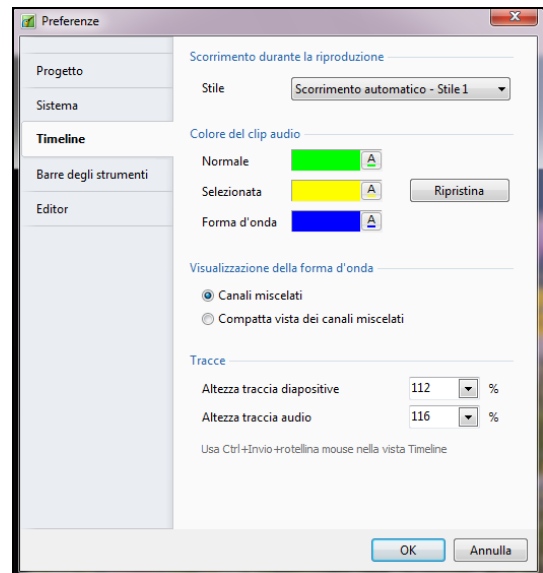
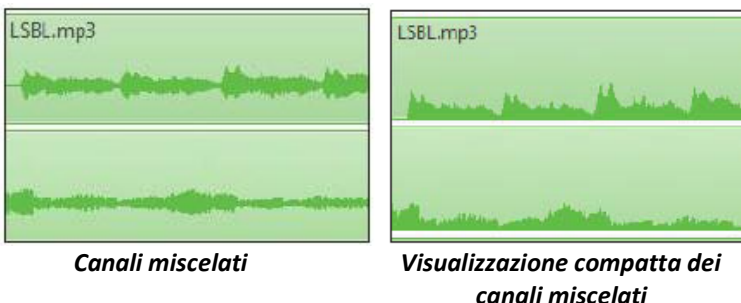
Avete a disposizione tre differenti colori configurabili facendo clic sul pulsante **A**.

**Normale** corrisponde al colore dello sfondo di un file audio non selezionato.

**Selezionato** corrisponde al colore dello sfondo di un file audio selezionato sulla timeline.

**Forma d'onda** attribuisce un colore differente alla forma d'onda.

### • Visualizzazione della forma d'onda



Due opzioni disponibili (illustrate nell'esempio con due tracce differenti):

- **Canali miscelati**
- **Visualizzazione compatta dei canali miscelati**

### • Altezza delle tracce

L'altezza della traccia immagini e quella dell'insieme delle tracce audio, sono modificabili separatamente, visualizzando i valori desiderati o meglio utilizzando nella **Lista Diapositive** la scorciatoia da tastiera **CTRL + Maiusc + Rotellina del mouse**.



## **Preferenze / scheda Editor**

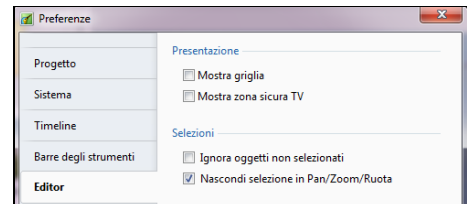
Queste quattro azioni sono accessibili oltre che nella finestra **Oggetti e animazioni**, anche mediante il pulsante **Strumenti**, in basso a destra nella finestra.

### • **Presentazione**

#### **Mostra griglia**

Durante il posizionamento degli oggetti nella finestra **Oggetti e animazioni**, è possibile visualizzare una griglia per permettere un posizionamento preciso degli oggetti.

Le funzioni di questa griglia sono descritte in dettaglio a pagina **109**.



#### **Mostra zona sicura TV**

Visualizza, nella finestra **Oggetti e animazioni**, una maschera colorata che prefigura la possibile perdita di visualizzazione sui bordi della finestra di proiezione con certi televisori, durante la conversione nel formato DVD.

### • **Selezioni**

#### **Ignora oggetti non selezionati**

Sempre nella finestra **Oggetti e animazioni**, quando più oggetti sono sovrapposti l'uno sull'altro, è possibile che l'oggetto superiore nasconda totalmente quello sottostante, rendendolo inaccessibile a qualsiasi azione anche se è selezionato.

Questa opzione (se selezionata) permette, durante la selezione di un oggetto, di ignorare quelli che sono disposti al di sopra (o al di sotto), e quindi di poterlo spostare e modificare facilmente (vedere pagina **102**).

#### **Nascondi selezione in Pan/Zoom/Ruota**

Permette di mascherare i riferimenti degli angoli e delle maniglie di ridimensionamento di un oggetto quando viene spostato (Pan, Zoom, Ruota).



**Opzione selezionata**  
*Solo il cursore di rotazione resta visibile durante il movimento*



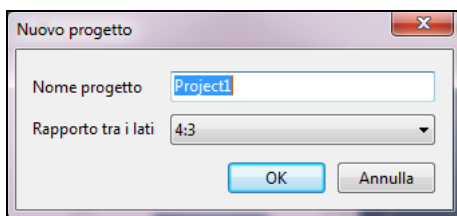
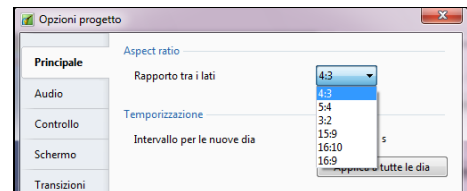
**Opzione non selezionata**  
*La cornice, la maniglie e il cursore di rotazione restano visibili durante una rotazione*

## 3.4 Configurazione iniziale della vostra presentazione

### ❖ Scegliere il formato delle diapositive e della proiezione

#### ☰ Opzioni progetto / scheda Principale / Aspect ratio

Selezionate il formato desiderato nel menu a comparsa. Questo menu presenta i 6 formati usuali, ma è possibile personalizzare la dimensione e il formato della vostra proiezione.



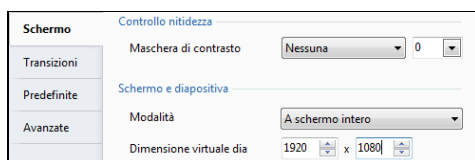
Queste scelte vi vengono proposte anche (oltre che il nome del progetto) durante la creazione di una nuova presentazione mediante il comando di menu **File > Nuovo**. Dovete poi decidere se la vostra proiezione debba apparire a schermo intero o in modalità Finestra.

#### ☰ Opzioni progetto / scheda Schermo

• In modo **Schermo intero**, disponete di due opzioni:

a) Se non selezionate l'opzione **Dimensioni fisse della dia**, la finestra di proiezione riempirà lo schermo in modo ottimale (in maniera completa se i due formati sono identici, oppure lasciando apparire il colore di sfondo dello schermo come spiegato a **pagina 33**).

Questo colore di sfondo dello schermo è configurabile nelle **Opzioni di visualizzazione** della scheda **Schermo** (vedere **Colore intorno alla diapositiva** a **pagina 52**).



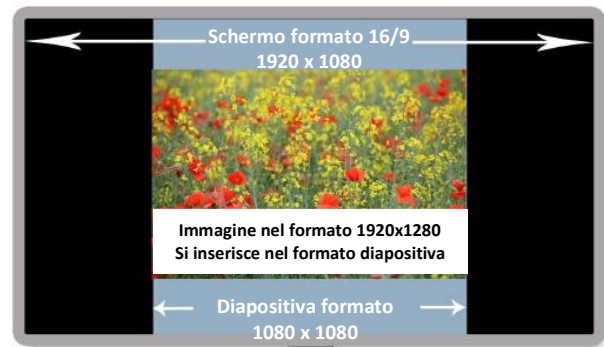
In questa modalità, l'opzione **Dimensione virtuale dia** visualizza delle dimensioni in pixel omologhe al formato menzionato nella scelta dell'aspect ratio.

Ma spesso non è che un suggerimento per le dimensioni di visualizzazione ed è **preferibile riportarvi le dimensioni in pixel delle vostre immagini principali o almeno, lasciarvi le dimensioni omologhe**. Se indicate un formato differente da quello delle vostre immagini principali, lo sfondo della diapositiva sarà visibile e le vostre immagini non verranno visualizzate a pieno formato.

Nell'esempio qui di lato abbiamo volontariamente indicato un formato quadrato di 1080 x 1080 come **Dimensione virtuale della dia**.

Lo sfondo della diapositiva è colorato in blu per rendere l'immagine più esplicita.

Ogni immagine aggiunta nella presentazione sarà dunque integrata in questo formato della diapositiva e non potrà dunque essere visualizzata sulla superficie (qui nera) dello schermo.



b) Se selezionate l'opzione **Dimensioni fisse della dia** la vostra finestra di proiezione avrà una dimensione fissa, quale che sia il supporto di proiezione.

Lo sfondo dello schermo sarà eventualmente riempito dal **Colore intorno alla diapositiva**. Questo termine indica, infatti, il colore dello sfondo dello schermo che apparirà se la diapositiva non è dello stesso formato. Salvo il caso di un effetto di colore voluto è preferibile lasciare il nero come predefinito.

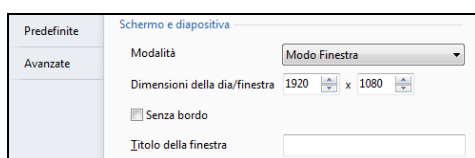


### • In modo Finestra

Se la proiezione ha luogo su uno schermo di computer, l'immagine del desktop è allora evidente in un piano posteriore e la finestra può essere spostata sullo schermo.

Selezionate **Modo Finestra** nel menu a discesa.

L'opzione seguente, **Dimensione virtuale della diapositiva** diventa allora **Dimensioni della dia/finestra** e l'opzione **Colore intorno alla diapositiva** scompare.



È vostra responsabilità definire le dimensioni in pixel della diapositiva (finestra di proiezione), dimensioni che verranno applicate quale che sia la scelta dello schermo su cui si proietta la vostra presentazione.

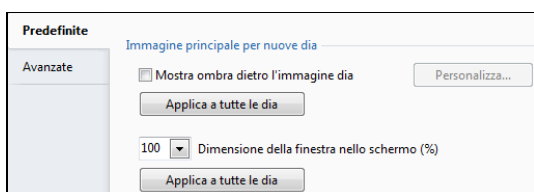
**Senza bordo:** Se selezionate questa opzione, l'immagine apparirà al centro dello schermo senza alcun bordo. Essa allora non può essere spostata durante la proiezione.

**Titolo della finestra:** Se conservate il bordo, il titolo della presentazione viene riportato nella **Barra di stato** della finestra, altrimenti appare la parola predefinita **Progetto**.

## ❖ Percentuale della diapositiva occupata dall'immagine principale

### Opzioni progetto / scheda Predefinite

È del tutto possibile fare in modo che le vostre immagini principali non occupino la totalità della diapositiva e lascino così apparire lo sfondo della diapositiva.



### **Attenzione!**

*Questa opzione si applica solo all'immagine principale!*

*Gli Oggetti che potrete aggiungere (o avete già aggiunto) possono, negli spostamenti nella diapositiva, apparire sullo sfondo colorato, fuori da questa immagine principale.*

Un cursore permette di far variare la dimensione delle immagini principali in %.

Fate clic sul pulsante **Applica a tutte le dia**.

In questa stessa scheda, l'opzione precedente, **Mostra ombra dietro l'immagine dia**, permette di applicare un'ombra a queste immagini principali (Vedere le impostazioni sull'ombra a **pagina 110**).



## ❖ Scegliere il colore di sfondo della diapositiva

Questo colore di sfondo della diapositiva, in modo predefinito, è nero.

Se volete assegnare un colore pieno, uno sfondo con gradiente colorato, o un'immagine di sfondo per ciascuna diapositiva, avete a disposizione due possibilità:

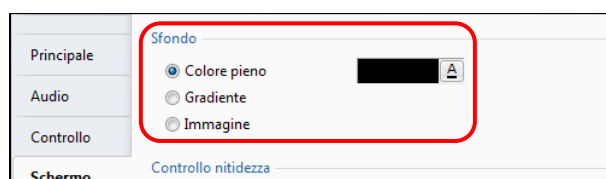
1. Definire questo sfondo della diapositiva per tutto il progetto
2. Definire questo sfondo della diapositiva per una sola diapositiva.

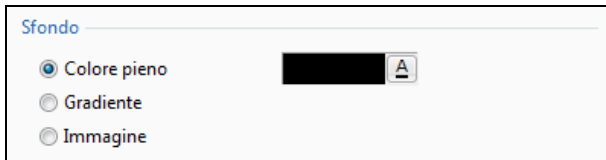
### • **Opzione 1. Definire questo sfondo della diapositiva per tutto il progetto**

### Opzioni progetto / scheda Schermo

Tre opzioni:

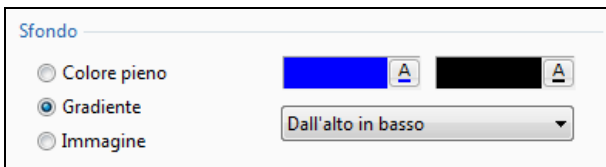
- Colore pieno
- Gradiente
- Immagine





### a) Colore pieno

Fate clic sul pulsante **A** per definirlo (vedere il suggerimento più avanti).



### b) Gradiente

Fate clic alternativamente sui due pulsanti **A** per scegliere i due colori e selezionate l'orientamento del gradiente.



### c) Immagine

È possibile sostituire il colore con un'immagine di sfondo selezionata nel vostro computer.

Il cursore **Dimensione** vi permette di scegliere la ripetizione dell'immagine.

Con il valore **100%** l'immagine occupa tutto lo sfondo della diapositiva.

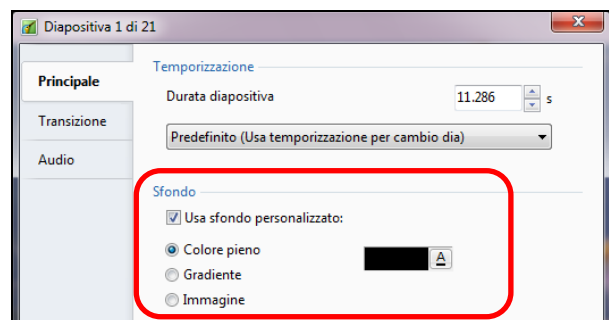
Con il valore **20%**, per esempio, l'immagine sarà ripetuta 5 volte in ciascun senso, altezza e larghezza.

## • Opzione 2. Definire questo sfondo della diapositiva per una sola diapositiva

### Personalizza dia / scheda Principale / Sfondo

È possibile scegliere uno sfondo particolare per ciascuna delle diapositive della presentazione.

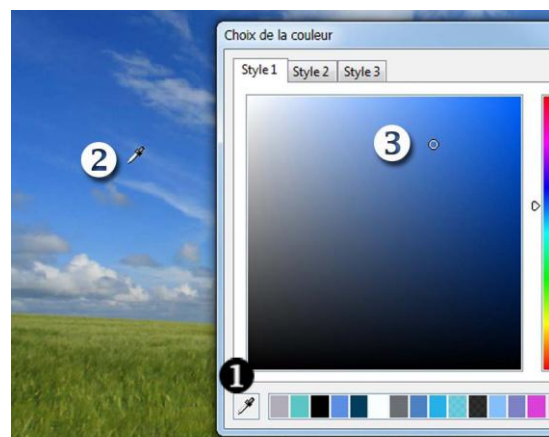
Fate prima clic su **Usa sfondo personalizzato**.



Per selezionare un colore su un'immagine per esempio:

1. Fate clic sinistro sul contagocce in basso nel pannello **Scelta colore**
2. Mantenendo premuto il pulsante sinistro del mouse, spostate il contagocce sull'immagine.

Il colore scelto è visibile in **3**





## **Capitolo 4**

# **Creare diapositive e transizioni**

**L'area della presentazione**

**L'area della presentazione in modo Diapositive**

**L'area della presentazione in modo Timeline**

**Scelta degli effetti di transizione**

**I differenti effetti disponibili**

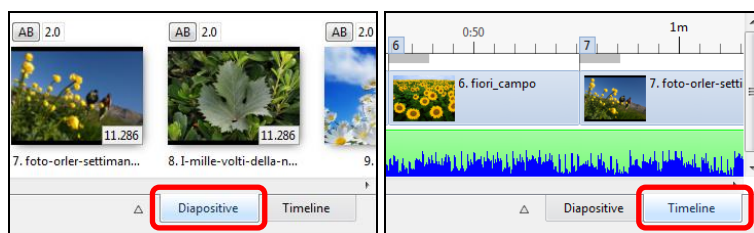




## 4.1 L'area della presentazione

L'area della presentazione può assumere due aspetti: **Diapositive** o **Timeline**.

Il passaggio dall'una all'altra si ottiene facendo clic sinistro sui pulsanti corrispondenti posti in basso nella pagina o premendo il tasto **F6**.



### \* Richiamo di convenzione

Per differenziare, nel testo, le due modalità, utilizzeremo i due seguenti contrassegni:

 **Modalità Diapositive**

 **Modalità Timeline**

### ❖ Panoramica sull'area della presentazione

#### **Modalità Diapositive**



In maniera predefinita l'area della presentazione è nella modalità **Diapositive** e le immagini depositate appaiono sotto forma di miniature, posizionate una di seguito all'altra.

**Le eventuali tracce audio non sono visibili in questa modalità.**

Ciascuna diapositiva presenta una sigla **AB** che offre, al clic, un accesso diretto alla scheda **Transizione** del pannello **Personalizza dia**. A lato, il numero indica la durata dell'effetto corrente.

Nell'angolo inferiore destro è indicata la durata della diapositiva.

Questi due valori sono direttamente modificabili con un clic nella rispettiva finestra. La rotellina del mouse o le frecce in alto e in basso modificano questi valori di mezzo secondo alla volta.

#### **Molto importante!**

*Sono disponibili due modi per visualizzare la durata delle diapositive:*

- 1. Che tiene conto, nella sua durata, della transizione con la diapositiva seguente (opzione predefinita)*
- 2. Che non tiene conto, nella sua durata, della transizione con la diapositiva seguente.*

*Vedere la sezione 6.1 a pagina 91, sulla sincronizzazione per avere maggiori dettagli.*

### \* Caso particolare della durata dei clip video

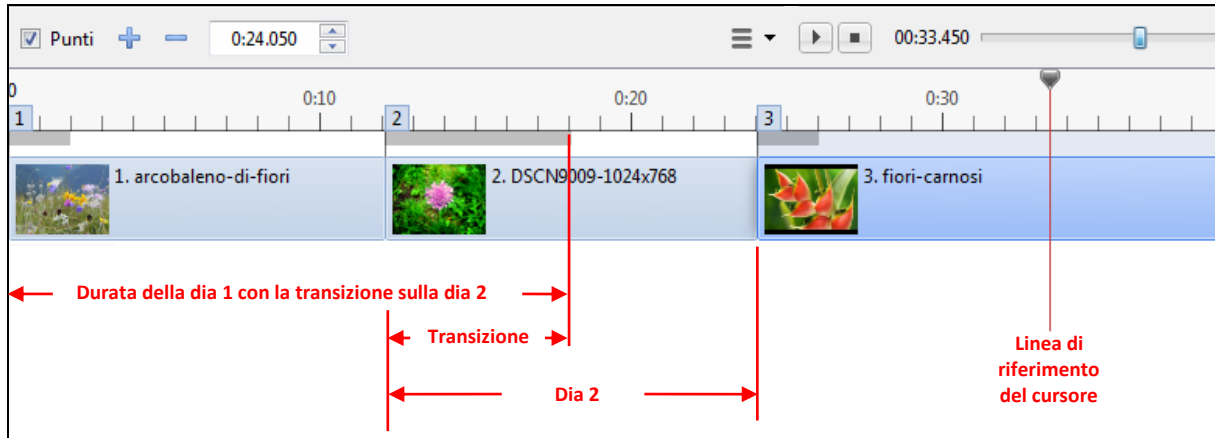
Quando si importa un clip video in modalità Diapositive, questo clip viene visualizzato come un'immagine, con la sua durata specifica e non con la durata che si applica alle immagini (impostata come predefinita nelle Opzioni progetto).

La modifica della durata di un clip video sarà trattata nella sezione 8.3 (Oggetti).

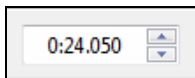
## **Modalità Timeline**

Fate clic sul pulsante **Timeline** in basso a destra dell'area della presentazione oppure utilizzate il tasto **F6** che permette di passare da una modalità all'altra.

L'area della presentazione mostra, in alto la traccia delle immagini e al di sotto, la o le tracce audio.



La **Timeline** che sostituisce le diapositive schematizza lo scorrimento della vostra traccia audio e la posizione di ciascuna diapositiva. Ciascuna diapositiva è rappresentata dalla sua durata reale. La durata della transizione è simbolizzata da una banda grigia al di sopra di ciascuna diapositiva. Nell'esempio dell'immagine precedente la diapositiva n. 2 appare a 12 secondi e l'immagine precedente scomparirà completamente a 18 secondi, alla fine della sua specifica durata. L'effetto di transizione tra le due diapositive dura in questo caso 6 s (lunghezza della banda grigia della diapositiva 2).



Il contatore, situato in alto a sinistra, fornisce la posizione, precisa a 1/1000 di secondo, della diapositiva selezionata.

Per perfezionare il posizionamento della diapositiva, è possibile spostarlo con il mouse ma anche agendo sul contatore, usando i tasti freccia.

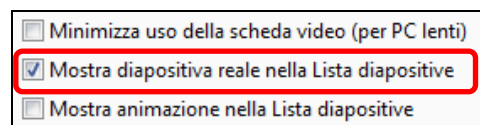
Per modificare solo i secondi, i minuti o i millesimi, selezionate i secondi (o i minuti o i millesimi) con un clic del mouse. È anche possibile inserire il valore desiderato manualmente.

**ⓘ** *Attenzione, questo contatore fornisce la posizione, in tempo reale, sia della diapositiva selezionata sia del file audio selezionato!*

### • **Visualizzazione delle diapositive reali nell'area della presentazione**

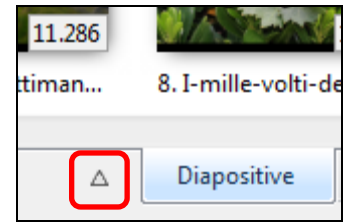
#### **Impostazioni / Preferenze / scheda Sistema**

Diapositiva reale significa che l'aspetto della diapositiva è identico a quello che si avrà durante la proiezione (formato, oggetti inclusi purché siano visibili all'inizio della diapositiva, ecc.). Al contrario è visualizzata solo l'immagine principale della diapositiva. Selezionate l'opzione **Mostra diapositiva reale nella Diapositive** per fare apparire le diapositive reali.



## • Visualizzazione delle diapositive dell'area della presentazione a schermo intero

Per visualizzare, o non visualizzare, l'insieme delle immagini presenti nell'area della presentazione, a schermo intero, è sufficiente premere il tasto **F4** o fare clic sul pulsante con l'icona di un triangolo posta a destra in basso nella finestra principale. In questo modo diventa visibile solo l'area della presentazione insieme alle barre degli strumenti.



### **Modalità Diapositive**

Sono visualizzate solo le diapositive che è possibile spostare o modificare.

### **Modalità Timeline**

Sono visualizzate le tracce delle immagini e dell'audio che è possibile modificare.

## • Visualizzazione delle diapositive in forma tabellare

### **Modalità Diapositive**

Lista diapositive	Dimensione
1. arcobaleno-di-fiori	163 KB
2. DSCN9009-1024x768	176 KB
3. fiori-carnosi	166 KB
4. fiori-colorati1	187 KB

### **Impostazioni / Vista tabellare della Lista Diapositive (CTRL + 2)**

Come nel **Pannello file**, è possibile visualizzare le diapositive dell'area della presentazione quando sono in modalità **Diapositive**, in forma tabellare (cioè con la visualizzazione del titolo e della dimensione delle immagini).

Vista tabellare del Pannello file	Ctrl+1
<input checked="" type="checkbox"/> Vista tabellare della Lista diapositive	Ctrl+2
Visualizzazione a schermo intero del Pannello file...	F3
Attiva/Disattiva schermo intero	F4


## ❖ Azioni comuni in Lista Diapositive e Timeline

Abbiamo riunito qui gli interventi sulle diapositive che sono identici nelle due modalità di visualizzazione, **Diapositive** e **Timeline**, precisando tuttavia le particolarità di ciascuna modalità, poiché le conseguenze di una stessa azione sono talora differenti.

## • Aggiungere una diapositiva

Tre possibilità:

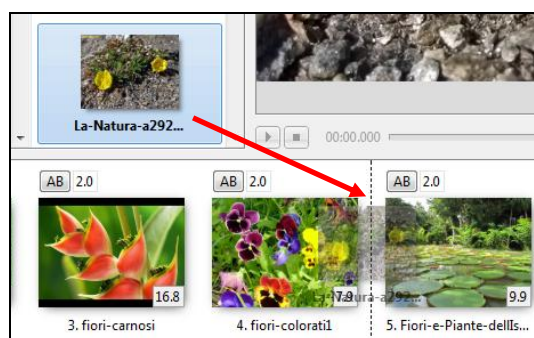
1. **Con un doppio clic sull'immagine nel Pannello file** posizionerete l'immagine dopo l'ultima diapositiva nella **Lista Diapositive**.
2. **Con il trascinamento** posizionerete la diapositiva selezionata nel **Pannello file** nella sede precisa in cui apparirà una barra verticale sulla timeline, compreso tra due diapositive esistenti.

 **Quando un'immagine è depositata nell'area della presentazione essa darà origine a una diapositiva. Il suo titolo apparirà allora in grassetto nel Pannello file.**

3. **Con un clic destro sull'immagine, Opzione: Aggiungi i file selezionati al progetto.**  
 Come nel trascinamento, il metodo è applicabile a più immagini contemporaneamente. È sufficiente, durante la selezione delle immagini, mantenere premuto il tasto **Ctrl**.  
**Inconveniente:** le immagini sono aggiunte dopo l'ultima diapositiva, nell'ordine con cui si trovano nel **Pannello file** (per modificare questo ordine, vedere a **pagina 62**).

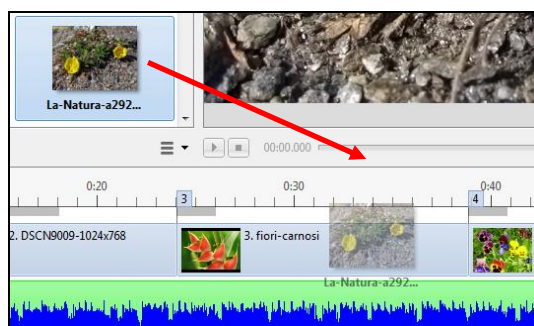
### **Modalità Diapositive**

Se depositate una diapositiva tra altre due diapositive, per trascinamento, essa prende il posto della diapositiva seguente sulla timeline e quindi la sincronizzazione con l'audio è spostata di una diapositiva.



### **Modalità Timeline**

Questa modalità permette di depositare un'immagine sulla timeline creando una diapositiva nella sede desiderata senza spostare le altre diapositive. Attenzione a non fare accavallare le transizioni delle due diapositive, simbozzate dalle barre grigie.



#### • **Inserire una diapositiva vuota**

È possibile creare e inserire una diapositiva vuota (nel senso di "priva di ogni oggetto o immagine") facendo clic destro nell'area della presentazione o mediante la scorciatoia da tastiera **ALT + S**. Il colore dello sfondo della diapositiva è quello definito nelle **Opzioni progetto** (nero in maniera predefinita).

La diapositiva vuota non presenta alcun nome, solo due trattini, ma è possibile assegnarle un nome.

Inoltre è possibile in seguito aggiungervi o no degli oggetti nella finestra **Oggetti e animazioni**, come con qualsiasi altra diapositiva.

### **Modalità Diapositive**

La diapositiva vuota si inserisce prima della diapositiva selezionata. Se non è stata selezionata alcuna diapositiva si inserisce dopo l'ultima.


### **Modalità Timeline**

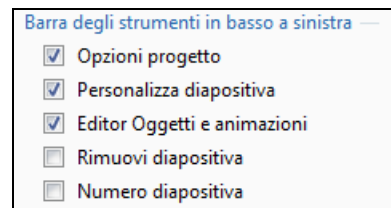
La diapositiva vuota si inserisce nella posizione del cursore.

#### • **Copiare e incollare una diapositiva**

Nella copia, la diapositiva e tutte le sue caratteristiche sono salvate nella memoria di **Windows**. Pertanto può anche essere incollata in un'altra presentazione di PTE conservando tutte le sue particolarità.

## • Eliminare una diapositiva

Oltre le possibilità di eliminazione offerte dal menu di contesto o dal tasto **Canc** (o **Backspace**), è disponibile un pulsante  nella parte inferiore della finestra di anteprima, se l'avete attivato in **Impostazioni / Preferenze / scheda Barre degli strumenti**.



### \* Particolarità

## Modalità Diapositive

L'eliminazione di una diapositiva in questa modalità provoca la sua sostituzione da parte della diapositiva seguente e dunque lo spostamento di tutte le diapositive seguenti!

## Modalità Timeline

L'eliminazione di una diapositiva in questa modalità non determina nessuno spostamento. La durata della diapositiva precedente viene aumentata della durata della diapositiva eliminata.

## • Interventi sulle diapositive con il clic destro del mouse

Facendo clic destro con il mouse nell'area della presentazione o su una delle diapositive si ottiene la visualizzazione di un menu secondario (di contesto) con le associate scorciatoie da tastiera.

- **Copia diapositiva** (CTRL + C).
- **Incolla diapositiva** (CTRL + V).
- **Inserisci diapositiva vuota** (Alt + S): vedere pagina precedente.
- **Rimuovi diapositiva** (pressione tasto Canc).
- **Azzera la Diapositive**: elimina tutte le diapositive.
- **Personalizza dia** (CTRL + U): da accesso al pannello di configurazione della diapositiva.
- **Oggetti e animazioni** (CTRL + B): da accesso alla finestra Oggetti e animazioni.
- **Ruota in senso orario** (CTRL + F).
- **Ruota in senso antiorario** (Alt + F).
- **Cambia immagine** (Alt + C): Apre una cartella per selezionare un'immagine sostitutiva.
- **Modifica file** (CTRL + W): permette di aprire il file in un programma esterno.
- **Rinomina file immagine**: permette di rinominare il file selezionato, nel Pannello file e nella Lista Diapositive.
- **Inizia l'anteprima dalla diapositiva corrente** (CTRL + R).
- **Informazioni file**: visualizza le informazioni Exif dell'immagine.

Copia diapositiva	Ctrl+C
Incolla diapositiva	Ctrl+V
Inserisci diapositiva vuota	Alt+S
Rimuovi diapositiva	Del
Azzera la Lista diapositive	
Ordine casuale	Alt+R
<b>Personalizza dia</b>	<b>Ctrl+U</b>
Oggetti e animazioni	Ctrl+B
Ruota in senso orario	Ctrl+F
Ruota in senso antiorario	Alt+F
Cambia file immagine	Alt+C
Modifica file	Ctrl+W
Rinomina file immagine	
Inizia l'anteprima dalla diapositiva corrente	Ctrl+R
Informazioni file	Ctrl+I

## • Spostare le diapositive

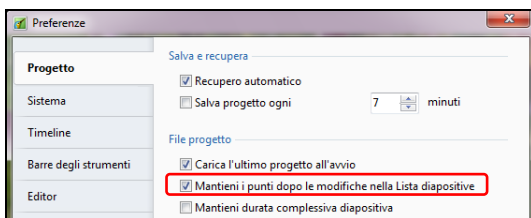
Desiderate spostare una diapositiva, per esempio la diapositiva 3 tra la 1 e la 2?

È sufficiente trascinare questa immagine nella sede desiderata. Essa conserverà tutte le sue caratteristiche (transizione, oggetti importati, ecc.).

### \* Particolarità

## Modalità Diapositive

### Impostazioni / Preferenze / scheda Progetto



Spostare una diapositiva nella **Diapositive** presenta il rischio di desincronizzare la vostra presentazione se le vostre diapositive sono già allineate sulle tracce audio. **Si consiglia dunque fortemente di effettuare ogni spostamento nella Timeline.**

Tuttavia disponete di due opzioni (caselle di selezione da selezionare o deselezionare):

### Mantieni i punti dopo le modifiche nella Lista Diapositive.

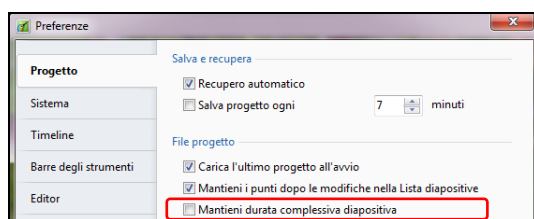
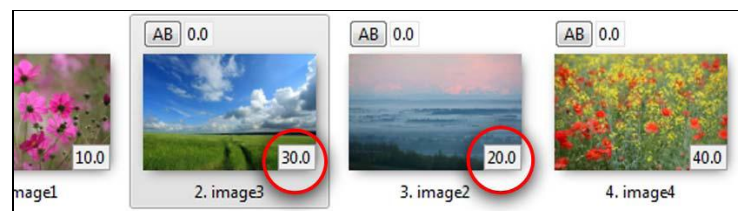
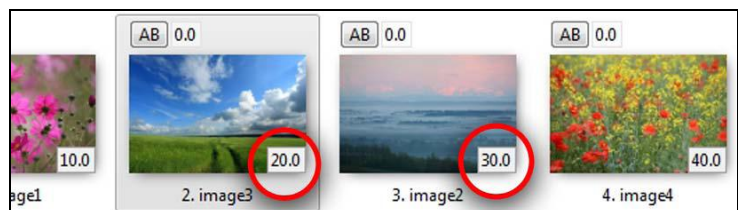
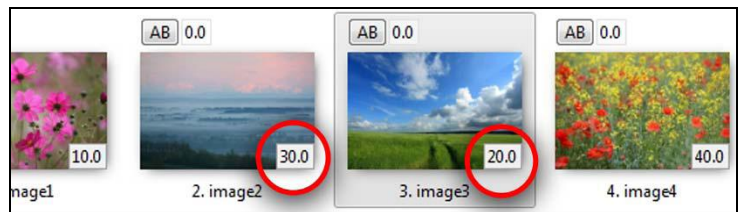
Per l'esempio seguente, disponiamo di 4 diapositive la cui rispettiva durata è di 10, 30, 20, 40 s.

Vogliamo spostare la diapositiva 3 davanti alla diapositiva 2.

1. Se questa opzione è deselezionata, la diapositiva 3 spostata conserva la sua specifica durata (20 s).  
Avremo così: 10, 20, 30, 40 s.

2. Se questa opzione è selezionata, la durata di ciascuna diapositiva resta identica. La diapositiva 3 spostata acquisisce la durata della diapositiva che sostituisce.

Avremo così: 10, 30, 20, 40 s.



Peraltro, anche un altro elemento interviene a disturbare la sincronizzazione.

Si tratta della possibilità di integrare, o no, la sua transizione nella durata totale di una diapositiva (selezionando l'opzione **Mantieni durata complessiva diapositiva**).

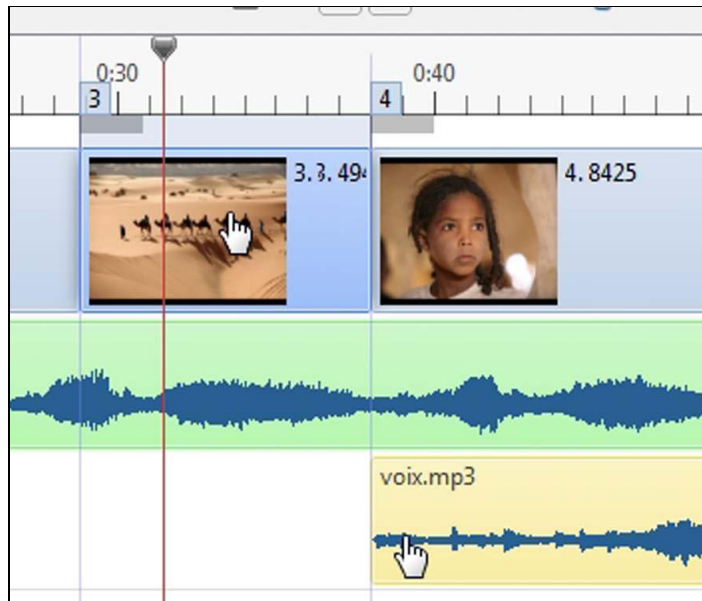
Per ulteriori dettagli su questa importante funzione, vedere il **Capitolo 6 - Sincronizzare le diapositive e l'audio**, a pagina 89.

## Modalità Timeline

### • Linee di riferimento nell'area della presentazione

Quando spostate, sia una diapositiva, sia un file audio, appare un riferimento (un sottile tratto verticale volutamente ingrandito nell'immagine di lato) allineato sull'estremità sinistra della diapositiva o della traccia audio e vi permette di ottenere un posizionamento preciso.

Il contatore situato al di sopra della timeline, fornisce la posizione precisa al millesimo e in tempo reale, sia della diapositiva selezionata, sia del file audio selezionato.



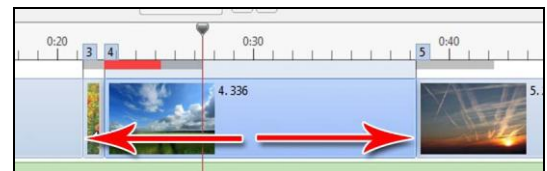
### • Spostare una sola diapositiva

Per spostare una sola diapositiva, vi sono due possibilità:

**1** - Posizionate il cursore sul suo bordo sinistro e poi mantenendo premuto il pulsante sinistro del mouse trascinatela.

Ma attenzione, questo metodo non permette lo spostamento che tra i bordi sinistri di due diapositive situate subito prima e dopo.

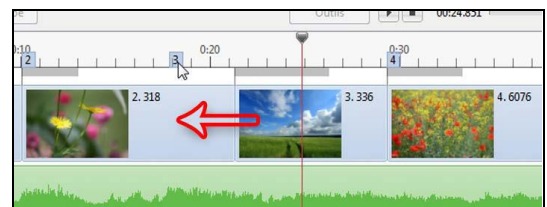
Se la diapositiva spostata sconfinava nella transizione della diapositiva precedente la barra grigia simbolizzante la transizione diventa rossa.



**2** - Visualizzate i punti di transizione facendo clic sul pulsante **Punti** situato in alto a sinistra della prima diapositiva.

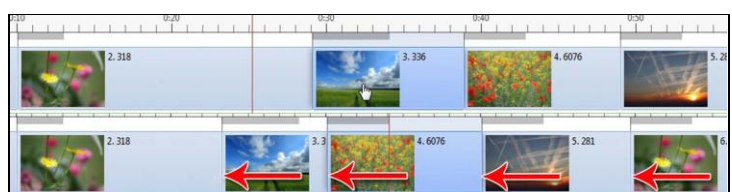
Ciascuna diapositiva è allora dotata di un piccolo riquadro che riporta il suo numero.

È possibile spostare questo riquadro con il mouse dovunque sulla linea sulla timeline e quindi posizionare una diapositiva esattamente, anche tra due altre diapositive. La diapositiva si sposta e raggiunge la posizione del riquadro allorché rilasciate il pulsante del mouse.



### • Spostare contemporaneamente più diapositive

Se posizionate il cursore su una diapositiva, tenendo premuto il pulsante sinistro del mouse è possibile spostarla, verso destra o sinistra, ma sono spostate anche tutte le diapositive posizionate dopo.



## • Bloccare la traccia diapositive

Non è possibile bloccare solo la traccia delle diapositive, però la scorciatoia da tastiera **CTRL + L** blocca (o sblocca) l'insieme delle tracce (diapositive e audio).

Se la traccia delle diapositive è bloccata, resta tuttavia possibile spostare le diapositive, ridurle, allungarle, ecc. mantenendo premuto il tasto **CTRL** durante l'operazione.


## • Selezionare più diapositive

Dopo aver selezionato la prima diapositiva, utilizzate i seguenti tasti:

**Ctrl** per selezionare diapositive non contigue.

**Maiusc** per selezionare un gruppo di diapositive contigue.

**Maiusc + Fine** per selezionare dalla diapositiva corrente fino all'ultima.

**Maiusc + Home**  per selezionare dalla diapositiva corrente fino alla prima.

## • Navigare nell'area della presentazione

Il passaggio da una diapositiva all'altra è attuabile attraverso i tasti freccia della tastiera.


## • Azzerare l'area della presentazione

Elimina tutte le diapositive dall'area della presentazione. L'opzione è accessibile nel menu di contesto facendo clic destro con il mouse nell'area della presentazione.

## • Sostituire l'immagine principale di una diapositiva

Questa azione è possibile, senza modificare le caratteristiche (posizione, durata, sincronizzazione, oggetti, ecc.) dell'immagine sostituita.

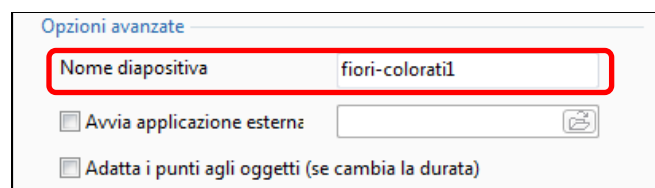
Vi sono due possibilità:

- Con la scorciatoia da tastiera **Alt + C** (comando disponibile anche dal menu di contesto dell'immagine).
- Con un pulsante  **Cambia immagine** disponibile (ma non presente in modo predefinito) in **Impostazioni / Preferenze / scheda Barre degli strumenti**.

## • Rinominare un'immagine o cambiare il nome di una diapositiva

Vi sono due possibilità:

1. Facendo clic destro con il mouse sulla diapositiva, nell'area della presentazione o nel **Pannello file**: opzione **Rinomina file immagine**.



2. Mediante  **Personalizza dia / scheda Principale / Nome diapositiva**.


In ambedue i casi l'immagine è rinominata sia nel **Pannello file** sia nella **Lista Diapositive**.




## ❖ Barra degli strumenti nella timeline



### • Punti di transizione (vedere a pagina 63)


 **Aggiungi punto transizione:** questo pulsante permette di aggiungere un punto di transizione nella sede in cui si trova il cursore di riferimento temporale. Inoltre permette di posizionare delle diapositive “al volo” ascoltando lo scorrimento della traccia audio (vedere più avanti).

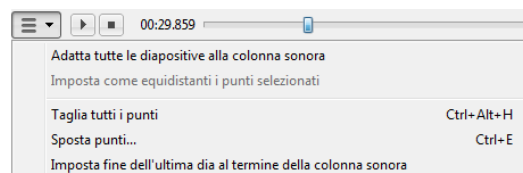
 **Elimina punto di transizione:** questo pulsante permette di eliminare il punto di transizione dell'immagine selezionata e non l'immagine stessa!

**Attenzione!** Tutte le diapositive seguenti sono spostate verso il nuovo punto.



Il contatore definisce la posizione, al millesimo di secondo, della diapositiva o del file audio selezionato vedere a **pagina 58** e a **pagina 63**.

### • Altre azioni

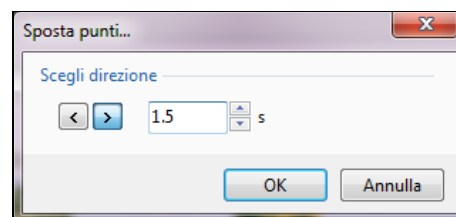
Facendo clic su questo pulsante  si visualizza un menu a discesa con le possibili azioni sulla timeline delle immagini:



- **Adatta tutte le diapositive alla colonna sonora:** tutte le diapositive sono ripartite sulla lunghezza della colonna sonora.
- **Imposta come equidistanti i punti selezionati:** la ripartizione temporale avviene tra le diapositive selezionate e quelle che si trovano tra di esse.
- **Taglia tutti i punti (CTRL + Alt + H):** tutti i punti vengono eliminati e le diapositive spostate dopo la fine della traccia audio.

 Questa opzione permette poi di posizionare delle diapositive “a volo”. Ascoltando lo scorrimento della traccia audio e facendo clic sul pulsante  ciascuna diapositiva verrà a posizionarsi sulla posizione in cui si è fatto clic.

- **Sposta punti (CTRL + E):** offre la possibilità di spostare le diapositive selezionate di un identico valore temporale (vedere come selezionare più diapositive a **pagina 64**). Un pannello mobile permette di scegliere il valore di spostamento e la direzione.
- **Imposta fine dell'ultima dia al termine della colonna sonora:** questa opzione non fa altro che agire sulla lunghezza dell'ultima diapositiva per fissarla alla fine della traccia audio. Da gestire con attenzione!



## 4.2 Scegliere le transizioni

Le transizioni tra le immagini o i video sono talora applicate un poco “a casaccio” mentre sono parte integrante della riuscita di una presentazione per il ritmo che vi apportano.

Scegliete dunque le vostre transizioni con la stessa cura con cui scegliete le immagini.

Alla prima utilizzazione di PTE, la transizione **Dissolvenza incrociata** della durata di **2 s** è applicata in maniera predefinita a tutte le diapositive della presentazione.

PTE vi offre certamente la possibilità di scegliere una transizione unica ma anche una transizione specifica per ciascuna diapositiva formata sia da un'immagine sia da un video.

### ❖ Applicare una stessa transizione a tutto il progetto

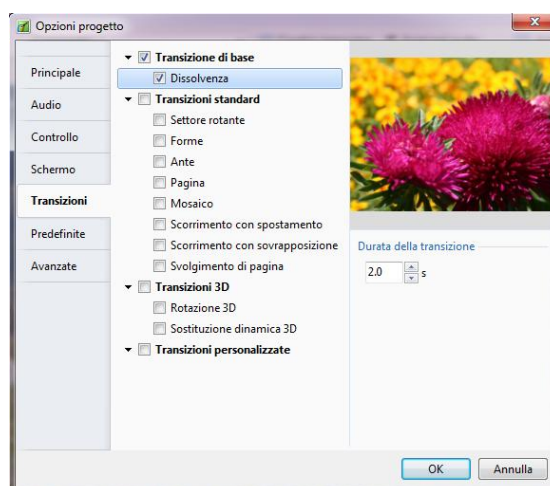
#### **Opzioni progetto / scheda Transizioni**

In maniera predefinita sono selezionate le opzioni **Transizione di base** e **Dissolvenza** con una **Durata della transizione di 2.0 s**.

Se le due opzioni non sono selezionate non viene applicato alcun effetto di transizione tra le immagini (taglio).

Una finestra di anteprima permette di scoprire la transizione selezionata e la sua durata, a partire da due immagini del programma.

Questo pannello **Opzioni progetto** è ridimensionabile nelle due dimensioni.



Quando scegliete una delle transizioni standard, vengono visualizzati, sotto **Durata della transizione**, un certo numero di parametri, per cui è opportuno dare al pannello una certa dimensione in altezza in modo da non nasconderli.

L'insieme delle transizioni e i loro parametri saranno descritti più avanti.

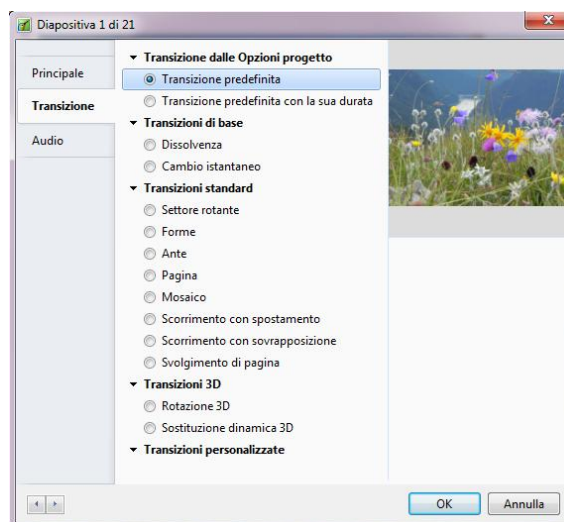
## ❖ Applicare una particolare transizione a una diapositiva

Le stesse transizioni possono essere applicate singolarmente a ciascuna delle diapositive.

### **Personalizza dia / scheda Transizione**

Nella parte superiore della scheda sono presenti due opzioni:

- **Usa transizione predefinita.**
- **Usa transizione predefinita con la sua durata** che riprende la transizione definita nelle **Opzioni progetto** ma permette di modificarne la durata grazie al contatore che si trova nella parte inferiore del pannello.



** Vedremo, nel Capitolo 6 (Sincronizzare diapositive e audio), che è molto più facile e rapido modificare questa durata direttamente sulle diapositive nell'area della presentazione.**

## 4.3 Le differenti transizioni disponibili


### ❖ Transizioni di base

Le **Transizioni di base** propongono due opzioni:

- **Dissolvenza** (durata configurabile)
- **Cambio istantaneo**

Tenete presente che, nel dubbio, è meglio un **“Cambio istantaneo”** che una transizione non adatta.

La finestra di anteprima (ridimensionabile) mostra, in modo ripetitivo, la transizione scelta, con le sue diapositive (diapositiva selezionata nella timeline e diapositiva precedente), compresi eventuali oggetti e animazioni!) e per la durata scelta.

** Durante la visualizzazione di una transizione, facendo clic sinistro sulla finestra di anteprima, si blocca la transizione in corso.**

È una cosa molto pratica per fare una scelta tra le transizioni.

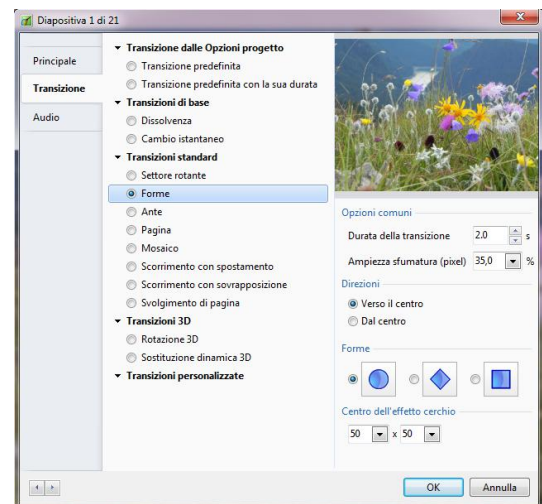
Nella parte inferiore sinistra del pannello, sono presenti due piccoli pulsanti che permettono di passare da una diapositiva all'altra senza dover ritornare nell'area della presentazione.

## ❖ Transizioni standard e transizioni 3D

Sono presenti diverse opzioni:

- **Settore rotante**
- **Forme**
- **Ante**
- **Pagina**
- **Mosaico**
- **Scorrimento con spostamento**
- **Scorrimento con sovrapposizione**
- **Svolgimento di pagina**

Quando selezionate una di queste transizioni, sotto la finestra di anteprima vengono visualizzati i parametri specifici di ciascuna transizione (**Durata**, **Ampiezza sfumatura**, **Direzione**, **Forme**, **Centro**, ecc.).



È sufficiente selezionarli uno a uno per scoprire tutte le possibilità nella finestra di anteprima.

### • **Panoramica sulle transizioni**

**Settore rotante**



**Forme**



Ante



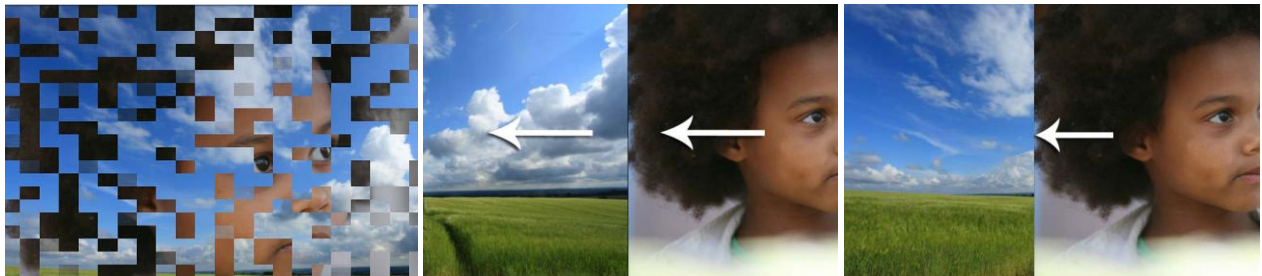
Pagina



Mosaico

Spostamento

Sovrapposizione



Svolgimento pagina

Rotazione 3D

Sostituzione 3D



## • I parametri

### Particolarità della transizione Forme/Disco

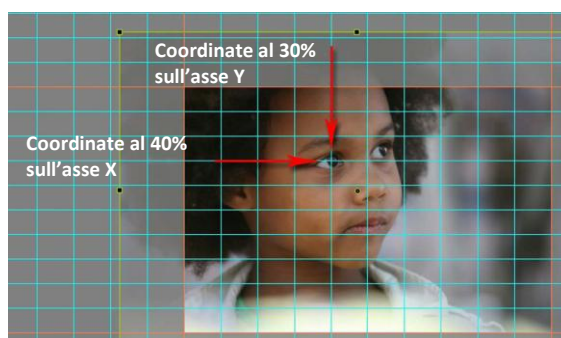
In maniera predefinita la transizione disco parte dal centro dell'immagine.

Agendo sui due cursori del parametro **Centro (%)**, è possibile spostare il centro di apparizione dell'immagine sui due assi **X** (orizzontale) e **Y** (verticale) per far iniziare la transizione nella sede voluta.



In questo caso, abbiamo spostato il valore sulla scala **X** al **40%** e sulla scala **Y** al **30%**. I valori **0-0** sono nel margine superiore sinistro. Il centro dell'immagine è dunque a **50-50**.

Nella finestra **Oggetti e animazioni**, una griglia di posizionamento permette di determinare con precisione questi valori (vedere **Oggetti e animazioni a pagina 109**).



#### • Ampiezza della sfumatura

Questo parametro merita una particolare attenzione.

(Questa opzione è limitata alle transizioni: **Settore rotante, Forme, Ante, Pagina**).

L'ampiezza della sfumatura va da **0** a **200%**. A **200%** si ha una forte attenuazione e quasi di dissolvenza incrociata "classica" ma con una predominanza centrale della transizione.

I due esempi sottostanti mostrano bene la differenza tra un bordo sfumato (in questo caso a **40%**) e quello che non ce l'ha, usando la transizione Disco.



#### ❖ Creare transizioni personalizzate

È possibile creare dei modelli di transizioni personalizzati, di salvarli per riutilizzarli in seguito, o per trasmetterli in una cartella compressa (Zip).

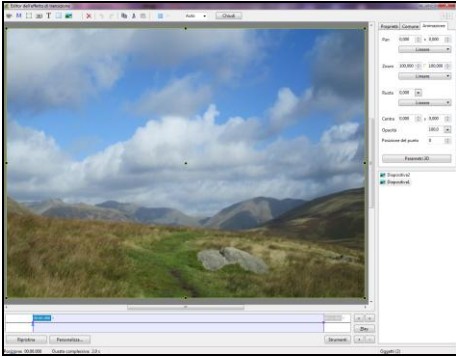
#### **Opzioni progetto o Personalizza dia / scheda Transizione**

Nella parte inferiore della scheda **Transizione**, fate clic sull'opzione **Transizioni personalizzate**, che vi permette di accedere a due opzioni:

- Crea transizione
- Carica transizione

#### **Attenzione!**

*La funzione Crea transizione non è operativa se aprite la scheda Transizioni dopo i pulsanti Personalizza dia e Opzioni progetto situati inferiormente alla finestra Oggetti e animazioni.*



**Crea transizione** apre un **Editor transizioni**, (finestra identica a quella di **Oggetti e animazioni**).

È disponibile una transizione predefinita con due diapositive proprie del programma (se essa è creata nella scheda **Transizione** di **Personalizza dia**, la transizione diventa visibile con le vostre specifiche diapositive).

**ⓘ Attenzione!** È importante rispettare due importanti condizioni:

1. **Queste due diapositive non devono essere eliminate!** Esse servono come “modelli” e saranno poi sostituite dalle vostre specifiche diapositive quando utilizzerete la transizione creata.
2. **La diapositiva 1 deve riempire lo schermo all’inizio dell’animazione e la diapositiva 2 alla fine di questa animazione. Allo stesso modo, le vostre diapositive 1 e 2 devono rispettare l’orientamento esatto delle diapositive della vostra presentazione che si suppone le devono sostituire durante la creazione dell’effetto (altrimenti si avrà una differenza di dimensione o di orientamento dell’immagine all’inizio e alla fine della transizione).**

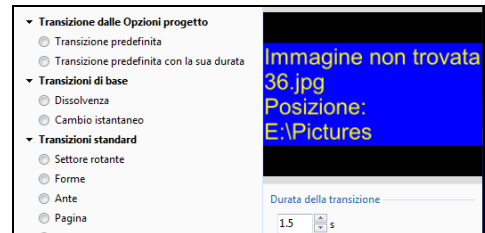
Se la condizione 2 non è rispettata, un messaggio di avvertimento ve lo segnalerà.

Questo messaggio di avvertimento non precisa la ragione dell’errore commesso (che potrebbe essere voluto) e vi permette malgrado tutto di salvare la transizione.

Rispettando dunque queste due condizioni, è possibile modificare a vostro piacimento l’animazione predefinita e applicare alle immagini tutti i movimenti (zoom, pan, ruota, 3D) disponibili nella scheda **Animazione**.

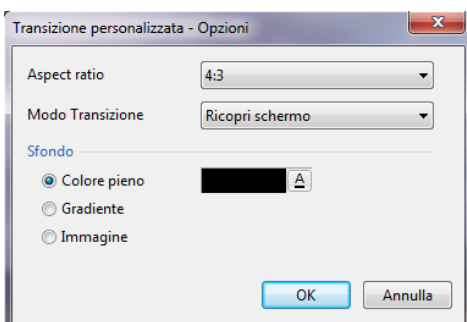
È anche possibile aggiungere degli oggetti alla vostra transizione, ma se si tratta di un’immagine da conservare nell’animazione della transizione, sarà necessario che la sua posizione resti la stessa nella vostra cartella.

In caso contrario PTE visualizzerà il messaggio di errore **“Immagine non trovata”**.



### • Impostare lo sfondo della transizione

Nella parte inferiore della finestra **Editor delle transizioni** un pulsante **Personalizza** permette di modificare i parametri che agiscono sullo sfondo dello schermo:



- **Aspect ratio** (i 6 formati usuali)
- **Modo transizione** (Adatta a schermo o Ricopri schermo)
- **Sfondo** (Colore pieno, Gradiente o Immagine)

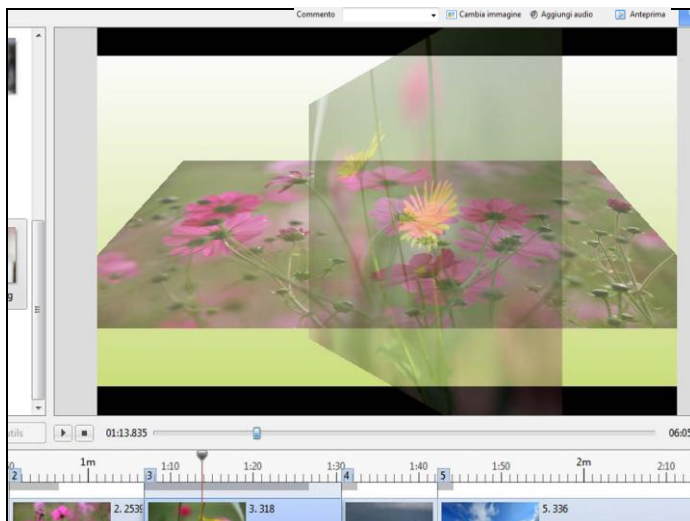
**ⓘ Tenete presente che questi parametri si applicano solo allo sfondo dello schermo visibile durante la transizione e non alle immagini stesse!**

Per l'esempio abbiamo creato una transizione che applica un **effetto 3D** a ciascuna delle diapositive (**Rotazione di 180°**, ciascuna su un asse differente). Le diapositive sono nel formato **3:2**. Nel pannello **Proprietà** abbiamo applicato un formato di **16:9**, in **Adatta allo schermo**, con uno sfondo con **Gradiente**.


Lo sfondo della diapositiva creata in 16:9 si inserirà quindi in un formato della diapositiva di 3:2, lasciando due bande nere in alto e in basso.

È bene evidente che per evitare queste due bande nere è necessario scegliere un aspect ratio identico a quello della vostra presentazione (oppure scegliere per **Modo transizione l'opzione Ricoprire lo schermo**).

L'illustrazione a lato mostra il risultato di questa configurazione durante la transizione. (Diapositiva nel formato 3:2 e sfondo della diapositiva nel formato 16:9).



#### • Salvare una transizione

Quando la vostra nuova transizione è completata, fate clic sul pulsante **Chiudi** . Viene visualizzato un dialogo che vi permette di salvare la vostra transizione.

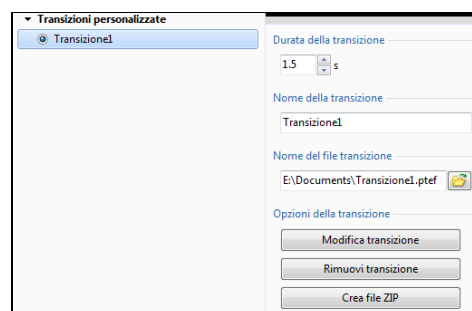
Quando create la vostra prima transizione personalizzata sarà opportuno creare una cartella nella quale salverete tutte le vostre transizioni, anche se non è obbligatorio farlo.

I percorsi vengono salvati alla chiusura e PTE sa ritrovarli nel vostro PC quando fate clic su **Carica una transizione**.

È naturalmente possibile caricare più transizioni salvate e selezionarle, diapositiva per diapositiva, nella vostra presentazione.

Quando una transizione è selezionata disponete di tre opzioni:

- **Modifica transizione**, per modificarla (verrà salvata sotto lo stesso nome)
- **Rimuovi transizione**
- **Crea file Zip**



#### • Salvare una transizione personalizzata in file .zip

Questa opzione permette di salvare una transizione in file compresso nel formato zip.

Se avete utilizzato degli elementi esterni a PTE durante la creazione della transizione (altra immagine o video, per esempio), PTE le integra nel file .zip durante il salvataggio.

È sufficiente allora decomprimere il file zip e aprire la transizione salvata.

PTE aggiunge gli elementi esterni alla presentazione.

È una funzione molto utile se si vuole inviare una transizione per email.



## **Capitolo 5**

# **L'audio in PicturesToExe**

**I differenti tipi di file audio**

**Le differenti tracce audio**

**Interazione tra i differenti tipi di tracce**

**Registrare un commento parlato**

**Personalizzare le tracce audio**

**Strumento Forma d'onda e Involuppo**



## 5.1 I differenti tipi di file audio

PicturesToExe accetta i file audio del tipo **Mp3, Ogg, Wav, Wma**.

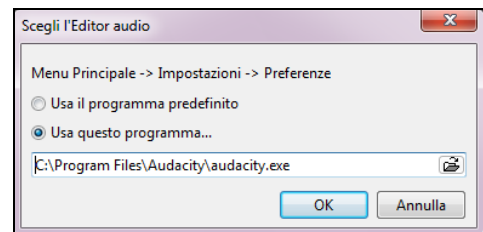
I file sono integrati in una presentazione nel loro formato originale; non viene eseguita quindi alcuna conversione. PTE permette solo di ridurre facilmente la lunghezza di un file audio per conservarne solo una parte, ma il file è incluso nella presentazione con la sua durata e dimensione originale.

Per i file **Mp3**, la velocità di codifica deve essere costante (**CBR**) e non variabile (**VBR**) per evitare possibili differenze tra la durata dell'audio e l'indicazione della durata del file in PTE.

Come per le immagini o i video, è possibile collegare un programma esterno come **Audacity** (gratuito e di uso semplice) che permetterà di effettuare rapidamente questa conversione e anche di ridurre la lunghezza del file per alleggerirlo

Per collegare Audacity (o qualsiasi altro programma di elaborazione audio) è sufficiente configurarne il percorso nel menu **Impostazioni / Preferenze / scheda Avanzate / Configura Editor audio**. Un pannello mobile vi permette di inserire il percorso verso tale programma.

L'utilizzo della scorciatoia da tastiera **CTRL + W** su un file audio selezionato, lo aprirà quindi direttamente in questo programma.



## 5.2 I differenti tipi di tracce audio

In una presentazione, è possibile aggiungere un audio in due modi differenti che chiameremo **A** e **B** per differenziarli:

- **Audio di tipo A:** aggiunta di una o più tracce principali al progetto.
- **Audio di tipo B:** aggiunta di un file audio su una traccia collegata a ciascuna delle diapositive (un solo audio possibile per diapositiva).

**Precisazione fornita dall'ideatore del programma:** Le tracce di **tipo B** scompariranno nella prossima versione del programma e saranno sostituite da tracce (di **tipo A**) collegate alle diapositive.

## ❖ Generalità

- Il numero di tracce è illimitato per i file audio di tipo A (una sola traccia per i file audio di tipo B) ed è possibile di “concatenare”, su una stessa traccia, dei file audio che saranno riprodotti uno dopo l’altro.
- Ciascuno dei file audio di tipo A o B è modificabile singolarmente nel pannello “**Proprietà audio**” che descriveremo in dettaglio più avanti.

## ❖ Come aggiungere una traccia audio?

### • Tracce principali, di tipo A



#### **Opzioni progetto / scheda Audio**

o direttamente per trascinamento nella Timeline dal **Pannello file** (vedere la descrizione dettagliata a **pagina 78**).

### • Traccia audio collegata a una diapositiva, di tipo B

**È aggiunta alla diapositiva che è selezionata sulla Timeline.**

Questo tipo di traccia può essere utile se si vuole legare un commento parlato a una diapositiva, per esempio.

In questo caso, l’audio segue l’eventuale spostamento della diapositiva alla quale è collegato.

**i** **Ma attenzione!** L’impiego di questi file impone di conoscere bene il funzionamento e l’interazione tra l’audio B e la/le tracce di tipo A presenti nell’area della presentazione.

**i** **Precisazione molto importante:**

**Questi file di tipo B, non sono visibili nell’area della presentazione.**

La tabella presente nella pagina seguente riassume queste interazioni.

### • Sincronizzazione con l’audio



#### **Opzioni progetto / scheda Avanzate**

Se disabilitate l’opzione **Sincronizza colonna sonora e diapositive**, l’audio delle tracce di tipo A non è più udibile. Invece l’audio delle tracce di tipo B resta udibile.

## ❖ Interazioni tra i differenti tipi di tracce

**Tracce audio di tipo A**

**Tracce audio di tipo B**  
**Normalmente invisibili**  
 (qui sono rese visibili solo per la spiegazione)  
 Sono aggiunte con Personalizza dia  
 (scheda Audio) o con il pulsante Aggiungi audio

Traccia audio di tipo B sulla diapositiva n. 2

Traccia audio di tipo B sulla diapositiva n. 4

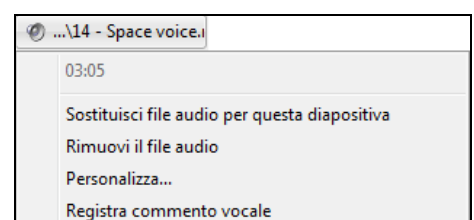
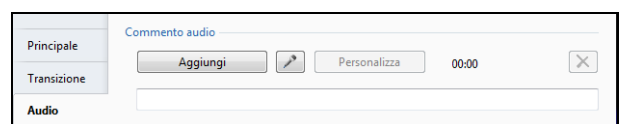
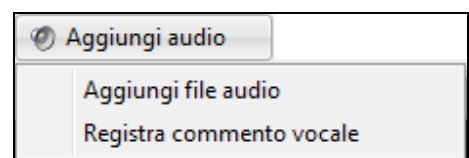
- **Tracce audio tipo A:** nell'illustrazione precedente si vede che due tracce principali di tipo A possono essere riprodotte simultaneamente (ma i loro numero non è limitato).
- **Tracce audio tipo B:** una traccia di tipo B è stata aggiunta alla diapositiva 2 e una traccia di tipo B alla diapositiva 4. L'audio di tipo B della diapositiva 2 continua sulla diapositiva 3, ma è interrotta dalla comparsa dell'audio di tipo B della diapositiva 4 (un audio di tipo B mette sempre fine a un audio di tipo B esistente).

L'audio delle tracce di tipo A non viene interrotto.

**❗ Importante:** Per fare in modo che la traccia audio di tipo B della diapositiva 2 non venga interrotta dalla comparsa della diapositiva 3 è necessario selezionare l'opzione **“Non interrompere la riproduzione al cambio di diapositiva”** nella scheda **Audio** delle **Opzioni progetto**.

### • Come aggiungere l'audio di tipo B?

1. Con il pulsante **Aggiungi audio** posizionato in alto a destra, nella finestra principale di PTE, se però è stato reso visibile in **Preferenze / Barre degli strumenti**.  
 Questo pulsante propone due opzioni: **Aggiungi file audio** o **Registra commento vocale** (vedere a **pagina 83**).
2. Con la scheda **Audio** di **Personalizza dia**.  
 Nel caso di aggiunta di un audio di tipo B, si deve selezionare l'opzione **“Non interrompere la riproduzione al cambio di diapositiva”** nella scheda **Audio** delle **Opzioni progetto**.



Per intervenire di nuovo su un file di tipo B già in sede, fate clic sul pulsante **Aggiungi audio** che visualizza ora il collegamento del file o utilizzate di nuovo l'opzione **2** precedente.

## ❖ Creare tracce audio principali

### Opzioni progetto / scheda Audio

La creazione delle tracce audio principali e l'aggiunta dei file audio su queste tracce si ottiene in due modi:

1. Con la palette **Opzioni progetto / scheda Audio**
2. Direttamente nell'area della presentazione in modalità **Timeline**.

#### • Aggiungere tracce audio con la scheda Audio

Fate clic su **Aggiungi traccia** per creare una nuova traccia (il loro numero è illimitato).

Il nome della traccia (Traccia1, Traccia2, Traccia3, predefinito) può essere modificato.

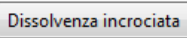
Nell'esempio abbiamo denominato le Tracce 1, 2 e 3, **Ambiente**, **Commenti** e **Rumori**, facendo doppio clic sul titolo o facendo clic su **Personalizza** se il titolo della traccia è selezionato.

Per trascinamento, è possibile modificare l'ordine dei file audio in una stessa traccia e spostare un file da una traccia all'altra (vedere più avanti).

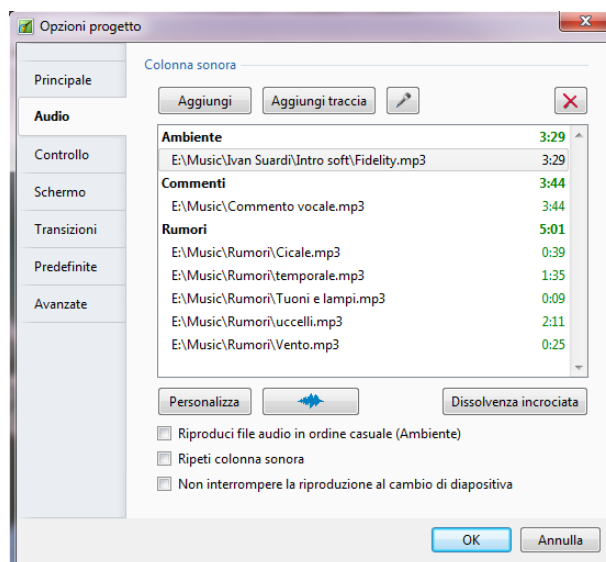
È possibile ottenere una riproduzione casuale dei file audio (selezionare la specifica opzione in basso nella scheda, una volta che è stata selezionata la traccia desiderata) ma anche la ripetizione continua della colonna sonora finale (l'insieme di tutte le tracce) se fosse più corta della durata della presentazione.

**Richiamo:** l'ultima opzione **Non interrompere la riproduzione al cambio di diapositiva** è relativa solo all'audio di tipo B collegato alle diapositive (vedere a **pagina 77**).

Il pulsante  visualizza il pannello **Proprietà clip audio** applicabile all'audio selezionato (vedere dettagli a **pagina 85**).

Il pulsante  equivale all'azione dell'opzione **Dissolvenza** del pannello **Proprietà clip audio** trattato in dettaglio a **pagina 85**: Dissolvenza in apertura se l'audio è il primo della traccia o dissolvenza incrociata tra due audio.

Il pulsante  disponibile nella scheda **Audio** e nel pannello **Proprietà clip audio** permette di accedere a un altro pannello mobile **Strumento Forma d'onda** e **Inviluppo** (vedere a **pagina 86**).



## • Aggiungere file audio su una traccia con la scheda Audio

**i** I file devono essere del tipo wav, wma, Ogg o mp3.

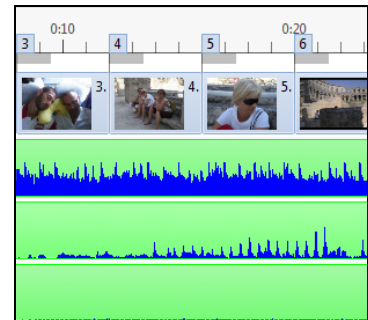
Fate clic su **Aggiungi**, per aggiungere un file audio nella traccia selezionata.

Nella stessa traccia audio è possibile avere più file (vedere nella traccia **Rumori** nell'illustrazione a lato) che saranno posizionati e letti uno dopo l'altro nella timeline (vedere più avanti).

La durata totale di ciascuna traccia è visualizzata, sommando la durata dei file in essa contenuti.

Le tracce e i file audio aggiunti si presentano nello stesso modo nell'area della presentazione dove è possibile intervenire direttamente. Basti dire che è più veloce aggiungere dei file audio utilizzando il metodo del trascinamento.

Rumori	5:01
E:\Music\Rumori\Cicale.mp3	0:39
E:\Music\Rumori\temporale.mp3	1:35
E:\Music\Rumori\Tuoni e lampi.mp3	0:09
E:\Music\Rumori\uccelli.mp3	2:11
E:\Music\Rumori\Vento.mp3	0:25

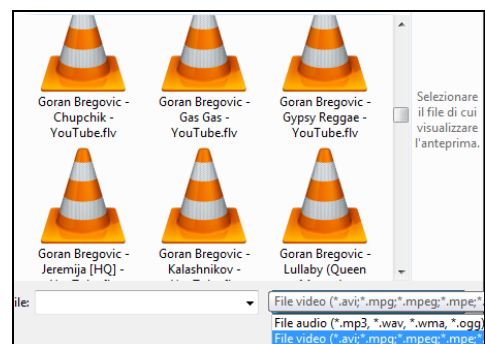


## • Estrarre un file audio da un clip video

È possibile estrarre e aggiungere un file audio da un clip video.

Facendo clic su **Aggiungi**, la finestra di ricerca offre due opzioni:

- File audio (Mp3, Wav, ecc.)
- File video (Avi, Mpeg, Mts, ecc.)



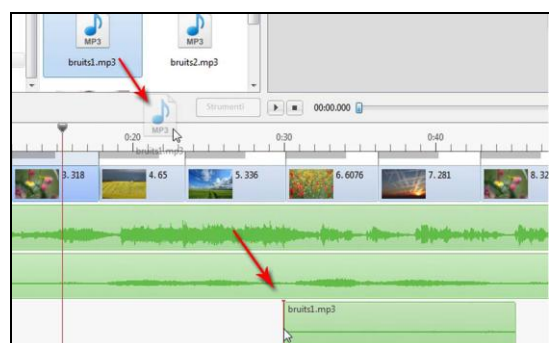
Selezionando questa seconda opzione, nella finestra appaiono i file video e solo l'audio del video selezionato sarà incorporato nella presentazione.

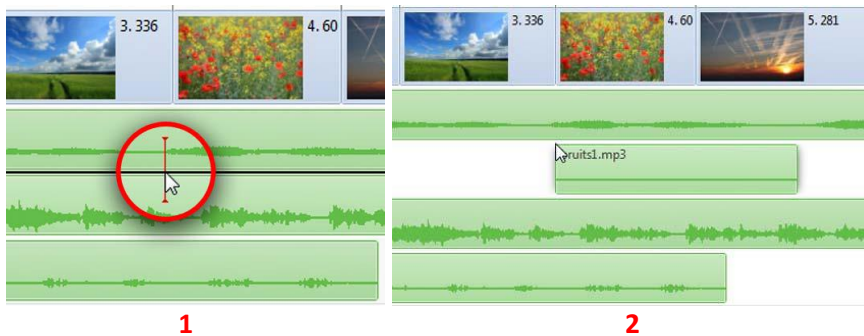
## **i** Aggiungere tracce e file audio direttamente nella presentazione

Questo metodo mi sembra molto più rapido e intuitivo del precedente.

È sufficiente selezionare un file audio nel Pannello file, e trascinarlo nella sede desiderata, dopo o prima o tra due tracce esistenti.

Quando si posiziona il file audio e prima del rilascio del pulsante del mouse per posizionarlo, una sottile linea di riferimento rossa individua la sede precisa del posizionamento.





Spostando un file audio sulla timeline, nel passaggio tra due file esistenti, viene visualizzata una sottile linea nera tra queste due tracce audio (1).

Rilasciando il pulsante del mouse il file audio si posiziona in questo punto tra le

due tracce esistenti (2).

Le tracce successive vengono quindi spostate.

Ogni modifica diretta delle tracce sulla timeline si ripercuote nell'elenco delle tracce nel pannello **Audio**.

### **Formattazione delle tracce audio**

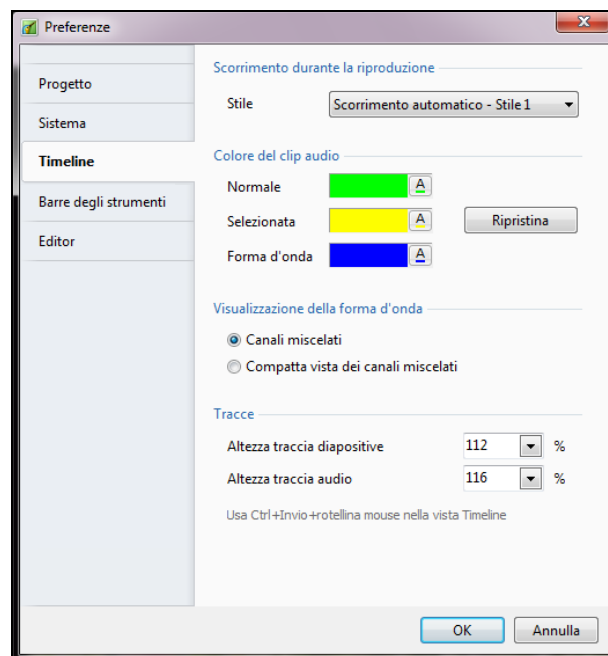
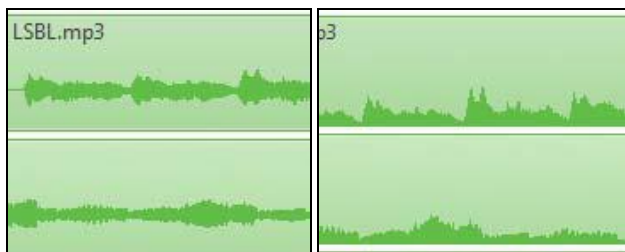
#### **Impostazioni / Preferenze / scheda Timeline**

##### • **Colori del clip audio**

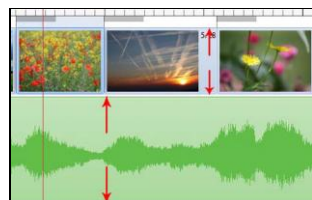
È possibile qui applicare dei colori differenti a un file audio selezionato e alla forma d'onda.

##### • **Visualizzazione della forma d'onda**

Allo stesso modo è possibile visualizzare la forma d'onda sotto forma di canali miscelati o di applicare una visualizzazione compatta (come nell'illustrazione sottostante).



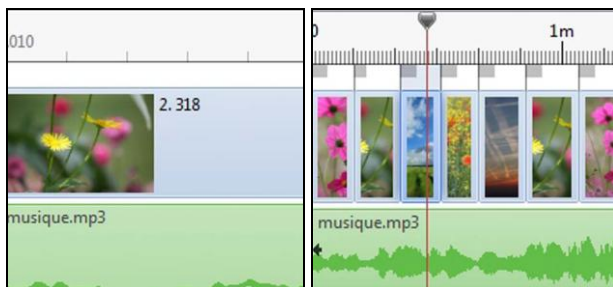
##### • **Altezza delle tracce diapositive e audio**



L'altezza delle tracce diapositive e/o audio è modificabile, sia nella scheda Timeline mostrata in alto precisando le percentuali volute, sia direttamente nell'area della presentazione utilizzando la scorciatoia da tastiera **CTRL + Maiusc + rotellina del mouse**, dopo aver posizionato il cursore sulla traccia diapositive o su una delle tracce audio.



- **Larghezza delle tracce diapositive e audio**



Per regolare al meglio il posizionamento delle diapositive e dei file audio, è possibile allargare notevolmente il campo di visione dell'area della presentazione usando la scorciatoia da tastiera **CTRL + rotellina del mouse**, oppure **CTRL + F11** per ingrandire e **CTRL + F12** per ridurre.

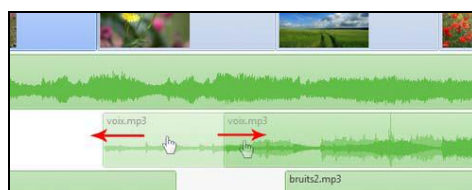
*Ingrandimento massimo (sn) e minimo (ds), su no stesso schermo.*

- **Azioni sulle tracce audio nell'area della presentazione**

- **Spostamento orizzontale**

È possibile spostare una traccia audio con il mouse (con il pulsante sinistro), verso destra o verso sinistra. Una sottile linea verticale materializza la posizione dell'audio e la sua posizione temporale viene visualizzata nel contatore situato superiormente all'area della presentazione.

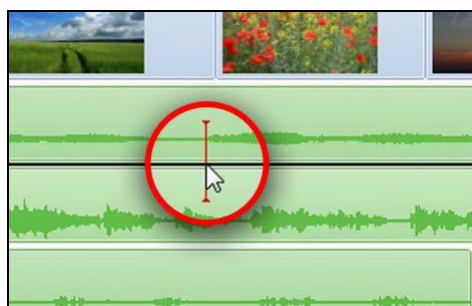
Per spostare insieme tutti i file audio di una stessa traccia, si deve tenere premuto il tasto **Maiusc** durante lo spostamento.



- **Spostamento verticale**

Similmente, è possibile spostare una traccia e posizionarla tra due tracce, davanti alla prima e dopo l'ultima, ecc, tutto come nel trascinamento come detto a **pagina 79**.

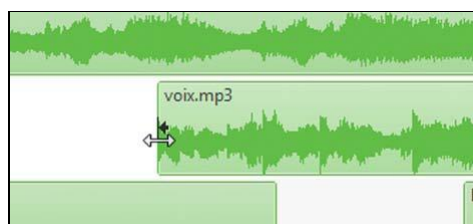
Per non rischiare di spostare orizzontalmente (e accidentalmente) una traccia audio durante uno spostamento verticale, si devono utilizzare le scorciatoie da tastiera **CTRL + Pagina su** o **CTRL + Pagina giù**.



- **Ridurre o allungare la lunghezza di un file audio**

Posizionate il cursore del mouse (che assume la forma di una doppia freccia) su una delle due estremità e, tenendo premuto il tasto sinistro del mouse, modificare la lunghezza del file audio, per accorciarlo, o per ridargli tutta o parte della sua lunghezza iniziale.

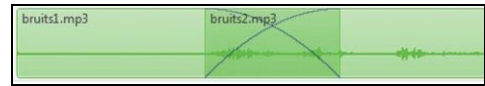
Una sottile linea verticale contribuisce ad affinare la posizione.



## • Dissolvenza tra due file audio

Quando due file audio sono posizionati sulla stessa traccia, è possibile applicare una dissolvenza incrociata, semplicemente facendoli sovrapporre...

La dissolvenza è materializzata da una doppia curva.



**Attenzione!** Non posizionate tutto un file audio all'interno di un altro file più lungo. Questo errore è evidenziato da un colore più scuro dal file audio "parassita".



## • Azioni mediante il menu di contesto

Facendo clic destro su una delle tracce audio si apre un menu di contesto che permette di:

- Rendere muta la traccia selezionata
- Bloccare la traccia selezionata
- Bloccare tutte le tracce (compresa la traccia diapositive)
- Rimuovere la traccia selezionata
- Spostare la traccia selezionata, verso l'alto o il basso
- Rimuovere il clip audio selezionato
- Personalizzare il file audio selezionato (vedere **Impostazioni** a **pagina 85**)
- Visualizzare le informazioni file.

Rendi muta traccia	Ctrl+M
Blocca traccia	
Blocca tutte le tracce	Ctrl+L
Rimuovi traccia	
Sposta traccia in alto	Ctrl+PgUp
Sposta traccia in basso	Ctrl+PgDn
Rimuovi clip audio	Del
<b>Personalizza clip audio</b>	
Informazioni file	

## • Bloccare o sbloccare una traccia audio

**CTRL + clic sulla rotellina del mouse** o attraverso il menu di contesto mostrato in precedenza. Una traccia bloccata visualizza, alla fine della traccia sulla destra, un simbolo di blocco 🔒.

## • Bloccare o sbloccare tutte le tracce

**CTRL + L** permette di bloccare (o sbloccare) tutte le tracce audio e la traccia diapositive.

## • Azioni sulle tracce bloccate

Mantenendo il tasto **CTRL** premuto, è possibile, malgrado questo blocco, intervenire sulla pista per spostarla, ridurla o spostare uno dei suoi fili, ecc.

Questo vale anche per la traccia diapositive sulla quale è possibile intervenire, malgrado il bloccaggio, mantenendo premuto il tasto **CTRL**.

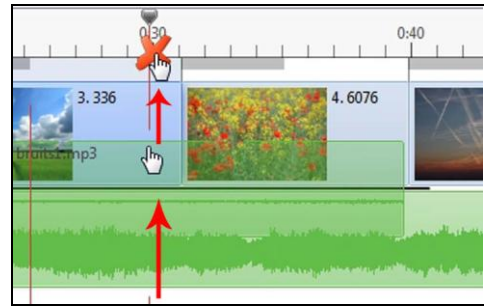
## • Rendere muta o udibile una traccia audio

È possibile rendere muta una traccia audio facendo clic sulla rotellina del mouse o attraverso il menu di contesto mostrato in precedenza.

Una traccia resa muta visualizza il simbolo convenzionale 🔇, alla fine della traccia, sulla destra.

### • Eliminare una traccia audio

Oltre la possibilità di farlo attraverso il menu di contesto, è possibile rimuovere singolarmente un file audio selezionato usando il tasto **Canc** o semplicemente spostando il file all'esterno dell'area della presentazione. In questo ultimo caso, una croce rossa segnala l'eliminazione.




## 5.3 Registrare un commento vocale

PTE offre la possibilità di registrare dei commenti vocali. I file prodotti da queste registrazioni, nei formati Mp3 o Wav, possono essere su una o su più tracce principali o collegati alle diapositive, come ogni file audio di tipo A o B come quelli descritti nelle pagine precedenti.

*Non dimenticate di collegare un microfono al vostro computer!*


### • Registrazione di tipo A, su una traccia principale

#### **Opzioni progetto / scheda Audio**

Fate clic su **Aggiungi traccia** per creare una traccia principale supplementare poi fate clic sul simbolo .


### • Registrazione di tipo B, su una pista principale legata a una diapositiva

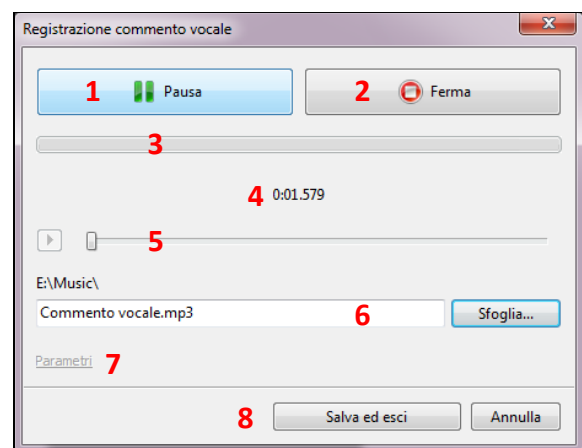
#### **Personalizza dia / scheda Audio**

oppure fate clic su  **Aggiungi audio** e poi su **Registra un commento vocale**.

**Richiamo:** questo pulsante non è visibile in maniera predefinita. È necessario visualizzarlo mediante **Impostazioni / Preferenze / scheda Barre degli strumenti** (vedere a pagina 44)

Queste due opzioni visualizzano il dialogo **Registra un commento vocale**.

1. Questo pulsante serve ad avviare la registrazione e a metterla in pausa.
2. Il pulsante **Stop**  mette fine alla registrazione e vi permette poi di scegliere la destinazione del file registrato, facendo clic su **Sfoggia** (6).
3. La barra verde simbolizza il volume della registrazione (Non è possibile attuare una regolazione della registrazione, in PTE, ma il volume è regolabile successivamente).



4. Il contatore fornisce la durata della registrazione.

5. Un pulsante e un cursore permettono di riascoltare la registrazione.
6. Destinazione della registrazione. In maniera predefinita i file sono denominati Commento1, Commento2, ecc. e sono salvati nella stessa cartella dei vostri file di lavoro. È possibile cambiare il nome e la destinazione dei file.
7. Il collegamento **Parametri** da accesso a un altro pannello di parametri (vedi di seguito).
8. Facendo clic su Salva ed esci piuttosto che su **Stop**, la registrazione termina ed è salvata nella cartella della vostra presentazione sotto il nome che figura in (6) e direttamente sulla traccia selezionata nel caso di una registrazione di tipo **A**.

#### • Parametri

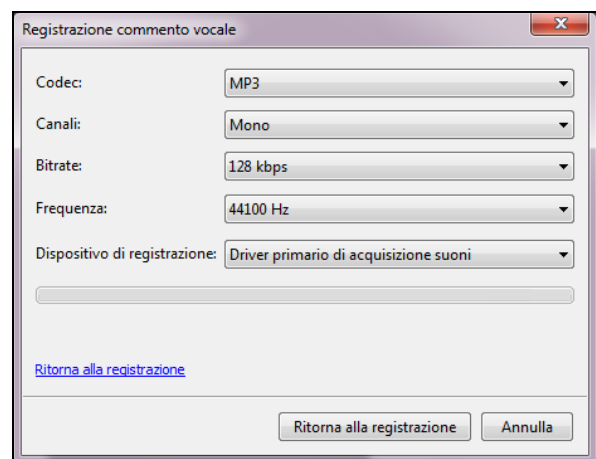
**Codec:** Scelta tra MP3 o Wav (il file Wav è molto più voluminoso del file Mp3 ma non distruttivo).

**Canali:** Scelta tra mono e stereo.

**Bitrate:** Livello del flusso audio configurabile da 64 a 320 kbps (128 o 160 rappresentano un buon compromesso qualità/peso).

**Frequenza di registrazione:** da 22050 a 48000 Hz. Anche se 22050 Hz coprono largamente le frequenze di una voce, è preferibile arrivare fino a 44100 Hz.

**Dispositivo di registrazione:** Opzione legata alla configurazione del vostro computer.



#### • Modificare un file audio in un editor esterno

È possibile modificare un audio con un editor esterno, a condizione che sia stato impostato il collegamento verso il programma (vedere pagina 40 **Impostazioni / Preferenze / Sistema**).

1. **Audio nel Pannello file**, accesso con **CTRL + W** (o clic destro e menu di contesto).
2. **Audio attaccato a una diapositiva** (Commento vocale di tipo B), fare clic destro nell'area della presentazione o utilizzare il collegamento nel menu **Diapositiva**.

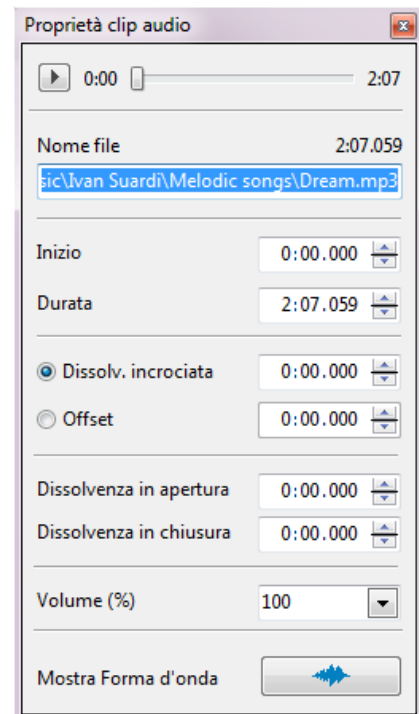
## 5.4 Personalizzare le tracce audio

Facendo clic su **Personalizza clip audio**, viene visualizzato il pannello **Proprietà clip audio**.


È da notare che l'interattività è quasi totale con i clip audio visibili nelle tracce audio.

Una modifica (inizio, durata, scostamento) eseguita in questo pannello, è visibile sul clip audio. Solo le modifiche sull'onda sonora stessa non sono visibili nell'area della presentazione.

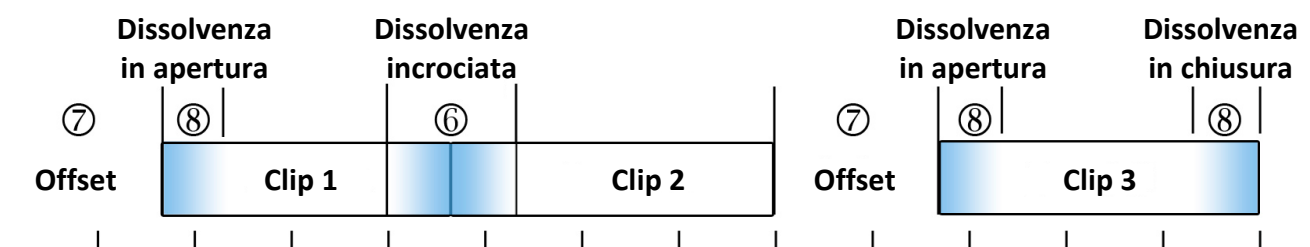
1. Questo pulsante serve ad avviare la riproduzione dell'intera traccia e il contatore a lato fornisce il tempo trascorso.
2. Il cursore si sposta con l'avanzamento dell'audio e permette posizionamento più rapido. Il contatore fornisce alla fine la durata del clip audio.
3. **Nome file**: nome del file audio corrente e sua durata.
4. **Inizio**: permette di tagliare l'audio all'inizio del clip (valore regolabile al millesimo di secondo), mantenendo il suo punto di partenza iniziale (nessun offset).
5. **Durata**: è direttamente legata a ogni azione sul contatore **Inizio** e fornisce la durata del clip audio. Permette anche di tagliare l'audio alla fine del clip.
6. **Dissolvenza incrociata**: applica una dissolvenza all'inizio del clip audio, secondo la durata scelta. Se due clip si susseguono sulla stessa traccia, si crea allora una dissolvenza incrociata audio tra i due clip.
7. **Offset**: crea un silenzio all'inizio del clip audio in relazione alla durata scelta.



Le opzioni **Dissolvenza incrociata** e **Offset** non possono essere applicate contemporaneamente. Per applicare un offset e una dissolvenza, è necessario usare le opzioni di dissolvenza successive.


8. **Dissolvenza in apertura**: crea una dissolvenza all'inizio del clip audio.
9. **Dissolvenza in chiusura**: crea una dissolvenza alla fine del clip audio.
10. **Volume (%)**: modifica il volume globale del clip audio. Per modificarlo parzialmente è necessario intervenire direttamente sulla forma d'onda facendo clic su .
11. **Mostra forma d'onda**: apre il pannello Strumento Forma d'onda e Involuppo che permette di realizzare e ascoltare questi effetti - salvo (6) e (7) - direttamente sulla forma d'onda del clip audio selezionato.

Schema rappresentativo dei diversi parametri



## 5.5 Strumento Forma d'onda e Inviluppo


### ❖ Pulsanti di comando della barra degli strumenti

 Questo pulsante avvia la riproduzione, l'ascolto e la messa in pausa del clip audio.

**Applica inviluppo:** attiva/disattiva l'azione dei punti chiave (4) sulla forma d'onda.


**Linee guida:** mostra/nasconde le linee guida dei punti chiave (4).

 Pulsanti di annullamento e ripristino delle ultime azioni effettuate.

 Elimina l'ultimo punto chiave utilizzato.

 Elimina tutti i punti chiave.

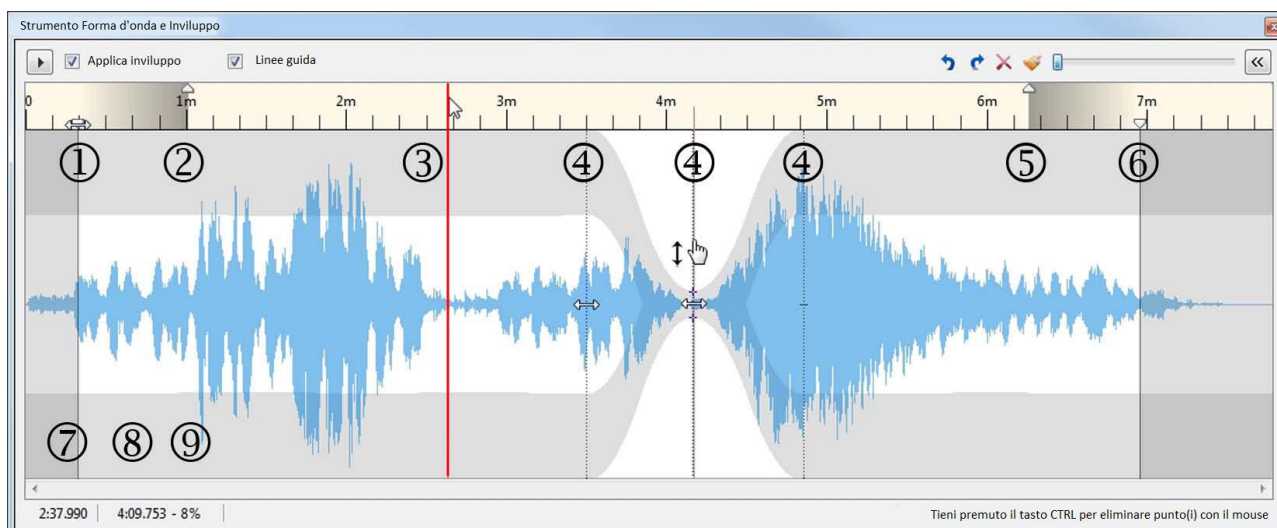
 Permette di ingrandire la forma d'onda per lavorare in modo più preciso.

 Mostra o nasconde il pannello precedente, **Proprietà clip audio**.

Questo pannello di strumenti, ridimensionabile in larghezza e altezza per poter lavorare con maggior precisione, permette di intervenire direttamente sul clip audio selezionato e sulla sua forma d'onda. Vi si ritrovano le funzioni del pannello precedente, salvo le azioni **Offset** e **Dissolvenza** tra le tracce.

Inoltre, è possibile agire sull'ampiezza dell'onda sonora e variare anche la sua intensità (inviluppo) in + o in - inserendo dei punti chiave che è possibile spostare orizzontalmente o verticalmente.

### ❖ Azioni sulla durata del clip



Spostando il cursore (1), che si trova al punto zero in maniera predefinita, si crea un silenzio all'inizio del clip (stessa azione del comando Inizio del pannello Proprietà clip audio). Se avviate la riproduzione audio in questo momento, la linea rossa (3) che simboleggia lo spostamento esatto

della riproduzione audio, si sposta, dal punto **0**, esattamente sulla linea **(1)** e la riproduzione audio inizia in questo punto.

Nella parte inferiore del pannello, un contatore **(7)** indica la posizione esatta, al millesimo, della linea rossa di riferimento, posizionata nell'esempio a **2.37.990**. Questa linea rossa può, evidentemente, essere spostata con il mouse, soltanto nella timeline.

Il cursore **(6)** permette di ridurre la fine del clip audio, quindi la sua durata totale, che viene mostrata nel pannello **Proprietà clip audio**.

### ❖ **Azioni sulle dissolvenze di apertura e chiusura**

Quando si sposta il cursore **(1)**, un secondo cursore **(2)** segue il suo spostamento allo stesso livello. Se spostate solo questo secondo cursore, come nell'esempio, create una dissolvenza in apertura tra il punto **(1)** - o il punto zero se il cursore in basso non è stato spostato - e il punto **(2)** (stesso effetto del comando **Dissolvenza in apertura** del pannello **Proprietà clip audio**).

Il cursore **(5)** ha la stessa funzione del cursore **(2)** e crea una dissolvenza audio di chiusura proprio come il comando **Dissolvenza in chiusura** del pannello **Proprietà clip audio**.

Un'attenuazione sulla timeline materializza queste dissolvenze.

### ❖ **Azioni sull'involuppo della forma d'onda**

Per agire sul volume audio del clip in punti precisi (per esempio a livello di un commento vocale registrato su un'altra traccia), è sufficiente porre dei punti chiave facendo semplicemente clic sulla forma d'onda nel punto voluto.

Delle linee **(4)** simboleggiano le loro posizioni e il secondo contatore **(8)** nella parte inferiore del pannello, fornisce la posizione dell'ultimo punto chiave utilizzato.

Questi punti chiave, una volta inseriti, possono essere spostati con il mouse nei due sensi, in senso orizzontale per riposizionarli sulla timeline, o in senso verticale per modificare l'involuppo della forma d'onda e dunque ridurre o aumentare il volume audio.

La percentuale di riduzione o di aumento viene mostrata in **(9)**.





## **Capitolo 6**

# **Sincronizzare diapositive e audio**

**Durata di visualizzazione delle diapositive**

**Modifica della durata di una transizione**

**Anteprima della presentazione**



Una fase molto importante è quella di regolare la sincronizzazione tra la riproduzione dell'audio e la successione delle diapositive definendo le loro rispettive posizioni. Tuttavia ci è sembrato importante, prima, fornire qualche precisazione sul modo con cui sono integrate le transizioni tra le diapositive.

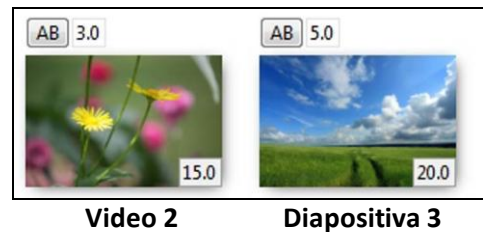
## 6.1 Durata di visualizzazione di una diapositiva e della sua transizione

### Modalità Diapositive

Quando inserite una diapositiva nell'area della presentazione viene visualizzata, in maniera predefinita, la **sua specifica durata** (quella scelta nell'impostazione delle Opzioni progetto).

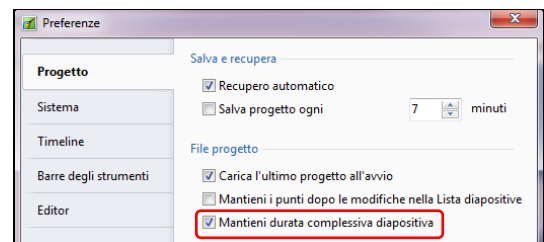
La durata della sua transizione con l'immagine seguente viene visualizzata nella diapositiva seguente, in questo caso **AB: 5.0**.

La durata della transizione non è mai compresa nella durata (15 s) scelta per l'immagine 2.



Questo modo di visualizzazione non pone alcun problema con le immagini fisse poiché l'immagine 2 resta visibile finché non è completamente sostituita dall'immagine 3 al termine della transizione. Ma con un video di 15 s nella diapositiva 2, il risultato è del tutto diverso poiché, arrivata al termine dei suoi 15 s, essa resta fissa durante la transizione di 5 s con l'immagine 3.

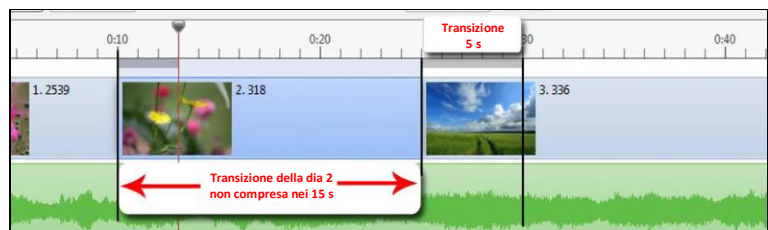
Per evitare questo problema, PTE offre la possibilità di includere la durata della transizione **NELLA** durata della diapositiva, selezionando l'opzione **Mantieni durata complessiva diapositiva**, in **Impostazioni / Preferenze / scheda Progetto**.



Per l'esempio, abbiamo impostato una durata delle diapositive di 15 s per un video 2, e una durata della transizione di 5 s con la diapositiva 3.

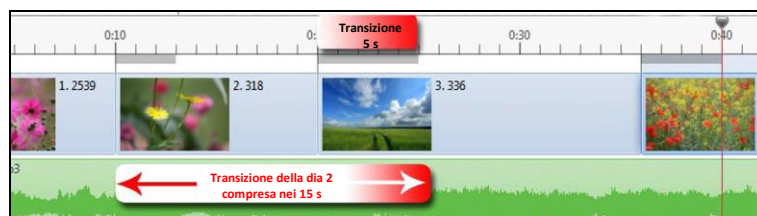
#### 1. Opzione non selezionata (identico all'antico sistema di visualizzazione delle versioni precedenti a PTE 7.0)

Quando questa opzione non è selezionata, la durata della transizione non è inclusa nella durata della diapositiva. Il video 2 è dunque visualizzato per la sua durata specifica di 15 s e la transizione interviene dopo la fine dell'immagine. Il video risulta fisso durante i 5 s della transizione. La diapositiva 3 viene visualizzata alla fine dei 15 s.



## 2. Opzione selezionata

Il video 2 sarà visibile per la sua durata di 15 s compresi i 5 s della transizione. L'immagine 3 sarà visualizzata alla fine dei 10 s.



Per essere più espliciti, queste due opzioni sono schematizzate nell'esempio in modalità **Timeline**.

### Modalità Timeline

**i** **Attenzione!** Questa impostazione non ha effetto quando importate un file video direttamente nell'area della presentazione nella modalità Timeline.

Il video è sempre incluso per la sua specifica durata ma senza tenere conto della transizione con l'immagine seguente.

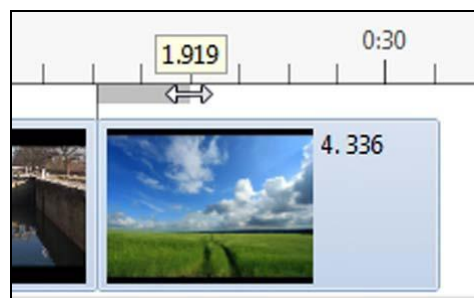
Pertanto dovete impostare la lunghezza della diapositiva contenente il video affinché essa si integri fino al termine della transizione (salvo non si voglia un effetto contrario).

## 6.2 Modificare la durata delle transizioni

La barra grigia, al di sopra di una diapositiva simbolizza la durata della transizione con l'immagine precedente.

È possibile modificare questa durata direttamente nell'area della presentazione.

Quando il puntatore del mouse passa proprio sulla fine di questa barra grigia si trasforma in una doppia freccia che permette la modifica mantenendo premuto il pulsante sinistro del mouse. Al di sopra, un riquadro visualizza la durata della transizione in tempo reale.



Richiami:

- È anche possibile modificare la durata di una transizione nel pannello **Personalizza dia** - scheda **Transizione**. Una finestra di scelta in basso nella pagina permette di inserire il valore desiderato.
- La durata della transizione è visualizzata nella modalità **Diapositive** (contatore situato a lato di **AB**).




## 6.3 Anteprima della presentazione

### ❖ Visualizzare l'anteprima nella finestra di anteprima

La finestra di anteprima permette di visionare la presentazione, senza avviarla a schermo intero, di ascoltarne l'audio, e di intervenire rapidamente sulla sincronizzazione spostando le diapositive o regolando le transizioni.

## ❖ La Barra dei comandi

Situata in basso nella finestra di anteprima, comprende (da sinistra a destra):

- **Due pulsanti.** Quello di sinistra  serve ad avviare l'anteprima e a metterla in pausa, quello di destra  porta il cursore nella sua posizione iniziale. È possibile avviare la presentazione o metterla in pausa anche facendo clic sull'immagine nella finestra di anteprima, oppure utilizzando la barra Spazio della tastiera.
- **Un contatore** fornisce la posizione precisa della riproduzione audio al millesimo di secondo.
- **Un cursore** simula l'avanzamento sulla traccia audio e può essere utilizzato (mantenendo premuto il pulsante sinistro del mouse) di avanzare o indietreggiare nella riproduzione della presentazione.
- **Un altro contatore**, all'estremità destra, precisa la fine dell'ultima diapositiva (e non quella della traccia audio) e all'estremità un pulsante  che permette di passare alla visualizzazione a schermo intero dopo la posizione del cursore.


PTE offre tre possibilità di scorrimento del cursore, accessibili con il menu **Impostazioni / Preferenze / scheda Timeline** (vedere a **pagina 48**)


## ❖ Visualizzare l'anteprima a schermo intero


Prima di tutto controllate che la sincronizzazione tra diapositive e audio sia stata attivata!

### **Opzioni progetto / scheda Avanzate**

Selezionate l'opzione **Sincronizza colonna sonora e diapositive**.

Per visualizzare la vostra presentazione a schermo intero dall'inizio (immagine 1), è disponibile un pulsante  **Anteprima** situato in alto a destra nella finestra principale.

Un altro pulsante , attivabile in **Preferenze / Barre degli strumenti / Anteprima dalla posizione corrente** avvia l'anteprima della presentazione dall'inizio della diapositiva selezionata.

Infine, come precisato in precedenza, il pulsante  avvia la presentazione a pieno schermo dopo la posizione del cursore, come nel caso si faccia doppio clic o clic destro nella finestra di anteprima.

**L'interruzione dell'anteprima si ottiene premendo il tasto ESC della tastiera** che riporta automaticamente alla finestra principale di PTE.

## ❖ Funzionamento con più schermi

Se al vostro computer sono collegati più schermi, facendo clic su uno dei pulsanti di anteprima viene visualizzato un pannello che vi propone di scegliere lo schermo sul quale visualizzare la vostra presentazione.

Tuttavia durante l'anteprima non è possibile intervenire sul file di lavoro.

Questi parametri sono modificabili nel menu:

**Impostazioni > Preferenze > scheda Sistema: Anteprima a schermo intero**

Un pulsante attiva tre opzioni:

- 1. Chiedi sempre**
- 2. Visualizzazione 1**
- 3. Visualizzazione 2**

# Capitolo 7

## Gli oggetti

**Prima di utilizzare la finestra Oggetti e animazioni**

**Gli oggetti: definizioni**

**I diversi tipi di oggetti**

**Azioni e impostazioni comuni agli oggetti**

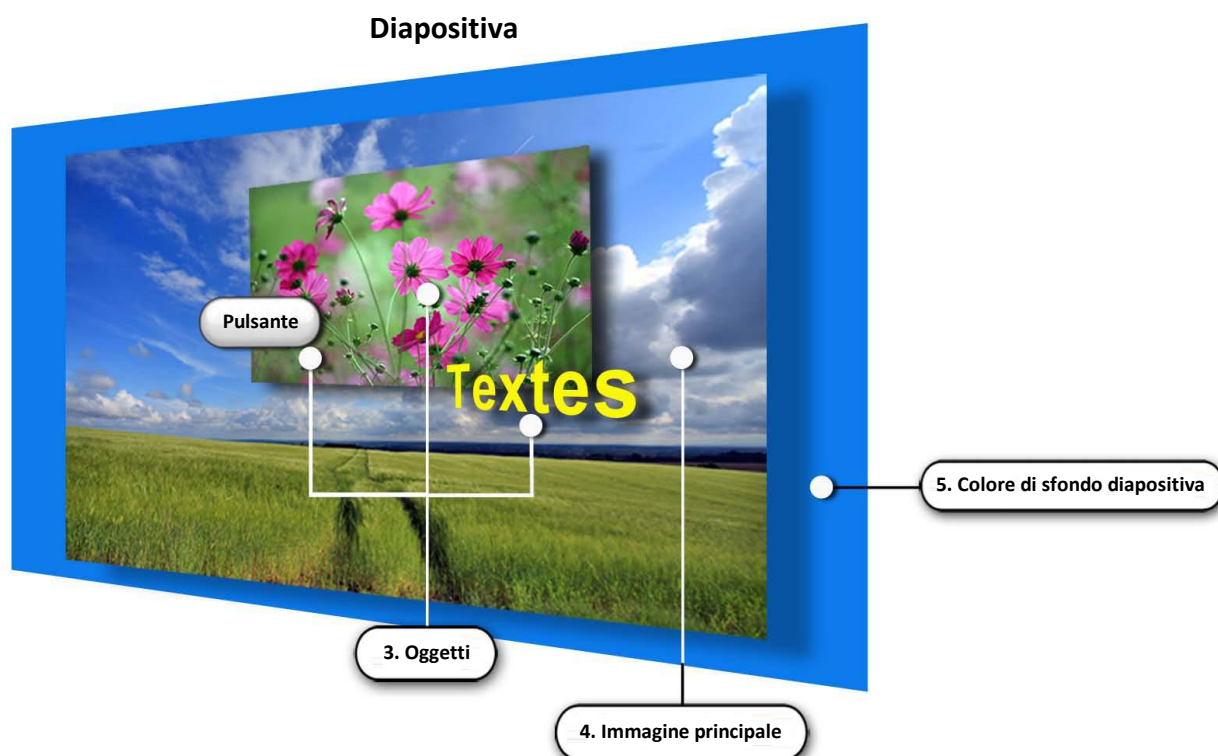
**Impostazioni specifiche per ciascun oggetto**





## 7.1 Prima di utilizzare la finestra Oggetti e animazioni

Qualche precisazione o richiamo sui termini che saranno impiegati, per evitare qualsiasi confusione.



- **Diapositiva:** quando aggiungete un'immagine o un video nell'area della presentazione, create una **Diapositiva**, nel formato di proiezione che avete definito in precedenza (vedere la **Sezione 2.2 a pagina 26**).  
Questa diapositiva è, per il momento, formata unicamente dall'immagine principale che avete appena inserito nell'area della presentazione o solo dal colore di sfondo se avete inserito una **Diapositiva vuota** (vedere a **pagina 60**).
- **Immagine principale:** è l'immagine o il video che vi è servita per creare la diapositiva ma può essere sostituita in seguito nel suo ruolo di immagine principale da un'altra immagine, o anche essere rimossa (persiste allora il colore dello sfondo della diapositiva).  
Questa immagine principale è considerata come un oggetto allo stesso modo di quelli che potrete aggiungere in seguito e si adatta, in maniera predefinita, con la modalità **Adatta alla diapositiva**. Essa pertanto si inserisce all'interno della finestra della diapositiva (vedere a **pagina 106**). Può essere di dimensione inferiore a quella della diapositiva e lasciare vedere in parte lo sfondo della diapositiva sottostante (vedere a **pagina 52**).
- **Sfondo della diapositiva:** se la vostra immagine principale è più piccola della dimensione della diapositiva, lo sfondo della diapositiva diventa parzialmente visibile.  
Questo sfondo della diapositiva può restare nero, essere colorato con un altro colore pieno, o con un gradiente di colori o dotato di un'immagine di sfondo, immagine che non è considerata come un oggetto ma come sfondo della diapositiva.
- **Oggetto:** ogni elemento aggiunto alla diapositiva, quale che sia l'immagine principale, una cornice, un pulsante, un rettangolo, una maschera, un video o un'altra immagine (vedremo più avanti la configurazione di questi oggetti).

## 7.2 Gli oggetti: definizioni

Nelle pagine precedenti abbiamo visto come creare una cartella specifica per la vostra presentazione, come inserire le diapositive nell'area della presentazione, aggiungere una traccia audio, realizzare delle transizioni tra le diapositive, sincronizzarle con la traccia audio e infine salvare e registrare il tutto sotto forma di una cartella progetto e di un eseguibile.

Senza dubbio avete deciso di inserire un titolo, dei testi, un generico titolo di fine, e poi perché non "animare" un poco le vostre diapositive?

Un bel paesaggio merita senza dubbio una riproduzione panoramica mentre una zoomata metterà in evidenza una parte dell'immagine. Forse avete qualche diapositiva nel formato verticale da integrare su uno sfondo orizzontale?

In breve, PTE è aperto a ogni tipo di animazioni e abbellimenti e ora andremo a vedere in dettaglio, l'insieme delle numerose funzioni disponibili con la finestra **Oggetti e animazioni**.

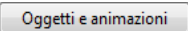
### ❖ Che cosa si definisce Oggetto?

**Ogni elemento aggiunto a una diapositiva è considerato come un oggetto**, sia che si tratti di un testo, un logo, una maschera, un pulsante, una cornice, un rettangolo, una sequenza video o un'altra immagine.

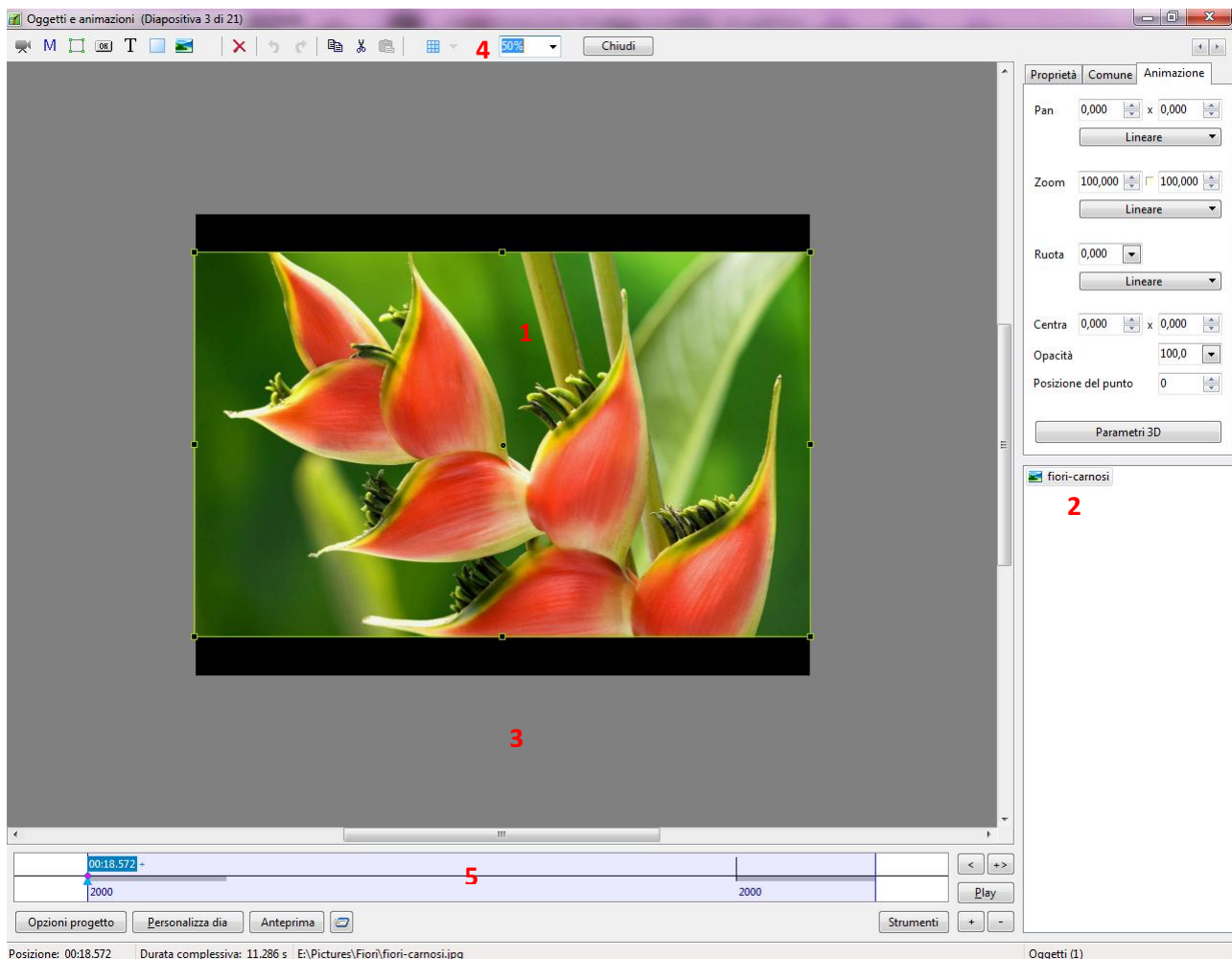
**Richiamo: l'immagine principale che serve da supporto è essa stessa considerata come un oggetto.**

**Tutti gli oggetti sono manipolabili, spostabili, allungabili**, ecc. e ognuno indipendentemente dagli altri donde il termine **Animazione**.

### ❖ Finestra Oggetti e animazioni

Per accedere a tale finestra, fate clic sul pulsante  (scorciatoia da tastiera **Ctrl + B**). Viene visualizzata una nuova finestra, mobile e ridimensionabile, davanti al piano della finestra principale di PTE.

Quest'ultima, anche se resta visibile, non è più direttamente accessibile fintanto che la finestra **Oggetti e animazioni** non viene chiusa.



1. Al centro di una finestra di anteprima è visualizzata la **diapositiva** che avete selezionato nell'area della presentazione.  
 Il formato di questa diapositiva corrisponde a quello definito nelle **Opzioni progetto** (in questo caso **3/2**) e rappresenta esattamente quello che verrà visto sullo schermo durante la proiezione. Pertanto, se l'immagine principale est è in un formato diverso, lo spazio non occupato verrà colmato da bande nere (o del colore dello sfondo della diapositiva).  
 Riprenderemo il discorso più avanti, ci sembra imperativo far coincidere la dimensione di questa finestra di proiezione con quella dell'immagine principale.
2. Il **nome dell'immagine** è visibile nella **Lista Oggetti**. In effetti la vostra immagine principale, anch'essa, considerata come un oggetto è suscettibile di essere animato.  
 Quando inserite un qualsiasi oggetto, esso viene aggiunto all'inizio della lista in questa finestra e si va a sistemare davanti all'immagine principale o degli oggetti già esistenti.
3. La **parte grigia** che circonda la diapositiva è uno spazio di lavoro nel quale potranno posizionarsi gli oggetti invisibili prima che vengano spostati per diventare visibili nella diapositiva.
4. È possibile modificare la superficie occupata dalla diapositiva e, pertanto, la superficie di lavoro. Un  **cursore** vi permette così di scegliere tra **Auto** e delle percentuali che vanno da **10%** al **500%**, ma è anche possibile inserire un valore manualmente.
5. Nella parte inferiore della finestra, una **timeline** legata all'oggetto selezionato (in questo caso con un punto di controllo all'inizio della diapositiva). Vedremo più avanti come utilizzarlo durante le animazioni degli oggetti.

## 7.3 I differenti tipi di oggetti

La barra degli strumenti dispone di molteplici possibilità di inserire oggetti. Nell'ordine sono:

1 - Video

2 - Maschera

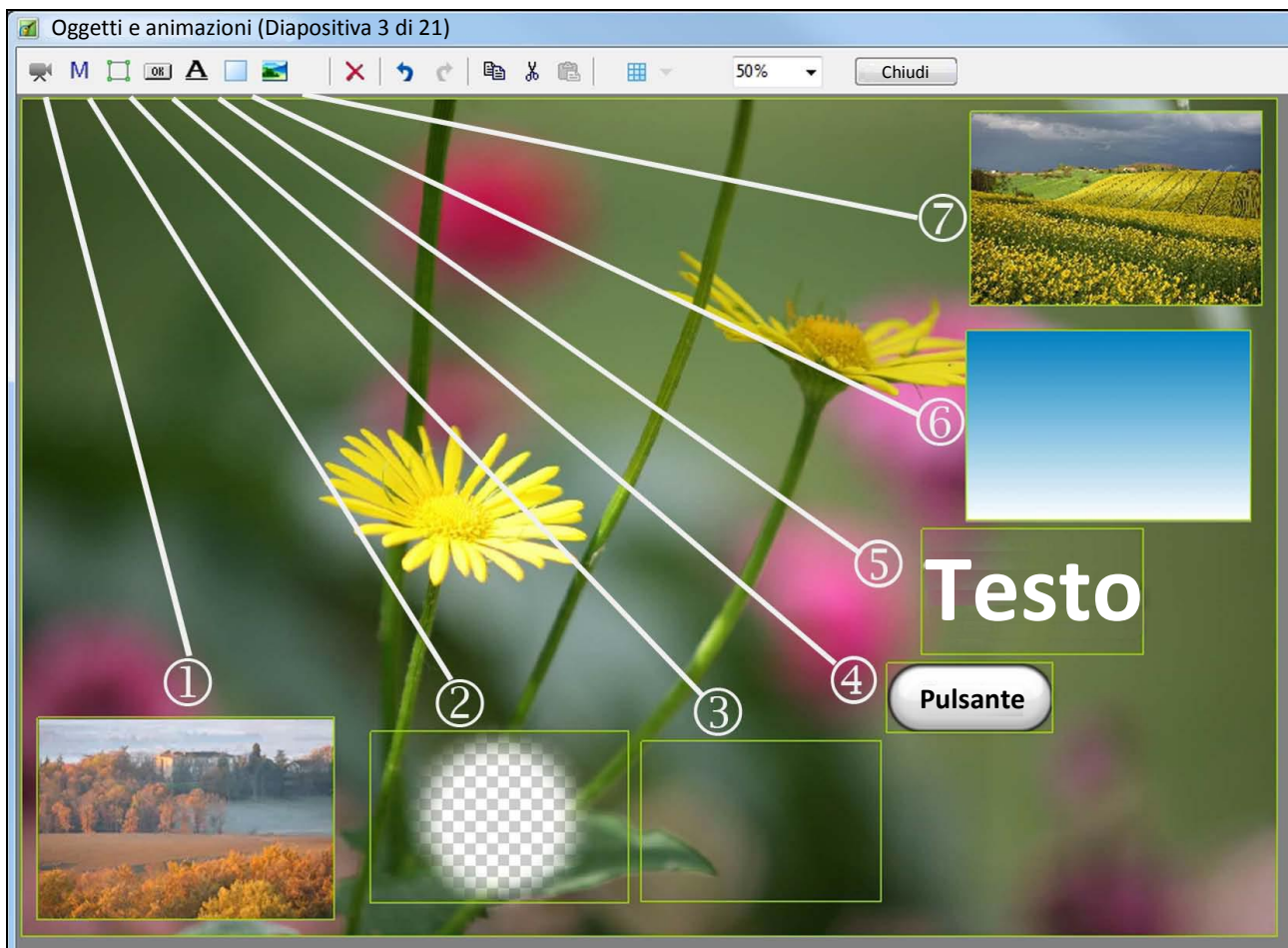
3 - Cornice

4 - Pulsante

5 - Testo

6 - Rettangolo

7 - Immagine



### • Altri pulsanti della barra degli strumenti

Oltre ai comandi classici:

**Annulla, Operazione precedente, Operazione seguente, Copia, Taglia, Incolla,**

questa barra degli strumenti comprende:

- Un pulsante di accesso a una **Griglia** di posizionamento (vedere utilizzo a **pagina 109**)
- Un cursore che permette di modificare lo spazio di lavoro
- Un pulsante di chiusura della finestra

## 7.4 Azioni e impostazioni comuni a tutti gli oggetti

**i** Questa sezione descrive in dettaglio le impostazioni, le caratteristiche, comuni a tutti gli oggetti. La sezione 8.5 descriverà le particolarità di ciascun tipo di oggetti.

Quando è stato inserito, un oggetto apparirà nella finestra **Oggetti()**, con il suo nome generico, **Cornice1**, **Pulsante1**, **Pulsante2**, ecc. preceduto da un simbolo che permette di identificarne la natura.

Le immagini appaiono con il loro nome senza estensione.

Gli oggetti sono disposti gerarchicamente gli uni al di sopra degli altri secondo il loro ordine di creazione.

Vedremo più avanti come spostarli.

### • Rinominare un oggetto

È possibile, per non dire opportuno, rinominare questi oggetti nella scheda **Comune**. La modifica viene eseguita simultaneamente anche nella **Lista Oggetti**.

Assegnare un nome significativo permette di ritrovarlo facilmente quando gli oggetti sono numerosi.

### • Duplicare un oggetto

Mediante i pulsanti della barra degli strumenti (vedere la pagina precedente) o le classiche scorciatoie da tastiera è possibile copiare/incollare un oggetto sulla stessa diapositiva o su un'altra diapositiva della stessa presentazione.

L'oggetto copiato conserva tutte le sue caratteristiche compresi i punti chiave.

### • Modificare la disposizione gerarchica

Nella **Lista Oggetti** e nella diapositiva, gli oggetti sono disposti nell'ordine della loro acquisizione.

Quest'ordine potrebbe non essere conveniente e, ovviamente, è possibile modificarlo.

In questo esempio l'oggetto **Testo** si trova sotto l'oggetto **Pulsante**. È possibile selezionarlo ma resta gerarchicamente al di sotto dell'oggetto pulsante.



Per fare "risalire" un oggetto, sono disponibili tre opportunità:

1. La scorciatoia da tastiera **Ctrl + PgSu**. L'oggetto risale di una posizione a ogni utilizzo della scorciatoia da tastiera.

**i** Il tasto **PgSu** è generalmente rappresentato nella vostra tastiera con il simbolo ▲

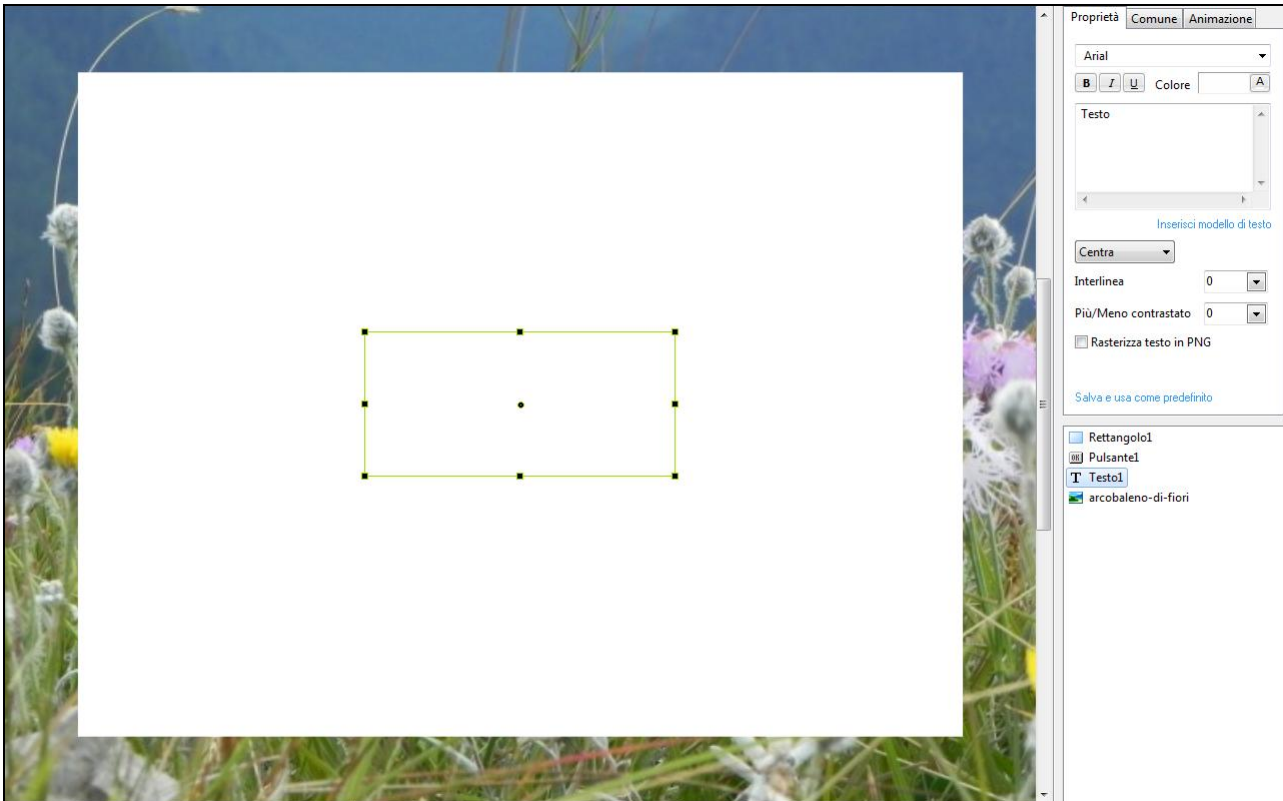
2. La scorciatoia da tastiera **Maiusc + PgSu**. L'oggetto risale direttamente all'inizio della lista.

3. Clic destro sull'oggetto, e poi scegliere **Ordina** e **Porta avanti**, o **Avanti di un livello**.

Tutte queste azioni sono identiche per fare "scendere" un oggetto di un posto o per posizionarlo alla fine della lista, con le scorciatoie da tastiera **Ctrl + PgGiù** e **Maiusc + PgGiù**.

- **Accedere agli oggetti inferiori**

Nel caso di un oggetto situato completamente sotto gli altri (nell'esempio un oggetto **Testo** sotto il  **Rettangolo bianco**), vi accorgete subito che è impossibile spostarlo direttamente nella diapositiva.

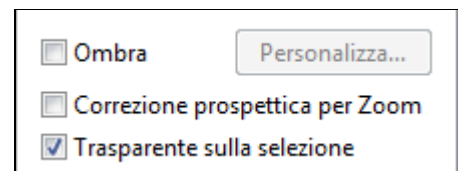


Durante la selezione, appare la sua cornice, ma quando si vuole fare clic all'interno di questa cornice, si seleziona invece l'oggetto posto in primo piano.

È necessario dunque portare questo oggetto in primo piano "trasparente" per poter fare clic sul nostro oggetto **Testo**. Peraltro sarà necessario fare questo per qualsiasi altro oggetto che si trova gerarchicamente al di sopra dell'oggetto **Testo**.

Per ottenere questo, e dopo aver selezionato l'oggetto da rendere trasparente, nella scheda **Comune** della diapositiva, selezionate l'opzione **Trasparente sulla selezione**.

L'oggetto immagine non perderà nessuna delle sue funzionalità, ma permetterà di accedere agli oggetti inferiori.



**Esiste un'altra soluzione più generale e più rapida poiché si applica a tutti gli oggetti della diapositiva: Fate clic sul pulsante Strumenti nella parte inferiore della finestra Oggetti e animazioni, e selezionate l'opzione Ignora gli oggetti non selezionati (o Alt + I).**

## • Stato di un oggetto

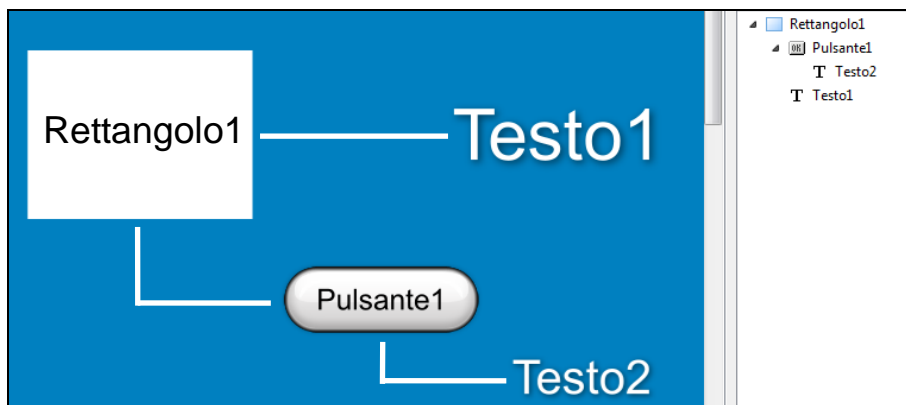
Un oggetto può essere:

- **Padre:** possiede uno o più oggetti Figli.
- **Figlio:** è collegato a un oggetto Padre.
- **Indipendente:** appare isolato nella Lista Oggetti e non possiede alcun oggetto Figlio.

**i** **Ogni oggetto Figlio (salvo i testi) può essere Padre di un oggetto Figlio.**

## • Come si definisce lo stato Padre o Figlio?

Se, al momento di aggiungere un oggetto qualsiasi (testo, figura o altra immagine), uno degli oggetti della Lista Oggetti è già selezionato, il nuovo oggetto aggiunto diventerà Figlio del primo e nella Lista Oggetti, la relazione sarà simbolizzata da un triangolo nero davanti all'oggetto Figlio.



Nell'esempio qui sopra, l'oggetto **Rettangolo1** era selezionato al momento dell'inserimento dell'oggetto **Testo1**.

Similmente, l'oggetto **Pulsante1** è stato aggiunto come Figlio dell'oggetto **Rettangolo1**.

L'oggetto **Testo2**, aggiunto quando l'oggetto **Pulsante1** era selezionato è diventato un suo oggetto Figlio.

**\* La gerarchia tra gli oggetti è simbolizzata dai piccoli triangoli neri e dalla posizione dei nomi in cascata.**

## • Modificare lo stato di un oggetto

In caso di errore, è tuttavia possibile modificare lo stato di un oggetto.

È sufficiente selezionarlo, quindi tagliarlo (**CTRL + X**) e poi incollarlo come oggetto indipendente o come figlio, in relazione a quello che si vuole.

## • Relazione Padre-Figlio tra gli oggetti

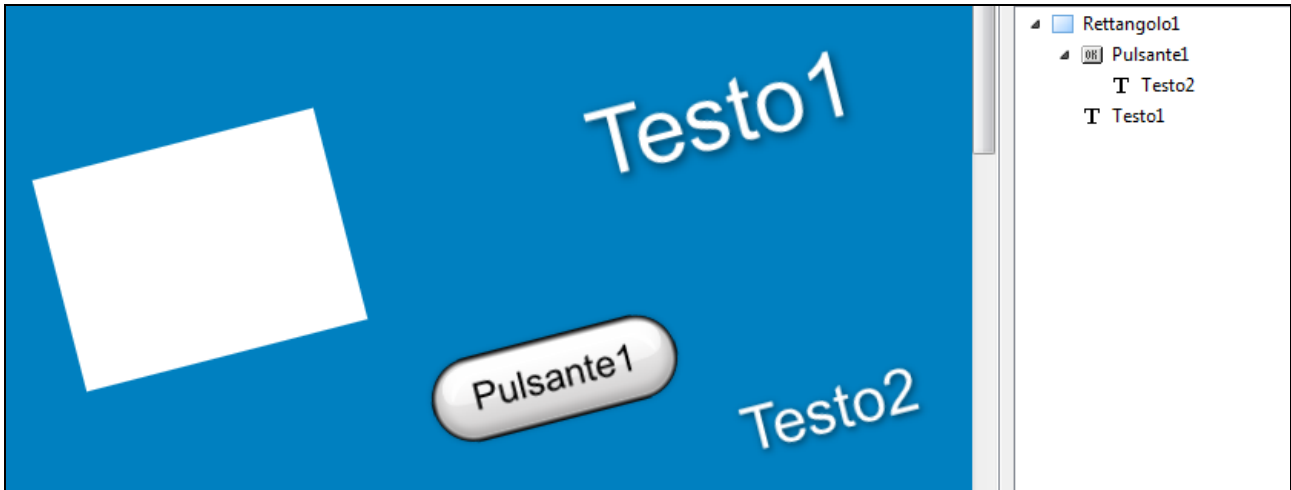
Esiste una **relazione Padre-Figlio** tra gli oggetti, con il secondo che è del tutto dipendente dalle caratteristiche e dell'animazione del primo.

Tuttavia l'oggetto **Figlio** può essere modificato nei suoi effetti (Pan, Zoom, Rotazione e opacità) indipendentemente dal **Padre**.

È dunque molto importante definire, al momento del suo inserimento, se un oggetto deve essere Padre, Figlio o Indipendente.

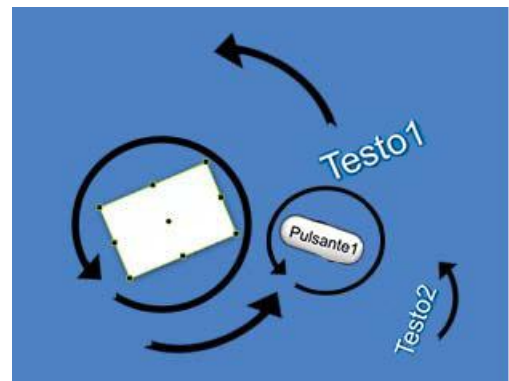
Ogni modifica dell'oggetto **Padre** (Pan, Zoom, Rotazione, Centra), tranne l'Opacità, si ripercuoterà sull'oggetto **Figlio**.

Nell'esempio qui sotto, una rotazione del **Rettangolo1**, determina la stessa rotazione di tutti i suoi oggetti **Figli**.



Altro esempio qui a lato: una rotazione dell'oggetto Rettangolo1 determina la rotazione dell'oggetto Pulsante1 e dell'oggetto Testo1 intorno al proprio asse.

Inoltre, se si applica una rotazione propria all'oggetto Pulsante1, il suo oggetto Figlio, l'oggetto Testo2 subirà una doppia rotazione intorno all'asse di Pulsante1 e attorno all'asse di Rettangolo1.



Per confrontare, per immaginare questi movimenti, con la rotazione della luna che gira contemporaneamente intorno alla terra ma anche intorno al sole...

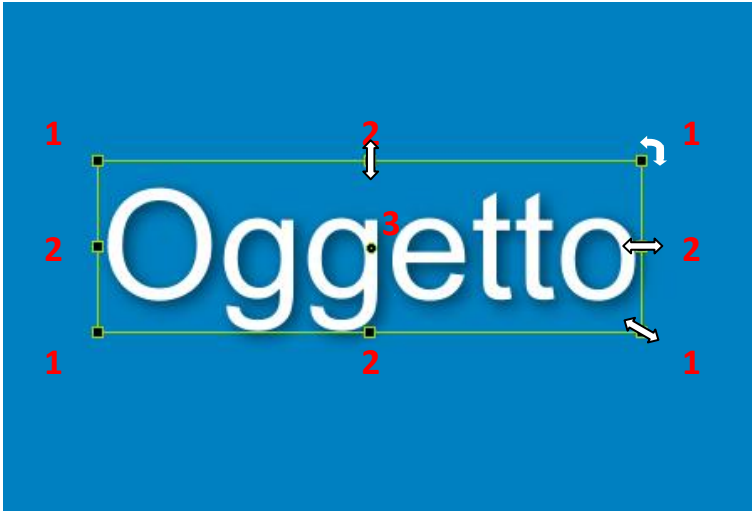
**NB: I movimenti e le animazioni sono trattate in dettaglio nel capitolo Animazioni.**

**i** *Un oggetto Testo non può essere un oggetto Padre a meno che non sia stato convertito in immagine Png. Questa conversione si ottiene selezionando l'appropriata opzione nella scheda Proprietà. Una volta che l'oggetto Testo è stato salvato come Png, si dovrà tuttavia reinserire il vostro file testo affinché possa diventare un oggetto Padre...*



- **Modificare la forma e le dimensioni di un oggetto**

Ogni oggetto inserito nella diapositiva è dotato di una cornice che ne delimita la superficie, di 4 quadratini d'angolo (1) e di altri 4 quadratini mediani (2) che permettono di modificarne le dimensioni o l'orientamento.



**i** È da notare che l'oggetto è circondato da maniglie di spostamento solo quando il cursore è sopra un punto di controllo della timeline. Se spostate leggermente il cursore, queste maniglie scompaiono e non è più possibile intervenire sull'oggetto, salvo creare un nuovo punto.

Inoltre è dotato di un asse centrale di rotazione (3) che, come vedremo più avanti, può essere decentrato.

Se posizionate il puntatore del mouse su uno degli 8 quadratini, il cursore si trasforma in una doppia freccia che vi indica che, mantenendo premuto il pulsante sinistro del mouse, è possibile ridimensionare l'insieme dell'oggetto intorno al suo asse centrale.

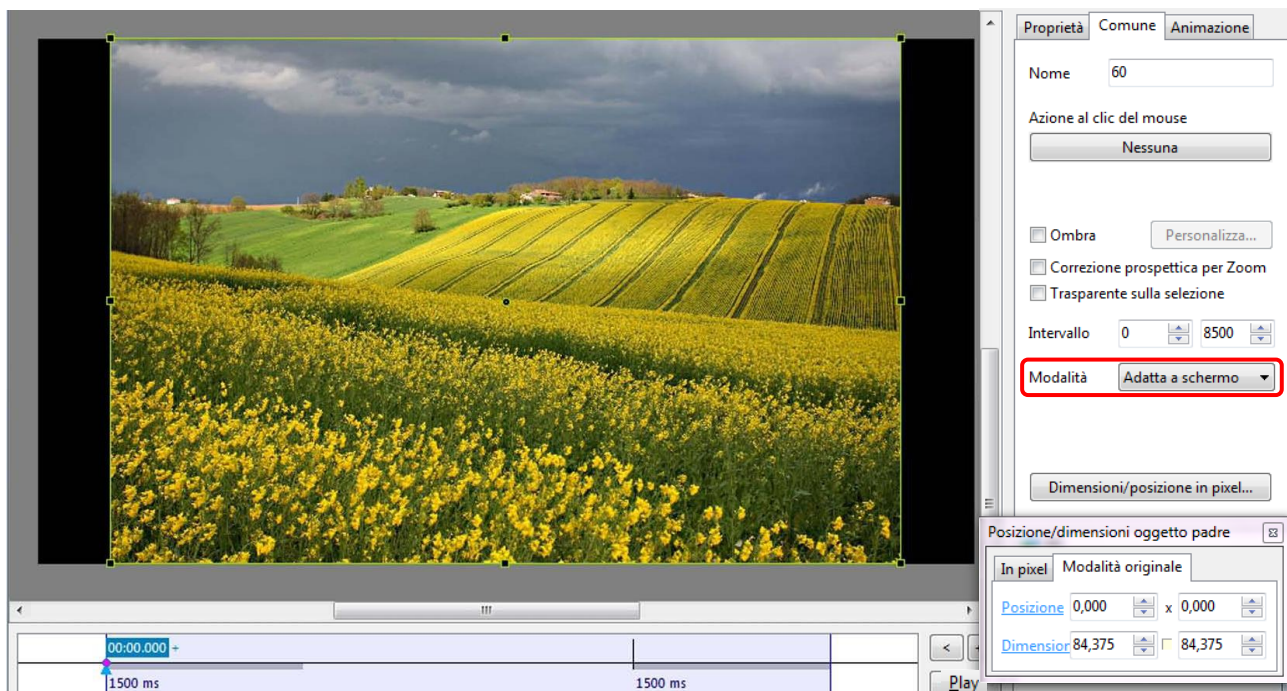
Al contrario se fate la stessa operazione ma mantenendo premuto il tasto **Maiusc** della tastiera, le modifiche sono differenti:

1. Con i quadratini d'angolo, l'oggetto si ridimensiona proporzionalmente in rapporto al suo angolo opposto che resta fisso.
2. Con i quadratini mediani le proporzioni non sono più rispettate e l'oggetto sarà stirato o appiattito in rapporto al lato opposto.

Se avvicinate il puntatore a uno degli angoli, il puntatore si trasforma in una doppia freccia ad angolo retto che vi permette, mantenendo premuto il pulsante sinistro del mouse, di eseguire una rotazione dell'oggetto intorno al suo asse centrale.

Tutte queste modifiche saranno realizzabili al pixel nella scheda **Animazione** che descriveremo più avanti, e sono valide per tutti gli oggetti.

## • Dimensione e posizione degli oggetti



### 1. Modo predefinito: Adatta a schermo

Quando si crea una diapositiva aggiungendo un'immagine nell'area della presentazione, o quando si inserisce un'immagine, un video, un rettangolo in una diapositiva esistente, l'oggetto inserito, in maniera predefinita, viene aggiunto all'interno della finestra (come l'avete definita nella configurazione generale) nel modo **Adatta a schermo**.

Nell'esempio precedente, le dimensioni della diapositiva (dimensioni di proiezione) sono state definite a **1920 x 1080** pixel nella configurazione generale (cioè un formato **16/9**).

L'immagine incorporata nella diapositiva ha una dimensione di **1920 x 1280** pixel (formato **3/2** delle **24x36**). È quindi di un formato differente, ma verrà posizionata all'interno della finestra per essere adattata allo schermo.

Le sue dimensioni sono quindi virtualmente ridotte a **1620 x 1080** (dimensione del lato più piccolo della finestra) per conservare il formato iniziale **3/2** dell'immagine. Lo sfondo della diapositiva (in questo caso nero) completa la superficie della finestra.

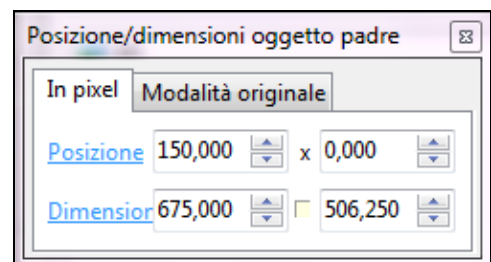
Facendo clic sul pulsante Dimensioni/posizione in pixel... viene visualizzato un pannello dotato di due schede, **In pixel** e **Modalità originale**.

La scheda **In pixel** fornisce due valori di **Posizione** e due valori di **Dimensioni**.

I valori **Posizione** sono sempre definiti in rapporto all'angolo superiore sinistro.

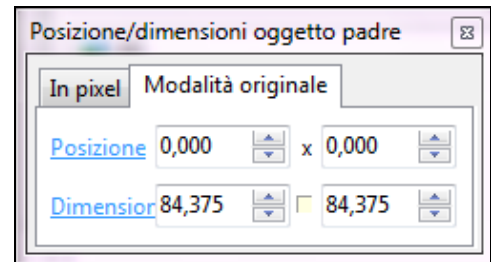
In questo esempio, essendo l'immagine più stretta della finestra della diapositiva, il suo angolo superiore sinistro è posizionato a **150 pixel** dal margine sinistro della diapositiva e a **0 pixel** del margine superiore.

I valori **Dimensioni** corrispondono alle dimensioni regolate dell'oggetto (**1620 x 1080**).



La scheda **Modalità originale** fornisce ugualmente gli stessi elementi ma la posizione dell'oggetto è data in **pixel** in relazione al centro della finestra e in % delle dimensioni in relazione alle dimensioni della finestra, sulla dimensione che non è completamente coperta dall'oggetto.

Qui l'oggetto è centrato, i due valori Posizione sono dunque a **0**. Le sue dimensioni sono **84.375%** della più grande dimensione possibile (larghezza della finestra). Si capisce l'interesse come suggerito nella **sezione 3.1** di definire bene le dimensioni esatte delle immagini principali durante la configurazione del progetto. In caso contrario questo valore di 84.375% non è corretto.



**i** È da notare che le denominazioni **Posizione** e **Dimensioni** sono cliccabili.

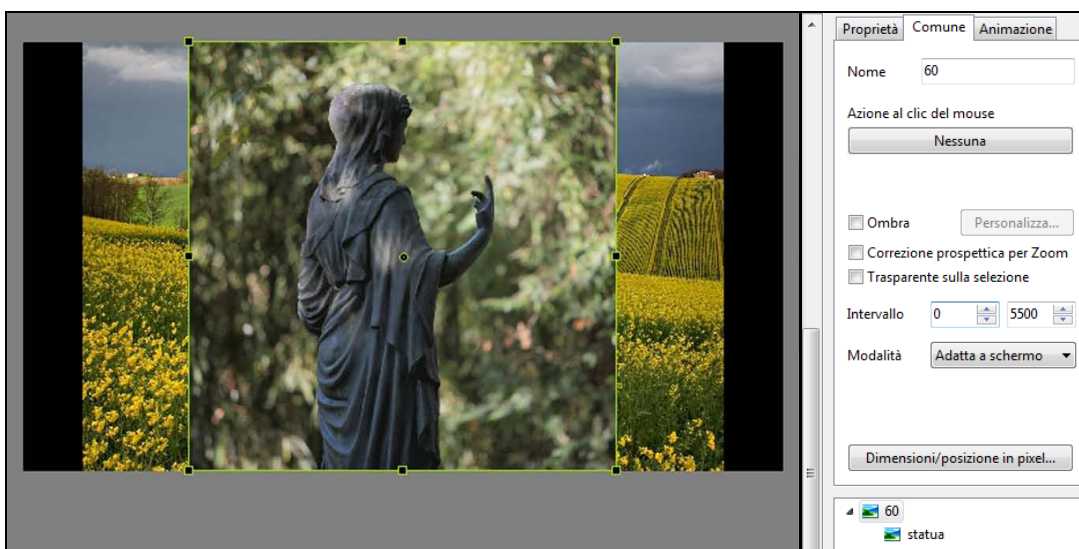
Un clic sull'etichetta **Posizione** riposiziona l'oggetto nell'angolo superiore sinistro della finestra.

Un clic sull'etichetta **Dimensioni** riporta l'oggetto alle sue dimensioni iniziali (qui, il valore è portato a **100** e le dimensioni sulla scheda **In pixel** diventano **1920 x 1280**, dimensioni iniziali dell'oggetto immagine).

Un piccolo pulsante quadrato situato tra le due dimensioni, permette quando è cliccato di modificare una sola di queste due dimensioni deformando evidentemente l'oggetto.

#### • Caso degli oggetti Figli

**I valori Dimensioni e Posizione di un oggetto Figlio sono stabiliti in relazione a quelli dell'oggetto Padre.**

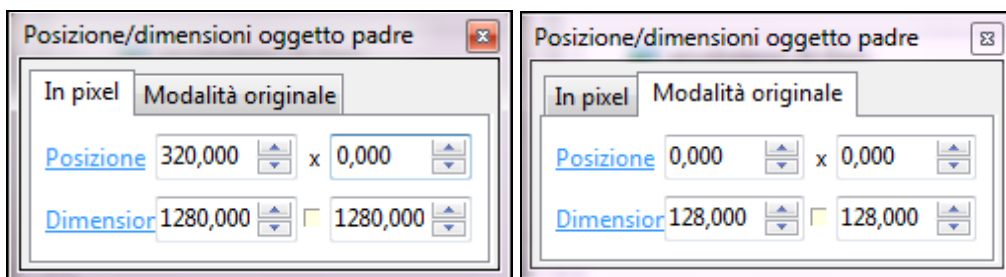


Nell'esempio sostante abbiamo inserito un'immagine di 1000 x 1000 pixel come oggetto Figlio dell'immagine principale.

Questa immagine si posiziona in modo **Adatta a schermo**, all'interno della sua immagine Padre la cui taglia è di 1920 x 1280 pixel.

L'immagine Figlio è dunque regolata alla dimensione dell'immagine Padre cioè di 1280 pixel in altezza.

Sono visualizzati i valori 1280,000 nella scheda **In pixel** e 128,000 nella scheda **Modo originale**.



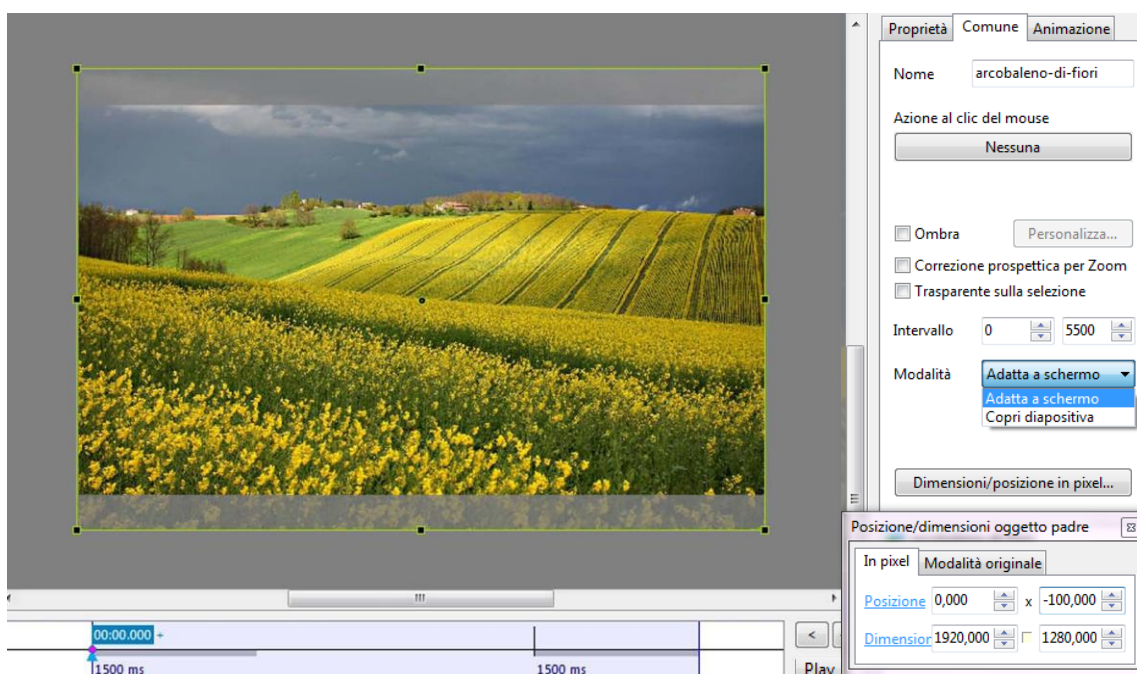
Per riportare l'immagine alle sue dimensioni reali, sempre in relazione all'immagine Padre, cioè 1000 x 1000 pixel, è sufficiente fare clic sull'etichetta Dimensioni nella scheda In pixel o Modo originale.

## 2. Modo Copri schermo

Se si vuole, con formati identici, che l'immagine copra tutta la superficie dello schermo (cioè della diapositiva), è sufficiente selezionare la modalità **Copri schermo** nel menu a discesa.

L'immagine allora si posiziona se al di sopra della finestra di proiezione e non all'interno.

Le parti dell'immagine "eccedenti", nell'esempio in basso e in alto, non saranno più visibili durante la proiezione poiché al di fuori della finestra.



**Ho utilizzato questa possibilità per passare il formato di una presentazione da 15/10 a 16/9 come nella diapositiva dell'esempio sovrastante.**

**Impostando la configurazione generale dle progetto a 16/9 e con questa modalità (che è necessario tuttavia applicare a ogni immagine) le immagini vengono ritagliate in alto e in basso come si potrebbe fare in un programma di elaborazione delle immagini.**

**Vantaggio: le immagini originali non sono modificate ed è possibile regolare il ritaglio verso l'alto o il basso.**


## • Menu di contesto degli oggetti

Un certo numero di azioni descritte nelle pagine precedenti sono disponibili attraverso il menu di contesto che viene visualizzato facendo clic destro su un oggetto.

Aggiungi...		Immagine	Ctrl+1
Porta al centro		Rettangolo	Ctrl+2
A tutto schermo	Alt+S	Testo o Iperlink	Ctrl+3
Ordina		Pulsante	Ctrl+4
		Cornice	Ctrl+5
Taglia	Ctrl+X	Maschera	Ctrl+6
Copia	Ctrl+C	Video	Ctrl+7
Incolla	Ctrl+V		
Seleziona tutto	Ctrl+A		
Rimuovi	Del		
Informazioni file	Ctrl+I		

## • Griglia di posizionamento per gli oggetti

Nella finestra Oggetti e animazioni, PTE dispone di una griglia che può essere utile per il posizionamento degli oggetti.

Fate clic sul pulsante  per mostrare o nascondere la griglia.

Il pulsante triangolare situato sulla destra visualizza un pannello di strumenti.

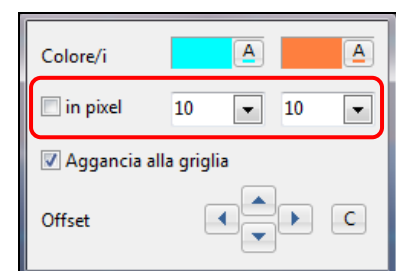
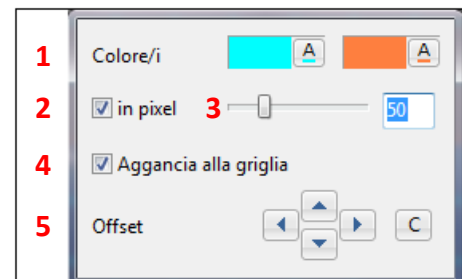
**1** Permette di definire o modificare i colori delle linee di gradazione principali e intermedie della griglia.

**2** Queste gradazioni possono essere visualizzate in due modi:

1. Se l'opzione **In pixel** è selezionata la griglia è visualizzata con un numero di pixel per divisione, il numero di divisioni essendo tuttavia tributario del livello di ingrandimento della diapositiva (per esempio, con 100%, il numero inferiore di divisioni è fissato a 10 anche se il cursore **3** possa scendere fino a 1!). Basti dire che questo metodo è utile solo per aumentare il numero di divisioni e, quindi, dei riferimenti di posizionamento.
2. Se l'opzione **In pixel** non è selezionata la visualizzazione della griglia è caratterizzata da divisioni completamente configurabili in modo indipendente sugli assi orizzontale e verticale.

Il numero massimo di divisioni è 20 (5%) nei due assi.

Esempio: 10 - 10 fornisce divisione del 10%.



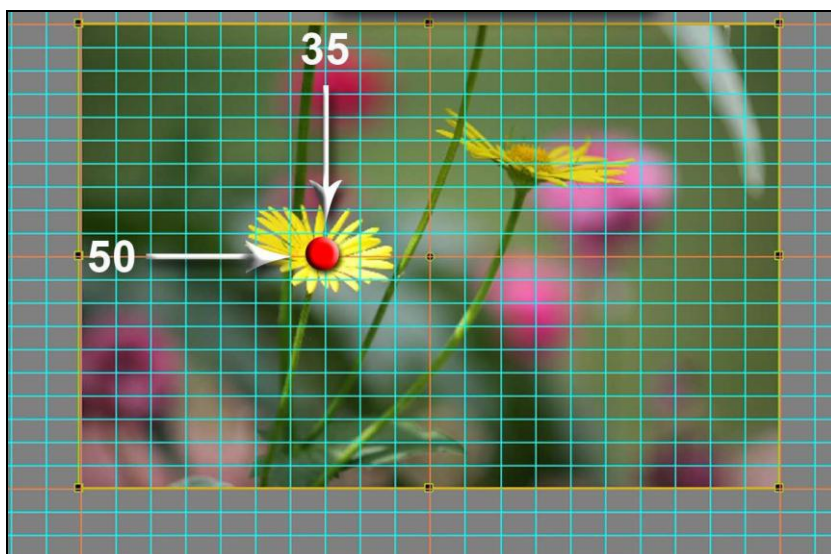
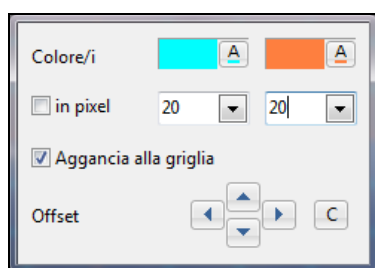
**4** L'opzione **Aggancia alla griglia** se selezionata attiva la funzione di attrazione magnetica dei bordi dello schermo e della griglia, per regolare un oggetto. Così quando spostate un oggetto con il mouse, non appena uno dei suoi bordi è nelle prossimità di una delle linee della griglia, se rilasciate il pulsante sinistro del mouse, il bordo dell'oggetto viene agganciato a questa linea.

5 Delle frecce di spostamento nelle quattro direzioni (**Offset**) permettono di spostare la griglia, con il pulsante **C** che determina la sua reinizializzazione.

### • Esempio di utilizzo della griglia

Visualizzata in numero di divisioni, può risultare molto utile per determinare, per esempio, il punto di partenza di una transizione Cerchio (vedere a pagina 60).

Nell'esempio corrente, con 20 divisioni del 5%, è possibile situare il centro del fiore approssimativamente a 50 sulla coordinata X e a 35 sulla coordinata Y.



### • Ombra

Il pannello delle opzioni **Ombra** e **Luminosità** è unico, quale che sia l'opzione che propone di aggiungere un'ombra.

I suoi parametri sono dunque identici quale che sia l'oggetto al quale si applicano.

#### 1 Colore

Facendo clic sulla finestra si visualizza il pannello **Scegli colore** (vedere più avanti).

#### 2 Opacità

La trasparenza dell'ombra può essere più o meno marcata.

#### 3 Angolo

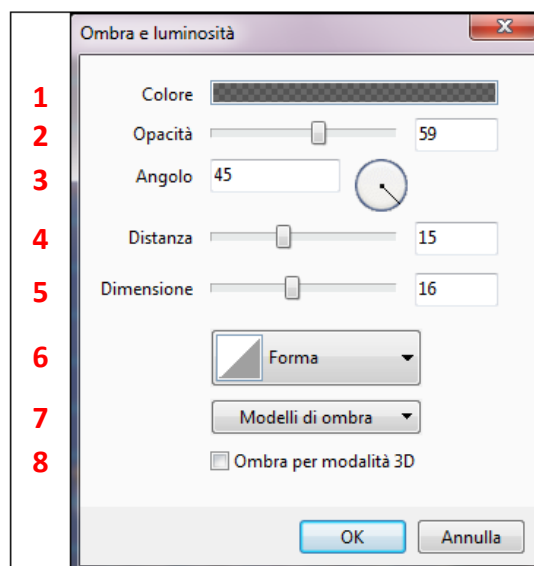
Permette di orientare l'ombra nel senso indicato.

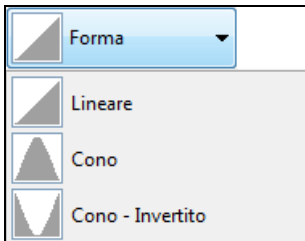
#### 4 Distanza

Allontana più o meno l'ombra dell'oggetto per accentuare l'effetto 3D.

#### 5 Dimensione

L'ombra è più o meno estesa o ammorbidita.





## 6 Forma

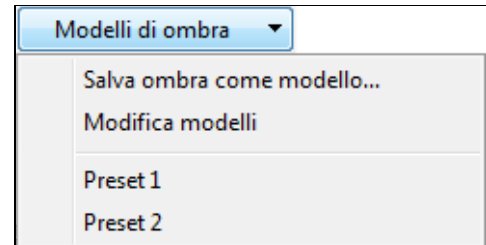
L'ombra può assumere diversi contorni da selezionare tra i 10 modelli della lista a comparsa.

## 7 Modelli di ombra

Avete la possibilità di salvare i modelli creati per riutilizzarli con facilità.

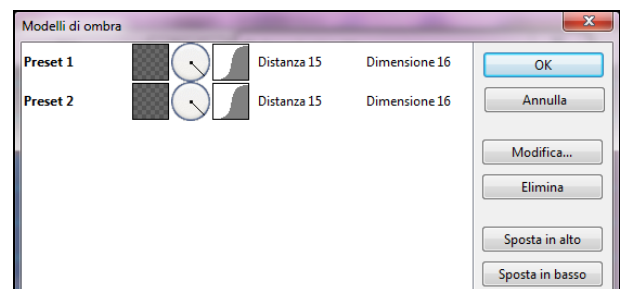
La lista a comparsa comprende due opzioni, e la lista dei modelli già salvati per facilitarne l'accesso.

L'opzione **Salva ombra come modello** visualizza una finestra di scelta del nome, che in maniera predefinita è **Preset 1, 2, 3**, etc.



È possibile personalizzare questi nomi predefiniti durante la creazione dei modelli o dopo facendo clic sull'opzione **Modifica modelli**.

Questa opzione **Modifica modelli** permette di visualizzare i parametri di ciascun modello d'ombra creato, di modificarli, di eliminarli o di cambiarne l'ordine nella lista.



## 8 Ombra per modalità 3D

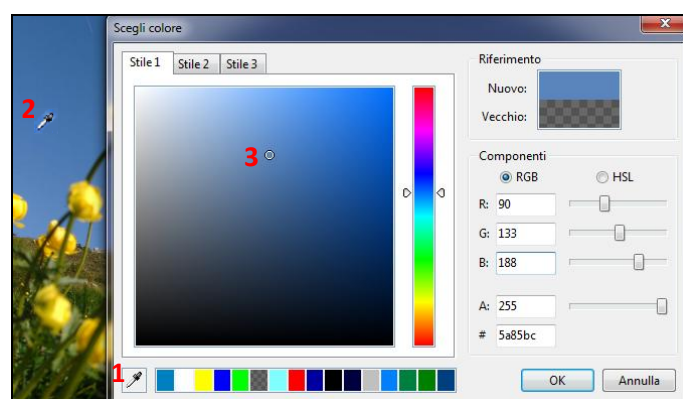
Selezionando questa opzione, l'ombra, di un testo o di un oggetto, assume un effetto 3D durante lo spostamento del testo o dell'oggetto.

### • Scelta di un colore di sfondo e dell'ombra

Il pannello **Scegli colore** è identico a quello per la scelta del colore di sfondo della diapositiva, di uno sfondo dello schermo o di un colore per l'ombra. Classicamente offre i tre stili Windows.


Un contagocce permette di scegliere un colore a partire da un'immagine, per esempio:

- (1) Fate clic destro sul contagocce nella parte inferiore del pannello **Scegli colore**.
  - (2) Mantenendo premuto il pulsante sinistro, spostate il contagocce sull'immagine.
- Il colore scelto è visibile in (3) e vengono visualizzati i suoi riferimenti.



## 7.5 Impostazioni specifiche di ciascun oggetto


In alto a destra della finestra Oggetti e animazioni, tre schede permettono di impostare differenti parametri. Se la scheda **Animazione** è comune all'insieme degli oggetti e sarà descritta in dettaglio più avanti nel capitolo **Animazione**, le altre due, **Proprietà** e **Comune**, permettono di gestire parametri e funzioni proprie di ciascun tipo di oggetto. Alcuni di questi parametri sono tuttavia identici.

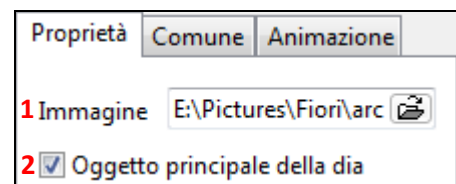
Superiormente a queste schede, due pulsanti  possono essere usati per spostarsi nei due sensi, da una diapositiva all'altra, senza dover ritornare nella finestra principale.

### ❖ Oggetto Immagine

Innanzitutto ricordiamo che le immagini che depositate nell'area della presentazione per realizzare la vostra presentazione sono anch'esse considerate come oggetti.

#### • Sostituire un'immagine

**(1)** Facendo clic sul simbolo  alla fine di questa finestra, è possibile sostituire l'immagine corrente con un'altra.



#### • Immagine oggetto principale della diapositiva

**(2) Oggetto principale della diapositiva:** quando avrete aggiunto diverse immagini alla vostra diapositiva, è possibile designare ognuna di esse come oggetto principale della diapositiva.

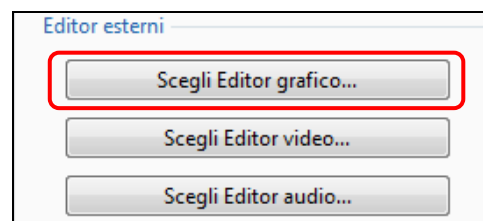
Allora la didascalia di questa immagine diventerà la didascalia della diapositiva nell'area della presentazione e sulla quale agirà il parametro **Percentuale dello schermo occupata dalle immagini principali** (vedere a **pagina 52**).

#### • Aprire un'immagine in un programma esterno

È ovviamente auspicabile che le immagini siano state preparate in precedenza; tuttavia potrebbe essere che abbiate bisogno di riaprire un'immagine nel vostro programma preferito di elaborazione delle immagini (Photoshop, Photofiltre, ecc.). PTE permette di realizzare questa operazione molto rapidamente, ma prima di tutto è necessario aver definito il percorso per accedere al programma.

### **Impostazioni / Preferenze / Sistema**

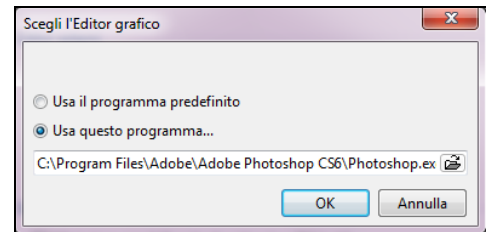
Fate clic su **Scegli editor grafico...** che visualizza il dialogo **Scegli l'editor grafico** che offre due possibilità:





## 1. Programma predefinito

È il programma che permette abitualmente di visualizzare le immagini sul vostro schermo, verosimilmente il visualizzatore tradizionale di Windows, se non avete impostato un programma differente. Basti dire che in questo caso, questo strumento non è adatto al ritocco delle immagini.



## 2. Altro programma

Aprendo un altro dialogo, è possibile indicare il percorso verso il programma di elaborazione delle immagini (in questo caso Photoshop CS6).

Una volta eseguita questa impostazione, sarà sufficiente premere **CTRL + W** (o aprire con il clic destro del mouse il menu di contesto - opzione: **Modifica file**) e l'immagine selezionata verrà aperta immediatamente in questo programma.

Un semplice **CTRL + S** nel programma in questione salverà questa immagine in PTE.

### • Ritagliare i bordi dell'immagine

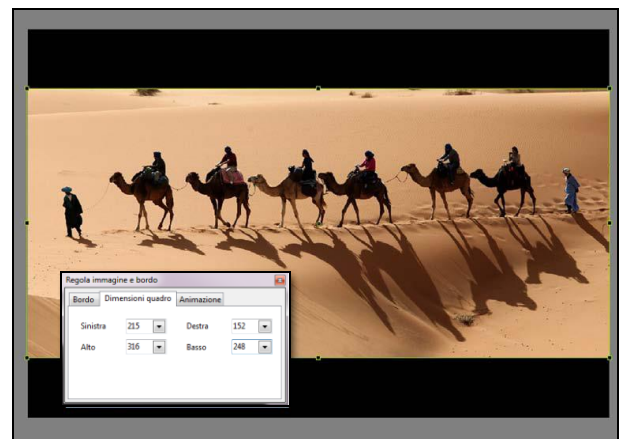
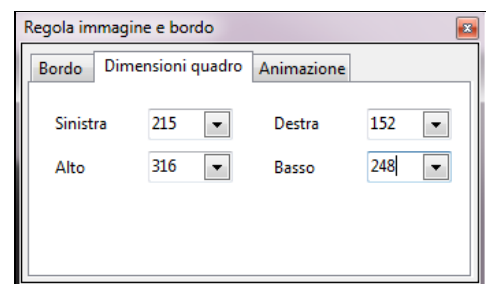
Per evitare di modificare una dimensione dell'immagine in un programma esterno, è possibile di ritagliare ciascuno dei bordi indipendentemente dagli altri.

Funzione accessibile con il pulsante Regola immagine e bordo nella scheda **Proprietà** della finestra **Oggetti e animazioni**.

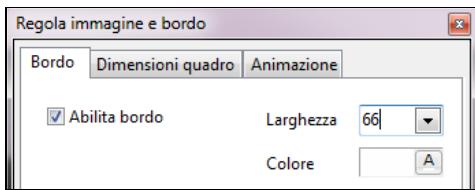
Selezionate la scheda **Dimensioni quadro**.

Quattro cursori corrispondenti a ciascuno dei lati e i valori sono indicati in pixel.

Durante l'operazione l'immagine è automaticamente ricentrata nella diapositiva.



## • Aggiungere un bordo a un'immagine



Per creare un bordo, selezionate la scheda **Bordo** e selezionate l'opzione **Abilita bordo**.

È possibile impostare la larghezza e il colore del bordo.



**ⓘ** È da notare che il bordo riduce anche le dimensioni dell'immagine, che l'insieme si posiziona in modalità Adatta a schermo e che, la dimensione dei 4 bordi è identica, l'omotetia con le dimensioni della diapositiva non è conservata.

## • Modificare la nitidezza di un'immagine

PicturesToExe offre la possibilità di agire direttamente sulla nitidezza delle immagini:

### 1. In modo globale



#### Opzioni progetto / scheda Schermo

L'opzione **Controllo nitidezza** permette di applicare una **Maschera di contrasto** che, come indica il suo nome, accentua l'impressione visiva di nitidezza (equivalente alla funzione **Accentuazione** di Photoshop).

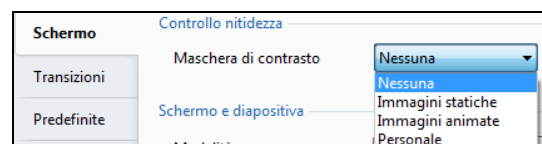
**Vantaggio dell'accentuazione in PTE:** la maschera di contrasto è applicata in tempo reale sulle immagini (al ritmo di 60 per secondo), e quindi tiene conto del ridimensionamento, specialmente negli effetti di zoom.

Si ottiene dunque un effetto ottimale quali che siano le dimensioni dell'immagine.

**Inconveniente:** questa funzione è applicata, senza possibile distinzione, a tutte le immagini di una presentazione.

Una lista a comparsa offre la scelta dei parametri predefiniti o la possibilità di applicare un valore qualsiasi:

- **Immagini statiche** sposta il cursore su un valore di 70
- **Immagini animate** fornisce un valore di 30
- **Personale** permette di scegliere un valore compreso tra 0 e 200



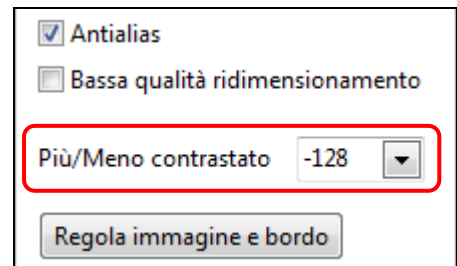
## 2. Immagine per immagine

### **Oggetti e animazioni / scheda Proprietà**

- **Più/Meno contrastato:** permette di personalizzare in parte l'accentuazione di un'immagine, ma non è applicata che una sola volta, anche in caso di animazione dell'immagine (zoom in particolare) e non ha la portata della funzione globale.

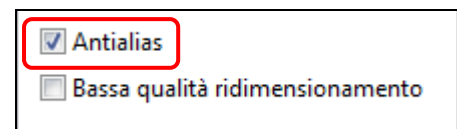
In maniera predefinita è selezionato il valore **-128** (Più contrastato). Il cursore arriva giusto al valore **+128** (Meno contrastato) e solo delle prove, immagine per immagine, posso permettere di giudicare il risultato.

Un clic sulla didascalia porta il valore a **-100** che sembra essere il valore ottimale.



- **Antialias:** questa opzione è selezionata in maniera predefinita. Essa permette di evitare l'effetto dell'alias che può apparire quando certe immagini ad alta risoluzione vengono ridimensionate.

Lasciate l'opzione selezionata.

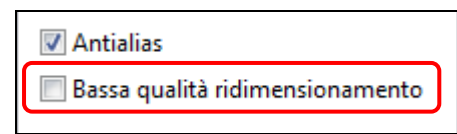


- **Bassa qualità ridimensionamento:** Il ridimensionamento dà la falsa impressione che la nitidezza sia migliorata, ma gli effetti dell'alias che induce questa funzione ci sollecitano a non usare questa opzione.

Le due immagini che seguono, possono, forse, dare un'idea dei "danni" che rischiano di manifestarsi per un cattivo utilizzo di questa funzione che non offre alcun parametro.

Nell'immagine di sinistra abbiamo applicato la maschera di contrasto al valore massimo possibile (cursore su 200).

Nell'immagine di destra abbiamo applicato, inoltre, la funzione **Bassa qualità ridimensionamento**. L'effetto a scaletta del becco dell'uccello è nettamente visibile.



## • Salvare le impostazioni

Tutte le impostazioni (**Antialias**, **Bassa qualità ridimensionamento**, **Più/Meno contrastato**, oltre alle impostazioni di dimensioni e bordo dell'immagine) presenti nella scheda **Proprietà**, possono essere salvate mediante un collegamento presente nella parte inferiore della scheda.



Se fate clic su questo collegamento, le impostazioni attuate sono applicate:

- A tutte le immagini che vengono aggiunte nell'area della presentazione (ma non a quelle che già sono presenti).
- Alle immagini delle future presentazioni.

**Piccolo inconveniente:** nulla fa ricordare questa scelta di nuovi parametri!

**❗ Vi consigliamo di rimettere queste impostazioni ai valori predefiniti o meglio, come consigliato a pagina 169, di utilizzare un "modello di progetto" già configurato per le vostre nuove presentazioni.**

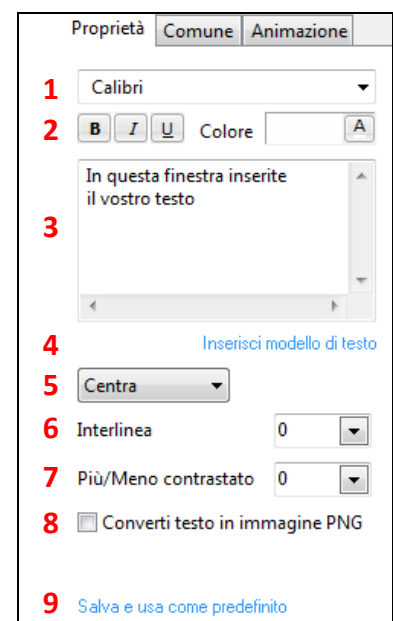
## ❖ Oggetto Testo

Al clic sul pulsante **T** nella Barra degli **Oggetti**, la parola **Testo** compare al centro della vostra diapositiva e la scheda **Proprietà** viene attivata.

La parola **Testo** appare anche nella finestra di inserimento e digitando il primo carattere viene sostituito dal vostro testo, e simultaneamente nell'oggetto **Testo** creato.

Mediante la scheda **Proprietà** è possibile:

- 1 Modificare il carattere.
- 2 Applicare gli attributi Grassetto, Corsivo, Sottolineato e cambiare il colore del testo.
- 3 Inserire il testo in questa finestra. Per passare alla riga successiva è sufficiente premere il tasto Invio come in qualsiasi elaboratore di testi.  
**NB:** Il testo non è direttamente modificabile sull'immagine.
- 4 Inserire un modello di testo da scegliere nella lista a comparsa (**Numero immagine**, **Nome immagine**, **Larghezza immagine**, **Altezza immagine**, **Informazioni Exif**, ecc.).
- 5 Allineare il testo (**Centra**, **A destra**, **A sinistra**) quando sono presenti più righe.

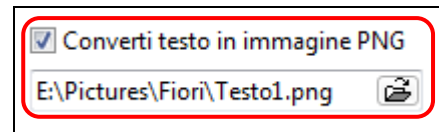


6 Modificare l'altezza dell'interlinea.

7 Applicare, come per le immagini, l'opzione **Più/Meno contrastato**.

8 Convertire il testo in immagine **PNG**.

Due possibilità:



1. Se non avete selezionato questa opzione, il testo è integrato nella presentazione e convertito in modo che possa essere ulteriormente modificato, anche dopo salvataggio del file di lavoro.

2. Se selezionate questa opzione, trasformate il vostro testo in immagine salvabile nel formato **.png**, che ne rispetta la trasparenza, tra le vostre immagini e resta quindi facilmente riutilizzabile in seguito.

Viene visualizzato un dialogo che permette di salvare il testo.


L'insieme delle altre opzioni viene allora offuscato e non è più possibile intervenire su questo oggetto. È sufficiente disabilitare l'opzione **Convertire testo in immagine PNG** per accedervi nuovamente.

9 Salvare tutte queste opzioni **Testo** in modo che risultino predefinite nelle successive utilizzazioni, in questa presentazione o in altre presentazioni (vedere la pagina precedente).

## ❖ Oggetti Cornice o Rettangolo

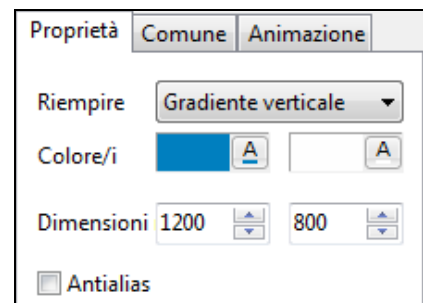
Perché associare la descrizione di questi due oggetti apparentemente differenti?

Semplicemente perché sono rigorosamente identici, con la sola differenza che, in maniera predefinita, la **Cornice** è un **Rettangolo** la cui opacità è zero (descriveremo l'opacità nel capitolo **Animazioni** a **pagina 131**). È dunque trasparente quando il **Rettangolo** visualizza, sempre in maniera predefinita, un gradiente blu/bianco.

Un clic sul pulsante  visualizza una cornice, trasparente quindi, delle dimensioni della diapositiva.

Queste **Dimensioni** originali sono visualizzate nella scheda **Proprietà** e i suoi due valori sono modificabili con precisione.

Per confermare, se ve ne fosse bisogno, quello che abbiamo detto in precedenza, è possibile modificare il colore di questa cornice, sia in maniera uniforme, sia con gradiente orizzontale, verticale o diagonale accessibile attraverso la lista a comparsa **Riempire**.



**Riempire**.

Sarà tuttavia necessario assegnare un valore di opacità differente da zero affinché i colori siano visibili.


L'opzione **Antialias** permette di sopprimere, o almeno di attenuare fortemente un effetto di alias che appare quando si ha una modifica della forma, in particolare nelle rotazioni semplici o 3D (Vedere **Animazioni** a **pagina 131**).

Lasciate questa opzione selezionata come predefinita.


## • Ma qual'è l'utilità di una cornice?

Un riquadro trasparente o cornice ha due principali utilizzi:

1. Può agire come **Padre** di uno o più oggetti e quindi provocare dei movimenti pur essendo invisibile.
2. Può servire da zona cliccabile per attivare una delle azioni che descriveremo in dettaglio nella sezione **9.3** a pagina **161**.

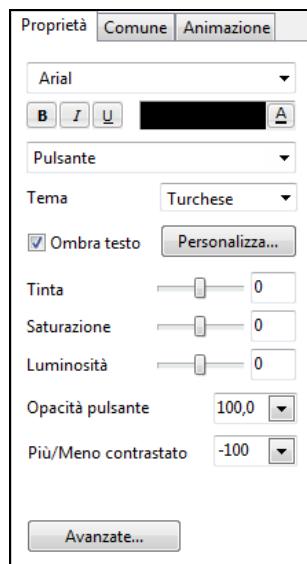
Un clic sul pulsante  apre un  **Rettangolo** che presenta le stesse proprietà della **Cornice**.

## ❖ Oggetto Pulsante

L'oggetto **Pulsante** accessibile attraverso  dispone, oltre alle funzioni che permettono di modificare il testo della sua didascalia, di vari temi e colori configurabili nella scheda **Proprietà**.



Sono disponibili 7 temi (Turchese, Turchese scuro, Blu scuro, Verde scuro, Argento, Trasparente, e XP).



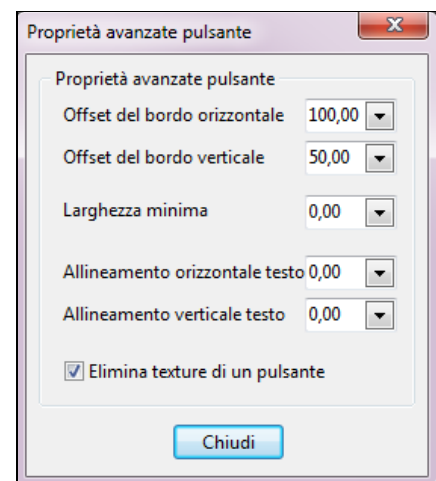
Le modifiche possibili sono:

- **Ombra testo.**  
(vedere i parametri di questa funzione a **pagina 110**)
- **Tinta, Saturazione e Luminosità.**
- **Opacità pulsante.**
- **Più/Meno contrastato.**  
(funzione già descritta nella sezione **Oggetto Immagine**)

Un pulsante **Avanzate**, nella parte inferiore della scheda **Proprietà**, visualizza un pannello **Proprietà avanzate pulsante** che permette di modificare diversi parametri.

### • Utilizzo dell'oggetto Pulsante

Il pulsante può essere utilizzato semplicemente come un oggetto "decorativo" ma è ugualmente cliccabile, come ogni oggetto, per indurre delle azioni sulla progressione della presentazione, azioni descritte a **pagina 161**.



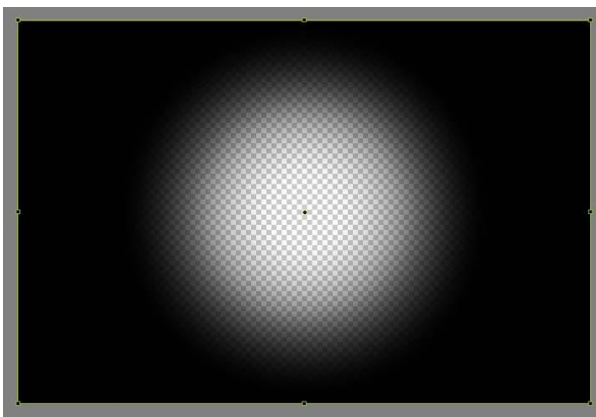
## ❖ Oggetto Maschera

### • A cosa serve una maschera?

Lo scopo di una maschera è di lasciare apparire solo certe parti di un oggetto situato al di sotto, comportandosi essa stessa come un oggetto.

Un semplice esempio:

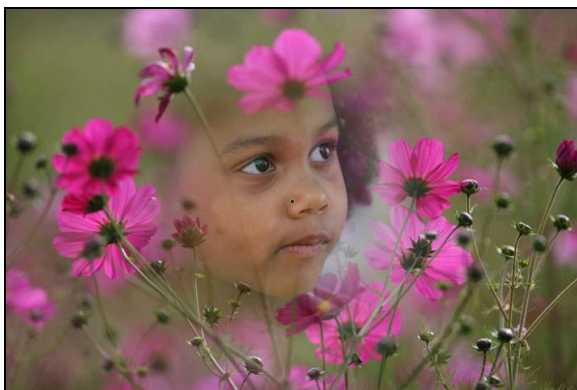
**Immagine principale che riceverà la maschera**



### **Maschera Cerchio predefinita**

La sua parte bianca è trasparente mentre la sua parte nera è invisibile.

**L'immagine che apparirà sotto la maschera**

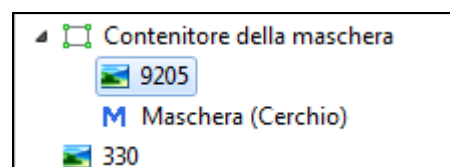


**Il risultato**

### • Da cosa è formata una maschera?

Una maschera comprende tre elementi:

- Un Contenitore della maschera sotto forma di cornice
- Un Figlio di questo contenitore:
  - . La maschera



. La o le immagini o il video che appaiono dentro la maschera.

### • Inserire una maschera

Fate clic sul pulsante **M** situato nella barra degli strumenti **Oggetti**.

**1** Una finestra **Aggiungi maschera** vi permette di scegliere tra una maschera predefinita o una maschera creata da voi e disponibile tra i vostri file.

#### Maschere predefinite:

**2** Due modelli: **Cerchio** e  **Rettangolo**.

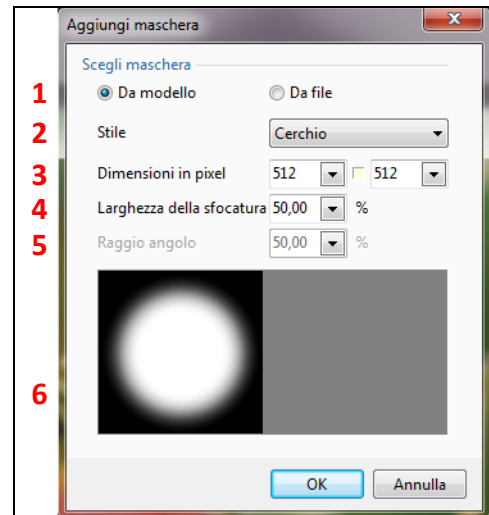
**3** Le **Dimensioni in pixel** sono configurabili. Limitata a 512 pixel, ma può essere ingrandita in seguito con uno zoom.

Premendo il pulsante situate tra i due valori, verticale e orizzontale, è possibile impostarli indipendentemente l'uno dall'altro.

**4** Regola la larghezza della sfocatura dei bordi.

**5** Permette di modificare la rotondità degli angoli, durante la creazione di una maschera rettangolare.

**6** Visualizza il modello predefinito scelto secondo i parametri applicati.



### • Posizionare le maschere

Quando fate clic su **OK**, nella **Lista Oggetti** appare un oggetto Padre **Contenitore della maschera** e la maschera stessa come oggetto Figlio.

Durante l'acquisizione, il **Contenitore della maschera** si posiziona sempre nella diapositiva in modalità **Adatta a schermo** e riempie la superficie della diapositiva.

La **Maschera** è ugualmente in modalità **Adatta a schermo** in relazione a suo padre, il **Contenitore della maschera**.

Per portarla alla sua dimensione reale è sufficiente, nella scheda **Proprietà**, aprire il pannello **Dimensione/Posizione** e portare il suo valore a **100** come detto a **pagina 107**.

La maschera così posizionata lascia apparire un'immagine che sarà situata dietro di essa.

Ora è sufficiente importare come altro Figlio del **Contenitore** un'immagine, immagine che appare dietro la maschera nella sua parte trasparente.

**NB:** la posizione dell'immagine, prima o dopo la maschera, nel contenitore importa poco ed è possibile mettere più immagini o video in una stessa maschera.





Nella diapositiva mostrata sopra, si posiziona con precisione l'immagine dietro la maschera.

#### • Maschere supplementari

Il **Contenitore della maschera** può contenere più maschere.

Selezionate il **Contenitore della maschera** nella **Lista oggetti**.

Nella scheda **Proprietà** appare un pulsante **Aggiungi maschera...** che vi permette di aggiungere un'altra maschera.



Gli effetti di più maschere possono combinarsi.

È il valore più elevato del bianco delle differenti maschere che determina l'opacità delle immagini del **Contenitore**.

Una maschera può pertanto contenere più immagini e anche una ramificazione di immagini, con la trasparenza che viene applicata sempre all'immagine risultante.

**i** *Tutti gli elementi che formano una maschera sono considerati come oggetti. Quindi possono subire tutte le modifiche e animazioni applicabili agli oggetti.*

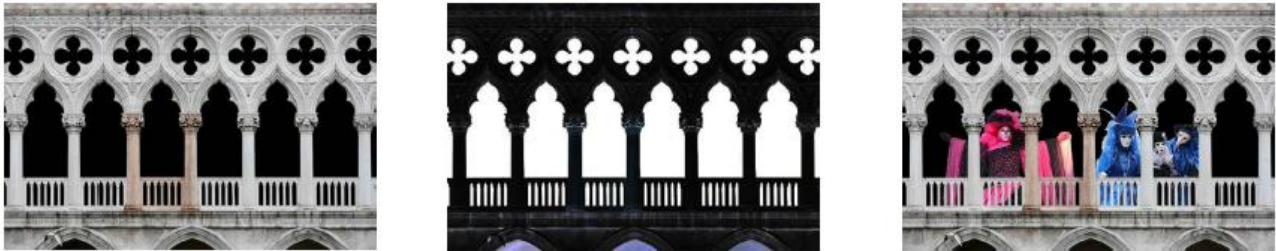
#### • Modificare una maschera esistente

👍 Se la maschera scelta non è adatta, è sufficiente aggiungere una **Maschera supplementare** al **Contenitore della maschera** e sopprimere quella che non è adatta. Così non modificate altro che la maschera stessa.

#### • Creare delle maschere personalizzate

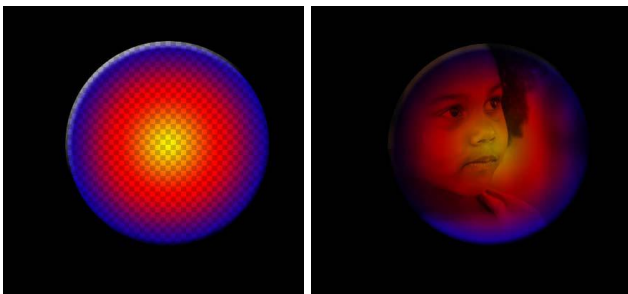
Abbiamo visto nelle pagine precedenti che PTE permette di utilizzare una maschera personalizzata lasciando così libero sfogo alla vostra immaginazione.

Una maschera è costituita da parti trasparenti (più c'è bianco, più c'è trasparenza) e da parti opache (più c'è nero, meno c'è trasparenza). La qualità della dissolvenza è dunque legata ai gradienti. L'applicazione più classica consisterà nel ritagliare un'apertura (porta o finestra) per dare l'impressione che dietro ad essa appaia una scena.



Per esempio, questa nota facciata veneziana è stata ritagliata e trasformata in negativo per ottenere una maschera in bianco e nero. È sufficiente allora sovrapporre la maschera all'immagine originale per fare apparire delle immagini in trasparenza.

Le maschere possono essere nei formati **jpeg**, **png**, **gif** o **bmp**. È tuttavia preferibile privilegiare il formato più leggero, poiché l'applicazione di maschere richiede molte risorse al computer.



Peraltro, e per le stesse ragioni di economizzare le risorse, è inutile realizzare una maschera delle dimensioni della diapositiva se deve ricoprire solo una piccola parte dell'immagine.

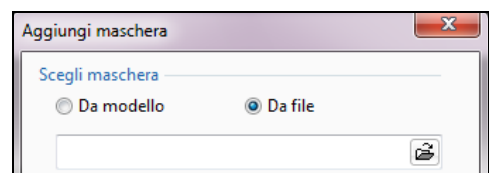
È possibile ugualmente usare una maschera colorata, ma il risultato dipenderà molto dalla densità dei colori.

Il formato **png** è raccomandato, ma abbiamo ottenuto dei risultati simili con il formato **jpeg**.

#### • Inserimento di una maschera personalizzata

Una volta realizzata la vostra maschera, scegliete l'opzione **Da file**.

La vostra maschera si posiziona nella diapositiva nello stesso modo di una maschera predefinita.



### ❖ Generalità sull'inserimento dei video

Nell'inserimento di un video, sia nell'immagine principale di una diapositiva, sia in un oggetto, meritano una particolare attenzione due differenti criteri delle immagini:

- Le sequenze video hanno una durata propria, mentre le immagini non ne hanno.
- Il "peso" dei file video è molto più alto di quello delle immagini.

Pertanto è fortemente raccomandato di ritagliare le sequenze video alla lunghezza utile, utilizzando il convertitore di cui è dotato PicturesToExe.

Questo convertitore permette di conservare solo la parte utile necessaria di un file e di trasformarla nel formato **Mpeg4** (non vi è altra scelta possibile).

Vedere l'utilizzo di questo convertitore a **pagina 127**.

Nell'inserimento di un video, appare il pannello mobile **Ottimizzazione del video** (opzione predefinita) che offre le seguenti scelte:

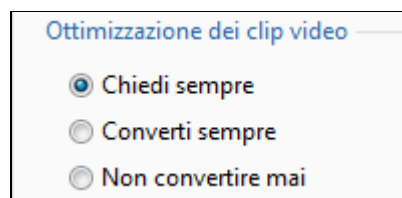
- Una conversione istantanea (con dei parametri fissi) del file e suo salvataggio sotto lo stesso nome al quale è aggiunto il termine **Convertito**, nella stessa cartella o in una cartella differente (per esempio: **video1.avi** diventa **video1.converted.mp4**).
- L'utilizzo del file originale senza conversione.

## **Impostazioni / Preferenze / scheda Progetto**

Le opzioni del **Convertitore video** permettono di configurare la comparsa o meno di questa finestra o la conversione automatica.

Se tuttavia desiderate conservare un formato di destinazione differente è possibile fare ricorso a un programma esterno come, per esempio, **Freemake Video Converter** (gratuito e in italiano) scaricabile dal sito **www.freemake.com**.

È sufficiente allora collegare questo programma (o qualsiasi altro) a PTE come **Editor video** (Menu **Impostazioni / Preferenze / Sistema: Scegli l'editor video**).



Quando viene selezionato un file video nel **Pannello file**, la scorciatoia da tastiera **CTRL + W** l'apre direttamente nell'Editor video per ritagliarlo e/o cambiarne il formato per alleggerirlo.

### • I formati video accettati

**Tipi di file:** Mp4, Mov, Avi, Mpeg, Flv, Mts e altri.

**Codec video:** H.264, Mpeg2, Mpeg4-Asp, Divx, Xvid, Mjpeg e altri.

Le liste non sono esaustive e sono le prove di inserimento che vi confermeranno la validità di questo o quel formato, per cui è necessario disporre di un convertitore.

I formati video raccomandati per una fluidità ottimale sono: **Mpeg4-Asp** (che è quello che viene prodotto dal convertitore di PTE), **Divx**, **Xvid**, **Mpeg2**.

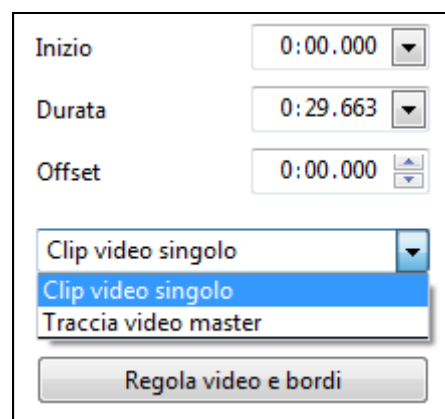
## **Oggetto video**

L'inserimento di sequenze video come oggetti può essere attuato in diversi modi.

Selezionate la scheda **Proprietà**:

### 1. Clip video singolo

Selezionando l'opzione **Clip video singolo** nella lista, il video viene considerato come un semplice oggetto, allo stesso modo delle immagini, e la sua durata, anche se è più lunga, è limitata alla durata della diapositiva della quale è oggetto.



## 2. Traccia video master

La scelta di questa opzione crea una traccia video della durata del clip video, con molteplici possibilità.

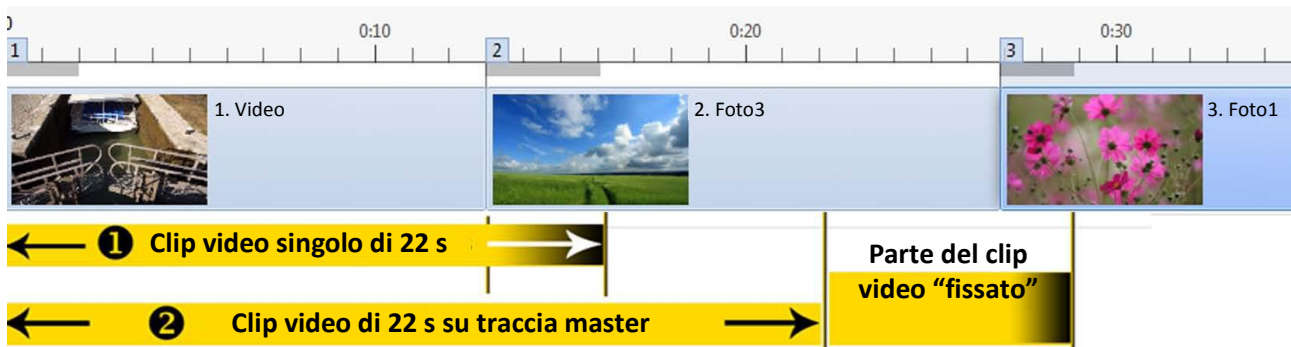
### • Come visualizzare un video continuamente su più diapositive?

È necessario trasformare l'oggetto video in **Traccia video master**, copiare questo oggetto e incollarlo sulle immagini seguenti.

Il video allora verrà riprodotto su più immagini fino al termine della sua specifica durata, senza essere sottoposto degli effetti delle transizioni tra due diapositive.

Al di là della sua specifica durata, esso si fissa sull'ultima immagine del clip che resta visualizzata fino alla fine della diapositiva, compresa la transizione.

In questo schema abbiamo simbolizzato queste due possibilità:



**(1)** Un clip video singolo di 22 secondi su una diapositiva di 16 secondi di cui 3 s di transizione. Il clip video subisce l'effetto della transizione e si arresta al termine di 16 secondi.

**(2)** Lo stesso clip su una Traccia video master, copiata e incollata sulla 2<sup>a</sup> diapositiva. Il clip "passa" dalla diapositiva 1 alla diapositiva 2, non subisce l'effetto della transizione e si arresta alla fine della sua specifica durata di 22 s.

Al di là, e fino alla fine della transizione seguente, resta fisso e visibile, salvo che non si applichi, per esempio, una dissolvenza giocando sulla sua opacità (vedere il capitolo **Animazione**)

### • Video associati a una traccia esistente

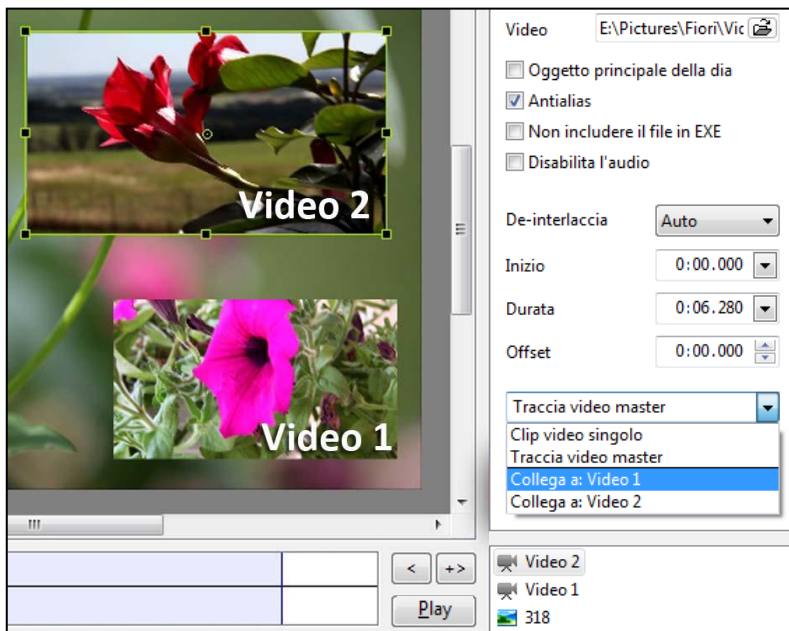
È possibile associare uno o più video a una traccia esistente in modo da duplicare il video, economizzando le risorse di sistema (il video è per definizione "avido").

È sufficiente duplicare con copia e incolla, la traccia video master e realizzare il collegamento del video così creato, con la traccia master, selezionando il nome del video "master" nella lista.

È ugualmente possibile associare a una traccia video master, un'altra traccia video master.

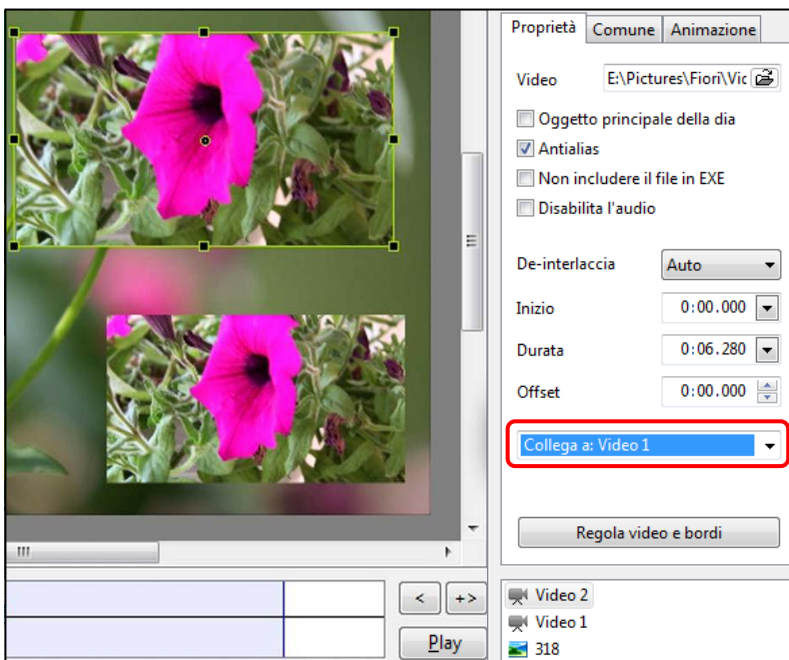
Esempio su questi schemi:

- Abbiamo creato due tracce video master differenti (file Video 1 e Video 2).



- Con il file master video 2 selezionato, si decide di associarlo a video 1.

Vediamo nella lista a comparsa che crea una traccia video master è possibile associarvi altri video. In questo caso si potrebbe associare il video 1 alla traccia master video 2.

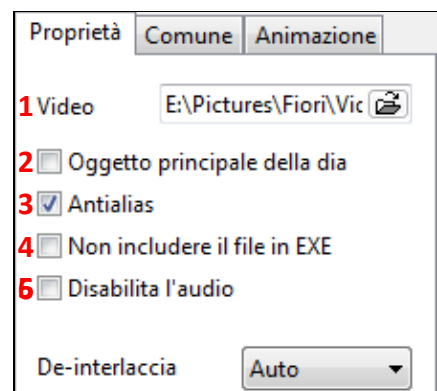


- Il video visualizzato diventa allora quello di Video 1 ma conserva le caratteristiche di visualizzazione (dimensioni, posizione, effetti, ecc.), del video 2.

Al contrario, la durata del video e il suo eventuale offset restano legati alla traccia video master cioè il video 1, poiché ogni modifica su una si ripercuote sull'altra.

#### • Altre funzioni della scheda Proprietà video

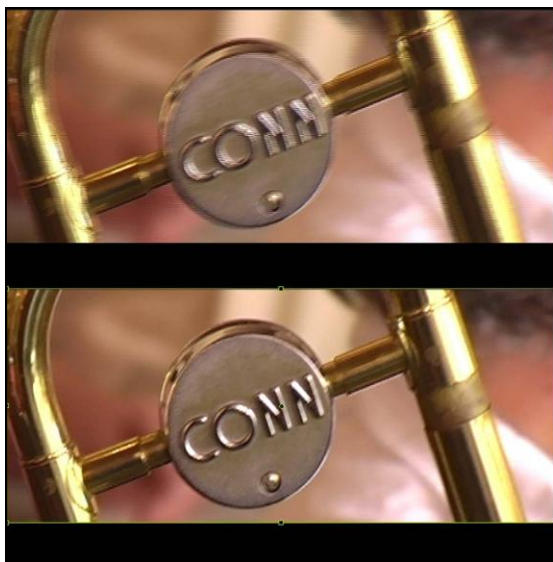
- (1) Video:** Visualizza il collegamento verso il file e permette di modificarlo.
- (2) Oggetto principale della dia:** Selezionando questa opzione il video diventa l'oggetto principale della diapositiva.
- (3) Antialias:** lasciarla selezionata (vedere a **pagina 115**).
- (4) Non includere il file in EXE.** Se utilizzate dei file video "pesanti" è possibile lasciarli in collegamento senza includerli direttamente nell'eseguibile finale, in modo da economizzare le risorse di sistema. Tuttavia è necessario e imperativo che l'eseguibile e il o i file video siano nella stessa cartella affinché



i video possano essere letti.

**(5) Disabilita l'audio:** selezionando questa opzione si disattiva l'audio del file video corrispondente e dei video associati.

**(6) De-interlaccia:** Certi file video sono definiti «interlacciati» (**1920x1080i**, per esempio) cosa che può provocare un effetto pettine assai sgradevole durante i movimenti orizzontali. Il de-interlacciamento consiste dunque nell'eliminare o almeno ridurre fortemente questo effetto in modo software.



PTE dispone di 4 modi di de-interlacciamento: **Auto**, **Weave**, **Bob (pari)**, **Bob (dispari)**.

Avete certamente la possibilità di provarli direttamente su una sequenza fissa.

Il passaggio da un modo all'altro è molto istruttivo quanto ai risultati ottenuti.

In questo caso abbiamo provato con il modo **Auto** e **Bob (pari)**.

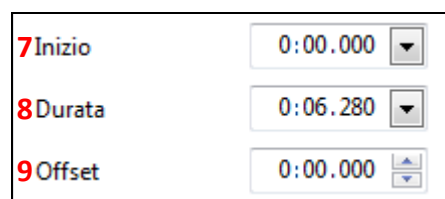
La differenza salta agli occhi, ma questo non vuol dire peraltro che questo modo sia sempre il migliore...

#### • Parametri video

**(7) Inizio:** questo contatore permette di tagliare l'inizio del video secondo il valore scelto.

**(8) Durata:** questo contatore permette di tagliare la fine del video e visualizza la durata del clip.

**(9) Offset:** questo contatore permette di creare un offset (spostamento temporale) del video rispetto all'inizio. Tuttavia l'inizio resta del clip resta fisso fino al suo inizio. Se necessario, è necessario quindi "mascherare" questa parte fissa.



Le due prime opzioni possono essere regolate visualizzando il video in una miniatura.

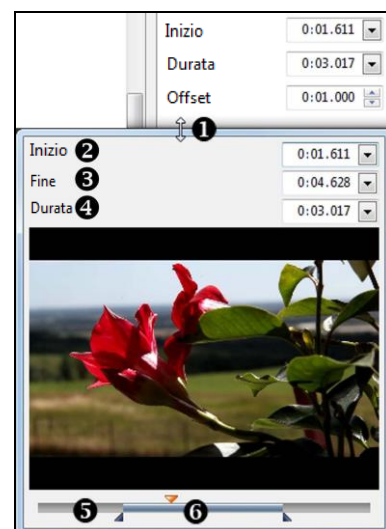
Fate clic su una delle due frecce a destra dei contatori **Inizio** o **Durata**. Viene visualizzato un pannello fissato al margine destro della finestra **Oggetti e animazioni**.

**(1)** È possibile farla scivolare verso l'alto o il basso (posizionate il cursore nella parte superiore del pannello, cursore che allora si trasforma in una doppia freccia).

**(2)** e **(3)** I contatori **Inizio** e **Fine**, che permettono di tagliare il video in modo preciso.

**(4)** Il contatore **Durata** visualizza la durata che resta dopo le modifiche a **Inizio** e/o **Fine**.

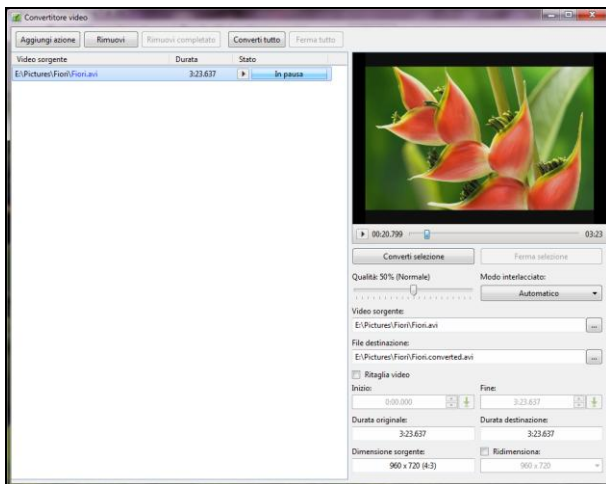
**(5)** È possibile ugualmente spostarlo con il mouse, usando i due



cursori posti inferiormente alla miniatura. I valori **Inizio** e **Fine** si adattano in tempo reale.

**(6)** Il cursore centrale arancione permette semplicemente di navigare all'interno della diapositiva senza modificare **Inizio** e **Fine**.

### • Convertitore video (modulo VideoConverter)



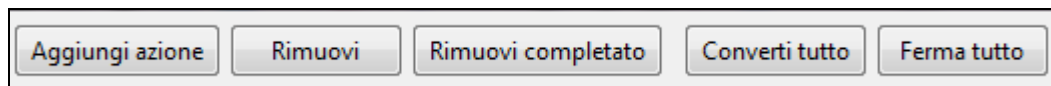
Questo convertitore, come detto a **pagina 122**, permette di ridurre il peso di un file video incluso nella presentazione, ritagliando le parti inutili di una sequenza e salvando il file nel formato Mp4.

Il suo utilizzo viene proposto a ogni inserimento di un video, salvo una diversa configurazione (Vedere a **pagina 122**).

**i** È da notare che questo pannello mobile e le sue finestre interne sono ridimensionabili in tutte le direzioni.

Per accedere al convertitore, fate clic destro su un file video, nel **Pannello file**, e sul collegamento **Converti clip video**. Il file viene allora direttamente incluso nel convertitore.

Nella parte superiore del pannello sono presenti i pulsanti:



- **Aggiungi azione:** è possibile uno o più file nell'operazione di conversione. È così possibile convertire più file in una sola volta.
- **Rimuovi:** elimina il file selezionato.
- **Rimuovi completato:** svuota la lista dei file.
- **Converti tutto:** avvia il convertitore per tutti i file della lista.
- **Ferma tutto:** arresta tutte le conversioni in corso.

Quando dei file sono nella lista, per ogni file sono indicati:

- **Durata.**
- Un pulsante di **Avvio/Pausa** per avviare la conversione.
- A lato, un pulsante **Pausa** che si trasforma in barra di progressione della conversione e visualizza **Completato** per i file convertiti.

Video sorgente	Durata	Stato
E:\Pictures\Fiori\Video 1.avi	29.663	Completato
E:\Pictures\Fiori\Video 2.avi	29.663	31.9%
E:\Pictures\Fiori\Sequenza.avi	02.000	In pausa

Nella parte destra del pannello sono visualizzati:

**(1)** Inferiormente alla miniatura del video, una barra di scorrimento dotata di:

- Un pulsante di **Avvio/ Pausa**.
- Due contatori che indicano la posizione precisa dell'inizio e della fine della parte conservata.
- Due cursori blu che permettono di selezionare questo inizio e questa fine della sequenza il cui eccesso verrà tagliato (solo la parte grigia tra i due cursori viene quindi conservata).

**(2)** Due pulsanti che permettono di avviare e fermare la conversione.


**(3)** Un cursore per regolare il livello della qualità.

**(4)** La scelta del modo di de-interlacciamento come è stato descritto nelle pagine precedenti.

**(5)** Il percorso verso il file sorgente selezionato. Un clic sul pulsante permette di sostituire questo file con un altro.

**(6)** La posizione e il nome del file, una volta convertito. È anche possibile modificare il nome e la destinazione con un clic del mouse.

**(7)** L'opzione **Ritaglia video** e due finestre di scelta (sia con inserimento diretto sia con le frecce a lato) dell'inizio e della fine della sequenza da conservare. La durata della sequenza è direttamente legata allo spostamento dei due cursori blu di cui si è parlato in **(1)**.

I due pulsanti  permettono di spostare direttamente i cursori blu a livello del cursore di spostamento in **(1)**.

**(8)** Due finestre visualizzano la durata iniziale e la durata finale del file.

**(9)** Se l'opzione **Ridimensiona** è selezionata è possibile modificare la dimensione del file.

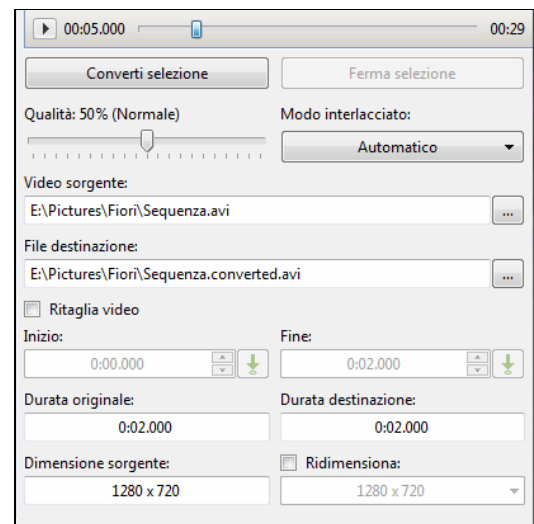
- Se il vostro file è nel formato HD (ratio 1.78), sono proposte quattro opzioni:

1920 x 1080 - 1280 x 720 - 1024 x 576 - 960 x 540

- Se il vostro file è nel formato 5/4 (ratio 1.25), sono proposte due opzioni:

720 x 576 o 360 x 288.

**Attenzione!** È possibile scegliere dei valori, anche fantasiosi (per esempio: 1200 x 600) e PTE converte... alla cieca, deformando il video se il rapporto non è rispettato.





# Capitolo 8

## Animare gli oggetti

**Punti di controllo e timeline degli oggetti**

**Gli effetti di animazione (Pan, Zoom, Ruota)**

**Trasformazioni 3D**

**Animazioni di immagini**



## 8.1 Animazione degli oggetti

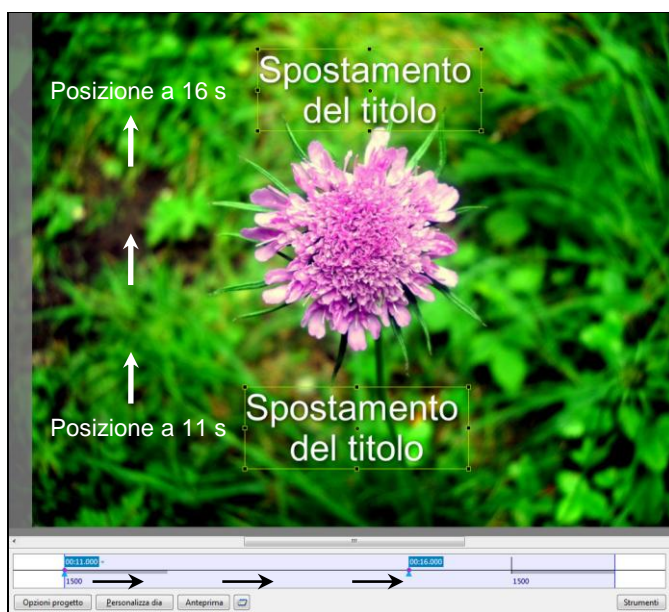
Questo capitolo affronta tutti gli aspetti dell'animazione degli oggetti. Come già detto nelle pagine precedenti, tutti gli oggetti possono essere modificati, ridimensionati, ma possono anche essere spostati, uniti, fatti apparire e sparire, ecc. in breve, sottomessi solo alla vostra creatività.

### ❖ Come animare degli oggetti? Il principio

In maniera predefinita, ogni oggetto aggiunto a una diapositiva è visibile al momento dell'apparizione della diapositiva.

È dunque necessario "programmare" la sua comparsa, la sua scomparsa, il suo spostamento, ecc.

Questo è lo scopo dei punti di controllo!



Ciascun punto di controllo posto sulla timeline definisce un momento preciso in cui l'oggetto potrà subire una modifica qualunque.

Può trattarsi di un cambiamento di opacità, di uno spostamento, di un ingrandimento, di una rotazione, ecc. o di diverse di queste modifiche simultaneamente.

**i** *La timeline di un oggetto viene visualizzata solo quando l'oggetto è selezionato nella Lista oggetti.*

Qui sopra, ecco un esempio di animazione semplice.

Abbiamo a disposizione un titolo (Spostamento del titolo), posizionato all'inizio nella parte inferiore dell'immagine e vogliamo che si sposti più o meno rapidamente (in questo caso in 5 s) verso la parte superiore dell'immagine.

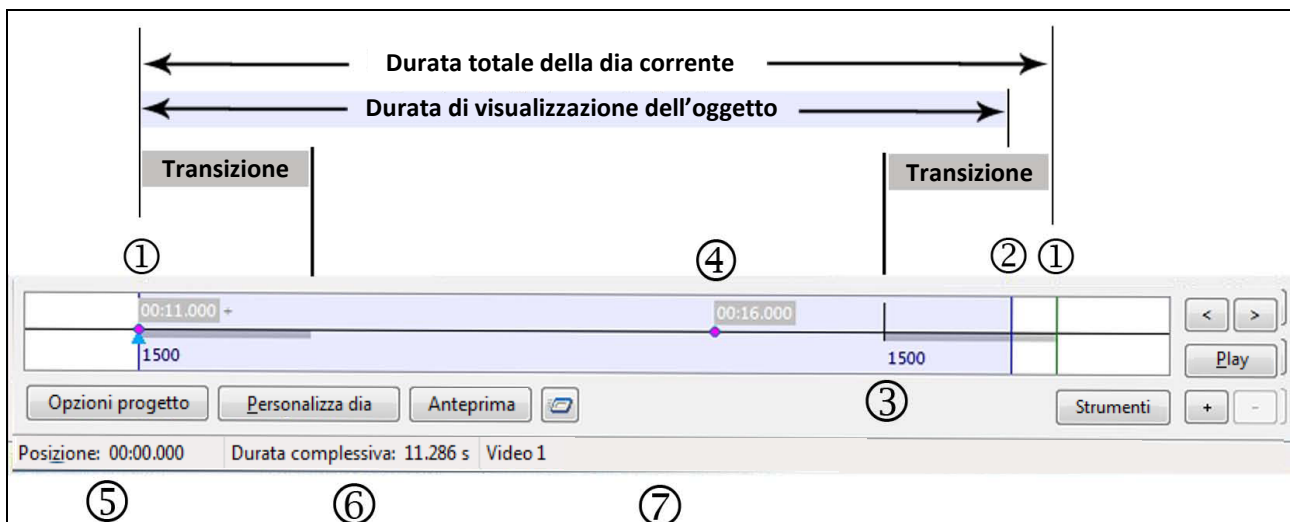
Il primo punto di controllo situato all'inizio della timeline è sempre preesistente, è sufficiente quindi posizionare un secondo punto di controllo nel posto voluto nella timeline (in questo caso a 16 s) e di posizionare, con il mouse o con maggior precisione per mezzo dei valori modificabili nel pannello **Dimensioni/Posizione in pixel** (scheda **Comune** dell'oggetto), l'oggetto titolo nel posto desiderato nella parte superiore dell'immagine.

Così quando il cursore si sposta sulla timeline, l'oggetto si sposta progressivamente e in modo fluido, dalla sua posizione in basso verso la sua posizione in alto, in 5 s.

Tuttavia, in questo caso, l'oggetto appare e si sposta alla comparsa della diapositiva e senza dubbio non è quello che di desidera... Vedremo più avanti come utilizzare i punti per le animazioni semplici.

## 8.2 Punti di controllo e timeline degli oggetti

**i** La timeline che viene visualizzata quando un oggetto è selezionato è la timeline della diapositiva sulla quale l'oggetto è depositato.  
Se posizionate un oggetto senza modificare la sua specifica durata, sarà visibile per tutta la durata della visualizzazione della diapositiva.



Lo spazio compreso tra **(1)** e **(1)** rappresenta la **durata della diapositiva corrente** e, sullo sfondo malva chiaro, la **durata di visualizzazione dell'oggetto selezionato**.

In maniera predefinita, un punto di controllo è sempre posizionato all'inizio della diapositiva e visualizza la sua posizione temporale in relazione all'inizio della presentazione (in questo caso 00.11.000 cioè a 11 s).

**(2)** Passando il cursore sopra una delle due estremità il puntatore del mouse si trasforma e vi permette di ridurre la durata malva chiara, quindi la **durata di visualizzazione di questo oggetto**. Opzione molto pratica, per esempio, per visualizzare un titolo per una breve durata, senza dover moltiplicare i punti (vedere alla pagina seguente).

**NB:** Riducendo in questo modo l'immagine principale, appare lo sfondo della diapositiva.

**(3)** Il tratto grigio scuro, alle due estremità, simula la durata degli effetti di transizione tra la diapositiva corrente, la diapositiva precedente e la diapositiva seguente. La loro durata in millisecondi è indicata chiaramente sotto le bande grigie (in questo caso 1500 ms).

**(4)** Posizionamento del secondo punto di controllo e sua posizione temporale di 00.16.000.

La barra di stato mostra:

**(5)** La posizione del cursore (triangolo blu) in relazione all'inizio della presentazione (in questo caso 00.11.000)

**(6)** La durata di visualizzazione della diapositiva tra **(1)** e **(1)** (in questo caso, 00.07.950).

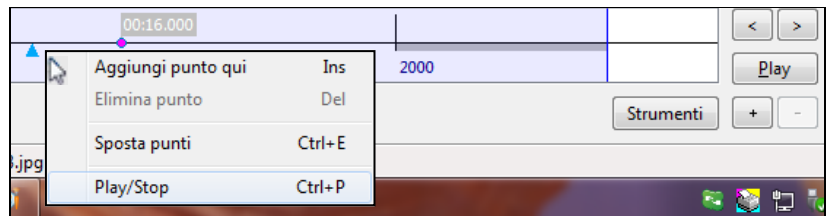
(7) La didascalia dell'oggetto selezionato.

### • Aggiungere un punto di controllo

Sono disponibili tre possibilità per aggiungere un punto di controllo:

- Fare clic sul pulsante
- Premere il tasto **Ins** della tastiera
- Fare clic destro sulla timeline per visualizzare il menu di contesto in cui scegliere l'opzione **Aggiungi punto qui**.

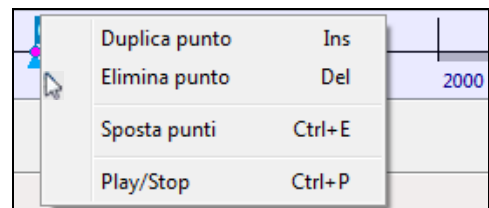
***I punti di controllo si posizionano sempre nella sede in cui si trova il cursore e quando questo è in pausa.***



### • Duplicare un punto di controllo

Quando un punto di controllo è selezionato, i tre metodi descritti in precedenza permettono di duplicare questo punto.

Un punto simile si crea sulla timeline a 500/1000 dal punto duplicato da cui riprende le stesse caratteristiche (posizione, dimensione, opacità, ecc.).



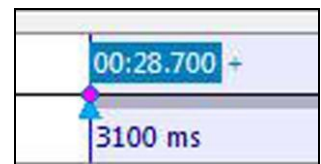
### • Eliminare un punto di controllo

Il pulsante permette di eliminare un punto selezionato (è possibile ugualmente eliminarlo premendo il tasto **Canc**) o mediante il menu di contesto (facendo clic destro sul punto).

### • Posizione del punto di controllo

Quando avete aggiunto un oggetto nella diapositiva, si crea un primo punto di controllo all'inizio della timeline.

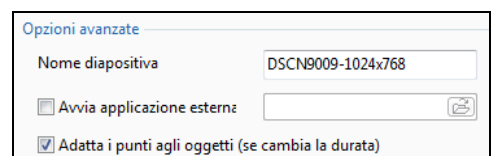
Questo punto non è obbligatoriamente fissato in questa sede e può essere spostato per servire da primo punto di controllo a un'azione.



### • E se si modifica la lunghezza di visualizzazione della diapositiva?

#### **Personalizza dia / Principale**

Selezionando questa opzione, **Adatta i punti agli oggetti (se cambia la durata)**, è possibile, o no, fare in modo che i punti di controllo esistenti siano ridistribuiti proporzionalmente sulla nuova lunghezza di visualizzazione della diapositiva.



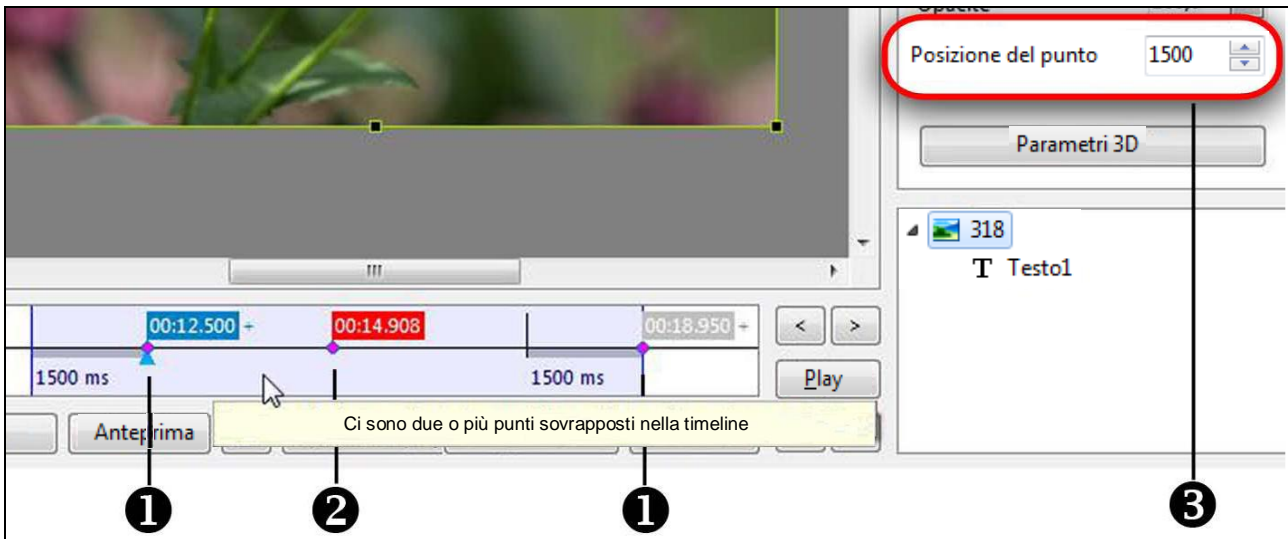


**La visualizzazione della posizione temporale sull'etichetta di un punto di controllo è in rapporto sempre all'inizio della presentazione.**

Posizione del punto 1500

**La visualizzazione della sua posizione nel contatore della scheda**

**Animazione avviene in relazione all'inizio della diapositiva.**



**(1)** Quando un punto di controllo si trova esattamente all'inizio o alla fine della timeline, ma anche alle estremità dei contrassegni delle transizioni, appare il segno + a lato dell'etichetta della sua posizione temporale. Si ha anche un effetto di agganciamento verso questi 4 punti quando lo si avvicina con il mouse al punto di controllo.

**(2)** Quando due punti di controllo sono esattamente sovrapposti l'etichetta di indicazione dei tempi assume una colorazione rossa e non blu. Nello stesso tempo quando il cursore del mouse passa sopra la timeline appare un messaggio che segnala questo evento.

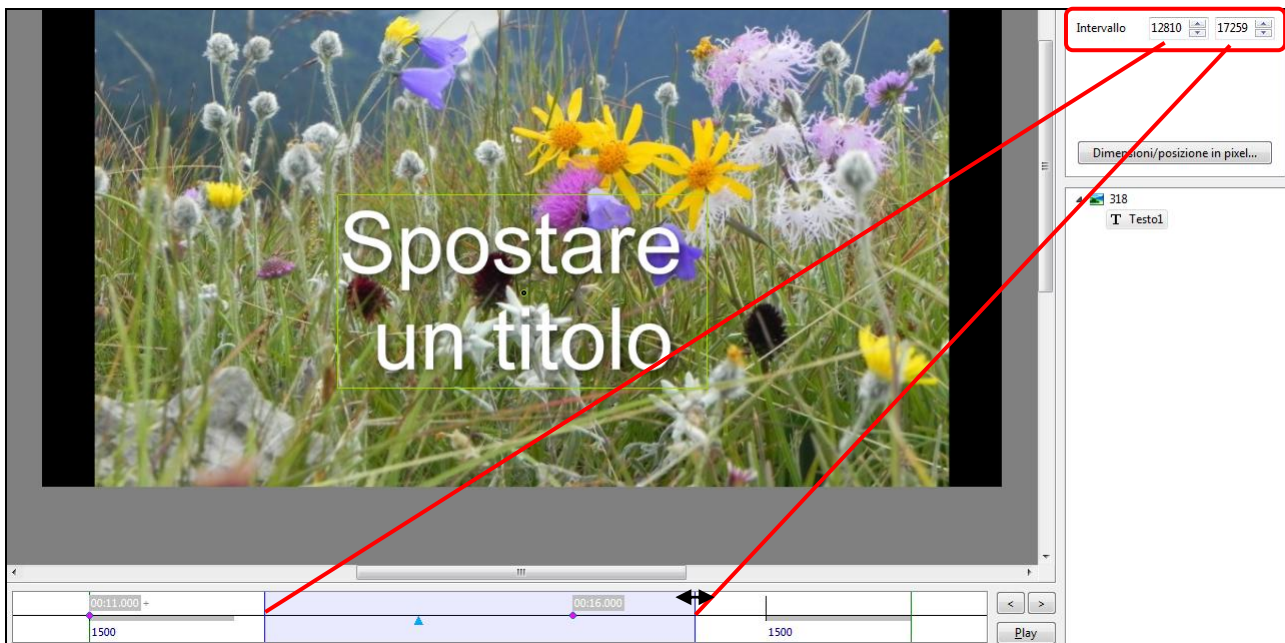
**(3)** Quando un punto di controllo è selezionato, la sua posizione temporale in relazione all'inizio della diapositiva, è visualizzata in una finestra nella scheda **Animazione**, dotata di cursori che permettono di regolare in modo preciso il valore. In questo caso vediamo che il primo punto di controllo è situato all'estremità della transizione e che la sua posizione in relazione all'inizio della diapositiva è di 1500/1000.

- **Modificare la durata di visualizzazione di un oggetto**

L'abbiamo già visto, è possibile modificare facilmente la durata di visualizzazione di un oggetto spostando l'inizio e la fine della sua **"apparizione"** nello scorrimento della diapositiva.

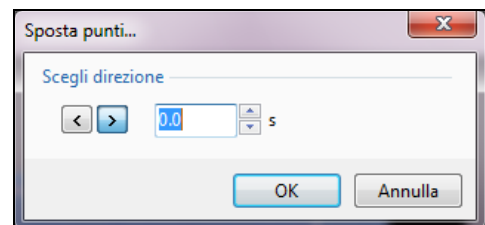
Questi spostamenti possono farsi con il mouse (mantenendo premuto il pulsante sinistro del mouse mentre si passa sopra le estremità) ma, se necessita una precisione maggiore, nella scheda **Comune > Intervallo**, due contatori in millesimi di secondo, permettono di regolare con precisione questo intervallo.

Il primo regola l'inizio dell'apparizione dell'oggetto, il secondo ne regola la fine.

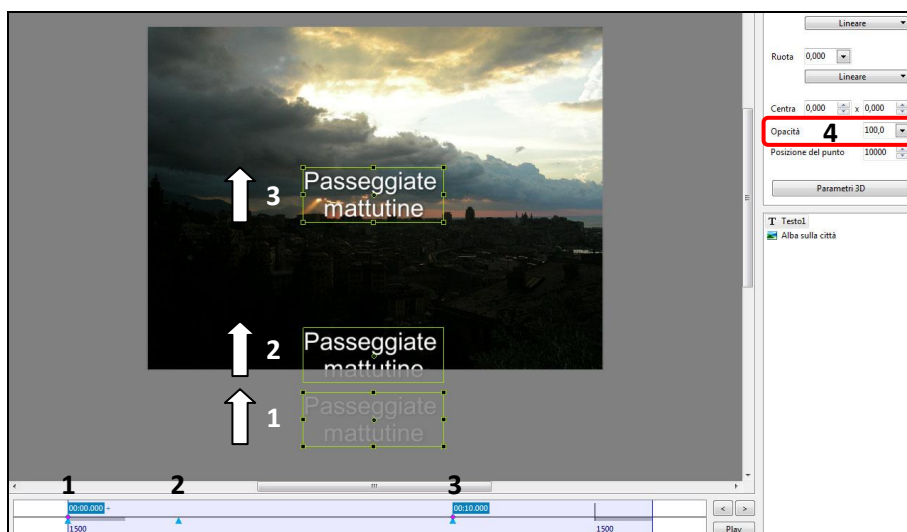


### • Spostare più punti di controllo insieme

Per spostare tutti i punti di controllo di un oggetto selezionato, di uno stesso valore temporale è sufficiente premere **CTRL + E** (o dal menu di contesto facendo clic destro) che visualizza un pannello nel quale è possibile inserire un valore in millesimi (per esempio, 5.500)  
Tutti i punti verranno spostati verso destra o verso sinistra in relazione alla direzione della freccia.



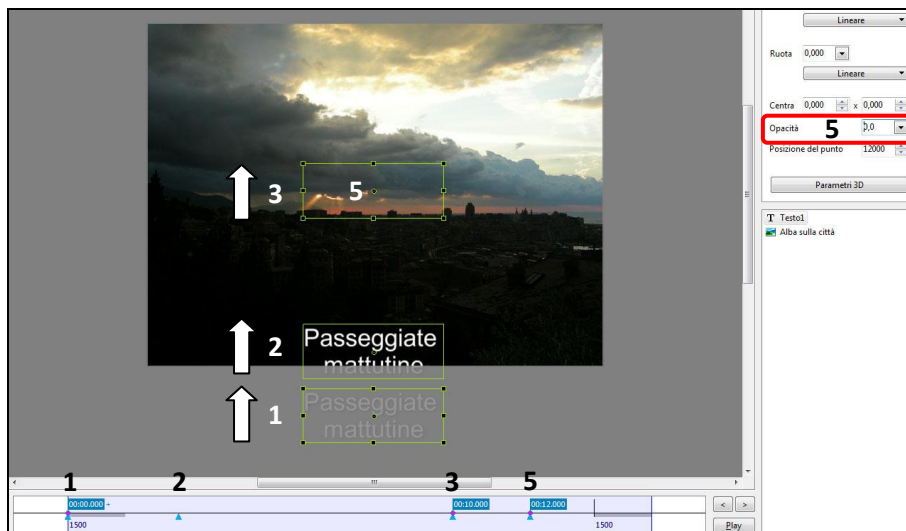
### • Esempio di utilizzo dei punti di controllo



In questo semplice esempio, vogliamo che un testo:

1. Sia inizialmente fuori dalla diapositiva
2. Poi salga progressivamente verso il centro della diapositiva

### 3. Scompaia infine con una dissolvenza prima della fine della diapositiva



**(1)** All'avvio della visualizzazione della diapositiva (punto di controllo **00.00.000**), il testo (**Passeggiate mattutine**) è posizionato sulla superficie di lavoro grigia, quindi al di fuori della diapositiva durante la proiezione.

**(2)** Dopo l'apparizione della diapositiva, il titolo risale progressivamente (il cursore triangolare blu indica la posizione temporale dell'oggetto) e fa la sua comparsa nella diapositiva.

**(3)** Il titolo si arresta (punto di controllo posizionato a **10 secondi: 00.10.000**) al centro dell'immagine.

**Va bene, ma come farlo scomparire? Certamente, giocando sulla sua opacità!**

**(4)** Nella scheda **Animazione**, è presente l'opzione **Opacità** con un cursore da **0** a **100**... A **100** l'opacità è totale e quindi l'oggetto ben visibile (questo è il valore predefinito per tutti gli oggetti, salvo la **Cornice** che è impostata a **0**). A **0** l'oggetto è diventato completamente trasparente...

È sufficiente quindi programmare un altro punto di controllo nel quale si imposterà questa opacità a **zero** e il nostro testo progressivamente scomparirà.

**(5)** Il punto di controllo è stato posizionato a **12 s** e l'opacità impostata con il cursore a **zero**... Il titolo scompare progressivamente in **2 s**.

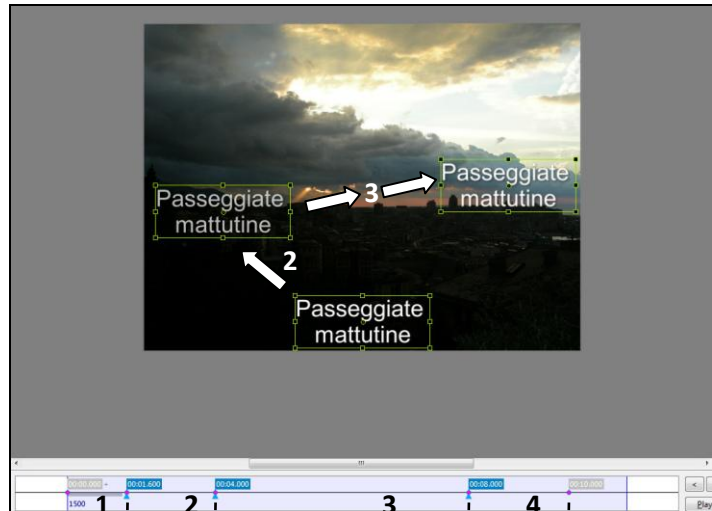
È evidente che questi punti possono essere facilmente spostati in seguito per regolare i tempi di risalita del testo o della sua scomparsa.



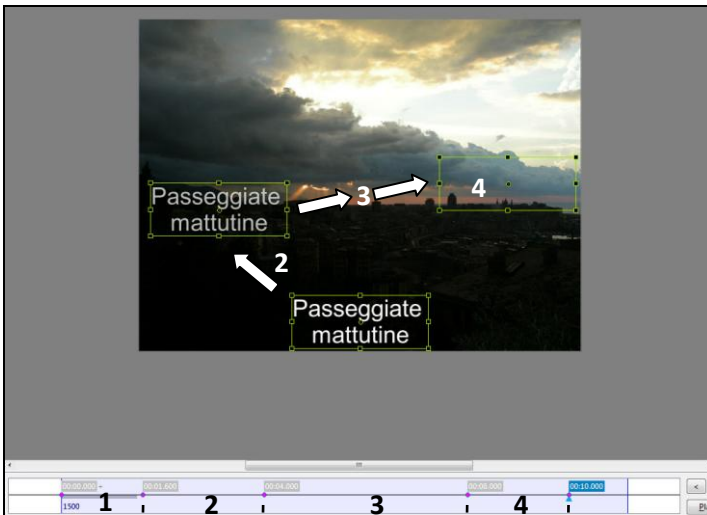
• **Un po' più complicato...**

In questo caso il titolo è fisso e invisibile nella parte inferiore dell'immagine. Esso deve:

- (1) Apparire.
- (2) Spostarsi salendo verso sinistra.
- (3) Andarsi a posizionare a destra.
- (4) Scomparire.



Sono sufficienti cinque punti di controllo.



**Primo punto:** opacità a 0.

**Secondo punto:** nessuno spostamento, ma opacità impostata a 100.

**Terzo punto:** spostamento a sinistra, opacità a 100.

**Quarto punto:** spostamento a destra, opacità a 100.

**Quinto punto:** nessuno spostamento ma opacità impostata a 0.

• **Sincronizzare lo spostamento di più oggetti**

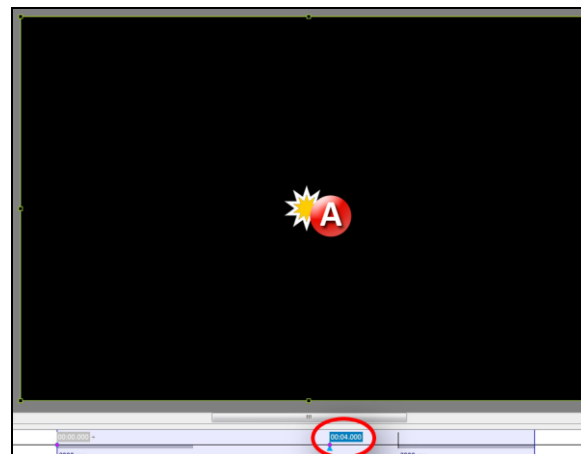
Poiché le timeline degli oggetti non sono visibili contemporaneamente, obbliga a essere più rigorosi quando si vuole sincronizzare gli spostamenti di più oggetti.

Prendiamo per esempio due oggetti, **A** e **B**, che partendo da angoli opposti, devono entrare in collisione al centro della diapositiva e poi ciascuno muoversi in una direzione differente come farebbero due palle da biliardo.



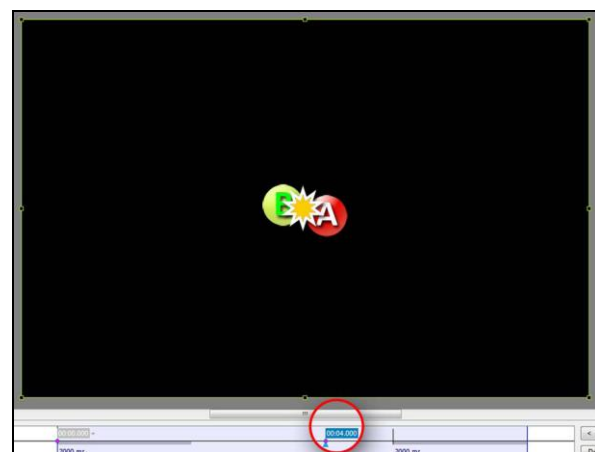
Fate clic sulla timeline di **A**, nella posizione precisa in cui deve aver luogo il contatto tra i due oggetti e fate clic immediatamente sul pulsante che determina la comparsa di un punto di controllo nel punto esatto in cui si trova il cursore. Spostate quindi l'oggetto **A** nel punto in cui volete che abbia luogo il contatto.

Non esitate a usare la griglia (e la sua proprietà di ancoraggio) per un posizionamento preciso.



Selezionate poi l'oggetto **B** nella **Lista oggetti**. Così appare la timeline dell'oggetto.

Il punto di controllo che avete creato per il punto **A**, non appare più poiché avete cambiato oggetto e quindi timeline. Tuttavia, il cursore, è restato nella stessa posizione. Questo vi permette dunque di conoscere il punto di contatto previsto tra i due oggetti per inserirvi un punto di controllo per l'oggetto **B**.



Fate di nuovo clic sul pulsante . Contrassegnate così lo stesso punto chiave ma per l'oggetto **B**. Spostate ora questo oggetto **B** nella posizione desiderata, a contatto con l'oggetto **A**.

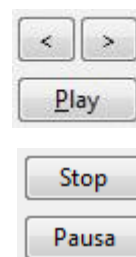
Ripetete poi l'operazione per creare un secondo punto di controllo per ciascuno dei due oggetti spostandoli di nuovo verso la loro posizione finale.

#### • Visualizzare l'anteprima della diapositiva

È da notare che in Oggetti e animazioni, l'anteprima avviene solo per la durata della diapositiva e non va oltre.

Le transizioni tra le diapositive, se sono presenti nella timeline, non sono visibili in questa forma di anteprima.

Per avviare questa anteprima, è sufficiente fare clic sul pulsante **Play** presente nella parte destra della timeline.



Questo pulsante diventa quindi un pulsante di **Pausa** mentre i due pulsanti freccia situati superiormente lasciano il posto a un pulsante **Stop**.

Se fate clic sul pulsante **Pausa**, la visualizzazione va in pausa, permettendo per esempio di posizionare un punto di controllo, mentre le due frecce servono a passare da un punto di controllo a un altro o alle estremità della diapositiva se è presente un solo punto nella timeline.

Se fate clic sul pulsante **Stop**, il cursore ritorna alla posizione iniziale della diapositiva.

## 8.3 Effetti di animazione

### ❖ Panoramica (Pan)

Nel linguaggio comune la panoramica definisce innanzitutto un formato orizzontale molto allungato o un formato immagine di alcuni apparecchi digitali.

In PTE l'opzione **Pan** si applica a ogni spostamento di oggetti simili a quelli che abbiamo visto nelle pagine precedenti con il testo. Non è pertanto limitato a uno spostamento orizzontale come il suo nome potrebbe fare intendere.

#### • Simulare uno spostamento orizzontale

L'effetto **Pan** può ugualmente essere utilizzato per tradurre un effetto di spostamento orizzontale per dare l'impressione di percorrere orizzontalmente un paesaggio, per esempio.

Nelle riprese video è la videocamera che si muove sul soggetto; al contrario, con le immagini fisse, si fanno scorrere queste immagini dietro la finestra di proiezione. È necessario quindi disporre di immagini più larghe (per un movimento orizzontale) della finestra della diapositiva.

Per ottenere questo effetto di animazione, dovete dunque preparare, in precedenza, le immagini.

Prendiamo l'esempio di questa fotografia di facciate veneziane che vogliamo "scorrere" con un movimento orizzontale in una presentazione nel formato **16/9** (dimensione definita nella configurazione: **1920 x 1080**).



In origine, la nostra immagine, nel formato **3/2** (**24x36**), deve essere portata a un formato panoramico adatto a quello che vogliamo ottenere... certamente, è doloroso dover tagliare una bella immagine, ma il risultato da raggiungere richiede questo prezzo...

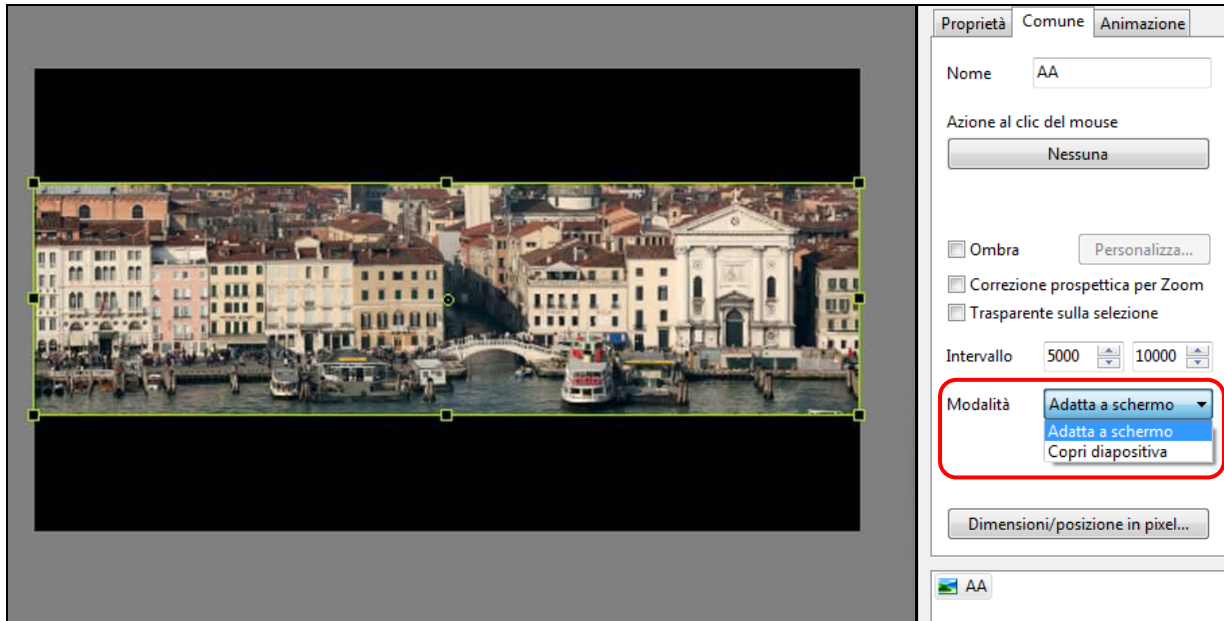


Per fare questo, avete a disposizione due possibilità:

**1.** Ritagliare questa immagine in un programma dedicato, per ottenere, per esempio, un'immagine di **3840 x 1080**, cioè due volte superiore, in larghezza, alle dimensioni della diapositiva (che è di **1920 x 1080**).

L'immagine così ottenuta viene inserita quindi nella diapositiva in modo **Adatta a schermo** (opzione predefinita).

Per fare in modo che utilizzi l'intera altezza di questa finestra è sufficiente passare al modo **Copri diapositiva**.

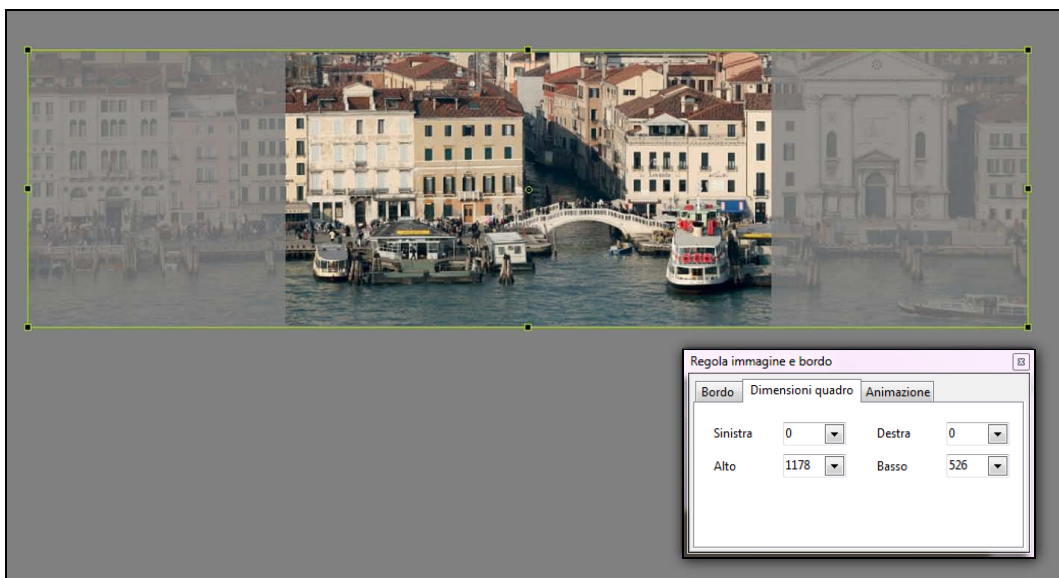


2. Introdurla senza modificare il suo formato originale e utilizzare l'opzione **Regola immagine e bordo** accessibile nella scheda **Proprietà** per regolarla al meglio facendola debordare leggermente rispetto alle dimensioni della diapositiva.

**Vantaggio di questo metodo:** è facile individuare gli errori di inquadratura.

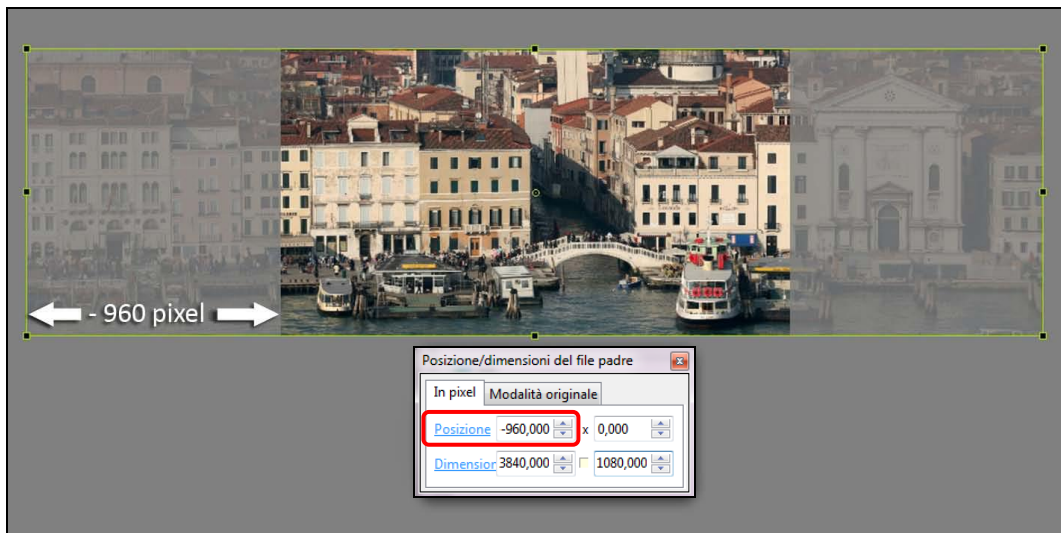
**Inconveniente:** si aumenta il peso della presentazione mantenendo l'immagine originale.

Ma, quale che sia il metodo utilizzato, l'immagine è quindi incorniciata al centro della diapositiva.



Per realizzare uno spostamento orizzontale, è necessario quindi posizionarla vicino a uno dei bordi e il pannello **Dimensioni/posizione in pixel** vi aiuta a comprendere facilmente questi spostamenti delle immagini.

Se prendiamo la **soluzione 1** (ritaglio dell'immagine in un programma esterno), vediamo che la nostra immagine (qui sopra), centrata nella diapositiva è a **-960 pixel** rispetto al bordo sinistro (cioè **1/4** della sua larghezza).

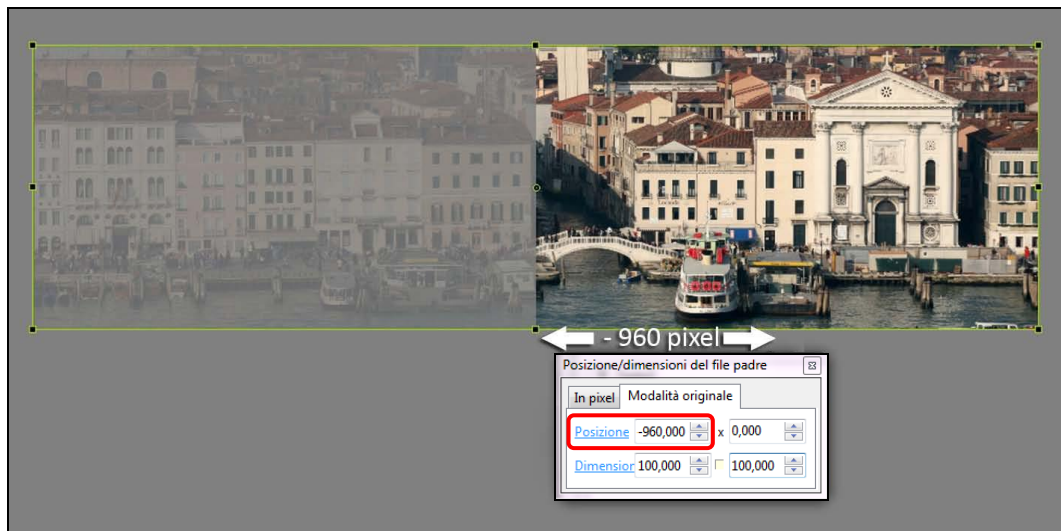


Per posizionarla sul bordo sinistro, nulla di più semplice, è sufficiente portare questo valore a **zero** facendo clic sull'opzione **Posizione**. L'immagine viene quindi spostata a sinistra.



Si, ma come ottengo uno spostamento a destra così preciso?

In primo luogo, create un secondo punto di controllo che determina la fine temporale del movimento orizzontale.

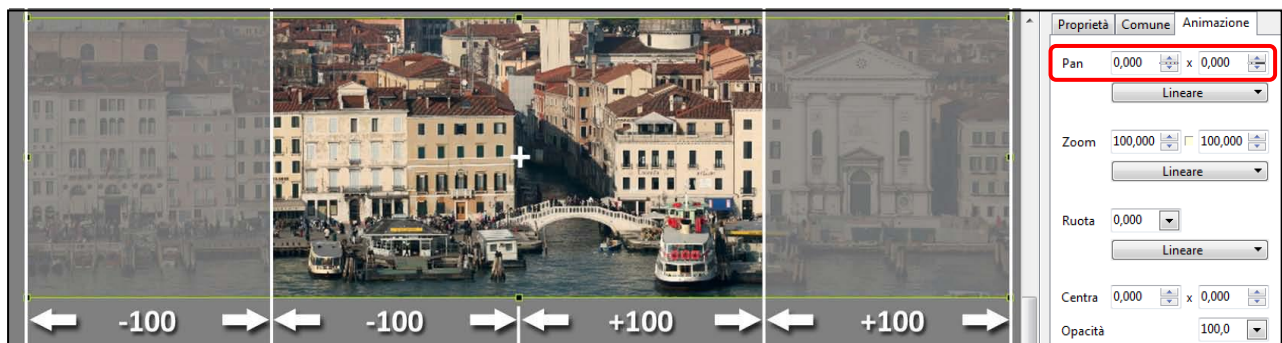


Selezionate la scheda **Modo originale** che vi fornisce la nuova posizione del centro dell'immagine in relazione a quello della diapositiva, cioè **960**.

Mettete lo stesso valore ma negativo, cioè **-960** e l'immagine verrà posizionata completamente spostata a destra.

Ma esiste un'altra possibilità per andare ancora più rapidi, utilizzando la funzione **Pan**.

#### • Posizionare con la funzione Pan



Nella scheda **Animazione** è presente la funzione **Pan** accompagnata da due contatori che forniscono la posizione del centro dell'oggetto orizzontalmente e verticalmente.

Nel caso della nostra immagine, questi due valori sono inizialmente a **0,000** e **0,000** poiché il centro dell'immagine è al centro della diapositiva. Dal momento che lo spostamento possibile è di **-100** a sinistra e **+100** a destra, è sufficiente dunque posizionare il centro dell'immagine orizzontalmente a **+100** per spostare l'immagine verso destra e fissare il bordo a sinistra e a **-100** per fissarlo poi a destra (o al contrario).

👍 **Un piccolo richiamo.** Un clic sulla parola **Pan** resetta i valori a zero. Opzione molto utile in caso di errore!

## ❖ Zoom

L'effetto dello zoom consiste nell'ingrandire o ridurre un'immagine nello stesso modo che utilizza con un apparecchio fotografico dotato di uno ... zoom. Salvo che nel caso di uno zoom realizzato in PTE la nozione della prospettiva è diversa.

### • Correzione della prospettiva dello zoom

In effetti, trattandosi di immagini fisse (la cosa è diversa con le sequenze video in cui lo zoom può essere realizzato durante la ripresa), non si ha un cambiamento di focale ma solo delle dimensioni dell'immagine e quindi uno spostamento lineare.

Inoltre, quando guardiamo un oggetto allontanarsi, la sua velocità sembra addirittura più elevata di quello che è più vicino e diminuisce man mano che si allontana.

La scheda **Comune** dispone dell'opzione **Correzione prospettiva dello zoom**, che permette di rendere questo effetto di allontanamento più reale accelerando la velocità dell'oggetto all'inizio del movimento e modificando la sua prospettiva in particolare se usate le opzioni 3D.

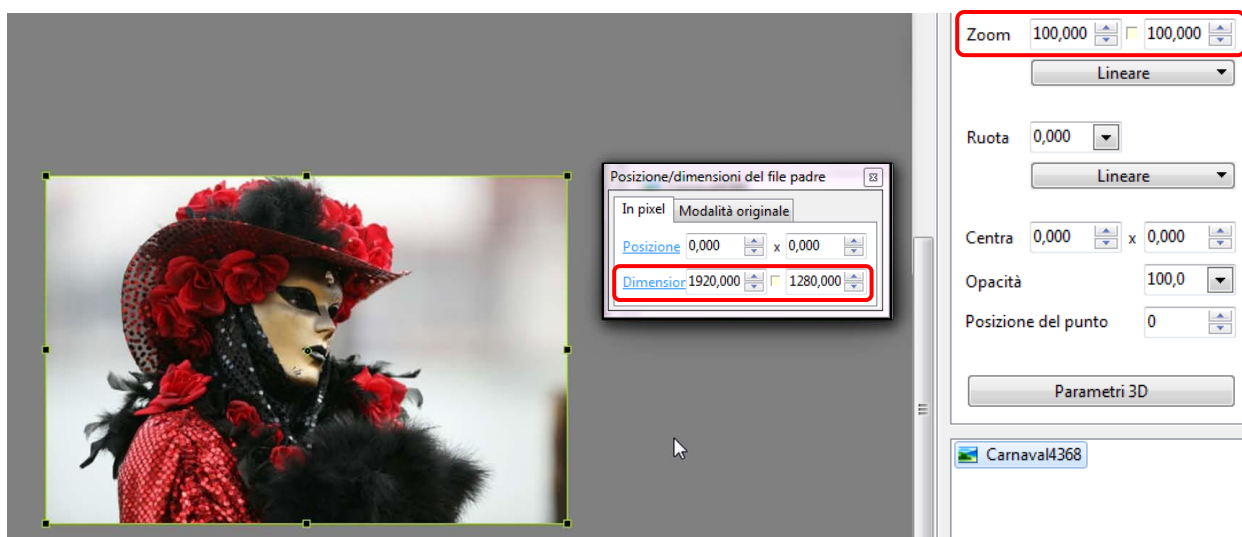
### • Preparazione delle immagini per lo zoom

Generalmente lo zoom è utilizzato per mettere l'accento su una parte dell'immagine e quindi procedere al suo ingrandimento o al contrario partire da un dettaglio per "passare" verso un piano più largo.

In tutti i casi è necessario che la vostra immagine abbia una dimensione sufficiente quando lo zoom è al massimo.

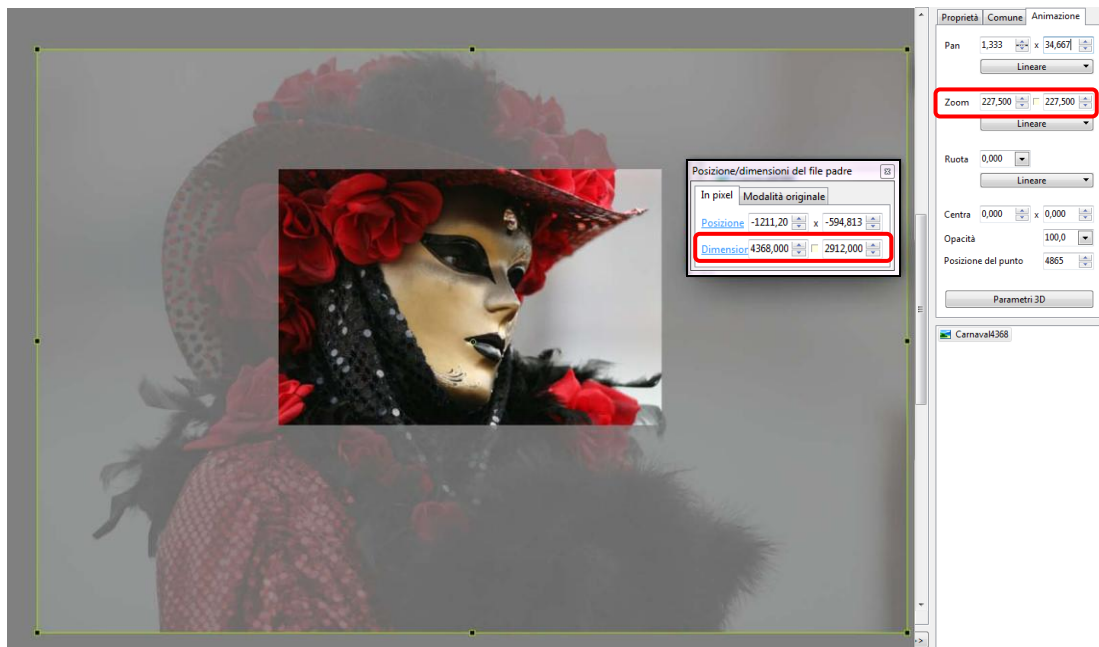
Nel nostro esempio, per realizzare uno zoom mettendo la maschera in evidenza, abbiamo conservato la dimensione originale dell'immagine (**4368 x 2912**).

Partendo dalla dimensione definita per la diapositiva (qui sotto **1920 x 1280** visibile nel pannello **Dimensioni/posizione in pixel**) creiamo un 2° punto di controllo.

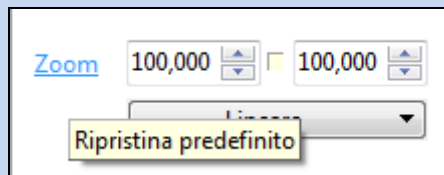


Facendo clic su **Dimensioni**, in questo stesso pannello, portiamo l'immagine alla sua dimensione reale e la posizioniamo in modo da centrare lo sguardo.

Lo zoom è portato a 225%, ma senza perdita realmente visibile potrebbe essere possibile andare oltre.



👍 Un clic sul nome **Zoom** riporta i due valori a zero.

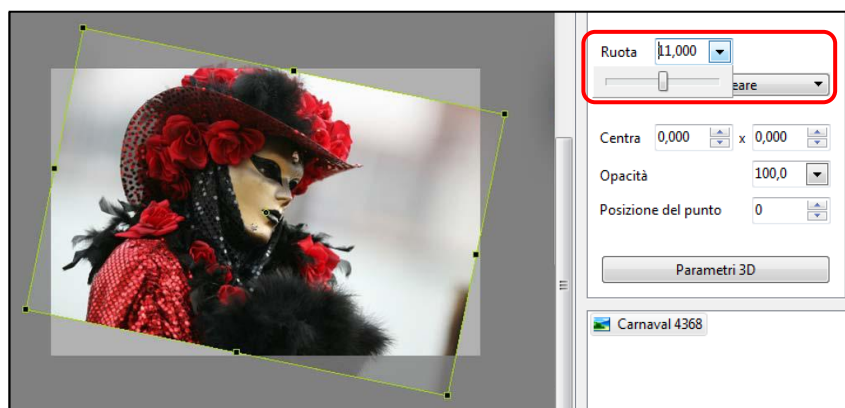


## ❖ Rotazione

A ogni oggetto è possibile applicare una rotazione.

È possibile attuare la rotazione con il mouse avvicinando a uno dei quattro angoli, ma anche e in modo più preciso con l'opzione **Ruota** della scheda **Animazione**.

Un cursore definisce la rotazione di 360° in ambedue i sensi.



Se tuttavia, desiderato inserire un valore preciso, o andare oltre i 360°, è sufficiente digitare questo valore nella casella. 360° = una rotazione, 3600° = 10 rotazioni, ecc.

### • Spostare l'asse di rotazione

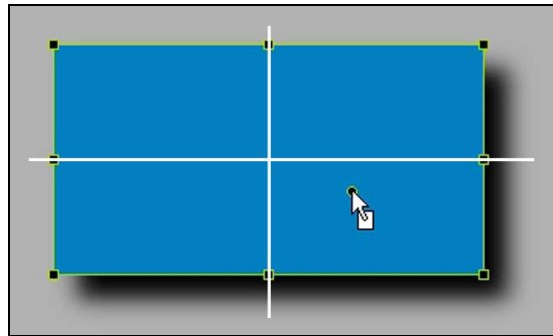
Abbiamo visto che ogni oggetto è dotato di un asse di rotazione posizionato nel suo centro. Tuttavia, è possibile spostare questo asse nell'oggetto o al di fuori, che permetterà una rotazione dell'oggetto intorno al suo asse. Esistono due metodi per spostare questo asse:



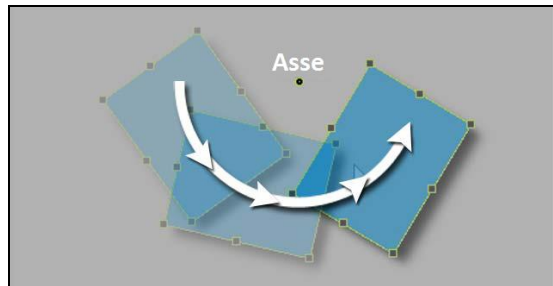
## 1. Il primo è manuale.

Consiste nello spostare l'asse senza spostare l'oggetto.

Posizionando il puntatore del mouse al centro di questo asse e tenendo premuto contemporaneamente il tasto **Maiusc**, il puntatore del mouse prende la forma che vediamo nell'immagine a lato. L'asse si sposta allora come volete, anche al di fuori dell'oggetto che invece non si muove.



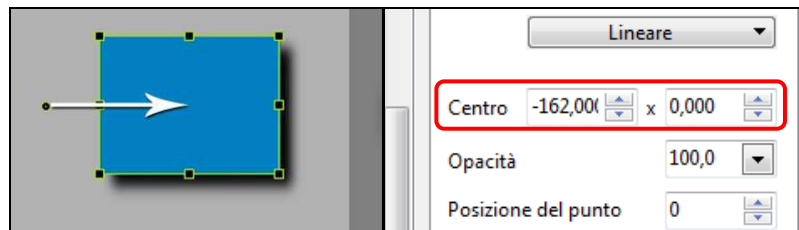
Se posizionate l'asse di rotazione all'esterno dell'oggetto, vi accorgete subito che è possibile creare una rotazione intorno a questo asse, fornendo altre possibilità di animazione.



## 2. Il secondo fa appello questa volta allo spostamento dell'oggetto in relazione al suo asse che resta nella sua posizione.

Sempre nella scheda **Animazione**, l'opzione **Centro** dispone di due caselle di inserimento dei valori, orizzontale e verticale.

Con l'aiuto delle piccole frecce a lato delle caselle o con l'inserimento diretto, portate il valore orizzontale a **-162,000** per esempio. Constatate che l'asse non ha cambiato posizione, ma che l'oggetto si è spostato verso destra. Un valore positivo l'avrebbe spostato verso sinistra.



Anche in questa opzione, un clic sul nome **Centro** riporta il centro dell'oggetto nella sua posizione iniziale.

## ❖ Velocità degli effetti Pan, Zoom, Rotazione

Se avete già effettuato qualche spostamento di immagini o di oggetti, avete certamente constatato che questi spostamenti sono, in modo predefinito, lineari, cosa non sempre gradevole per l'occhio.

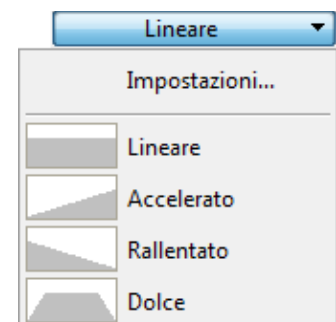
**i** *Queste funzioni di velocità sono identiche per i tre effetti (Pan, Zoom, Rotazione).*

Rassicuratevi, PTE permette di variare le velocità di spostamento tra i punti che avete inserito, in modo da addolcire, accelerare, rallentare, un movimento.

Per scoprire queste variazioni, fate clic sul pulsante **Lineare** associato alla funzione **Pan**. Viene così visualizzata una lista a comparsa con diverse opzioni.

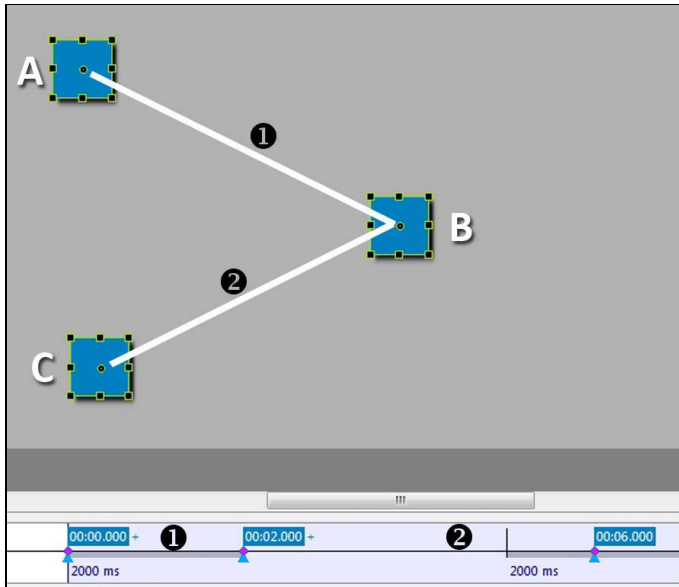
Quattro di queste opzioni sono predefinite:

**Lineare, Accelerato, Rallentato, Dolce.**



L'opzione **Lineare** è applicata in modo predefinito.

Piccolo esercizio...



Immaginiamo lo spostamento di un oggetto che debba andare da un punto **A** a un punto **B** in **2 s**, poi da **B** a **C** in **4 s**.

Fin qui niente di anormale e il tragitto lineare seguito dall'oggetto è quello che è stato definito con l'aiuto di punti di controllo.

**Tuttavia ora vogliamo che l'oggetto segua lo stesso percorso, ma accelerando da A a B e rallentando da B a C cosa che sembra corrispondere all'opzione Dolce.**

Facciamo clic naturalmente sul collegamento **Dolce**, e il pulsante **Lineare** ora assume questa denominazione.

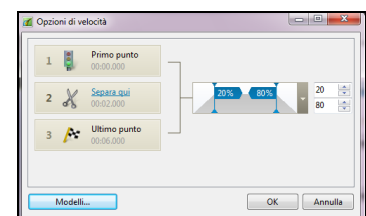
Ma... se abbiamo posizionato, come nell'esempio, più di due punti di controllo, ci accorgiamo che il punto intermedio **B** viene dimenticato e che lo spostamento dell'oggetto avviene direttamente dal punto **A** al punto **C**!

La spiegazione? Semplice. In maniera predefinita, le modifiche di velocità sono bloccate tra il primo e l'ultimo punto di spostamento di un oggetto. Pertanto è necessario "sbloccare" i punti per avere velocità indipendenti tra i due punti.

Per questo, fate clic su **Impostazioni...**

Viene visualizzata una finestra **Opzioni di velocità** nella quale vedete i tre punti, **Inizio**, **Punto intermedio**, **Fine** e la loro posizione in relazione all'inizio della presentazione (**0 s**, **2 s**, **6 s**).

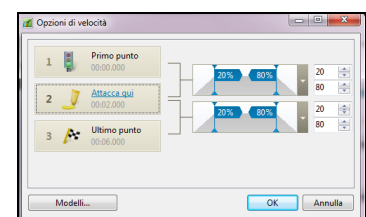
Riguardo al primo e ultimo punto, l'opzione di velocità attualmente applicata tra questi due punti (20% di accelerazione poi un tratto uniforme infine 20% di decelerazione) e due caselle di scelta che permettono di modificare questi valori, ugualmente regolabili con il mouse (clic sinistro sui tratti verticali)



Sul punto intermedio, sono presenti un paio di forbici e un collegamento cliccabile: **Separa qui**.

Facendo clic su questo, ottenete la separazione dei punti e la finestra corrente si presenta con un altro aspetto. I punti sono ora raggruppati per due e si vede bene che ciascun effetto di velocità è modificabile in ciascuna coppia di punti.

Se lasciamo questa situazione (dopo aver premuto il pulsante **OK**) il nostro titolo si sposta nuovamente secondo la linea spezzata che abbiamo definito.

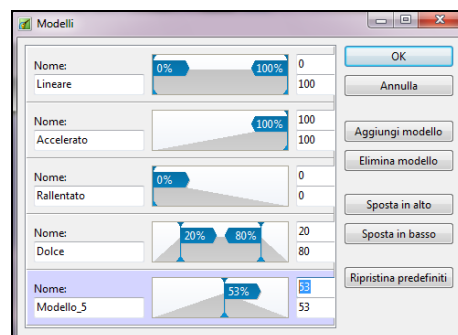


Le variazioni di velocità si applicano come suggerito in questo dialogo di opzioni, cioè il titolo accelera progressivamente, poi si sposta in maniera costante e infine rallenta tra **A** e **B**, poi accelera di nuovo quindi si sposta in modo costante e infine rallenta tra **B** e **C**, che forse non è l'effetto desiderato...

Pertanto dovete "giocare" su questi diversi cursori per ottenere gli effetti voluti, poiché la variazione di velocità è molto legata alla durata dello spostamento tra i due punti. In breve, saranno necessari molti tentativi, poiché ogni situazione è differente.

#### • Modelli di parametri

Nella parte inferiore del pannello **Opzioni di velocità** un pulsante **Modelli** permette di accedere a un altro pannello **Modelli**. Tale pannello permette di creare dei modelli personali, di rinominarli, di spostarli nella lista, di eliminarli, ecc.




**i** Se intervenite sui quattro modelli predefiniti, le modifiche diventeranno le opzioni di velocità predefinite e saranno valide per ogni altro progetto.

## 8.4 Trasformazioni 3D

È possibile spostare degli oggetti 2D in uno spazio 3D.

Tuttavia, qui ci limiteremo a una semplice descrizione delle possibilità di trasformazione di un oggetto. Uno studio approfondito e i calcoli matematici complessi da effettuare durante lo spostamento simultaneo di oggetti multipli, da soli richiederebbero la stesura di un nuovo libro.

Dopo aver fatto clic sul pulsante  nella scheda **Animazione**, viene visualizzato un pannello nel quale sono disponibili tre parametri i cui valori possono essere positivi o negativi.

**i** *Questo pulsante è visibile solo quando il cursore è posizionato su un punto chiave della timeline.*

Le rotazioni degli assi **X** o **Y** avvengono sempre rispetto al centro dell'immagine.

I valori sono modificabili direttamente nella casella di scelta, con i due piccoli pulsanti, o con i tasti freccia della vostra tastiera.

### 1. Modificare l'angolo di rotazione X

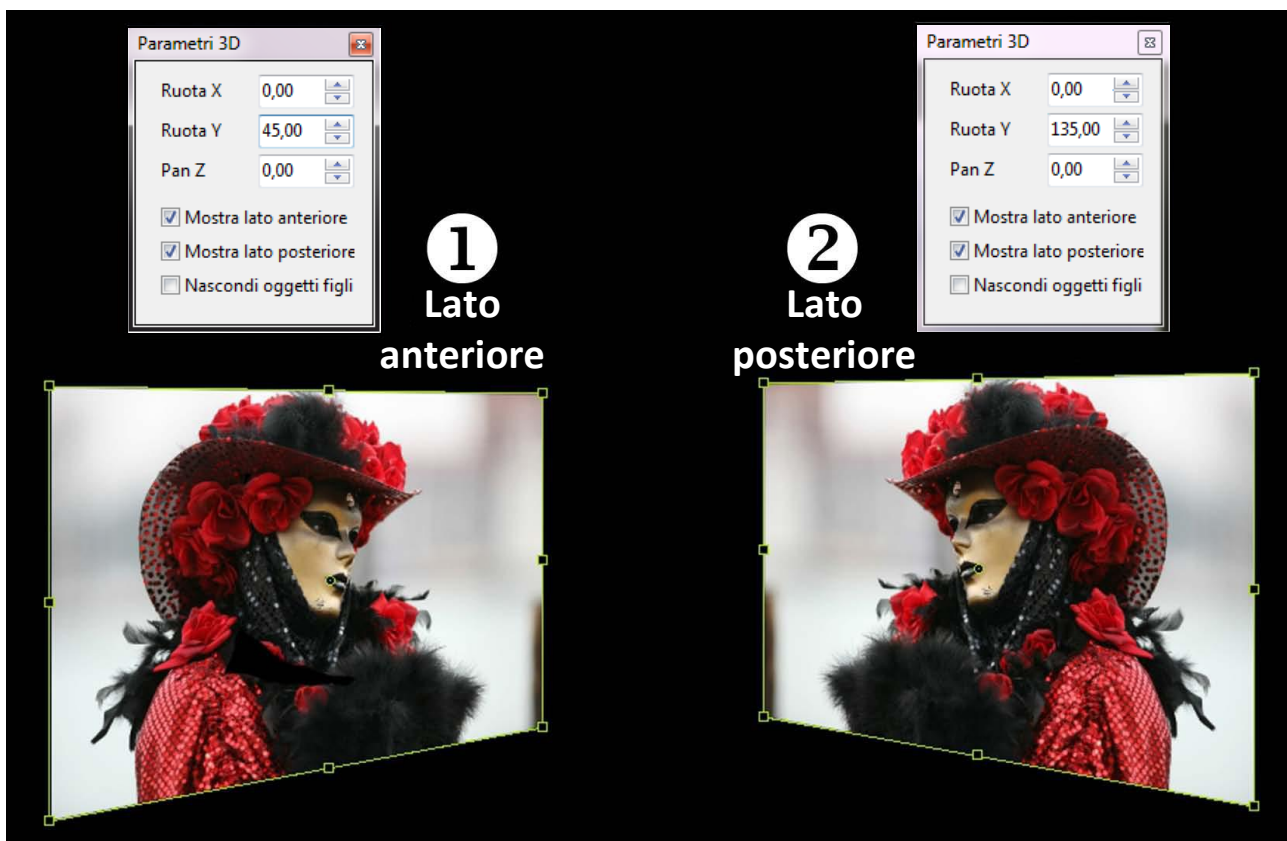


## 2. Modificare l'angolo di rotazione Y



## 3. Pan Z: questo parametro indica la posizione dell'oggetto in profondità.

**Importante:** quando i parametri x e/o y superano  $90^\circ$ , l'immagine dell'oggetto viene invertita.



In questo caso, l'immagine (2) copia esatta dell'immagine (1) ha subito una rotazione Y di  $135^\circ$ .

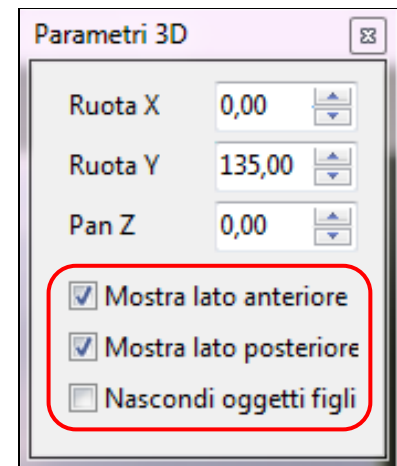
Il davanti diventa allora il retro.

### • Mostrare/Nascondere il davanti e/o il retro di un oggetto

Tre opzioni, durante una rotazione, permettono di:

- Mostrare o nascondere il lato anteriore (davanti).
- Mostrare o nascondere il lato posteriore (retro).
- Nascondere o no, nello stesso tempo, un oggetto figlio in relazione alle scelte di visualizzazione (**Mostra lato anteriore** e **Mostra lato posteriore**).

Queste opzioni risultano utili durante la creazione di un oggetto a partire da oggetti multipli (esempio di un volume solido la cui faccia posteriore deve sparire durante la rotazione) o durante rotazioni e sostituzioni per esempio.



In questo caso abbiamo deselezionato l'opzione **Mostra lato posteriore**.

Viene visualizzata così solo la cornice dell'oggetto.

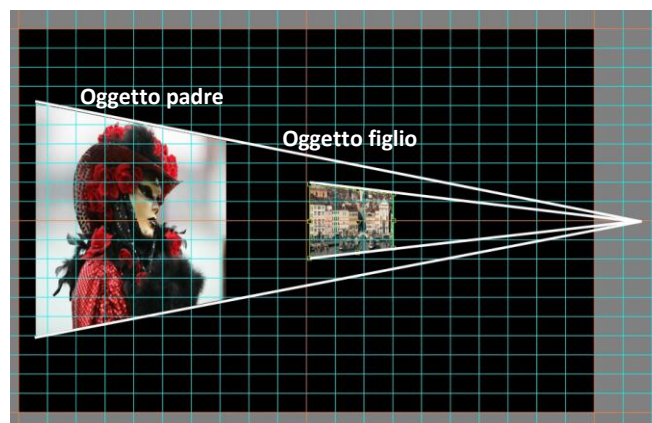
In questo caso se l'opzione **Nascondi oggetti figli** è selezionata, durante il passaggio in posizione posteriore, l'immagine dell'oggetto figlio risulterà ugualmente nascosta.

È evidente che l'oggetto figlio conserva le sue caratteristiche e che questi parametri sono applicabili anche ad esso.



### • Relazione Padre-Figlio in 3D

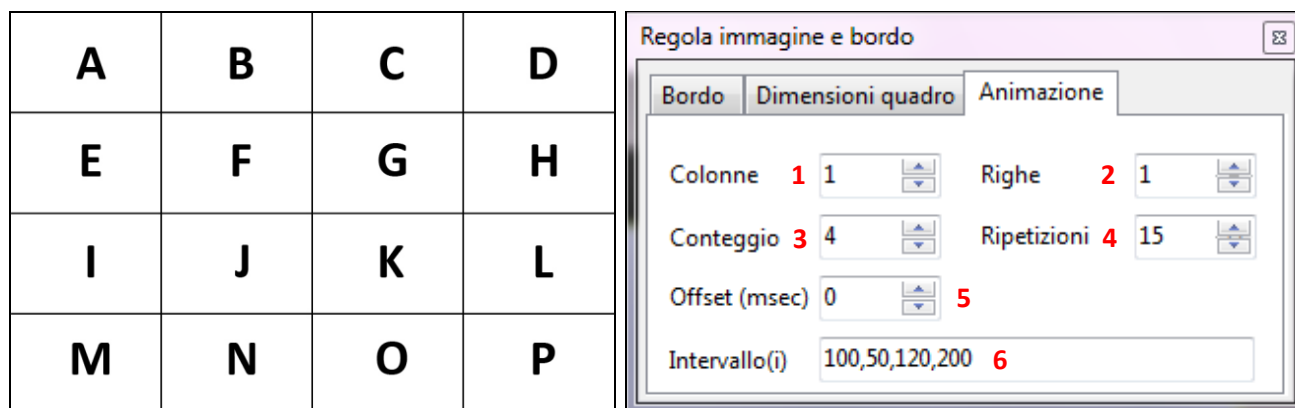
Un oggetto **Figlio** gli effetti di prospettiva dell'oggetto **Padre** al quale è collegato.



## 8.5 Animazione all'interno di un'immagine

PTE offre una possibilità di animazione all'interno di una sola immagine!

Per essere più chiari, abbiamo realizzato un'immagine unica costituita dalle 16 prime lettere dell'alfabeto, disposte come mostrato nell'immagine sottostante. L'animazione consiste nel visualizzare in modo ciclico certi gruppi di lettere "passando" sull'immagine da sinistra a destra e dall'alto in basso.



Nella scheda **Proprietà**, fate clic sul pulsante [Regola immagine e bordo](#) e selezionate la scheda **Animazione**.

A	B
E	F

**(1) e (2)** Modificando i valori **Colonne** e **Righe**, PTE "ritaglia", in maniera trasparente, la vostra immagine in colonne e righe che serviranno di base all'animazione.

Se, per esempio, scegliete **Colonne = 2** e **Righe = 2**, PTE Ritaglia l'immagine qui sopra, creando 2 colonne e 2 righe e seleziona quindi per gruppo di 4, le lettere **A, B, E, F** poi **C, D, G, H**, poi **I, J, M, N** e infine **K, L, O, P**.

C	D
G	H

**(3) Conteggio** permette di selezionare il numero di gruppi sottoposti all'animazione. Se inserite 3 al posto di 4, saranno utilizzati solo i primi tre gruppi nell'animazione.

I	J
M	N

**(4) Ripetizione:** determina il numero di passaggi dell'animazione. **0** indica un'animazione infinita.

**(5) Offset:** fissa l'intervallo di tempo al termine del quale inizia l'animazione. È possibile così lasciare la prima immagine fissa all'inizio dell'animazione.

K	L
O	P

**(6) Intervallo:** determina lo o gli intervalli di tempo tra le immagini. Un solo valore determina un intervallo identico, più valori separati da virgole forniscono tempi differenti.

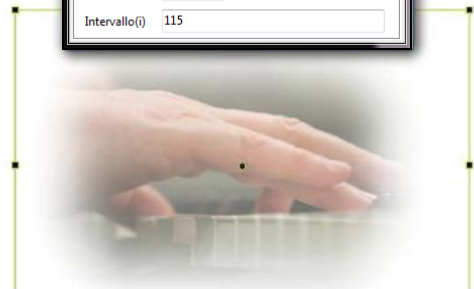


Un altro esempio, più ... colorato. In una presentazione sul jazz, ho utilizzato 6 immagini delle mani di un pianista durante un concerto.

Dopo averle allineate al meglio per dare all'animazione una fluidità la più realistica possibile, le 6 immagini sono state disposte verticalmente in un programma esterno per formare una sola immagine (qui a lato) utilizzata nell'animazione.

I parametri utilizzati sono semplici, poiché vi è una sola colonna:

Colonne = 1  
Righe = 6  
Conteggio = 6  
Ripetizione = 0  
Offset = 0 ms  
Intervallo = 115 ms





## Capitolo 9

# Finalizzare la presentazione

**Agire sulla presentazione dell'eseguibile**

**Controllare lo scorrimento generale dell'eseguibile**

**Controllare lo scorrimento in una diapositiva**

**Inserire didascalie o una numerazione nelle diapositive**

**Proteggere l'eseguibile**




## 9.1 Agire sulla presentazione dell'eseguibile

### ❖ Modificare l'icona del file eseguibile

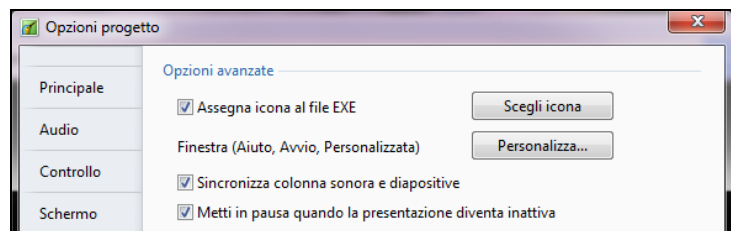
#### *Opzioni progetto / scheda Avanzate*

In maniera predefinita, quando una presentazione è finalizzata, PTE crea un file la cui icona è identica per tutte le presentazioni. Tranne per il fatto che la confusione resta possibile, creare una icona specifica per la presentazione permette di personalizzarla.

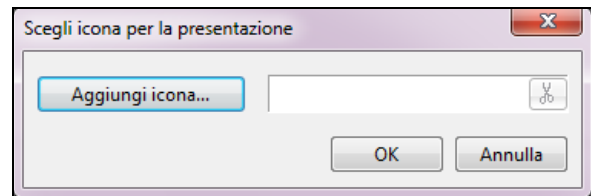
L'icona predefinita di un eseguibile realizzata da PTE ha il seguente aspetto .

Per attribuire una icona particolare alla vostra presentazione è necessario prima crearla con un programma specifico o con uno dei numerosi programmi di elaborazione delle immagini, nel formato **.ico** con **256 colori** e dimensioni di **32x32** o **16x16 pixel**.

Selezionate l'opzione **Assegna icona al file EXE** e fate clic sul pulsante **Scegli icona**.



Viene visualizzato il pannello mobile **Scegli icona per la presentazione** che vi permette di cercare nel vostro disco rigido l'icona creata.



### ❖ Creare e visualizzare una finestra di aiuto, di avvio o personalizzata

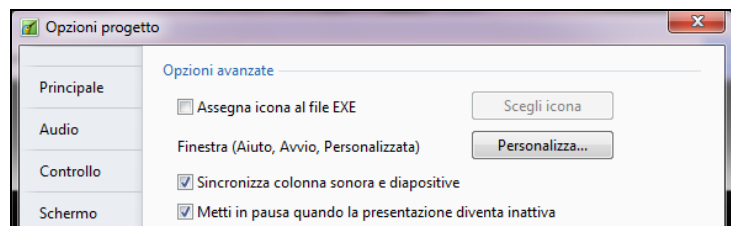
#### *Opzioni progetto / scheda Avanzate*

PTE offre la possibilità di visualizzare:

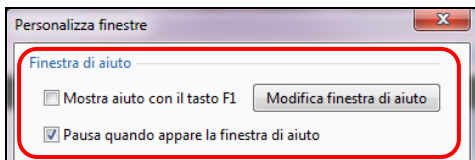
- Una finestra di aiuto.
- Una finestra di avvio per lanciare la presentazione.
- Una o più finestre personalizzate con informazioni, spiegazioni o assistenza.

Per configurare queste diverse finestre fate clic sul pulsante **Personalizza** della scheda **Avanzate**.

Questo pulsante visualizza il pannello **Personalizza finestre**.



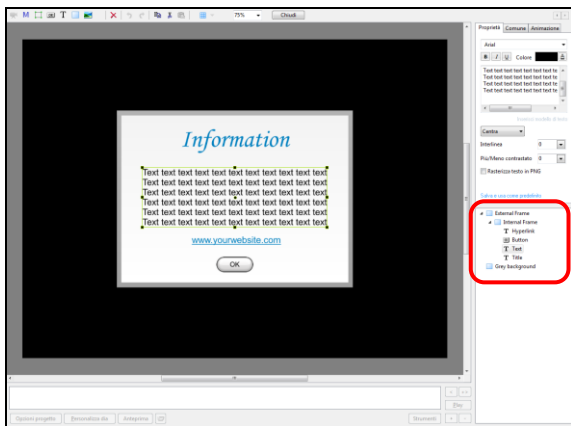
## • Finestra di aiuto



Idealmente, è possibile selezionare l'opzione **Mostra aiuto con il tasto F1**, o impostare in seguito un collegamento (pulsante, figura, immagine sulla o sulle diapositive desiderate), che determinerà la visualizzazione di questa finestra.

Selezionate l'opzione **Pausa quando appare la finestra di aiuto** se desiderate che la presentazione si arresti quando viene visualizzata la finestra di aiuto.

Per personalizzare questa finestra di aiuto, fate clic sul pulsante **Modifica la finestra di aiuto**.



Viene visualizzata la finestra **Oggetti e animazioni** su una diapositiva predefinita dotata, nella **Lista oggetti**, di un titolo, di un testo, di un collegamento e di un pulsante.

È possibile modificare le etichette di questi oggetti selezionando la scheda **Proprietà** di ciascun oggetto.

È da notare che per i collegamenti e i pulsanti, questa scheda **Proprietà** propone la scelta di tre colori al posto di un solo colore per i testi.

Il primo, a sinistra, corrisponde al colore dell'etichetta del testo, il secondo al colore assunto al passaggio del puntatore del mouse e il terzo quando

il collegamento o il pulsante sono cliccati.

## • Finestra di avvio

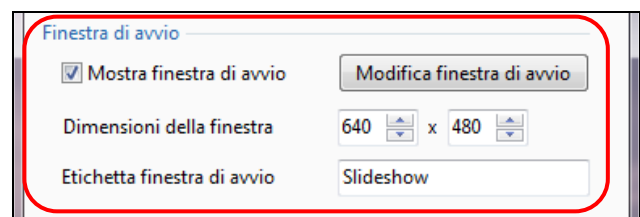
Questa finestra verrà visualizzata automaticamente all'avvio della vostra presentazione se avete selezionato l'opzione **Mostra finestra di avvio**.

**Dimensioni della finestra:** Le dimensioni della finestra possono essere modificate a vostro piacimento regolando i valori delle due caselle corrispondenti.

**Etichetta finestra di avvio:** L'etichetta inscritta in questa casella apparirà nella banda in alto della finestra di avvio.

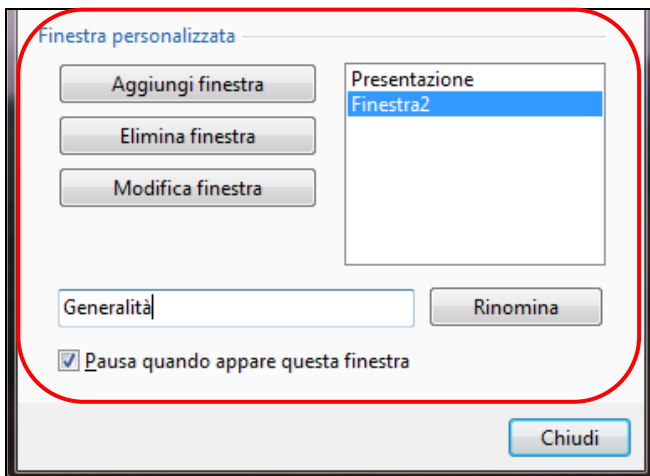
Facendo clic sul pulsante **Modifica finestra di avvio**, viene visualizzata la finestra **Oggetti e animazioni** su una diapositiva predefinita (vedere la sezione precedente **Finestra di aiuto**) che permette di apportare tutte le modifiche a vostro piacimento.

La sola differenza è nel fatto che essa è dotata di tre pulsanti cliccabili al posto di un solo pulsante. L'etichetta di questi pulsanti (**Run, Help, Exit**) è modificabile nella scheda **Proprietà** di ciascun pulsante come i tre colori menzionati in precedenza.



## • Finestre personalizzate

PTE offre la possibilità di visualizzare delle finestre personalizzate durante la visualizzazione di una presentazione.



- **Aggiungi finestra:** permette di aggiungere una finestra personalizzata.

L'etichetta predefinita, Finestra1, Finestra2, ecc. viene iscritta nella casella sulla destra. Una volta selezionata l'etichetta per modificarla appare il pulsante **Rinomina** che permette di convalidare la modifica (nell'esempio abbiamo rinominato Finestra 1 e 2, come **Presentazione** e **Generalità**).

- **Elimina finestra:** elimina la finestra selezionata.

- **Modifica finestra** apre una finestra **Oggetti e animazioni** vuota.

A voi il compito di completarla con uno sfondo, un testo, ecc.

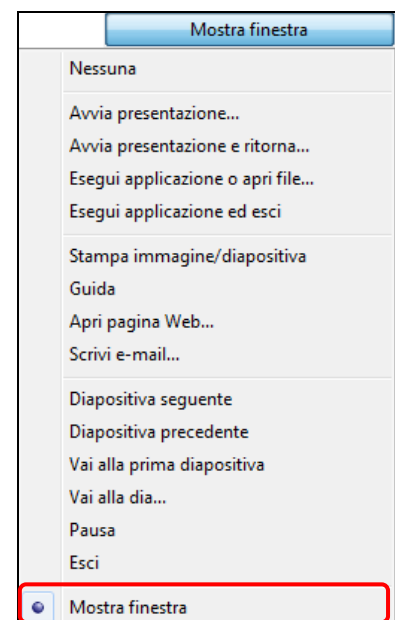
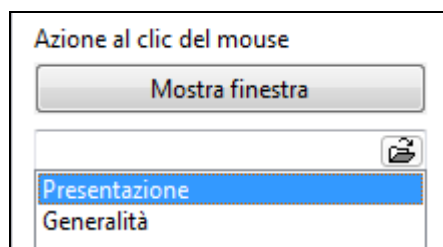
Non dimenticate di selezionare l'opzione **Pausa quando appare questa finestra** per interrompere la presentazione durante la visualizzazione.

## • Come provocare la visualizzazione di una di queste finestre?

Mediante un collegamento qualsiasi (oggetto pulsante, testo, ecc.) posizionato in una diapositiva.

Nella scheda **Comune** di questo oggetto, fate clic sul pulsante **Azione al clic del mouse**, e selezionate l'etichetta **Mostra finestra**.

Nella lista che appare allora al di sotto, selezionate il nome della finestra da aprire.

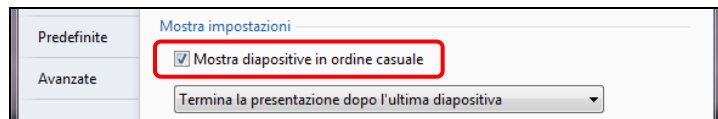


## 9.2 Controllare l'esecuzione dell'eseguibile

### ❖ Visualizzare le diapositive in ordine casuale

#### Opzioni progetto / scheda Principale

Anche se la cosa può sembrare strana, è possibile configurare una presentazione in modo che la visualizzazione delle diapositive avvenga in modo casuale. La durata di ciascuna diapositiva viene rispettata. Cambia solo la successione delle immagini (e degli oggetti collegati).

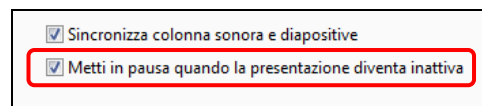


### ❖ Mettere in pausa automaticamente la presentazione

#### Opzioni progetto / scheda Avanzate

È sempre possibile, volontariamente o accidentalmente, attivare dei tasti della tastiera (finestra Windows, messaggeria, ecc.).

Selezionando l'opzione **Metti in pausa quando la presentazione diventa inattiva**, la presentazione si mette in pausa.

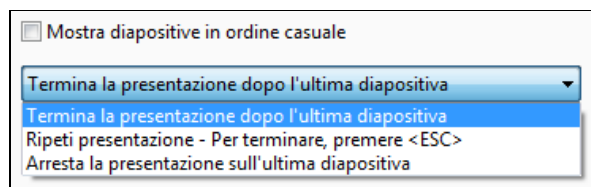


### ❖ Opzioni di fine esecuzione della presentazione

#### Opzioni progetto / scheda Principale

Tre opzioni sono disponibili:

1. **Termina la presentazione dopo l'ultima diapositiva.**
2. **Ripeti presentazione - Per terminare premere ESC.**
3. **Arresta la presentazione sull'ultima diapositiva.**



L'opzione **1**, predefinita, è la più classica. Dopo che la visualizzazione della vostra presentazione è terminata, la presentazione si ferma e il vostro computer ritorna allo stato precedente.

L'opzione **2** permette di ripetere ciclicamente la presentazione.

Può essere utile per un'animazione in continuo, in uno stand di esposizione per esempio, che evita di dover riavviare l'eseguibile.

L'arresto avviene normalmente con la pressione del tasto **Esc** della vostra tastiera.

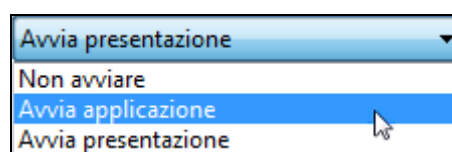
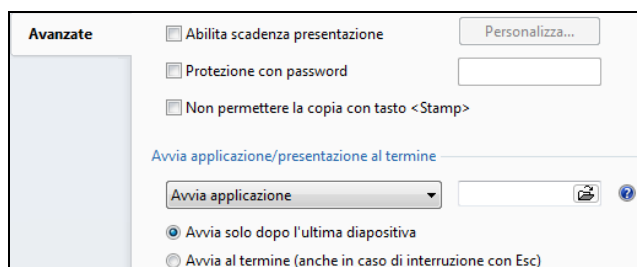
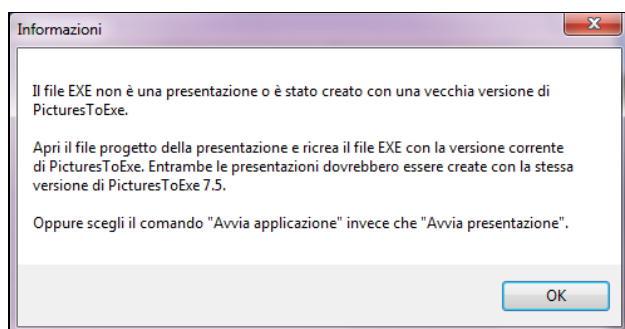
L'opzione **3** arresta la presentazione sull'ultima diapositiva. Non si ha quindi il ritorno automatico al desktop del computer. Anche in questo caso è necessario usare il tasto **Esc**.

## ❖ Avviare una applicazione / presentazione al termine della presentazione

### ☰ Opzioni progetto / scheda Avanzate

Questi due termini indicano dei file eseguibili; tuttavia la scelta dell'opzione Presentazione si applica solo alle presentazioni realizzate con la stessa versione di PTE.

Se così non fosse compare il messaggio di errore (mostrato qui sotto) che ve lo ricorda.



Dopo aver selezionato la presentazione sul vostro computer, scegliete una delle due opzioni seguenti:

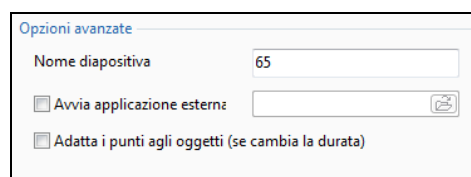
1. Avvia solo dopo l'ultima diapositiva
2. Avvia al termine (anche in caso di interruzione con ESC).

**ⓘ Attenzione:** affinché questa azione possa ripetersi a partire da un altro computer, è necessario assolutamente che l'applicazione/presentazione da avviare sia nella stessa cartella della presentazione da cui si va ad avviare!

## ❖ Avviare un'altra applicazione a partire da una diapositiva

### ☰ Personalizza dia / scheda Principale

Questa opzione vi offre la possibilità di avviare un'altra presentazione o qualsiasi altra applicazione esterna al termine di una diapositiva. Quando questa seconda applicazione sarà terminata, la presentazione iniziale ripartirà dalla diapositiva seguente.



## ❖ Controllare la presentazione con il mouse e la tastiera

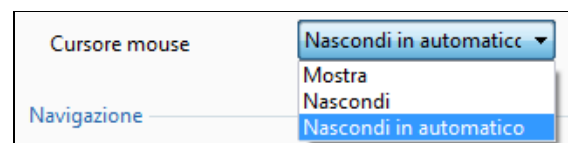
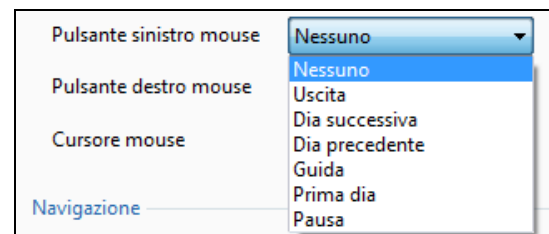
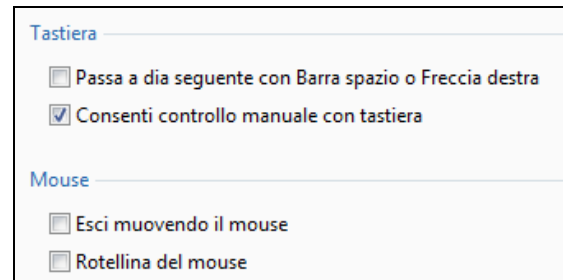
### Opzioni progetto / scheda Controllo

È possibile configurare PTE affinché la vostra presentazione possa essere eseguita a piacimento dell'utente, usando i pulsanti del mouse o la tastiera.

- **Passa a dia seguente con barra spazio o Freccia destra:** Se selezionate questa opzione, la presentazione si arresta alla fine di ciascuna diapositiva e si può proseguire utilizzando il tasto **Freccia a destra** o la **Barra spazio** della tastiera.
- **Consenti controllo manuale con tastiera:** In questo caso, l'esecuzione della presentazione può essere controllata con i tasti **Freccia** della tastiera, con il mouse se le opzioni **Pulsante sinistro e/o Pulsante destro** sono attivate.
- **Esci muovendo il mouse (per i salvaschermo):** Opzione "pericolosa"... un semplice movimento del mouse e la presentazione si arresta! (È utile solo nei casi di salvaschermo)
- **Rotellina del mouse:** I movimenti della rotellina del mouse agiscono sulla progressione della presentazione.
- **Pulsante sinistro e Pulsante destro del mouse:** Una lista a comparsa permette di impostare le azioni dei pulsanti sinistro e destro del mouse.

È anche possibile agire sulla presenza del puntatore del mouse, che può, secondo l'opzione scelta nella lista a comparsa:

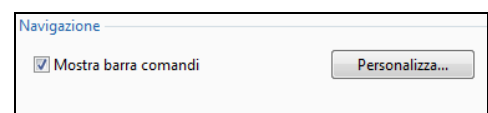
1. **Mostra:** è sempre visibile.
2. **Nascondi:** è sempre nascosto.
3. **Nascondi in automatico:** scompare alla fine di x secondi (la durata viene definita nella casella situata sulla destra).



## ❖ Controllare la presentazione con la Barra comandi

### Opzioni progetto / scheda Controllo

L'esecuzione della presentazione può essere anche controllata mediante i pulsanti di una **Barra comandi**. Selezionate l'opzione **Mostra barra comandi** e fate clic sul pulsante **Personalizza**.



**ⓘ Attenzione! Affinché questa barra comandi sia attiva è necessario che il puntatore del mouse sia stato configurato su Mostra o mostra in automatico.**



## • Dettagli sui comandi

(1) Questa finestra presenta l'elenco dei pulsanti d'azione possibili. Cinque sono selezionati come predefiniti. Altri due (**Guida**, **Esci**) possono essere aggiunti. Selezionate o deselezionate in base alle vostre esigenze.

L'ordine di visualizzazione dei pulsanti nella **Barra comandi** è modificabile in questa lista. È sufficiente fare clic sinistro e tenerlo premuto per spostare un pulsante nella sede desiderata.

(2) Sono disponibili tre stili di pulsanti (lo **Stile video** è quello predefinito):



(3) Permette di gestire la visualizzazione permanente della barra (deselezionando l'opzione) o il tempo dopo il quale verrà nascosta; un semplice movimento del mouse la riattiva.

(4) Regola il livello della dissolvenza nella comparsa e scomparsa della barra.

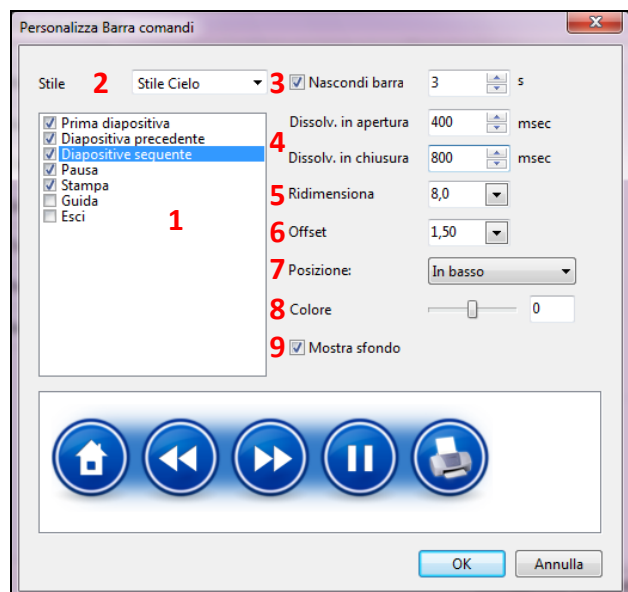
(5) Permette di regolare la dimensione dei pulsanti.

(6) Regola lo spostamento (offset) rispetto ai bordi.

(7) Posiziona la barra comandi (In basso in maniera predefinita).

(8) Il cursore modifica un continuo il colore dei pulsanti.

(9) Mostra o nasconde il fondo con gradiente che si trova tra i pulsanti.



## 9.3 Controllare lo scorrimento di una diapositiva

Esistono altri mezzi per controllare la visualizzazione della presentazione a partire da ciascuna delle diapositive.

Abbiamo visto in precedenza che è possibile inserire dei testi, delle cornici, delle immagini, dei pulsanti di comando.

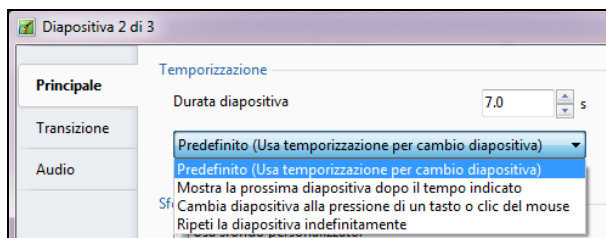
Affinché la visualizzazione della presentazione vi lasci il tempo di agire su un pulsante o una possibilità di comando qualsiasi, è necessario che vi sia una pausa sulla diapositiva che presenta questo pulsante o comando (che può, per esempio, essere un testo esplicito o un menu).

## ❖ Controllare il passaggio delle diapositive

### Personalizza dia / scheda Principale

Una lista a comparsa propone quattro opzioni:

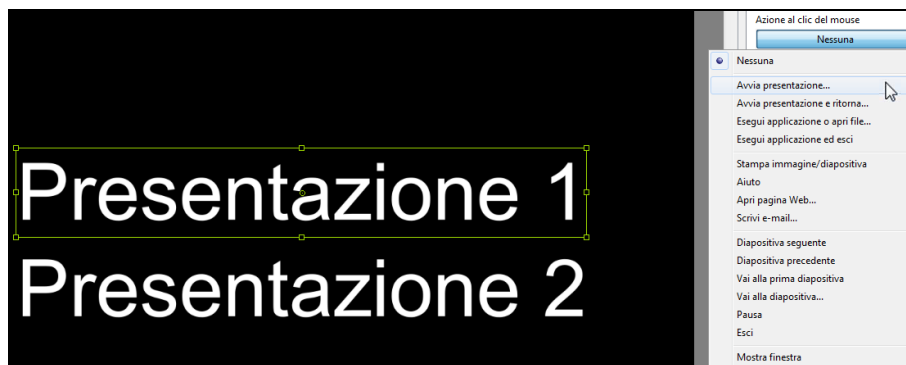
1. **Predefinito (Usa temporizzazione per cambio diapositiva):** la presentazione procede normalmente secondo la durata programmata nella timeline, salvo non abbiate programmato **Cambia diapositiva alla pressione di un tasto o clic del mouse** (vedere a **pagina 160**)
2. **Mostra la prossima diapositiva dopo il tempo indicato:** questa diapositiva passerà normalmente al termine della sua durata specifica, senza tenere conto del comando **Cambia diapositiva alla pressione di un tasto o clic del mouse** che è stato programmato in **Opzioni progetto** (vedere a **pagina 160**).
3. **Cambia diapositiva alla pressione di un tasto o clic del mouse:** la presentazione si arresta alla fine della diapositiva e attende un clic del mouse o la pressione di un tasto della tastiera.
4. **Ripeti la diapositiva indefinitamente:** la presentazione ripete in maniera ciclica questa diapositiva. È l'opzione che è necessario privilegiare per una diapositiva con pulsanti di comando.



## ❖ Attivare azioni esterne in una diapositiva

### Finestra Oggetti e animazioni / scheda Comune

Prendiamo l'esempio di una diapositiva nella quale due testi (**Presentazione 1** e **Presentazione 2**) saranno configurati in modo da avviare un'azione (questa possibilità è offerta a ogni oggetto compresa l'immagine principale).



Se questa diapositiva è configurata come detto in precedenza in **Ripeti la dia indefinitamente**, la presentazione verrà riavviata solo quando si sarà fatto clic sul collegamento. L'azione programmata su questo collegamento sarà allora effettuata.

La lista di queste azioni è disponibile facendo clic sul pulsante situato sotto **Azioni al clic del mouse** (scheda **Comune** della finestra **Oggetti e animazioni**).

L'etichetta di questo pulsante assume i termini dell'azione programmata.

Queste azioni possono essere esterne o interne alla presentazione.

#### • Azioni di avvio esterne all'eseguibile in corso

- **Avvia presentazione:** permette di avviare un altro eseguibile di presentazione creato con la stessa versione di PTE.

Se così non fosse, un messaggio di errore segnala che la versione di PTE non è quella giusta e che è necessario utilizzare l'opzione **Avvia applicazione**.

Alla fine della presentazione avviata non vi è il ritorno alla diapositiva di "avvio".

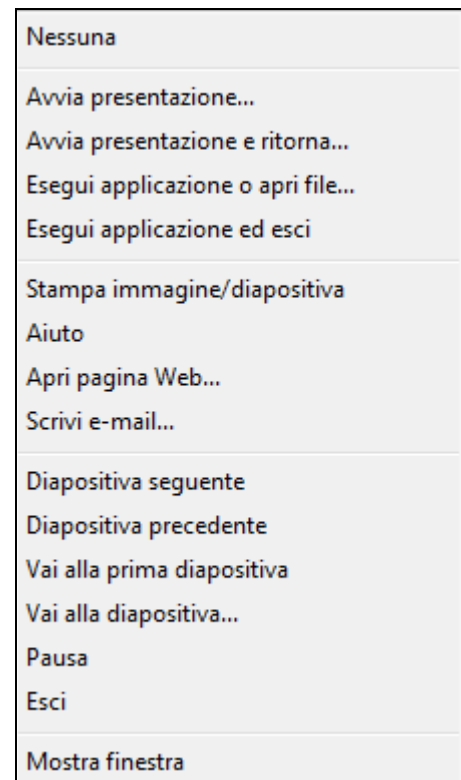
**i** La presentazione (o l'applicazione) ricercata deve trovarsi nella stessa cartella della presentazione in corso affinché possa trovarne il percorso.

- **Avvia presentazione e ritorna:** stessa azione della precedente opzione ma alla fine della presentazione "avviata" si ritorna alla diapositiva che ne ha permesso l'avvio.

**i** Il ritorno alla diapositiva di "avvio" non è effettivo nell'anteprima, ma soltanto usando l'eseguibile. Se si tenta di farlo nell'anteprima compare un messaggio di errore.

- **Avvia applicazione o apri file:** permette di avviare un'altra presentazione o qualsiasi altra applicazione (programma, immagine, ecc.) ma la presentazione di "avvio" continua a funzionare secondo l'opzione scelta in **Opzioni progetto**, scheda **Avanzate**, opzione **Metti in pausa quando la presentazione diventa inattiva**.
- **Avvia applicazione ed esci:** stessa azione dell'opzione precedente, ma in questo caso la presentazione di "avvio" si arresta.
- **Stampa immagine/diapositiva:** visualizza un pannello mobile che propone la stampa o la scelta di una stampante.
- **Aiuto:** visualizza un piccolo pannello di aiuto del quale avrete in precedenza completato il contenuto in **Opzioni progetto**, scheda **Avanzate**.
- **Apri pagina web:** apre una pagina Web, a condizione che vi sia una connessione Internet attiva.
- **Scrivi e-mail:** apre il programma di posta elettronica.

Naturalmente, queste diverse opzioni possono sembrare incongrue in un programma come PTE ma il suo utilizzo non obbligatoriamente riservato alla produzione di presentazioni "artistiche" ma può essere utilizzato per tutte le forme di applicazioni eseguibili, in un contesto di formazione, conferenze, ecc.



- **Azioni sullo scorrimento della presentazione in corso**

**Diapositiva seguente:** la presentazione continua con la diapositiva seguente.

**Diapositiva precedente:** la presentazione ritorna alla diapositiva precedente.

**Vai alla prima diapositiva:** la presentazione ritorna alla prima diapositiva.

**Vai alla diapositiva...:** scelta di una diapositiva su cui portare la presentazione.

**Pausa:** mette in pausa la presentazione.

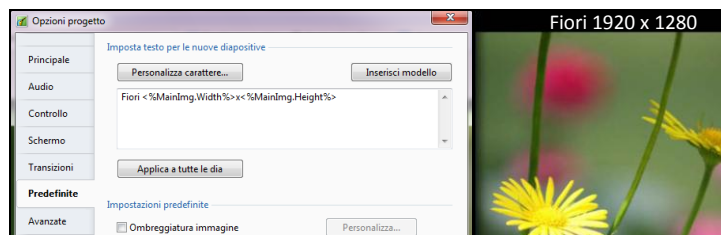
**Esci:** mette fine alla presentazione.

## 9.4 Inserire didascalie o numerare le diapositive

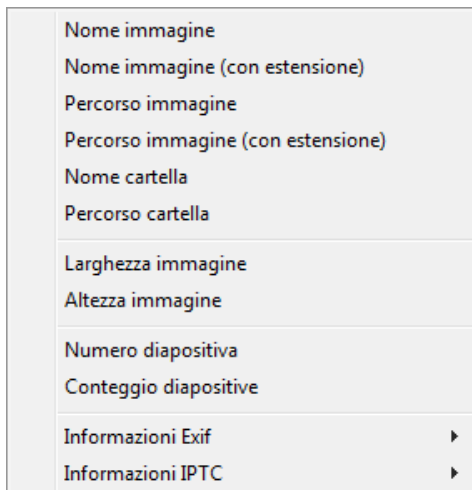
### ❖ Didascalie comuni per tutte le diapositive

#### **Opzioni progetto /scheda Predefinite**

PTE permette di mostrare, per ciascuna diapositiva, un certo numero di elementi identici in relazione con la diapositiva stessa (nome della diapositiva, dimensione, numero, ecc.), associati o meno a un testo.



- **Inserire un modello**



Nella finestra di scelta, è possibile associare del testo e i dati della lista qui a lato ottenuta facendo clic su **Inserisci modello**.

Visualizzate quindi una lista a comparsa che propone i dati visualizzabili, purché siano legati all'immagine, in particolare i dati **EXIF** che non sono sempre disponibili.

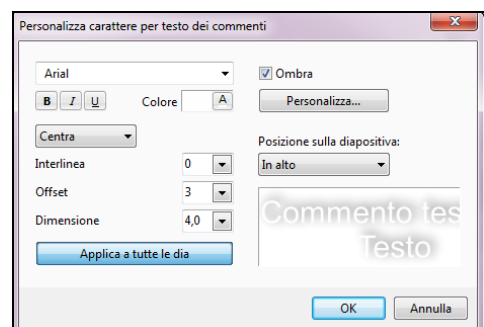
Per l'esempio abbiamo visualizzato il termine **Fiori** seguito dalle dimensioni delle immagini.

- **Personalizzare il carattere**

Il testo delle didascalie è configurabile in questa sezione che comprende le usuali opzioni: **Scelta del carattere, Grassetto, Corsivo, Sottolineato, Ombra**.

Opzioni di posizionamento: **Interlinea, Offset** rispetto ai bordi della diapositiva, **Dimensione dei caratteri**.

Il posizionamento su una diapositiva è ugualmente configurabile secondo le opzioni della lista a comparsa.



## ❖ Didascalia personalizzata

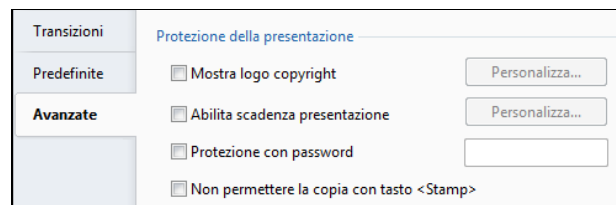
**Importante:** se desiderate sostituire la didascalia, comune a tutte le diapositive e ottenuta in questa scheda, per una didascalia specifica per un'immagine (o semplicemente creare una didascalia per un'immagine) si dovrà modificare (o aggiungere) la sua didascalia nella schermata principale di PTE.

La piccola finestra  si trova in alto nella schermata principale se è stata attivata in **Impostazioni / Preferenze / Barre degli strumenti**.

## 9.5 Proteggere l'eseguibile

### **Opzioni progetto / scheda Avanzate**

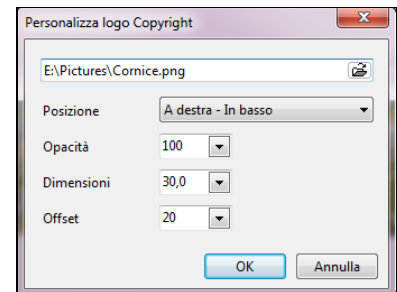
Nella configurazione delle **Opzioni progetto**, la scheda **Avanzate** propone diverse opzioni per proteggere la presentazione.



#### • **Mostrare un logo di copyright**

L'opzione **Mostra logo copyright** permette di mostrare una semplice immagine sempre visibile in un angolo dello schermo, o utilizzare tale mezzo per farne un'immagine in primo piano.

**Personalizza:** una finestra vi propone di ricercare l'immagine del logo nel vostro disco rigido e di configurare la sua posizione, la sua opacità, il suo offset in relazione ai bordi della diapositiva e alla sua dimensione.



Per modificare la rappresentazione della vostra presentazione, questa opzione può essere utilizzata per mostrare un'immagine che coprirà per esempio la superficie dello schermo.

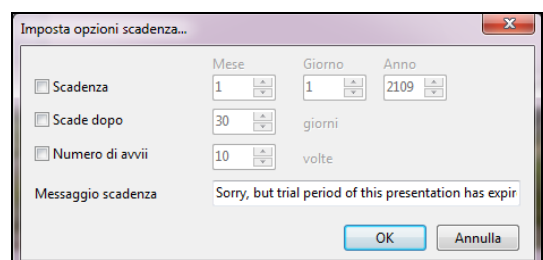
Qui, per l'esempio, abbiamo creato questa immagine nel formato **.Png** il cui centro è vuoto per permettere l'apparizione delle immagini.



#### • **Limitare l'uso della presentazione**

È possibile limitare l'uso della presentazione con l'opzione **Abilita scadenza presentazione** che è variabile nella sua durata, o nel numero di avvii.

Se fate clic sul pulsante **Personalizza**, avete accesso a una finestra che vi permette di impostare:



- Una data di scadenza.
- Una scadenza in termini di giorni.
- Un numero di avvii.

Le tre opzioni sono cumulabili.

Dovete inoltre tradurre in italiano, se necessario, il messaggio visualizzato alla scadenza del periodo di utilizzo (**Sorry, but trial period of this presentation has expired**).

- **Protezione con password.**

Abilitando questa opzione è possibile inserire una password per permettere l'utilizzo della presentazione.

- **Non permettere la copia delle diapositive con il tasto Stamp.**

Con l'abilitazione di questa opzione si evita che l'utente possa copiare le immagini delle diapositive utilizzando il tasto **Stamp** della tastiera.

## ❖ Altre protezioni dell'eseguibile



**Menu Impostazioni / Preferenze / scheda Progetto**

- **Codificare immagini, video e audio contro l'estrazione**

Questa funzione, impedisce la decompilazione della vostra presentazione per recuperare le immagini, i video e l'audio con un programma esterno.

File eseguibili per PC e Mac

- Codifica immagini, video e audio contro l'estrazione
- Consenti modifica del file EXE con la presentazione

- **Consenti modifica del file EXE con la presentazione**

- Se questa opzione non è selezionata (opzione predefinita), l'eseguibile è protetto contro l'inserimento possibile e successivo di virus. Se il file è corrotto o danneggiato, compare un messaggio che segnala il problema.
- Se questa opzione è selezionata, è possibile (utilizzatori soltanto avvertiti) di applicare una protezione supplementare all'eseguibile, per esempio, mediante una password.

# Capitolo 10

## Salvare una presentazione

**Salvare il file di lavoro**

**Salvare come modello di progetto**

**Creare e salvare un file eseguibile**





## 10.1 Salvare il file di lavoro

PTE, come la maggior parte dei programmi, crea un file di lavoro (estensione **.pte**) che è possibile ricaricare e modificare in qualsiasi momento. La prima delle precauzioni consiste nel salvare regolarmente questo file di lavoro.

### • Salvare automaticamente il progetto



**Menu Impostazioni / Preferenze / Progetto**

È disponibile un'opzione che vi permette di fare un salvataggio automatico. Selezionate l'opzione **Salva progetto ogni ...** e precisare l'intervallo di salvataggio nella casella a lato dell'opzione.

### • Salvare manualmente



**Menu File /Salva... (oppure Maiusc + Ctrl + S)**

Viene visualizzata una finestra che vi permette di scegliere la destinazione del vostro file. Come consigliato all'inizio di questo manuale, salvatelo nella cartella che avete già creato specificatamente per questa presentazione.

In maniera predefinita, PTE vi propone di salvare la presentazione sotto il nome di **Progetto1.pte**, ma è possibile (anzi dovette) assegnargli un nome più esplicito, che eviterà possibili confusioni durante la creazione di altre presentazioni.

Nello stesso menu **File**, sono disponibili altre due opzioni di salvataggio:

- **Crea ZIP di backup**, che permette di creare direttamente un archivio compresso che contiene tutti i file (immagini, video, audio e file nativo **.pte**) necessari per la riproduzione della presentazione.
- **Modelli**, che propone di salvare sotto forma di modello specifico di questa presentazione e che, contiene solo i file utilizzati per la presentazione.

**i** *Durante il salvataggio dei file, evitate i nomi con accenti, cediglie e altri caratteri non alfanumerici. I file salvati nel formato Zip talvolta sono considerati dagli antivirus come file corrotti.*

## 10.2 Salvare il progetto come modello


Tutti i vostri progetti saranno salvati obbligatoriamente in un solo e medesimo percorso. Nel primo utilizzo di PTE, questo percorso non esiste ancora.

### • Creare il percorso nel vostro disco rigido



**File / Modelli / Gestione modelli (o Ctrl + E).**

Una finestra **Gestione modelli progetti** permette di creare questo modello.

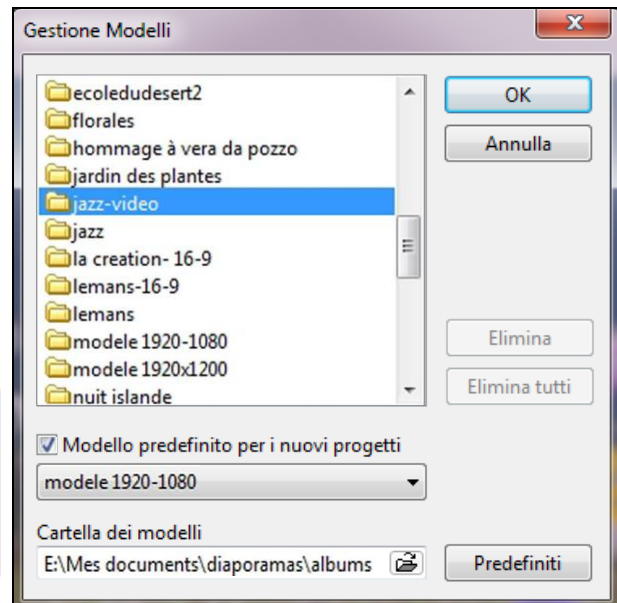
Facendo clic su  nella parte inferiore del pannello, viene visualizzata un'altra finestra **Ricerca file** vi propone di scegliere un percorso esistente o di crearne uno nuovo.

Tutti i vostri modelli appariranno nella lista a comparsa.

- **Creare un percorso per un modello di progetto**

Quando avrete creato molteplici modelli di progetti, se selezionate l'opzione **Modello predefinito per i nuovi progetti**, il modello selezionato nella lista a comparsa (nell'esempio a lato **modelle 1920-1080**), diventerà il modello predefinito per tutti i nuovi progetti e quindi all'apertura di PTE tutti i suoi componenti, immagine e audio saranno in sede nell'area della presentazione.

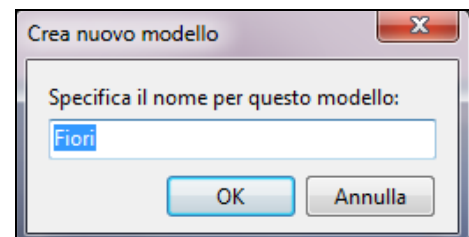
*È possibile così trarre vantaggio da questa possibilità per creare un modello di progetto, senza immagini e audio, ma con le vostre opzioni abituali (dimensione schermo, effetti, ecc.), che verrà utilizzato come predefinito a ciascun nuovo avvio di PTE.*



**Ma attenzione!** Se avete selezionato l'opzione **Carica l'ultimo progetto all'avvio** in **Impostazioni / Preferenze / Progetto**, quest'ultima opzione resta prioritaria allora sul modello predefinito.

Questa creazione di un percorso specifico per un **Modello** viene attuata per creare un modello a partire da un progetto, sarà pertanto sufficiente andare in **File / Modelli / Crea modello a partire da questa presentazione (Ctrl + T)**.

Il vostro modello verrà creato in questo percorso con il nome che avrete scelto nella finestra **Specifica il nome per questo modello (Progetto1** in maniera predefinita).



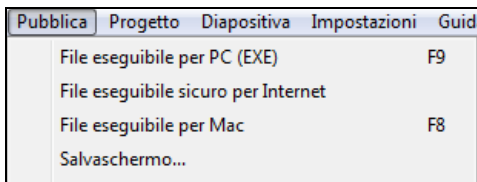
Ora disponete nel vostro disco rigido di un percorso specifico che contiene tutti i modelli che andrete a creare. Il vantaggio è che essi raggruppano tutte le vostre presentazioni conservando i file utilizzati per ciascuna presentazione.

## 10.3 Creare e salvare un file eseguibile

- **Per PC**

Ricordiamo che questo file eseguibile è il "prodotto finito" della vostra presentazione, che comprende tutti gli elementi necessari (diapositive, audio, titoli, ecc.) per poter visualizzare la vostra presentazione, senza alcuno specifico programma, su un PC.

Per creare questo eseguibile, niente di più semplice! Tutto avviene in pochi secondi.



Il comando da menu **Pubblica > File eseguibile per PC** (o **F9**), propone di creare questo file **.exe** nella cartella di lavoro in cui si trova il file **.pte**.  
Tuttavia è possibile indicare un percorso diverso.

#### • File eseguibile sicuro per Internet

Per essere in conformità con le protezioni di **Windows 8**, è preferibile di “certificare” la vostra presentazione che sarà così riconosciuta da questo sistema operativo.  
Questa nuova funzione crea due file e non uno solo come in precedenza.

- presentazione.exe
- presentazione.ptshow

Questi due file devono restare obbligatoriamente nella stessa cartella altrimenti il vostro eseguibile non sarà più leggibile da parte di **Windows 8**.

#### • Per Mac Intel

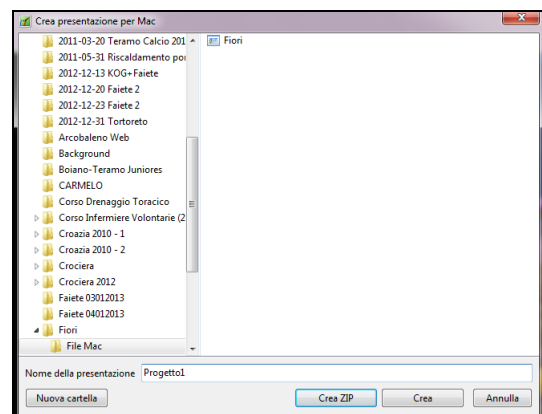
**È ora possibile creare un file eseguibile per Mac Intel.**

**Attenzione! Solo per la versione uguale o superiore a OS 10.4!**

Nel menu **Pubblica**, selezionate **File eseguibile per Mac** (o **F8**).

Viene visualizzata una finestra che permette di:

- Creare una nuova cartella per ricevere la cartella per Mac (gli eseguibili per Mac si presentano sotto forma di una cartella **.app** contenente le cartelle e i file necessari per la sua esecuzione).
- Creare una cartella ZIP.
- Creare una cartella immediatamente leggibile in un Mac Intel.





# Capitolo 11

## Le diverse possibilità di creare video

**Video HD per PC, Mac, o TV**

**DVD video per lettori DVD**

**Video per iPhone o iPad**

**Creare un file AVI**

**Pubblicare su Youtube o Facebook**

**Creare un salvaschermo**



Questo capitolo descrive tutte le possibilità di creare un video in diversi formati, **DVD**, **videoHD**, video per **Youtube**, video per **iPhone**, **iPad**, **iPod**, file **AVI** e **salvaschermi** per sostituire in modo gradevole i balletti di linee o di cubi di **Windows**, a condizione che disponiate del modulo **Video-Builder (Versione PTE Deluxe)**.

Fate clic sul pulsante **Pubblica presentazione** situato in alto a destra nella finestra principale.

Viene visualizzata una lista a comparsa che mostra le possibilità di creare video elencati qui in alto.

Le opzioni

- **File eseguibile per PC**
- **File eseguibile sicuro per Internet**
- **File eseguibile per Mac**

sono state descritte a **pagina 170**.



## 11.1 Creare video HD per PC, Mac o TV

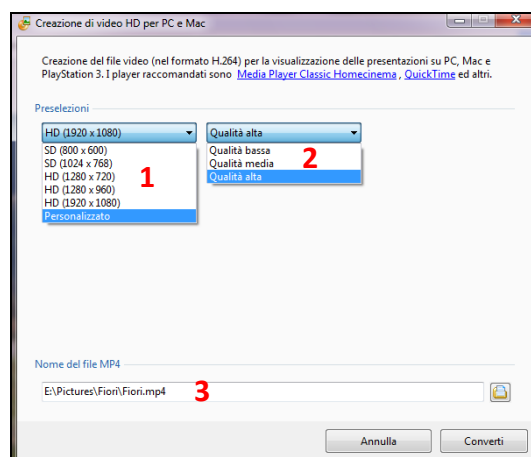
Questo formato **video HD Mp4** ha il vantaggio di una codifica **H264** di alta qualità e permette, per mezzo di una passerella multimediale o di un lettore multimediale, una connessione diretta con il televisore per mezzo di un cavo **HDMI**. La qualità è allora quasi vicina a quella di un file **.exe** quando i parametri di codifica sono adattati al meglio (vedere la pagina seguente) e il formato sia stato realizzato in un formato simile o vicino al **1920 x 1080**.

### **i** *Precisazione importante*

*Lo sviluppo dei televisori HD (LCD o plasma, nel formato 1920 x 1080) e presto Ultra HD, offre oggi un'alternativa interessante al tradizionale "DVD" il cui formato ridotto (720 x 576) riduce la qualità delle presentazioni create con PTE, poiché vengono ricampionate per raggiungere il formato di proiezione HD.*

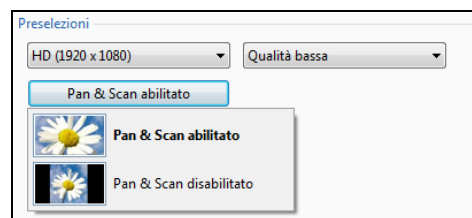
Fate clic sull'opzione **Video HD**. Viene visualizzata la finestra **Creazione di video HD per PC e Mac** che presenta molteplici opzioni:

- (1)** Le dimensioni di destinazione da determinare tra quelli proposti o **Personalizzato** per configurare diversamente il vostro video (vedere più avanti).
- (2)** Il valore di qualità che permette di aumentare o ridurre il peso finale e la qualità.
- (3)** Scelta del nome del file e della cartella dove verrà salvato il vostro video. In maniera predefinita, PTE attribuisce lo stesso nome di file, con l'estensione **.mp4**.



**(4)** Attivazione della funzione **Pan & Scan** che permette di inserire l'immagine nel formato di schermo o di coprirlo completamente che corrisponde di fatto alla funzione **Copri diapositiva** (vedere a **pagina 108**).

Attivando questa funzione una parte dell'immagine verrà tagliata.



L'opzione **Personalizzato** nei parametri predefiniti **(1)** permette una configurazione più precisa delle opzioni **Video** e **Audio** che influenzeranno la qualità del risultato.

La scelta tra questi parametri è difficile, sfortunatamente variabili in funzione del contenuto della presentazione (animazioni, video, ecc.) e dei supporti di proiezione.

In generale e per iniziare, è possibile scegliere:

**Modo:** Qualità 1 passaggio (in modo **Bitrate 10000** il peso della presentazione è moltiplicato per 3 circa).

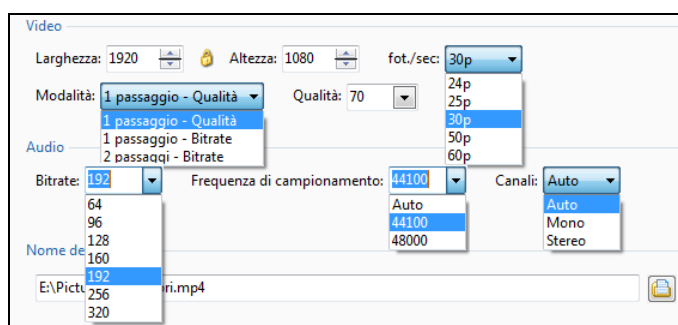
**Qualità:** intorno a 70.

**Fot./sec:** 30.

**Bitrate audio:** 160 o 192.

**Canali:** Auto.

**Frequenza di campionamento:** 44100.



Tuttavia sono necessarie delle prove, in particolare quando la presentazione manca di fluidità.

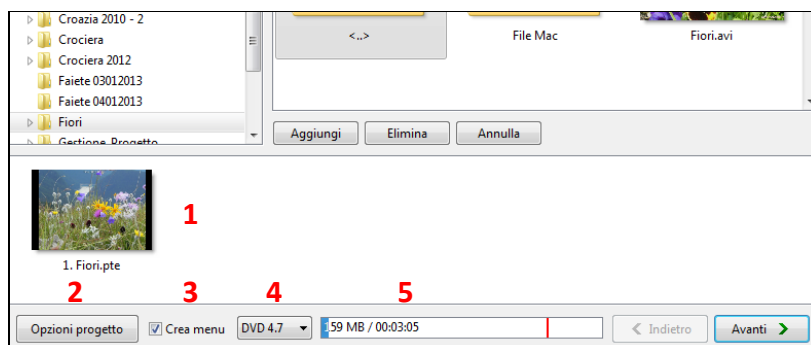
## 11.2 Creare un DVD video per lettori DVD

**VideoBuilder** permette di creare un DVD a partire dai file di PTE ma anche di aggiungervi altri file del tipo **Avi** o **Mpeg2**.

È anche prevista la creazione di un menu configurabile (vedere a **pagina 178**).

Fate clic sull'opzione **DVD-Video**.

Viene visualizzata una prima finestra sulla cartella corrente e il vostro file **.pte** è già memorizzato nell'elenco dei progetti **(1)**.



**(2)** Un pulsante **Opzioni** vi permette di configurare certe funzioni (vedere più avanti).



(3) L'opzione **Crea menu** da selezionare vi permette di creare o non creare un menu di presentazione, indispensabile se vi sono più video nel DVD.

(4) La **lista a comparsa** vi permette di selezionare il tipo di **DVD** usato.

(5) La **barra** stima e misura lo spazio occupato sul DVD dai differenti progetti.

Se fate clic su **Opzioni (2)** è possibile modificare le opzioni video e audio del progetto e il formato del menu.

#### • Opzioni video

(1) **Sistema TV** (scelta tra **PAL/SECAM** il sistema europeo e **NTSC**, il sistema americano, in relazione alla destinazione del vostro DVD).

(2) **Formato del menu**: scelta tra **16/9** e **4/3**.

(3) **Formato dei titoli**: stessa scelta che per il menu.

(4) **Bitrate**: lasciate l'opzione predefinita a meno che le vostre conoscenze sul bitrate vi permettano di apportare modifiche.

Una riduzione del bitrate comporta un guadagno di spazio nel DVD, ma anche una riduzione della qualità.

(5) **Tipo di video**: lasciate il valore **Auto** a meno di specifiche esigenze.

#### • Opzioni audio

(6) Anche in questo caso lasciate le opzioni predefinite a meno di esigenze specifiche.

#### • Opzioni avanzate

In relazione alle vostre scelte, sono disponibili le opzioni per:

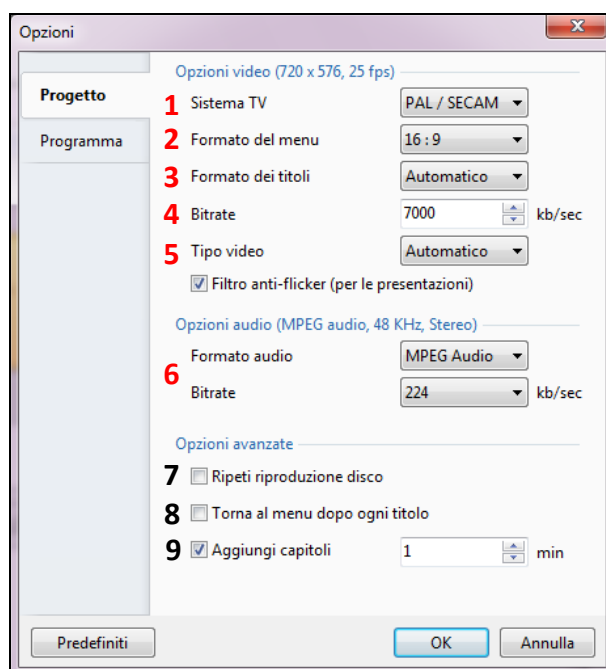
(7) Ripetere la riproduzione ciclicamente (**Ripeti riproduzione disco**).

(8) Ritornare al menu dopo ogni titolo (**Torna al menu dopo ogni titolo**).

(9) Creare dei marcatori di capitolo per il lettore DVD e la loro periodicità in minuti (**Aggiungi capitoli**).

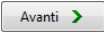
In caso di errore, un pulsante vi permette di ripristinare le opzioni predefinite.

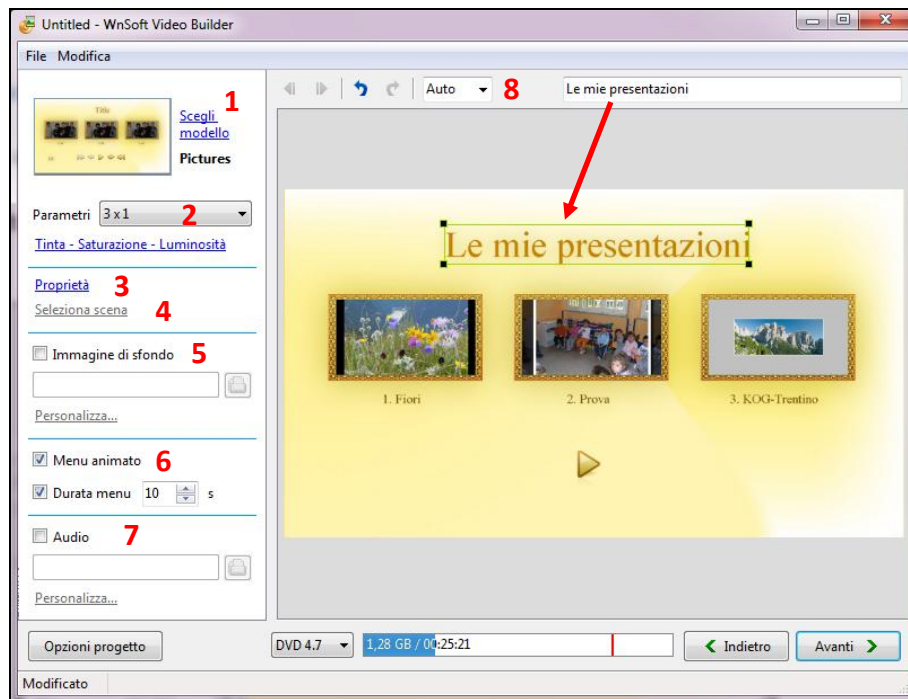
La scheda **Programma** permette semplicemente di definire la posizione dei file di lavoro di **Video-Builder** durante la registrazione e di lasciare, o no, PTE prioritario sugli altri programmi durante l'esecuzione di queste azioni.



## • Menu per video DVD

Passiamo ora alla configurazione del menu che dispone di molte possibilità di presentazione e animazione.

Dopo aver fatto clic sul pulsante  viene visualizzata la finestra di configurazione mostrata qui sotto.



Elenco delle opzioni che descriveremo in dettaglio nelle pagine seguenti.

- (1) Scegli modello.
- (2) Parametri dei numeri di titoli per pagina del menu (nell'esempio abbiamo scelto **3x1** titoli per pagina).
- (3) Proprietà (del titolo).
- (4) Selezione scena (permette di cercare un'immagine significativa nella presentazione).
- (5) Immagine di sfondo.
- (6) Rendere il menu animato.
- (7) Aggiungere uno sfondo audio.
- (8) Modificare le dimensioni di visualizzazione nella finestra.

## 1 - Scegliere un modello

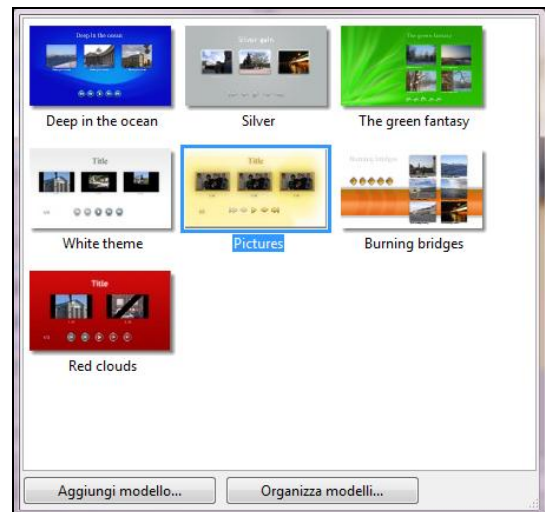
Questo collegamento visualizza un pannello che comprende sette modelli di menu.

Se avete creato voi stessi un modello, è possibile aggiungerlo alla lista dei modelli disponibili mediante il pulsante **Aggiungi modello**.

Un modello è una cartella che contiene tutte le immagini dei pulsanti e degli sfondi, raggruppati nei vostri programmi in:

**WnSoft\PicturesToExe\7.5\VideoBuilder\Templates.**

Il pulsante **Organizza modelli** permette di spostare l'ordine dei pulsanti o di rinominare un nuovo modello.



## 2 - Configurare il numero e la disposizione dei titoli per pagina di menu

La lista a comparsa **Parametri** permette di determinare il numero dei titoli e delle righe su ciascuna pagina del menu, ma nulla vi impedisce di posizionarli a vostro piacimento come ogni oggetto in PTE.

Viene così lasciato libero sfogo alla vostra creatività.

Il collegamento **Tinta - Saturazione - Luminosità** vi permette di agire su questi parametri nell'immagine di sfondo.

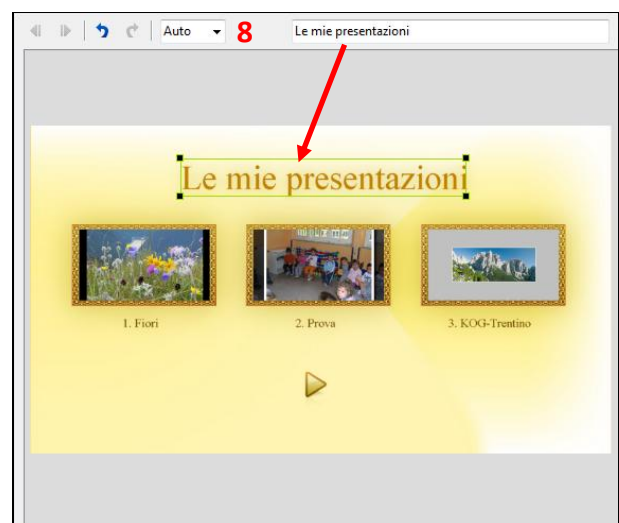
## 3 - Proprietà

In questa finestra vediamo le tre miniature che vi permetteranno di avviare ciascuno dei progetti e un titolo la cui didascalia è stata cambiata in questo esempio in **“Le mie presentazioni”** nella finestrella situata in alto.

Per modificare questo titolo è sufficiente fare clic su **Proprietà** o fare doppio clic sulla didascalia che determina la visualizzazione del pannello **Parametri**.

Questo pannello **Parametri** è comune a tutti gli oggetti di questo menu, testi, etichette, immagini, pulsanti, ecc.

Esso permette di modificare la posizione dell'oggetto, le sue dimensioni, la sua opacità e, quando si tratta di testo, il testo, il carattere e il colore.

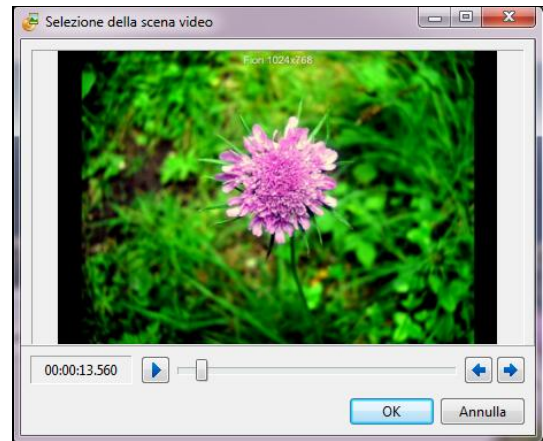


La seconda scheda **Ombra** permette di accedere alle opzioni di ombreggiatura simile a quelle che abbiamo visto in precedenza.

#### 4 - Scelta della miniatura

Se fate clic su una delle miniature nella finestra di anteprima, il collegamento **Seleziona scena** diviene attivo e permette di selezionare, nella progressione della presentazione interessata, una immagine che ritenete più significativa e che diventerà la nuova miniatura.

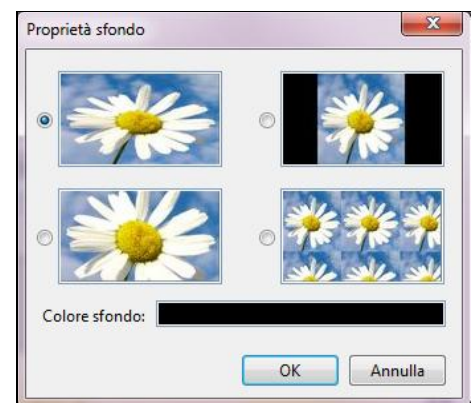
In caso contrario, è la prima immagine della presentazione che viene visualizzata in maniera predefinita.



#### 5 - Inserire un'immagine di sfondo

Se i modelli proposti non vi soddisfano, siete liberi di inserire un'immagine di sfondo che avrete scelto nelle cartelle del vostro computer.

Facendo clic su **Personalizza**, viene visualizzato un pannello **Proprietà sfondo** che vi permette di scegliere il formato, la disposizione e il colore dello sfondo aggiunto.



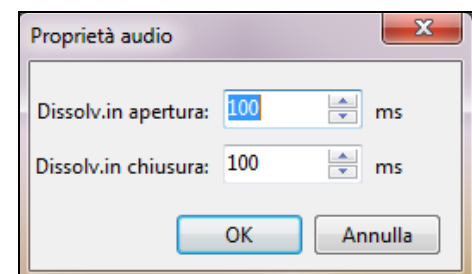
#### 6 - Menu animato

Se selezionate l'opzione **Menu animato**, le miniature del menu verranno animate, con la scena selezionata in precedenza, per una durata che è possibile programmare.

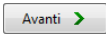
#### 7 - Aggiungere un audio di fondo

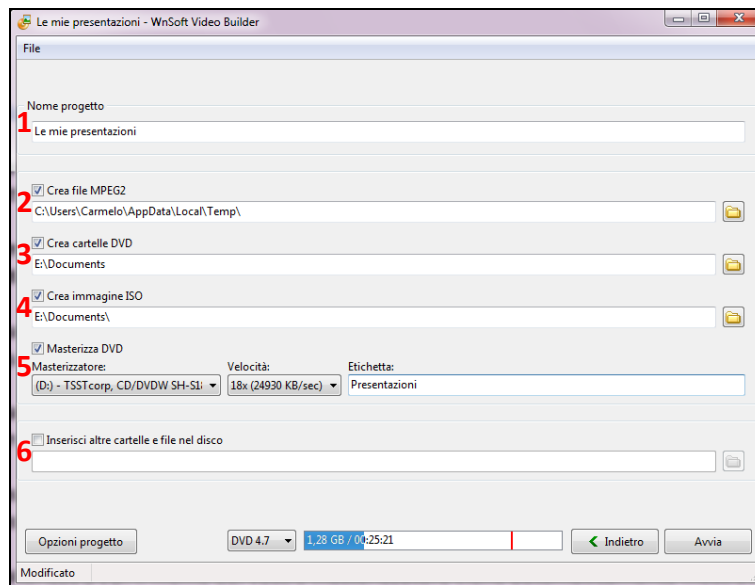
L'opzione **Audio** permette di aggiungere un clip audio da cercare nel vostro computer.

Il collegamento **Personalizza** richiama un pannello che vi permette di configurare il clip audio di fondo nell'inizio e nella fine.



## • Finalizzare il progetto

Dopo aver creato il menu, facendo clic sul pulsante  viene visualizzata la finestra che vi permette di finalizzare il vostro progetto sotto forme diverse.



**i** *Ciascuna delle 5 operazioni definite qui di seguito possono essere realizzate indipendentemente le une dalle altre in relazione al fatto che siano selezionate o meno le opzioni corrispondenti.*

**(1) Nome progetto:** assegnate un nome più esplicito al vostro progetto invece di quello predefinito “**Untitled**”. È questo il nome che verrà utilizzato per le creazioni **2, 3 e 4**.

**(2) Crea file MPEG2:** ciascun file del progetto verrà codificato nel formato **MPEG2** nella cartella della quale avrete definito la destinazione sul vostro disco rigido.

**(3) Crea cartelle DVD:** saranno create le cartelle abitualmente utilizzate nel formato DVD ed è possibile in seguito masterizzarne una copia per un nuovo DVD.

**(4) Crea immagine ISO:** viene creata quella che si chiama un’immagine disco, che permette anche essa di masterizzare un DVD.

**(5) Masterizza DVD:** il nome del vostro masterizzatore viene automaticamente mostrato nella finestra corrispondente e la velocità di masterizzazione viene regolata automaticamente secondo le sue possibilità nella finestra corrispondente.

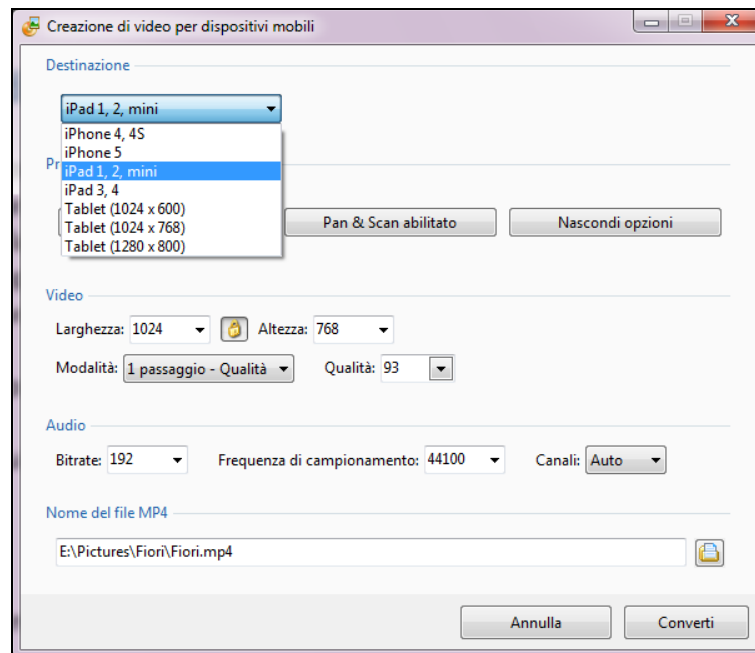
**Etichetta:** assegnate un nome esplicito al vostro progetto poiché servirà come titolo del DVD.

**(6)** Avete la possibilità di aggiungere altri elementi nella masterizzazione senza che essi abbiano un collegamento diretto con il vostro progetto.

Fate clic su **Avvia**, per avviare la registrazione e la masterizzazione del vostro progetto con la possibilità di seguirne la progressione in una finestra.

## 11.3 Creare video per dispositivi mobili

Altra possibilità di PTE, è la creazione di un video nel formato **mp4** ridotto per **iPhone**, **iPad**, **tablet**, o qualsiasi altro dispositivo che esige un formato ridotto.



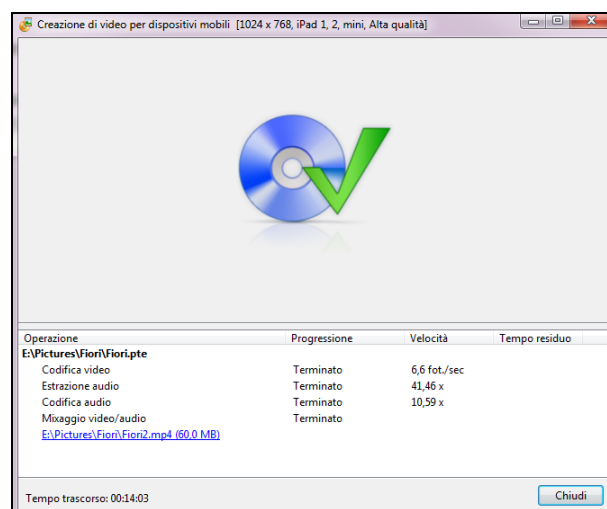
La scelta di una delle opzioni comporta la selezione del formato specifico.

Tuttavia, il pulsante **Mostra più opzioni/nascondi opzioni**, permette una configurazione video e audio personalizzata, come è stato già visto nella sezione **11.1**.

Fate clic su **Converti**.

Viene visualizzata una nuova finestra che vi permette anche in questo caso di seguire la progressione e al fine della registrazione.

L'ultima riga è un collegamento diretto che vi permette di accedere al file realizzato.

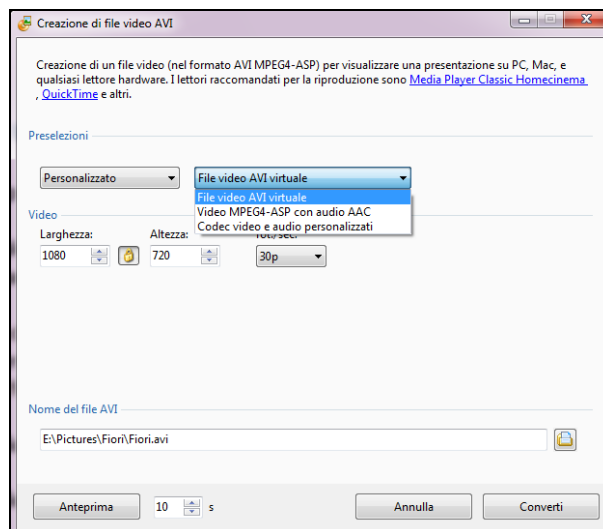


## 11.4 Creare un file AVI

Questa opzione vi permette di creare un file:

**1. Video AVI virtuale** che potrà in seguito essere importato in un programma esterno per essere codificato nel formato di vostra scelta.

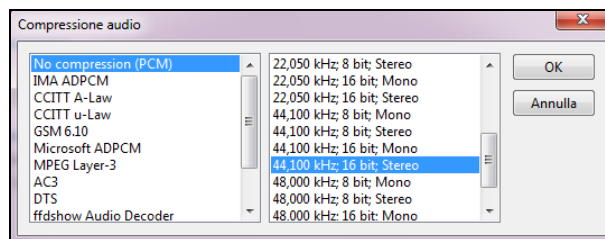
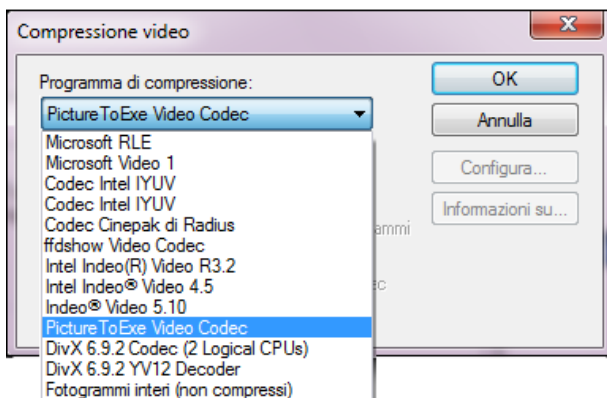
Dopo il salvataggio del formato **AVI** nella cartella di vostra scelta, un pannello mobile vi ricorda che si tratta di un file temporaneo e che non si deve fare clic su **Fine**, finché questo file non è stato codificato in un altro formato. Poi verrà eliminato automaticamente dal vostro disco rigido.



**2. Un file AVI codificato nel formato Mpeg4-asp con l'audio nel formato AAC.**

**3. Un file AVI codificato nel formato Mpeg4-asp con la scelta dei codec video e audio.**

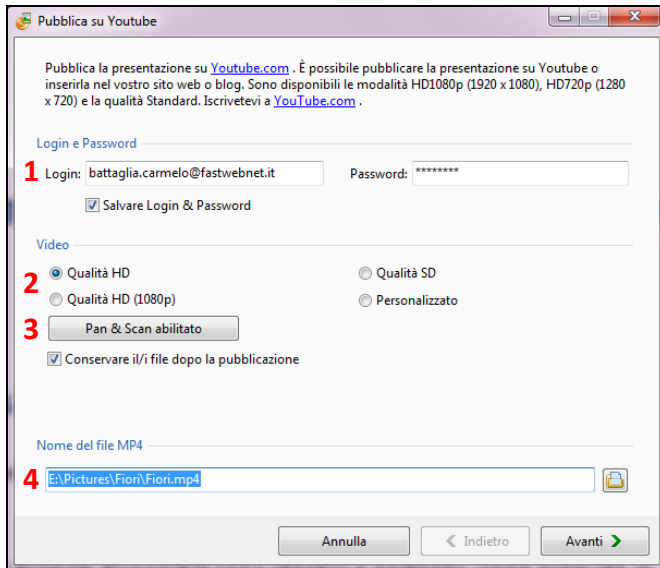
Le opzioni di registrazione in questo formato sono molteplici in particolare nella scelta dei **Codec\*** audio e video elencati di seguito, e non possiamo descriverli in dettaglio in questo manuale che ha un altro scopo.



**\*Codec: Compressore - Decompressore**

## 11.5 Pubblicare video su Youtube o Facebook

PTE vi offre la possibilità di diffondere il vostro video su **Youtube** o **Facebook**, dopo esservi registrati naturalmente.



**i** **Precisazione:** le due procedure e i formati disponibili sono identici e pertanto viene eseguita in questa sede una descrizione comune. Tuttavia la durata di un video sarà limitata a 2 minuti su **Facebook** (20 minuti per i membri che hanno confermato la per **SMS**).

Dopo aver inserito le credenziali **(1)** scegliete un modo video **SD** (qualità media), **HD** (qualità alta), **HD 1080** (qualità alta in grande formato) o personalizzato **(2)** che vi permette di determinare le dimensioni del vostro video.

Attivate o no il modo **Pan & Scan (3)** e definite la cartella per il salvataggio di questo video **(4)**, se desiderate conservare il file in questo formato dopo averlo scaricato su **Youtube**.

Completate le informazioni richieste, inserite i vostri identificativi su l'uno o l'altro sito e fate clic su **Converti**.

Il vostro video è ora accessibile su **Youtube** o **Facebook** in relazione alla vostra scelta iniziale.

## 11.6 Creare un salvaschermo

Questa opzione che non richiede alcuna particolare spiegazione crea un file eseguibile, ma la cui estensione è **.scr** e che è possibile poi far richiamare da **Windows** come file salvaschermo.



## **Capitolo 12**

### **Le scorciatoie da tastiera**



## Azioni nella finestra principale

COMANDO	SCORCIATOIA
<b>Menu File</b>	
Nuovo	CTRL + N
Apri	CTRL + O
Salva	CTRL + S
Salva con nome	MAIUSC + CTRL + S
Crea ZIP di backup	ALT + B
Modelli > Gestione modelli	CTRL + H
Modelli > Crea modello da questa presentazione	CTRL + T
Esci	ALT + X
<b>Menu Pubblica</b>	
Video HD per PC e Mac	MAIUSC + F2
Disco DVD-Video	MAIUSC + F1
File AVI	F7
Eseguibile per Mac	F8
Eseguibile per PC	F9
Anteprima	F5
<b>Menu Progetto</b>	
Annulla	CTRL + Z
Ripristina	CTRL + Y
Opzioni progetto	CTRL + P
<b>Menu Diapositiva</b>	
Copia diapositiva	CTRL + C
Incolla diapositiva	CTRL + V
Personalizza diapositiva	CTRL + U
Oggetti e animazioni	CTRL + B
Inserisci diapositiva vuota	ALT + S
Ordine casuale	ALT + R
Rimuovi diapositiva	DEL
Cambia immagine	ALT + C
Modifica file	CTRL + W
<b>Menu Impostazioni</b>	
Ordina per > Nome	CTRL + F4
Ordina per > Estensione	CTRL + F5
Ordina per > Data	CTRL + F6
Ordina per > Dimensione	CTRL + F7
Mostra struttura ad albero	CTRL + G
Vista tabellare del Pannello file	CTRL + 1
Vista tabellare della Diapositive	CTRL + 2
Visualizzazione a schermo intero del Pannello file	F3
Attiva /Disattiva schermo intero	F4
Visualizza Timeline/Diapositive	F6
Zoom + Timeline	CTRL + F11
Zoom - Timeline	CTRL + F12
<b>Menu Guida</b>	
Guida utente online	F1

## Azioni nella finestra principale

<b>Altre azioni nell'area della presentazione</b>	
Rimuovi tutti i punti di transizione	CTRL + ALT + H
Sposta punti di transizione	CTRL + E
Rendi muta traccia	CTRL + M
Blocca tutte le tracce	CTRL + L
Sposta traccia in alto	ALT + PGSu
Sposta traccia in basso	CTRL + PGGiù
Rimuovi clip audio	CANC
Inserisci diapositiva vuota	ALT + S
Copia diapositiva	CTRL + C
Incolla diapositiva	CTRL + V
Rimuovi diapositiva (Lista diapositiva)	CANC
Cambia immagine	ALT + C
Aggiungi transizione	INS
Informazioni file	CTRL + I
Ordine casuale	ALT + R
Apri immagine (o video) in un programma esterno	CTRL + W
Personalizza dia	CTRL + U
Oggetti e animazioni	CTRL + B
Ruota in senso orario (senza perdita)	CTRL + F
Ruota in senso antiorario (senza perdita)	ALT + F
Anteprima dalla diapositiva corrente	CTRL + R
<b>Azioni nel Pannello file</b>	
Seleziona tutto	ALT + R
Aggiungi tutti i file nell'area presentazione	DEL
Modifica file in un programma esterno	CTRL + W
Rinomina file	F2
Ordina per > Nome	CTRL + F4
Ordina per > Estensione	CTRL + F5
Ordina per > Data	CTRL + F6
Ordina per > Dimensione	CTRL + F7
Ruota in senso orario (senza perdita)	CTRL + F
Ruota in senso antiorario (senza perdita)	Alt + F

## Azioni nella finestra Oggetti e animazioni

COMANDO	SCORCIATOIA
Aggiungi immagine (solo tasti della tastiera)	CTRL + 1
Aggiungi rettangolo	CTRL + 2
Aggiungi testo o collegamento	CTRL + 3
Aggiungi pulsante	CTRL + 4
Aggiungi cornice	CTRL + 5
Aggiungi maschera	CTRL + 6
Aggiungi video	CTRL + 7
Modo Copri diapositiva	ALT + S
Oggetti > Porta davanti	MAIUSC + PGSu
Oggetti > Porta dietro	MAIUSC + PGGiù
Oggetti > Avanti di un livello	CTRL + PGSu
Oggetti > Indietro di un livello	CTRL + PGGiù
Taglia	CTRL + X
Copia	CTRL + C
Incolla	CTRL + V
Seleziona tutto	CTRL + A
Rimuovi oggetto selezionato	CANC
Duplica o aggiungi punto	INS
Rimuovi punto	CANC
Sposta punti	CTRL + E
Avvio/Arresto anteprima	CTRL + P
Personalizza dia	CTRL + U
Visualizza griglia	CTRL + G
Anteprima	F5
Ignora oggetti non selezionati	ALT + I
Diapositiva successiva (Oggetti e animazioni e Personalizza dia)	CTRL + F12
Diapositiva precedente (Oggetti e animazioni e Personalizza dia)	CTRL + F11



# INDICE ANALITICO

## Simboli

### 3D

- Mostrare/Nascondere il davanti e/o il retro di un oggetto 150
- Trasformazioni 3D 148
  - Modificare l'angolo di rotazione X* 148
  - Modificare l'angolo di rotazione Y* 148
- Relazione Padre-Figlio 150

### A

- AB (Collegamento per la transizione)** 57
- Accelerato (Velocità degli effetti Pan Zoom Rotazione)** 145
- Acquistare PicturesToExe** 18
- Adatta a schermo** 106 120
- Aggancia alla griglia** 109
- Aggiornare il programma** 20
- Aggiungere una diapositiva** 59
- Animazione all'interno di un'immagine** 151
- Animare gli oggetti (vedere Oggetti)** 129
- Anteprima della presentazione**
  - Nella finestra di anteprima 92
  - Visualizzare l'anteprima a schermo intero 93
    - Funzionamento con più schermi* 93
- Antialias** 115 125
- Area della presentazione (Azioni sulla)** 41 57
  - Visualizzazione della forma d'onda 48 80
  - Visualizzazione delle diapositive dell'area della presentazione a schermo intero 59
  - Visualizzazione delle diapositive reali nell'area della presentazione 59
  - Visualizzazione della Lista diapositive in forma tabellare 59
  - Aggiungere un punto di transizione 65
  - Aggiungere una diapositiva 59
  - Panoramica sull'area della presentazione 57
  - Barra degli strumenti della Timeline 65
  - Punti di transizione 65
  - Scegliere le transizioni 66
  - Colore del file audio 48 80
  - Scorrimento del cursore durante la riproduzione 48
  - Spostare le diapositive 62
  - Spostare i punti 65
  - Spostare contemporaneamente più diapositive 63
  - Spostare una sola diapositiva 63
  - Altezza delle tracce diapositive e audio 80
  - Inserire una diapositiva vuota 60
  - Interventi sulle diapositive con il clic destro del mouse 61
  - Navigare nell'area della presentazione 64
  - Sostituire l'immagine principale di una diapositiva 64

- Rinominare un'immagine o cambiare il nome di una diapositiva 64
- Ripartire tutte le diapositive sulla traccia audio 65
- Linee di riferimento nell'area della presentazione 63
- Rimuovere i punti di transizione 65
- Selezionare più diapositive 64
- Rimuovere tutti i punti di transizione 65
- Eliminare una diapositiva 61
- Sincronizzare la fine dell'ultima diapositiva con la fine della traccia audio 65
- Azzerare l'area della presentazione 64

#### **Area della presentazione in modalità Timeline**

- Aggiungere un punto di transizione 65
- Aggiungere una diapositiva 59
- Eliminare un punto di transizione 65

#### **Asse di rotazione di un oggetto 144**

#### **Attivare azioni esterne in una diapositiva 162**

#### **Attivare azioni esterne all'eseguibile in corso 163**

- Scrivere una email 163
- Avviare l'applicazione e uscire 163
- Avviare la presentazione 163
- Avviare la presentazione e ritornare 163
- Aprire la pagina Web 163

#### **Attività Pan & Scan 176**

#### **Audio**

- Aggiungere tracce e audio direttamente nell'area della presentazione 79
- Come aggiungere una traccia audio? 76
- Creare tracce audio principali 78
- Registrare un commento vocale 83
- Estrazione di un file audio da un clip video 79
- Dissolvenza in chiusura 85
- Dissolvenza in apertura 85
- Forma d'onda 86
- Azioni sulle dissolvenze in apertura e chiusura 87
- Azioni sull'inviluppo della forma d'onda 87
- Interazioni tra differenti tipi di tracce 77
- I differenti tipi di tracce audio 75
- Formattazione delle tracce audio 80
- Strumento Forma d'onda e Inviluppo 86
- Personalizzare le tracce audio 85
- Visualizzare la forma d'onda 85
- Inizio, Durata, Dissolvenza, Offset 85
- Tipi di file audio accettati 75

#### **AVI 183**

#### **Avviare una presentazione/applicazione a partire da una diapositiva 159**

#### **Avviare azioni esterne in una diapositiva 163**

#### **Avviare una applicazione/presentazione al termine della presentazione 159**

#### **Azione sull'inviluppo della forma d'onda 87**

#### **Azioni comuni nella Lista diapositive e nella Timeline (Area della presentazione)**

- Spostare le diapositive 63



Interventi sulle diapositive con clic destro del mouse 61  
Eliminare una diapositiva 61

**Azioni sullo scorrimento della presentazione in corso 163**

Diapositiva precedente 163

Diapositiva seguente 163

**Azioni sulle tracce bloccate 82**

**B**

**Barra dei comandi (Controllo dello scorrimento della presentazione) 160**

**Barra dei comandi nell'anteprima 93**

**Barra degli strumenti Timeline 65**

**Bloccare la traccia Diapositive 64**

**Bloccare (o sbloccare) tutte le tracce 82**

**Bloccare (o sbloccare) una traccia audio 82**

**Bordo (Aggiungere un bordo a un'immagine) 114**

**C**

**Chiave di attivazione 19**

**Codec video 13**

**Colori (Scelta dei colori)**

Scelta del colore dello sfondo della diapositiva 52

*Colore pieno 53*

*Gradiente 53*

*Immagine 53*

Colore intorno alla diapositiva 51

Colore dello sfondo o dell'ombra (Selezionare il colore in un'immagine) 111

Colore del file audio nell'area della presentazione 80

**Come funziona PicturesToExe? 11**

**Commento (Registrazione un) 83**

**Compatibilità tra le versioni 21**

**Configurazione delle opzioni progetto 39**

**Configurazione iniziale della vostra presentazione 50**

Scelta del colore di sfondo della diapositiva 52

Scelta del formato delle diapositive e della dimensione di proiezione 50

Modo Finestra 51

Modo Schermo intero 50

Percentuale della diapositiva occupata dalle immagini principali 52

Aspect ratio 50

**Contenitore di una maschera 120**

**Controllare lo scorrimento con il mouse e la tastiera 160**

**Controllare lo scorrimento in una diapositiva 161**

Controllare il passaggio delle diapositive 161

*Visualizzare la diapositiva seguente dopo una specifica durata 161*

*Passaggio ciclico di una diapositiva 161*

*Passaggio delle diapositive con tastiera o mouse 161*

Attivare azioni esterne in una diapositiva 162

**Controllare lo scorrimento dell'eseguibile 158**

Visualizzazione delle diapositive in ordine casuale 158

- Controllare lo scorrimento con mouse e tastiera 160
- Controllare lo scorrimento di una diapositiva 161
- Controllare lo scorrimento con barra dei comandi 160
- Attivare azioni esterne all'eseguibile in corso 163
  - Avviare l'applicazione o aprire il file* 163
  - Avviare la presentazione* 163
  - Avviare la presentazione e ritornare* 163
- Avviare un'applicazione/una presentazione uscendo 159
- Avviare un'altra applicazione da una diapositiva 159
- Mettere in pausa automaticamente la presentazione 158
- Opzioni di fine presentazione 158
- Passaggio della presentazione con la tastiera 160
- Uscire dopo l'ultima diapositiva 158
- Ripetere la presentazione ciclicamente 158
- Fermare la presentazione sull'ultima diapositiva 158

**Controllare lo scorrimento con la barra dei comandi** 160

**Controllare il passaggio delle diapositive** 161

**Convertitore video** 123 127

**Copiare - Incollare una diapositiva** 60

**Copri lo schermo (Modo)** 108

**Cornice (Oggetto)** 117

**Creare un file AVI** 183

**Creare video** 173

- AVI (Creare file) 183

- DVD video 176

- Finalizzare il progetto* 181

- Masterizzare il DVD* 181

- Inserire un'immagine di sfondo* 180

- ISO (Creare un'immagine)* 181

- MPEG2 (Creare file) 181

- Video HD 175

- Video per iPhone 182

- Video pubblicati su Youtube o Facebook 184

**Creare e salvare un file eseguibile**

- File eseguibile sicuro per Internet 171

- Per Mac Intel 171

- Per PC 170

**Creare video per dispositivi mobili** 168

**Creare un salvaschermo** 170

**Cursore (Scelta del modo di scorrimento durante la lettura)** 48

**D**

**Diapositiva (Definizione)** 26

**Diapositiva vuota (Inserire una)** 60

**Diapositive o Lista Diapositive** 41

- Azioni comuni nelle modalità Diapositive e Timeline 59

- Aggiungere una diapositiva 59

- Copiare - Incollare una diapositiva 60

- Inserire una diapositiva vuota 60
- Visualizzazione delle diapositive dell'area della presentazione a pieno schermo 59
- Visualizzazione delle diapositive sotto forma tabellare 59
- Spostare contemporaneamente più diapositive 63
- Spostare una sola diapositiva 63
- Fissare la durata delle diapositive durante lo spostamento nell'area della presentazione 62
- Linee di riferimento nell'area della presentazione 63
- Modalità Timeline 58
- Modalità Diapositive 57
- Panoramica sull'area della presentazione 57
- Sostituire l'immagine principale di una diapositiva 64
- Rinominare un'immagine o cambiare il nome di una diapositiva 64
- Selezionare più diapositive 64
- Bloccare la traccia Diapositive 64

### **Didascalie**

- Inserire le didascalie 164

**Dimensione e posizione degli oggetti** 106

**Dimensione fissa della diapositiva** 51

**Dimensione virtuale della diapositiva** 50

**Dolce (Velocità degli effetti Pan, Zoom, Rotazione)** 145

**Durata di visualizzazione delle diapositive (Con o senza il tempo della transizione)** 91

**Durata della transizione** 91

- Modificare la durata delle transizioni 92

**DVD video** 176

- Finalizzare il progetto 181

- Creare dei file MPEG2* 181

- Creare le cartelle DVD* 181

- Creare un'immagine ISO* 181

- Masterizzare il DVD* 181

- Menu per video DVD

- Aggiungere una musica di fondo* 180

- Inserire un'immagine di sfondo* 180

- Menu animato* 180

- Configurare il numero e la disposizione dei titoli per pagina di menu* 179

## **E**

**Editor esterni (Accedere a)** 47

**Eliminare tutti i punti di transizione** 65

**Eliminare una diapositiva** 61

**Eliminare una traccia audio** 83

**Ergonomia di PicturesToExe** 33

## **F**

**Facebook (Pubblicare un video su)** 184

**Fermare la presentazione sull'ultima diapositiva** 158

**Finestra di anteprima (Oggetti e animazioni)** 98

**Finestra (Modo)** 51

**Finestra Oggetti e animazioni** 40 98

**Finestre e pannelli principali** 39  
Operanti individualmente su ciascuna diapositiva 40  
Operanti globalmente sul progetto e le diapositive 39

**Finestre personalizzate di aiuto, di avvio, durante lo scorrimento**  
Finestra di aiuto 156  
Finestra di avvio 156  
Finestre personalizzate 157

**File eseguibile sicuro per internet (Creare)** 171

**File audio da un clip video (Estrarre)** 79

**Finalizzare la presentazione** 153

**Formati di proiezione** 26  
Scegliere il formato per la presentazione 27  
Formati e dimensioni usuali 29

**Formati immagine accettati** 13

**Formati video accettati** 13

**Forma d'onda**  
Inviluppo (Modificare) 86

**Forma d'onda sonora**  
Forma d'onda e Inviluppo (Strumento) 86

**Freemake Video Converter** 123

## **G**

**Griglia di posizionamento degli oggetti** 109

## **H**

**H264** 175

## **I**

**Icona** 155

**Ignorare gli oggetti non selezionati (Oggetti e animazioni)** 49

**Immagine (Oggetto)** 112

Aggiungere un bordo a un'immagine 114

Antialias 115

Maschera di contrasto 114

Salvare le impostazioni 116

Modificare la nitidezza di un'immagine 114

Più/Meno contrastato 115

Bassa qualità di ridimensionamento 116

**Immagine principale (Definizione, posizione)** 52 97

**Immagine principale di una diapositiva (Sostituire)** 64

**Impostare lo sfondo della transizione (Effetti personalizzati)** 71

**Inserire una diapositiva vuota** 60

**Inserire didascalie o numerazione delle diapositive**

Didascalia personalizzata 165

Didascalie comuni a tutto il progetto 164

**Inserire video (Generalità)** 122

**Installare PicturesToExe**

Chiave di registrazione 19

- Reinstallare PicturesToExe 20
- Scaricare, installare e registrare PicturesToExe 17
- Aggiornare dalla versione Standard alla versione Deluxe 21

**Intervallo** 134

**iPad, iPhone** 182

**ISO (Creare un'immagine)** 181

## **L**

**L'audio in PicturesToExe** 73

**Larghezza delle tracce immagini e audio (Modificare la)** 80

**Lingua (Selezionare la)** 22

**Linee di riferimento nell'area della presentazione** 63

**Lineare (Velocità di spostamento degli oggetti)** 145

**Logo di copyright** 165

## **M**

**Mac Intel (file eseguibile per)** 171

**Maschera di contrasto** 114 115

**Maschere (Oggetto)** 119

- A che cosa serve una maschera? 119

- Contenitore della maschera 120

- Creare delle maschere personalizzate 121

- Da che cosa è costituita una maschera? 119

- Inserire una maschera 120

- Maschere predefinite 120

- Maschere supplementari (Aggiungere) 121

- Modificare una maschera esistente 121

- Posizionamento delle maschere 120

**Masterizzare il DVD** 181

**Menu di contesto degli oggetti** 109

**Menu a comparsa di PTE** 33

- Menu Guida 34

- Menu Pubblica 33

- Menu File 33

- Menu Impostazioni 34

- Menu Progetto 34

- Menu Diapositiva 34

**Mettere in pausa automaticamente la presentazione** 158

**Modelli di progetto** 169

- Creare un modello di progetto 170

- Creare il percorso sul disco rigido 170

- Salvare come modello di progetto 169

**Modifica della visualizzazione nell'area della presentazione**

- Attiva/disattiva schermo intero 42

- Vista tabellare della Lista diapositive 42

**Modo Adatta a schermo** 106

**Mp3** 14 75

**Mp4** 14 175

**Mpeg2** 176

## **N**

**Nascondere la selezione per pan/zoom/rotazione** 49

**Non selezionare al clic (Accesso agli oggetti inferiori)** 102

**Numerazione delle diapositive** 164

## **O**

### **Oggetti**

Azioni e impostazioni comuni a tutti gli oggetti 101

*Accedere agli oggetti inferiori* 102

*Come si definisce lo stato Padre o Figlio?* 103

*Duplicare un oggetto* 101

*Durata di visualizzazione di un oggetto* 132

*Modificare la durata di visualizzazione di un oggetto* 134

*Intervallo* 134

*Modificare forma e dimensioni di un oggetto* 105

*Modificare la disposizione gerarchica* 101

*Modificare lo stato di un oggetto* 103

*Relazione Padre-Figlio tra gli oggetti* 103

*Rinominare un oggetto* 101

*Stato di un oggetto* 103

*Dimensione e posizione degli oggetti* 106

*Adatta a schermo* 106

*Copri schermo* 108

*Adatta a schermo* 106

Prima di utilizzare la finestra Oggetti e animazioni

*Definizioni : Diapositiva, Immagine principale, Sfondo della diapositiva* 97

Griglia di posizionamento degli oggetti 109

*Esempio di utilizzo della griglia* 110

I differenti tipi di oggetti 100

Gli oggetti: definizioni 98

Nascondere la selezione per pan/zoom/ruota 49

Che cosa si definisce oggetto? 98

Copri schermo 108

Stato di un oggetto

*Padre, Figlio, Indipendente* 103

Dimensione/posizione in pixel 106

Trasparente al clic 102

### **Oggetti (Differenti tipi di)**

Oggetto Pulsante 118

Oggetto Cornice 117

Oggetto Immagine 112

*Aggiungere un bordo a un'immagine* 114

*Ritagliare i bordi di un'immagine* 113

*Immagine oggetto principale della diapositiva* 112

*Salvare le impostazioni* 116

*Modificare la qualità di un'immagine* 114

*Aprire un'immagine in un programma esterno* 112

*Sostituire un'immagine* 112

Oggetto Maschera 119

Oggetto Rettangolo 117

Oggetto Testo 116

Oggetto Video 123

*Come visualizzare un video in continuo su più diapositive?* 124

*Deinterallacciare (Auto, Bob, Weave)* 126

*Muta (Rendere muto l'audio di una traccia video)* 126

*Parametri video (Inizio, Durata, Offset)* 126

*Video associati a una traccia esistente* 124

*Video unico, Traccia video master* 123 124

### **Oggetti (Le animazioni degli oggetti)**

Aggiungere un punto di controllo 133

Animazione dell'immagine 151

Spostare più punti di controllo insieme 135

Duplicare un punto di controllo 133

Effetti di animazione 139

Esempi di animazione 135

Modificare la durata di visualizzazione di un oggetto 134

Pan 139

Punti di controllo e timeline degli oggetti 132

Precisazioni sul posizionamento dei punti di controllo 133

Visualizzare l'anteprima della diapositiva 138

Rotazione 144

*Spostare l'asse di rotazione* 144

Simulare uno spostamento orizzontale 139

Eliminare un punto di controllo 133

Sincronizzare lo spostamento di più oggetti 137

Trasformazioni 3D 148

*Mostrare/Nascondere il lato anteriore e/o posteriore di un oggetto* 150

Velocità degli effetti Pan, Zoom, Rotazione 145

*Lineare, Accelerato, Rallentato, Dolce* 145

Zoom 143

*Correzione della prospettiva dello zoom* 143

*Preparazione delle immagini per lo zoom* 143

### **Oggetti (Selezione degli)**

Ignorare gli oggetti non selezionati 49

**Ogg** 14 79

**Ombre** 110

Modificare i modelli 111

Salvare l'ombra come modello 111

Modelli di ombra 111

**Opacità** 136

**Opzioni di fine presentazione** 158

Uscire dopo l'ultima diapositiva 158

Ripetere ciclicamente 158

Fermare la presentazione sull'ultima diapositiva 158

**Opzioni di velocità degli effetti pan, zoom, rotazione** 145

**Opzioni progetto (Pannello strumenti)** 35

scheda Avanzate 36

scheda Controllo 35

scheda Predefinite 36

scheda Schermo 36

scheda Transizioni 36

scheda Principale 35

scheda Audio 35

**P**

**Pan, Zoom, Ruota (Animazione degli oggetti)** 139

Accelerato (Velocità di scorrimento) 145

Rallentato (Velocità di scorrimento) 145

Dolce (Velocità di scorrimento) 145

**Parametri audio** 85

**Passaggio della presentazione mediante tastiera** 160

**Passaggio delle diapositive toccando un tasto e un clic del mouse** 162

**Passaggio di una diapositiva in modo ciclico** 162

**Percentuale dello schermo occupata dalle immagini principali** 52

**Personalizzare le diapositive (Pannello strumenti)** 37

scheda Transizione 37

scheda Principale 37

scheda Audio 37

**Personalizzare le tracce audio** 85

**PicturesToExe** 13

Limiti di PicturesToExe 14

Picturestoexe-setup.zip 17

Versioni Deluxe e Standard 18

**Più/meno contrastato (Azione sull'immagine)** 115

**Presentazione dell'eseguibile (Agire sulla)**

Visualizzare una finestra di aiuto, di avvio o personalizzata 155

Modificare l'icona del file eseguibile 155

**Proteggere l'eseguibile** 165

Visualizzare un logo di copyright 165

Codificare immagine, video e audio 166

Non permettere la copia delle diapositive con il tasto «Stamp» 166

Limitare l'utilizzo 165

Logo di copyright 165

Permettere/interdire la modifica del file eseguibile 166

**Pubblicare un video su Youtube** 184

**Pulsante (Oggetto)** 118

**Punti di controllo (Animazione degli oggetti)** 132

Aggiungere un punto di controllo 133

Duplicare un punto di controllo 133

Posizione dei punti di controllo 133

Eliminare un punto di controllo 133

**Punti di transizione (Area della presentazione)** 65



- Aggiungere un punto di transizione 65
- Spostare più punti insieme 65
- Eliminare un punto di transizione 65
- Eliminare tutti i punti di transizione 65

## **R**

**Rallentato (Velocità degli effetti Pan, Zoom, Rotazione) 145**

**Registrazione del programma**

- Chiave di registrazione 19

- Aggiornamento 20

**Registrazione di un commento vocale 83**

**Reinstallare PicturesToExe 20**

**Rettangolo (Oggetto) 117**

**Ridimensionamento 29**

**Ridimensionamento in bassa qualità 115**

**Ridimensionare un video 128**

**Ripartire tutte le diapositive sulla traccia audio 65**

**Ripetere la presentazione in modo ciclico 158**

**Rotazione 144**

## **S**

**Salvare automaticamente la presentazione 169**

**Salvare il file di lavoro 169**

- Salvare automaticamente la presentazione 169

- Salvare manualmente 169

**Salvare la presentazione 167**

- Creare un modello 169

- Creare e salvare un file eseguibile 170

- Salvare automaticamente la presentazione 169

- Salvare il file di lavoro 169

- Salvare manualmente 169

- Salvare come un modello 169

**Salvare una transizione 72**

**Salvare un file eseguibile 170**

**Salvare come file ZIP 169**

**Salvare un modello 169**

- Creare un modello 169

- Creare il percorso sul vostro disco rigido 169

**Salvaschermo 184**

**Scaricare il programma**

- Sito di WnSoft 17

- Scaricare, installare e registrare PicturesToExe 17

**Scegliere l'editor grafico esterno 112**

**Scegliere le transizioni 66**

- Applicare una particolare transizione a una diapositiva 67

- Applicare una stessa transizione a tutto il progetto 66

**Scegliere il formato delle diapositive 50**

**Scegliere un colore di sfondo o d'ombra 111**

**Scheda video (Minimizzare il suo uso)** 47  
**Schermo** 25  
    4/3 16/10 16/9 (Formati) 26  
    Dimensione virtuale della diapositiva 51  
**Schermo intero** 50  
    Funzionamento su più schermi 93  
    Schermo intero (Visualizzare l'eseguibile su) 50  
    Anteprima della presentazione a schermo intero 93  
**Scorciatoie da tastiera** 185  
**Selezionare più diapositive** 64  
**Sincronizzare le diapositive e l'audio** 89  
    Spostare delle diapositive sulla timeline  
        *Spostare una diapositiva* 63  
    Funzionamento con due schermi 93  
    Modificare la durata delle transizioni 92  
    Visualizzare l'anteprima della presentazione 92  
**Sincronizzare la fine dell'ultima diapositiva con la fine della traccia audio** 65  
**Sostituire l'immagine principale di una diapositiva** 64  
**Spostare le diapositive (In modalità Timeline)**  
    Spostare le diapositive insieme 63  
    Spostare una sola diapositiva 63  
**Spostare diapositive (In modalità Diapositive)** 62  
**Spostare l'asse di rotazione di un oggetto** 144  
**Spostare più punti di controllo insieme (Oggetti e animazioni)** 135  
**Struttura ad albero (Mostra/nascondi struttura ad albero)** 42

## T

**Testo (Oggetto)** 116  
**Tipi di file audio** 75  
**Tracce audio** 75  
    Come aggiungere una traccia audio? 76  
    Creare tracce audio principali 78  
    Spostamento orizzontale 81  
    Spostamento verticale 81  
    Dissolvenza tra due clip audio 82  
    Interazioni tra i differenti tipi di tracce 77  
    Larghezza delle tracce audio 81  
    Traccia muta (o udibile) 82  
    Ridurre (o allungare) la lunghezza di un clip audio 81  
    Eliminare un file audio 83  
    Bloccare (o sbloccare) una traccia audio 82  
**Traccia video master** 123  
**Transizioni**  
    Scegliere le transizioni 66  
        *Transizione identica per tutto il progetto* 66  
        *Transizione particolare per una diapositiva* 67  
    Le differenti transizioni 67  
        *Transizioni di base* 67

*Transizioni standard e transizioni 3D* 68

*Le transizioni personalizzate* 70

Salvare una transizione 72

Salvare una transizione personalizzata in file ZIP 72

**Transizioni (Le differenti)** 67

Panoramica sulle transizioni 68

Transizioni di base 67

Transizioni standard e transizioni 3D 68

Le transizioni personalizzate 70

**U**

**Uscire dopo l'ultima diapositiva** 158

**V**

**Video** 173

**VideoBuilder** 19

**Videoconverter (Convertitore video)** 117

**Video HD (Creare)** 161

**Video (Importazione nella timeline)** 57

**Video (Oggetto)** 123

I formati video accettati 123

Traccia video master 124

**Video per dispositivi mobili** 182

**Video su Youtube o Facebook (Pubblicare)** 184

**W**

**Wav, Wma** 75

**WnSoft** 17

**Y**

**Youtube** 184